



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 30 dicembre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunzi commerciali » 15

Annunzi giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 30
- Ammortamenti » 31
- Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 34
- Deposito bilanci finali di liquidazione » 35

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 35
- Bandi di gara » 37

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 104
- Rettifiche » 106

Indice degli annunzi commerciali Pag. 106

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SIEMENS TELEMATICA - S.p.a.

Sede in Santa Maria Capua Vetere (CE), via Appia, località Cappuccini
Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
Iscritta al reg. delle imprese di Santa Maria Capua Vetere al n. 1700
Codice fiscale n. 01104820616

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per ragioni di opportunità presso gli uffici della società in Milano, via Bernina n. 12, in prima convocazione per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 18 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 1° febbraio 2000 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Cod. civ., comma 1, n. 1;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Cod. civ., comma 1, n. 2 e 3;
3. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio e del consolidato a società di revisione.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 Cod. civ.;
2. Trasferimento sede legale, conversione del capitale sociale in euro e adozione nuovo testo di Statuto.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Ogni azionista avente diritto ad intervenire può farsi rappresentare da un'altra persona ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente: ing. Renzo Tani.

S-28509 (A pagamento).

BINET SUL LIRI - S.p.a.

Sede in Isola del Liri (FR), via G. Nicolucci n. 11
Capitale sociale L. 200.000.000
Codice fiscale n. 91002540606
Partita I.V.A. n. 01631190608

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso Bain Cuneo & Associati - Piazza Ungheria n. 6 - Roma, per il giorno 27 gennaio 2000 alle ore 17,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 28 gennaio 2000 alle ore 9 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio e relative relazioni al 30 settembre 1999;
2. Rinnovo Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato:
ing. Marco Viscogliosi

S-28493 (A pagamento).

SESTRIERES - S.p.a.

Sede legale Sestriere (TO), piazzale Agnelli n. 4
Capitale sociale L. 31.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese - Ufficio di Torino n. 2871

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Torino, via Nizza n. 250, per le ore 9,15 del 18 gennaio 2000 e del successivo 20 gennaio 2000 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Nasi Tiziana

S-28542 (A pagamento).

SIEMENS BUSINESS SERVICES - S.p.a.

Sede Milano, via Vipiteno n. 4
Capitale sociale € 3.060.000
Registro delle imprese di Milano n. 42083/1997
Codice fiscale n. 12011760159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 gennaio 2000, alle ore 9,30, in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, presso il Palazzo Siemens, in prima adunanza e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 18 gennaio 2000, stesso luogo e ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 1, del Codice civile;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, nn. 2 e 3, del Codice civile.

Gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello in cui si terrà l'assemblea.

Milano, 22 dicembre 1999

Il presidente: ing. Renzo Tani.

S-28510 (A pagamento).

SIEMENS GESTIONE SERVIZI - S.p.a.

Sede: Milano, via Vipiteno n. 4
Capitale sociale € 104.000
Registro delle imprese di Milano n. 357823
Codice fiscale n. 11627140152

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 28 gennaio 2000, alle ore 11,30, in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, presso il Palazzo Siemens, in prima adunanza e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 febbraio 2000, stesso luogo e ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione sulla conversione del capitale sociale in euro;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364.

Gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la cassa almeno cinque giorni prima di quello in cui si terrà l'assemblea.

Milano, 22 dicembre 1999

L'amministratore unico: rag. Domenico Ascioiti.

S-28511 (A pagamento).

GICO COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede legale Roma, via Vito Giuseppe Galati n. 56
Capitale sociale L. 10.100.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 1872/67
Iscritta al R.E.A. n. 304976
Codice fiscale n. 00441720588
Partita I.V.A. n. 00893881003

Convocazione di assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti, presso la sede legale in Roma, via Vito Giuseppe Galati n. 56, per il giorno 20 gennaio 2000 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2000 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale dagli attuali L. 10.100.000.000 fino a L. 13.100.000.000.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ugo Cozzani

S-28513 (A pagamento).

EAGLE PICTURES - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Frua n. 24
 Capitale sociale € 500.000 interamente versato
 Registro delle imprese n. 259146 di Milano
 R.E.A. di Milano n. 1216575
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08338170155

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 19 gennaio 2000 alle ore 15,30 in prima adunanza, e occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 25 gennaio 2000, stessa ora, presso lo studio del notaio dott.ssa Carla Stipa, via Telesio, 17 - Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Adozione nuovo testo di Statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Dimissioni amministratore, nomina Consiglio di amministrazione e determinazione emolumento;
2. Dimissioni dei sindaci e nomina nuovo Collegio sindacale.

Per poter intervenire in assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Stefano Dammicco.

S-28496 (A pagamento).

FERROMETALLI -**SAFEM COMMERCIALE - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Colognola n. 10
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 293439
 R.E.A. di Milano n. 211691
 Codice fiscale n. 06093120159
 Partita I.V.A. n. 12667450154

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 27 gennaio 2000 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 31 gennaio 2000 stessa ora presso la sede legale della controllante Ferrometalli-Safem S.p.a. in Cinisello Balsamo (MI), via Fosse Ardeatine n. 4 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale mediante conferimento di ramo d'azienda da parte della controllante Ferrometalli-Safem S.p.a.;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Per partecipare all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 23 dicembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Mario De Leva

S-28519 (A pagamento).

ERIKA - S.p.a.

Sede legale in Bulgarograsso (CO), via Ferloni n. 85
 Capitale sociale L. 299.860.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese n. 5040 - Tribunale di Como
 Numero repertorio economico amministrativo 80472
 Codice fiscale n. 00226160133

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea in Como, presso lo studio del notaio Nessi, via Garibaldi n. 30, in prima convocazione il giorno 21 gennaio 2000 alle ore 10,30 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 24 gennaio 2000, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Approvazione di una situazione patrimoniale ed economica al 30 dicembre 1999 ed eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile
2. Modifiche statutarie ai fini del rispetto della normativa e della giurisprudenza vigenti.

Parte ordinaria:

Nomina Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato ai sensi di legge presso la sede legale di Bulgarograsso (CO), via Ferloni n. 85.

Bulgarograsso, 20 dicembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Villani

S-28529 (A pagamento).

FRESENIUS MEDICAL CARE HOLDING - S.p.a.
(futura Fresenius Medical Care Italia - S.p.a.)

Sede in Palazzo Pignano (CR), via Crema n. 8
 Capitale sociale L. 17.700.000.000 interamente versato
 (ovvero € 9.150.900)
 Registro delle imprese n. 3519 - Iscrizione R.E.A. n. 122302
 Codice fiscale n. 09291850155
 Partita I.V.A. n. 00931170195

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Palazzo Pignano, via Crema n. 8, presso la sede legale della società, per il giorno 17 gennaio 2000, alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 18 gennaio 2000, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione del numero degli amministratori e nomina di amministratori.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Giovanni M. Marini.

S-28543 (A pagamento).

SAN MICHELE ROMA - S.p.a.

Sede in Roma, corso di Francia n. 182.

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale n. 3653/75 - C.C.I.A.A. n. 402787

Codice fiscale n. 01565610589

Partita I.V.A. n. 01006951006

Per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 16, in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2000, alle ore 16 presso lo studio notarile associato V. De Paola - E. Parenti piazzale delle Belle Arti, n. 1 è convocata l'assemblea straordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo sindaci dimissionari;
2. Trasferimento sede legale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

L'amministratore delegato: Tomaso Vallifuoco.

S-28545 (A pagamento).

FORNACI CROVATO - S.p.a.

Sede in Rauscedo (PN), via Maniago n. 54

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Pordenone reg. soc. n. 1109

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 24 gennaio 2000 alle ore 10 presso lo studio del notaio Gea Arcella in via Cavallotti, 40 in Pordenone per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2447 del Codice civile.

In mancanza di numero legale in prima convocazione la seconda è fissata per il giorno 25 gennaio 2000 stessi ora, luogo ed ordine del giorno.

Intervento in assemblea ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente: Dominique Collinet.

S-28551 (A pagamento).

ALIDATA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Roma

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 2946/90

e nel R.E.A. di Roma al n. 700037

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03814601005

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Roma, viale Alessandro Marchetti n. 111, per le ore 15 del giorno 17 gennaio 2000, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 gennaio 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione; deliberazioni relative e conseguenti;
2. Trasferimento della sede sociale e modifica dell'oggetto sociale; conseguente modifica degli articoli 2 e 4 dello statuto sociale; deliberazioni relative e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire o di farsi rappresentare all'assemblea, a norma delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale, gli azionisti i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato i propri certificati presso la cassa della sede sociale.

Roma, 22 dicembre 1999

Il liquidatore: prof. Francesco Rossi Ragazzi.

S-28546 (A pagamento).

**MERITOR LIGHT VEHICLE
SYSTEMS COMO - S.p.a.**

Sede sociale: Albese con Cassano (CO), via Statale Briantea n. 342

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro imprese di Como n. 7159

R.E.A. n. 126805

Codice fiscale n. 00229530134

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2000, alle ore 16, a Milano, via Festa del Perdono n. 10, presso lo studio Piergrossi Villa Manca Graziadei, in prima convocazione, e per il giorno 16 febbraio 2000, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 1999, relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni conseguenziali;
2. Determinazione del numero dei Consiglieri; nomina del Consiglio di amministrazione e nomina del Presidente.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Milano, o le banche sue mandatarie all'estero.

Milano, 20 dicembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Alberto Benaglia

S-28548 (A pagamento).

CELLULOSA 2000 - S.p.a.

Sede legale Crotone, S.S. 106 - Zona industriale

Capitale sociale sottoscritto L. 15.000.000.000

di cui versato L. 4.640.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02199450798

Convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea degli azionisti della Cellulosa 2000 S.p.a. è convocata in Crotone presso la sede sociale per il giorno 19 gennaio 2000 alle ore 11, prima convocazione, e per il 26 gennaio 2000 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione Collegio sindacale a seguito dimissioni;
2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Francesco Gallina

S-28549 (A pagamento).

FORNACI CROVATO - S.p.a.

Sede in Rauscedo (PN), via Maniago n. 54
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Pordenone reg. soc. n. 1109

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 24 gennaio 2000 alle ore 11 presso lo studio del notaio Gea Arcella in via Cavallotti n. 40 in Pordenone per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di scioglimento e di messa in liquidazione;
2. Eventuale nomina del liquidatore.

In mancanza di numero legale in prima convocazione la seconda è fissata per il giorno 25 gennaio 2000 stessi ora, luogo ed ordine del giorno.

Intervento in assemblea ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente: Dominique Collinet.

S-28550 (A pagamento).

BONDER - S.p.a.

Sede legale Milano, via S. Paolo n. 13
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 330045
R.E.A. di Milano n. 1404145

I signori azionisti della Bonder S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede operativa della società in Gussano Birone (MI), via della Tecnica n. 5/7, per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 10 ed occorrendo, per il giorno 10 febbraio 2000, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 settembre 1999, relazioni accompagnatorie, delibere inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Rappresentanza in assemblea e deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Bruno Cemò

S-28566 (A pagamento).

FINSIEL - S.p.a.**Consulenza e applicazioni informatiche**

Sede legale Roma, via Isonzo n. 21/B
Capitale sociale L. 116.132.400.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 2986/81
Codice fiscale n. 05022080583
Partita I.V.A. n. 01343101000

Avviso di convocazione

Gli azionisti della FINSIEL - Consulenza e applicazioni informatiche S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Roma, via Isonzo n. 21/b, per il giorno 20 gennaio 2000 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 febbraio 2000 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 2, Codice civile;
2. Integrazione del corrispettivo per l'incarico di revisione del bilancio della Finsiel S.p.a. per l'esercizio 1999;
3. Adempimenti relativi alla normativa legge n. 488/1992.

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima della riunione abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

FINSIEL S.p.a.: dott. Andrea Pucci.

S-28567 (A pagamento).

FARMACEUTICI PROCESMA - S.p.a.

Nichelino (TO), via Mentana n. 10
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Torino n. 294972/1997
Codice fiscale n. 07410740018

I signori azionisti sono convocati per il giorno 17 gennaio 2000, in assemblea straordinaria, alle ore 18 presso lo studio notarile Astore in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del capitale sociale in Euro e modifica del valore nominale delle azioni;
2. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la società ai sensi di legge e di statuto.

Nichelino, 21 dicembre 1999

p. il Consiglio di amministrazione:
dott. Filippo Sertorio

S-28568 (A pagamento).

FANTALANDIA - S.p.a.

Sede in Tresana (MS), via Roma n. 184
 Capitale sociale L. 7.269.353.525 interamente versato
 Codice fiscale n. 00518330105
 Reg. impr. di Massa Carrara n. 12907/1998
 R.E.A. di Massa Carrara n. 103040

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 gennaio 2000 alle ore 17 presso una sala conferenze dello Starhotel President di Genova, Corte Lambruschini, 4, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Provvedimenti a sensi art. 2364 Codice civile, punti 2 e 3; deliberare relative.

Parte straordinaria:

Provvedimenti a sensi art. 2448 Codice civile punto 5; deliberare relative.

Per l'intervento in assemblea, le azioni potranno essere depositate presso lo studio del notaio Carlo Barletti, via Malta, 2/4 - Genova.

Genova, 21 dicembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Luigi Gallo

S-28580 (A pagamento).

FINZIARIA DELLA SETA - S.p.a.

Sede in San Fermo della Battaglia (CO), via Trinità n. 1
 Capitale sociale L. 21.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Como al n. 2508

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile dott. Massimo Caspani in Como, via Bianchi Giovini n. 41, in prima convocazione, per il giorno 21 gennaio 2000, alle ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2000, medesimo luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-ter del Codice civile della società controllante «Canepa Tessitura Serica S.p.a.» alla data del 30 settembre 1999;

2. Proposta di fusione per incorporazione della «Canepa Tessitura Serica S.p.a.» nella «Finziaria della Seta S.p.a.»;

3. Modifica della denominazione sociale con effetto dalla data dell'atto di fusione;

4. Deliberare relative e conseguenti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi ai sensi di legge presso la Banca Popolare Commercio e Industria, sede di Milano, via Moscova n. 33.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Elisabetta Canepa

S-28570 (A pagamento).

CANEPA TESSITURA SERICA - S.p.a.

Sede in San Fermo della Battaglia (CO), via Trinità n. 1
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Como al n. 21454

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile dott. Massimo Caspani in Como, via Bianchi Giovini n. 41, in prima convocazione, per il giorno 21 gennaio 2000, alle ore 15,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2000, medesimo luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-ter del Codice civile della società controllante «Finziaria della Seta S.p.a.» alla data del 30 settembre 1999;

2. Proposta di fusione per incorporazione della «Canepa Tessitura Serica S.p.a.» nella «Finziaria della Seta S.p.a.»;

3. Deliberare relative e conseguenti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi ai sensi di legge presso la Banca Popolare Commercio e Industria, sede di Milano, via Moscova n. 33.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Francesco Canepa

S-28569 (A pagamento).

VILLA HELOISE - S.p.a.

(in liquidazione)

Palermo, via Libertà n. 197
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro imprese Palermo n. 11504
 Partita I.V.A. n. 00118650829

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 gennaio 2000 ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio ore 17, presso la sede di via E. Albanese n. 94, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sull'andamento della liquidazione ed in particolare sullo stato delle trattative con il ceto bancario in ordine al «Piano di sistemazione del debito»;

2. Nomina Collegio sindacale;

3. Approvazione progetto di bilancio anno 1998.

Palermo, 17 dicembre 1999

Il liquidatore: dott. Gianmario Roveraro.

S-28573 (A pagamento).

IBLA - S.p.a.

Sede in Ragusa, zona industriale II fase
 Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese Ragusa n. 6330 - R.E.A. RG n. 66503

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Ibla S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Ragusa, zona industriale II fase, per il giorno 29 gennaio 2000 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 30 gennaio 2000, stesso luogo e stessa ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Azione di responsabilità ex-art. 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore con delega alla funzione commerciale del precedente Consiglio di amministrazione;
2. Nomina dell'intero Collegio sindacale;
3. Compenso annuale dell'intero Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento all'assemblea le azioni devono essere depositate almeno cinque giorni prima, presso la sede della società.

Ragusa, 20 dicembre 1999

p. Ibla S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Franco Gasparini

S-28571 (A pagamento).

CIPEDIL - S.p.a.
(in liquidazione)

Palermo, via Libertà n. 197
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese Palermo n. 11497
Partita I.V.A. n. 00118180827

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 gennaio 2000 ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio ore 17, presso la sede di via E. Albanese n. 94, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sull'andamento della liquidazione ed in particolare sullo stato delle trattative con il ceto bancario in ordine al «Piano di sistemazione del debitore»;
2. Nomina Collegio sindacale;
3. Approvazione progetto di bilancio anno 1998.

Palermo, 17 dicembre 1999

Il liquidatore: dott. Gianmario Roveraro.

S-28572 (A pagamento).

POLESINE ACQUE - S.p.a.

Rovigo, viale Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11
Capitale sociale L. 522.500.000 interamente versato
Registro delle imprese di Rovigo n. 94107
Codice fiscale n. 01063770299

A norma dell'art. 13 dello statuto, per specifica richiesta del presidente del Consorzio Acquedotto di Rovigo i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 gennaio 2000 alle ore 18 presso la sede sociale in Rovigo, viale Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 gennaio 2000 stesso luogo alle ore 21 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione organi sociali e adempimenti conseguenti;
2. Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto e Fondo di Rotazione;
3. Surroga Sindaco supplente;
4. Aumento capitale sociale società partecipata e autorizzazione sottoscrizione quote.

Si comunica ai signori azionisti che i punti 1 e 3 dell'ordine del giorno sono già stati discussi e deliberati nell'assemblea ordinaria soci del 25 novembre 1999.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto a voto, presso la sede sociale.

Rovigo, 17 dicembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Dall'Ara Ivan

S-28575 (A pagamento).

ALICLUB - S.p.a.

Firenze, via A. Cappellini n. 3
Capitale sociale L. 1.180.000.000
Registro imprese di Firenze n. 69426
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04661880486

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea generale dei soci in prima convocazione per il giorno 20 gennaio 2000 alle ore 12 ed in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2000, ore 11, presso lo studio del notaio Giuseppe Mazzara in Prato, via Calani n. 28/C, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Proposta di aumento del capitale sociale ed ingresso nuovo socio.

Parte ordinaria:

4. Determinazioni in ordine alle cariche sociali.
5. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Augusto Bellieri dei Belliera

S-28581 (A pagamento).

INDUSTRIE TECHNOFRIGO DELL'ORTO - S.p.a.

Sede in Castel Maggiore (BO), via Matteotti n. 161
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 6396/BO del registro impr.
R.E.A. n. 14625
Codice fiscale n. 00285550372
Partita I.V.A. n. 00497811208

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 15 in prima convocazione presso la sede legale della società in Castel Maggiore (BO), via Matteotti n. 161, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 2000 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile, primo comma, compreso il rinnovo delle cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede della società o presso la Banca Commerciale Italiana, viale Aldo Moro n. 60 - Agenzia Fiera - Bologna.

Castel Maggiore, 20 dicembre 1999

Industrie Technofrig Dell'Orto S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. V. Saponara Teutonico

S-28595 (A pagamento).

OSC - OUTSOURCING COMPANY - S.p.a.

Sede sociale in Bari, viale De Biasio n. 18
Capitale sociale al 31 dicembre 1998 L. 10.000.000.000
Registro imprese n. 29213, elenco n. 874/92
C.C.I.A.A. di Bari n. 311059
Codice fiscale n. 04380170722

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici di presidenza e direzione generale della Banca Popolare di Bari, via Melo n. 89, per il giorno 16 gennaio 2000 alle ore 11 in prima convocazione, e per il giorno 17 gennaio 2000 alle ore 11 stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
 2. Nomina del Collegio sindacale e designazione del presidente.
- Determinazione emolumenti per il triennio 2000-2002.

Bari, 29 dicembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Jacobini

S-28589 (A pagamento).

TRIVIMM - S.p.a.

Società del Gruppo Bancario «Unicredit Italiano»
Iscrizione Albo Gruppi Bancari n. 2008.1
Sede legale in Verona, via Achille Forti n. 3/a
Sede operativa in Verona, piazza Brà n. 26/d
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Registro delle imprese di Verona n. 213247
Partita I.V.A. n. 02025930237

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede di Mediobanca Banca S.p.a. in via Achille Forti, 3/a - Verona, il giorno martedì 18 gennaio 2000 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo per mercoledì 19 gennaio 2000 alle ore 10,30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori ai sensi dell'art. 18 dello statuto;
2. Nomina di un sindaco supplente;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale in Verona o presso Cariverona Banca S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Mario Tonini

S-28597 (A pagamento).

LANDIS & GYR (Italia) - S.p.a.

Sede in Peschiera Borromeo (Milano), via Lambro n. 13/7
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 222430
R.E.A. di Milano n. 863216
Codice fiscale n. 00435300587
Partita I.V.A. n. 06904050157

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Peschiera Borromeo, via Lambro n. 13/7, per il giorno 21 gennaio 2000 alle ore 11, in prima convocazione, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2000 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 30 settembre 1999; relazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
3. Eventuali e varie.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che a norma delle vigenti disposizioni di legge abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana.

Il consigliere delegato: rag. Sabino Basile.

S-28599 (A pagamento).

NUTI & C. - S.p.a.

Sede sociale in Campi Bisenzio, località Capalle
via San Quirico n. 282
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta registro imprese di Firenze n. 31563
Codice fiscale n. 01784040485

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 11 e 30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione aziendale;
2. Compenso al Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Vittorio Sassorossi

F-1146 (A pagamento).

CEMAR INTERNATIONAL - Società per azioni

Sede sociale in Maranello (MO), via Crociale n. 1
 Capitale sociale L. 4.950.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 29300 del registro delle imprese di Modena
 Codice fiscale n. 01850070366

Convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti

Si comunica che per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 15, presso lo stabilimento n. 3 di Solignano, è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 10/miliardi a massime lire 16/miliardi da offrirsi in opzione agli azionisti; definizione del prezzo di emissione e modalità di attuazione; deliberazioni conseguenti.

Non raggiungendosi in prima convocazione il numero legale dei soci, la presente è a valere per la seconda convocazione da tenersi il giorno 20 gennaio 2000, stessa ora e luogo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Montanari Giuseppe

S-28601 (A pagamento).

DEPHA TEAM - S.p.a.

Segrate (MI), via Cassanese n. 224
 Tribunale di Milano n. 208533/5772/33
 Partita I.V.A. n. 06267800156

Convocazione dell'assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 1° febbraio 2000 alle ore 16 presso lo studio del notaio Stucchi, via Mazzini n. 20, Milano ed occorrendo, in seconda convocazione il 2 febbraio 2000 ore 8,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e seguenti del Codice civile.
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali ancorché iscritti nel libro soci, abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Luciano Grottola.

M-9369 (A pagamento).

CANTIERI PORTO DI GENOVA - S.p.a.

Sede in Genova/Porto, via al Molo Giano
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro società del Tribunale di Genova al n. 50971/1997
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03645010103

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 gennaio 2000 alle ore 11 presso la sede sociale in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione nella stessa sede alle ore 15 per il giorno 25 gennaio 2000 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratificare cooptazione dei nuovi due consiglieri;
2. Affrontare l'esame economico/patrimoniale al 30 novembre 1999 con proiezione al 31 dicembre 1999;
3. Verificare la programmazione e analisi di sviluppo della società;
4. Varie ed eventuali.

p. Cantieri Porto di Genova S.p.a.
 Il presidente: dott. Pietro Poroli

G-907 (A pagamento).

GHOLD - S.p.a.

Milano, via Garofalo n. 19
 Capitale sociale L. 2.530.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 268929
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08706090159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 gennaio 2000 alle ore 16,30 presso la sede di Milano in via Garofalo 19 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 gennaio 2000, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina Collegio sindacale a seguito di dimissioni;
 Varie ed eventuali.

Gli azionisti sono invitati a depositare le azioni presso la sede sociale ai sensi di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Alberto Guastini.

M-9375 (A pagamento).

EL.TECH. - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Pietro Verri n. 8
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n.770671/96
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11896170153

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici del notaio Alfonso Colombo, in Milano, via Borgogna n. 5, per il giorno 17 gennaio 2000, ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo 18 gennaio 2000, stesso luogo stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione di warrants con contestuale aumento del capitale sociale;
2. Trasferimento della sede legale da Milano, via Verri, 8, a Concordia sulla Secchia (MO), via L. Romagnoli, 24;
3. Modifiche statutarie conseguenti.

Deposito delle azioni presso la Banca Popolare di Sondrio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Paolo Baretta

M-9377 (A pagamento).

REEFER TERMINAL - S.p.a.

Sede legale in Bergeggi (SV), Banchina Nord - Porto Vado
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Num. 7285 registro delle imprese Tribunale di Savona
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00635840093

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la sede legale in Bergeggi (SV) - 17028, Banchina Nord - Porto Vado in prima convocazione per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2000 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera aumento di capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 3.000.000.000 e conseguenti modifiche statutarie;
2. Integrazione descrizione dell'oggetto sociale e conseguente modifica art. 2 dello statuto sociale;
3. Modifica statuto sociale con inserimento possibilità di finanziamento da parte dei soci.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni ai sensi di legge.

Il presidente: Giovanni Bono.

G-906 (A pagamento).

BOC EDWARDS - S.p.a.

Sede in Trezzano S/N, via Carpaccio, n. 35

Capitale sociale L. 1.632.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 94086

I signori azionisti sono convocati per la seguente assemblea ordinaria presso lo studio del dottor Lazzari in via Manzoni n. 31, Milano per il giorno 26 gennaio 2000 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 febbraio 2000 stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Su incarico del Consiglio di amministrazione

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Costantino Lazzari

M-9383 (A pagamento).

FLENDER CIGALA - S.p.a.

Sede in Caponago (MI), via Privata da Strada Provinciale n. 215

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Monza n. 56987-46-12

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 gennaio 2000 alle ore 10, presso la sede sociale, sita in Caponago (MI) in via Privata da Strada Provinciale n. 215, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 1999, previe relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, presso la cassa societaria oppure presso la Banca Commerciale Italiana - sede di Milano o presso la Westfalenbank Aktiengesellschaft di Bochum (Germania).

Caponago, 17 dicembre 1999

L'amministratore delegato:
 dott. ing. Carmine Marotta

M-9378 (A pagamento).

VALMET ROTOMEC - S.p.a.

Sede sociale in San Giorgio Monferrato (AL)

Strada Statale Casale-Asti, km 5

Capitale sociale € 3.570.000 interamente versato

Registro delle imprese di Alessandria n. 1744

R.E.A. di Alessandria n. 71702

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00161310065

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede legale della società in San Giorgio Monferrato (AL), Strada Statale Casale-Asti, km 5, per il giorno 17 gennaio 2000, alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 2000, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile;
2. Varie ed eventuali.

Gli azionisti potranno depositare le azioni presso la sede sociale all'meno cinque (5) giorni prima della data di convocazione.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Maurizio Bottoni

M-9379 (A pagamento).

R.I.E.D.I.L.**Rinnovo Edilizio - S.p.a.**

Sede in Milano, viale Luigi Majno n. 17

Capitale sociale L. 205.020.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio 2000 alle ore 15 presso la sede sociale in prima convocazione e per il giorno 31 gennaio 2000 stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni cui all'art. 2364 del Codice civile.

L'Amministratore unico: geom. Rino Natale Motta.

M-9393 (A pagamento).

MEDIA SIM - S.p.a.

Milano, piazza Erculeo n. 9

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano al n. 354691

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11546700151

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Milano, piazza Filippo Meda, 3, presso lo studio Rizzo Dottori Commercialisti Associati, per il giorno giovedì 20 gennaio 2000 alle ore 10 in prima, ed occorrendo per il giorno venerdì 21 gennaio 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della situazione patrimoniale al 30 novembre 1999;

Esame del capitale versato e del patrimonio di vigilanza al 30 novembre 1999;

Delibera ai sensi dell'art. 2448, n. 2 del Codice civile ed eventuale messa in liquidazione della società.

Diritto di intervento secondo la legge e lo statuto.

L'amministratore unico: Dennis Anthony Jarvis.

M-9380 (A pagamento).

JTB FOREX - S.p.a.

Milano, piazza Erculeo n. 9

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano al n. 154634

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01652880152

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Milano, Piazza Filippo Meda, 3, presso lo studio Rizzo Dottori Commercialisti Associati, per il giorno giovedì 20 gennaio 2000 alle ore 9,30 in prima, ed occorrendo per il giorno venerdì 21 gennaio 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Proposta di scioglimento della società e nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2450 del Codice civile. Delibere relative.

Diritto di intervento secondo la legge e lo statuto.

L'amministratore unico: dott. Laura De Gioia.

M-9381 (A pagamento).

SAI SOCIETÀ ALCAN - ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Pier Francesco Mola n. 37

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 118788

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale, via Pier Francesco Mola n. 37, Milano per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2000, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Martial Lecat

M-9382 (A pagamento).

EXECUTRAIN ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, largo Donegani n. 3

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 243757/1999

Codice fiscale n. 07593400018

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 gennaio 2000 alle ore 10 presso lo studio del notaio Massimo Linares in Milano, corso Venezia n. 37 in prima convocazione e per il giorno 28 gennaio 2000 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale al 30 novembre 1999;

2. Copertura delle perdite di periodo ai sensi e per gli effetti degli artt. 2446 - 2447 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto. Cassa incaricata Credit Lyonnais Milano, corso Buenos Aires, 54.

Il presidente: Sergio Zoppolat.

M-9386 (A pagamento).

GIVAUDAN ROURE - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgogna n. 5

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro imprese di Milano n. 35637

Codice fiscale n. 00911550150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Sergio Barengli in Milano, via Mazzini n. 12 per il giorno 21 gennaio 2000 alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 2000, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dell'oggetto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché iscritti nel libro soci, abbiano depositato le proprie azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso U.B.S. di Ginevra.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vittorio Donatelli

M-9395 (A pagamento).

FUNIVIE DEL MONTE ROSA - S.p.a.

Sede legale in Gressoney La Trinità (AO)

Capitale sociale versato L. 445.000.000

Iscritta Tribunale di Aosta al n. 526 reg. soc., vol. 8

Iscritta al registro ditte di Aosta al n. 27106

Codice fiscale n. 00057730079

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Gressoney La Trinità per il giorno 28 gennaio 2000, ore 8 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2000, stesso luogo alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 30 settembre 1999 e deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali e determinazione compensi;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, ai sensi di legge, i certificati azionari presso la sede sociale o presso la Banca Popolare Commercio ed Industria di Vigevano o l'Istituto San Paolo IMI di Gressoney.

Gressoney La Trinità, 15 dicembre 1999

L'amministratore unico:
dott. ing. Corsico Piccolino Eugenio

C-33042 (A pagamento).

GEA - Servizi per l'Ambiente - S.p.a.

Sede in Pisa, via Marche n. 12
Capitale sociale L. 45.258.000.000
Registro delle imprese di Pisa n. 18373
Codice fiscale n. 80002710509
Partita I.V.A. n. 00678050501

Convocazione di assemblea straordinaria dei soci

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata presso la sede sociale il giorno 24 gennaio alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 alle ore 9, stesso luogo stessa ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale: integrazioni;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto in materia.

Pisa, 21 dicembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Fausto Valtriani

C-33043 (A pagamento).

VIGANÒ NOBILITAZIONE TESSILE - S.p.a.

Verano Brianza (MI), via ai Mulini n. 21
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Reg. impr. n. 1993 Monza
R.E.A. n. 217164 Milano
Codice fiscale n. 00817660152

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 15 in Monza, via San Martino 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 febbraio 2000 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Sostituzione dell'amministratore unico e nomina nuovo amministratore;
- b) Eventuale azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore uscente ed amministratore di fatto.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge.

L'amministratore unico: De Simone dott. Achille.

C-33077 (A pagamento).

CARBICUT - S.p.a.*Assemblea straordinaria dei soci Carbicut S.p.a.*

Viene convocata presso lo studio del notaio Ioli Giovanna, via Alfieri n. 17, Torino in prima convocazione per il 17 gennaio 2000 alle ore 18 e in seconda convocazione per il 18 gennaio 2000 medesima ora, l'assemblea straordinaria dei soci della Carbicut S.p.a. con il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie:
 - art. 2: variazione oggetto sociale;
 - art. 3: trasferimento sede legale;
 - art. 5: conversione capitale sociale in Euro con diverso valore unitario delle azioni e aumento del capitale sociale;
 - art. 6: modifica del medesimo e conseguente modifica dell'art. 12.
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Gabriele Paradiso.

T-2364 (A pagamento).

FINDIM**Finanziaria Industriale Immobiliare Mobiliare - S.p.a.**

Sede legale in Monza, piazza San Pietro Martire n. 6
Capitale sociale € 52.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 7710
R.E.A. n. 826946
Codice fiscale n. 01802130151
Partita I.V.A. n. 00724290960

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 10 in Monza presso la sede sociale in piazza San Pietro Martire n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di distribuzione di riserve e utili disponibili ai soci.

Per partecipare all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Monza, 20 dicembre 1999

p. Findim S.p.a.:
rag. Piero Carlo Rossi

C-33078 (A pagamento).

CONSUSA - SERVIZI PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Susa, Frazione Tradurivri n. 12
 Capitale sociale L. 10.570.651.000
 Registro delle imprese di Torino n. 2503/80
 Codice fiscale n. 03719310017

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Torino, presso la Regione Piemonte, piazza Castello n. 165, per il giorno 10 febbraio 2000 alle ore 11 in prima adunanza ed occorrendo per il giorno 14 febbraio 2000 alle ore 11 in seconda adunanza, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Autoplose Frejus S.r.l. nella Consepi S.p.a.; deliberare inerenti e conseguenti.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea stessa i certificati azionari presso la sede sociale Susa, Frazione Tradurivri n. 12 - Autoplose di Susa o presso il Sanpaolo-IMI S.p.a., Sede di Torino.

Il presidente: on.le Claudio Bonansea.

C-33133 (A pagamento).

CARLO Cassa di Risparmio di Loreto - S.p.a.

Gruppo Bancario Banca delle Marche
 Iscritto all'albo dei Gruppi Bancari codice 6055.8
 Sede legale in Loreto (AN), via Solari n. 21
 Capitale sociale L. 30.202.500.000 interamente versato
 Tribunale di Ancona reg. soc. n. 20637
 Codice fiscale n. 00079350427

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, via Solari n. 21 - Loreto (AN), in prima convocazione il giorno 17 gennaio 2000 alle ore 8 ed in seconda convocazione il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 12 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ricostituzione intero Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto;
2. Determinazione compensi agli amministratori.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che a norma di legge, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede legale della società oppure presso la Banca delle Marche - Jesi.

Loreto, 22 dicembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: prof. Silvano Corazzi

S-28639 (A pagamento).

POLICARPO SERVIZI - S.p.a.

Milano, via Fedro n. 2
 Capitale sociale L. 2.500.000.000

L'assemblea ordinaria degli azionisti della intestata società è convocata in Milano, presso la sede sociale per le ore 10 del 18 gennaio 2000 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il successivo 19 gennaio 2000, stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364, primo comma, p. n. 1, del Codice civile;
2. Adempimenti di cui all'art. 2364, primo comma, p. n. 2, del Codice civile;
3. Compenso amministratori e sindaci;
4. Nomina società di revisione.

Milano, 23 dicembre 1999

Il presidente: ing. Franco Dallavalle.

S-28641 (A pagamento).

KAPPA ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, strada della Cebrosa n. 106
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 3726/88
 Codice fiscale n. 05588030014

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 15,30 presso la Basic Net S.p.a. in Torino, corso Bre-scia, 86, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2000 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 5.000.000.000 a L. 15.000.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Le azioni potranno essere depositate, oltreché presso la sede legale a norma di legge.

Il presidente: Marco Daniele Boglione.

S-28644 (A pagamento).

SOFTLAB**Laboratori per la produzione industriale del software - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via Valentino Mazzola n. 66
 Capitale sociale L. 3.500.000.000 versato L. 3.150.000.000
 Iscritta al Tribunale di Roma n. 1780/85 registro società
 Codice fiscale n. 06803880589

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Engineering - Ingegneria Informatica S.p.a. in Roma, via dei Mille n. 56, per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2000, nello stesso luogo ed alla medesima ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Compenso amministratori;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dallo statuto.

Roma, 23 dicembre 1999

L'amministratore delegato: Bernardo Casalino.

S-28654 (A pagamento).

SOFTLAB DUE -S.p.a.

Sede sociale in Pozzuoli (NA), via Campi Flegrei n. 34
 Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
 Tribunale di Napoli n. 72969/99 registro società
 Codice fiscale n. 03509761007

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede dell'Engineering - Ingegneria Informatica S.p.a. in Roma, via dei Mille n. 56, per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 12,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2000, nello stesso luogo ed alla medesima ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Compenso amministratori;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dallo statuto.

Roma, 23 dicembre 1999

L'amministratore delegato: ing. Raffaele Rubinacci.

S-28655 (A pagamento).

NECCHI COMPRESSORI - S.p.a.

Sede in Pavia, viale della Repubblica n. 10
 Iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 7115
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01281990182

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Pavia, presso la casa di viale della Repubblica, 34, per il giorno 18 gennaio 2000 alle ore 11, in prima convocazione, ed il successivo 19 gennaio 2000, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della convenzione con gli istituti di credito.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, avranno effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Pavia, 24 dicembre 1999

Il presidente: ing. Giampiero Beccaria.

S-28661 (A pagamento).

F. PONTE - S.p.a.

Palermo, via Libertà n. 103
 Capitale sociale L. 9.009.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Palermo n. 8787/1962
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00114670821

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 15 gennaio 2000 alle ore 16 presso la sede legale ed occorrendo in seconda convocazione il 17 gennaio 2000 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni amministratore unico e nomina nuovo organo amministrativo.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

Palermo, 22 dicembre 1999

L'amministratore unico: Salvatore Ponte.

S-28667 (A pagamento).

CARLSBERG ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Carlo Goldoni n. 11
 Capitale sociale L. 8.400.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 216588

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2000 alle ore 15, in Milano, via Carlo Goldoni n. 11, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione si terrà il giorno 1° febbraio 2000, stessa ora e luogo.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, nei termini di legge, le proprie azioni presso la sede sociale oppure presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a., viale Milano n. 16 - Varese, oppure presso Société Européenne de Banque Luxembourg - Société Anonyme 19-21 bd. du Prince Henri, L-1724 Luxembourg.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Aldo Bassetti

S-28754 (A pagamento).

CONTEK E.O. - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Sermoneta (LT), via Le Pastine c/o Nuova Mistral
 Capitale sociale L. 979.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese al n. 18084
 Codice fiscale n. 01557130596

Avviso di rettifica

L'avviso di convocazione di assemblea prevista per i giorni 11 gennaio 2000 alle ore 11 in prima convocazione, e per il giorno 9 febbraio 2000 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, della Contek E.O. S.p.a. in liquidazione, si intende rettificato nel senso che:

il giorno previsto per la prima convocazione passa dall'11 gennaio al 25 gennaio;

con riferimento al punto «nomina liquidatore» conformemente al disposto dell'art. 2365 del Codice civile, l'assemblea deve intendersi convocata in sede straordinaria.

Fermo il resto.

Sermoneta, 22 dicembre 1999

Il liquidatore: Andrea Lotici.

S-28524 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a.*Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

Sede sociale in Cosenza, via Roma n. 85/95

Capitale e riserve al 31 dicembre 1998 L. 15.160.179.879

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00531030781

La Banca Popolare di Calabria comunica, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, che, con decorrenza 15 novembre 1999, ha variato i seguenti parametri:

Prime Rate Banca -7,25%;

Top Rate Banca -13,00%.

Con pari decorrenza ha provveduto ad aumentare in maniera generalizzata tutti i tassi attivi, nella misura massima di punti 0,75.

Le variazioni sono state applicate anche ai rapporti collegati a Gruppi e Convenzioni.

Cosenza, 21 dicembre 1999

L'amministratore delegato: ing. Matteo Procacci.

S-28577 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CREMONA**Soc. Coop. per azioni a r.l.**

Sede in Cremona, via Cesare Battisti n. 14

Ai sensi della normativa in vigore, si comunicano le seguenti variazioni:

spese massime di chiusura sui conti correnti L. 70.000;

spese di liquidazione sui depositi a risparmio L. 32.000.

Cremona, 20 dicembre 1999

Il direttore generale: Battarola rag. Vincenzo.

S-28578 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.*Appartenente al Gruppo Bancario Carinord Holding**Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari*

Sede legale in La Spezia, corso Cavour n. 86

Capitale sociale L. 146.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di La Spezia al n. 12147

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00057340119

Prestito obbligazionario cod. UIC 114526

La Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a. informa i sottoscrittori del prestito obbligazionario codice UIC 114526 emesso in data 1° settembre 1997 e scadente in data 1° settembre 2001 che, a norma del regolamento di emissione, intende esercitare il diritto di rimborso anticipato con effetto dal 1° marzo 2000.

Al presente avviso farà seguito comunicazione personale diretta ai singoli sottoscrittori.

La Spezia, 20 dicembre 1999.

Il direttore generale: Gian Paolo Martini.

S-28602 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.*Società appartenente al Gruppo bancario «Casse Venete Banca»*

Sede legale in Venezia, San Marco, 4216

Avviso agli obbligazionisti

Si comunicano le caratteristiche delle cedole dei sottoelencati prestiti obbligazionari non convertibili, Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., a tasso variabile, determinati a norma dei relativi regolamenti:

periodicità trimestrale:

Carive 2 dicembre 1998/2002 - cod. 128010 - data pagamento: 2 marzo 2000, tasso: 0,7125% (pari al 2,85% annuo lordo);

Carive 8 marzo 1999/2003 - cod. 131306 - data pagamento: 8 marzo 2000, tasso: 0,7 125% (pari al 2,85% annuo lordo);

periodicità semestrale:

Carive 2 dicembre 1997/2000 - cod. 117899 - data pagamento: 2 giugno 2000, tasso: 1,25% (pari al 2,50% annuo lordo);

Carive 15 dicembre 1998/2003 - cod. 128695 - data pagamento: 15 giugno 2000, tasso: 1,345% (pari al 2,69% annuo lordo).

Venezia, 21 dicembre 1999

Il presidente: prof. Alfredo Guarini.

S-28584 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO - S.p.a.

Sede legale in Spoleto, via F. Cavallotti n. 6

La Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.a., in rispetto della legge n. 154/1992, comunica che, con decorrenza 15 novembre 1999, saranno apportate le seguenti variazioni:

aumento generalizzato dei tassi attivi (a debito della clientela) fino alla concorrenza massima dello 0,50%;

aumento del Prime Rate aziendale del 6,00% al 6,50% e del Top Rate aziendale dal 12,00% al 12,50%.

Il direttore generale: rag. Silvio Pedrazzi.

C-33047 (A pagamento).

CREDITO COOPERATIVO PROVINCIA DI RAVENNA - S.c.r.l.

Sede legale in Lugo, via Francesco Baracca n. 48

Iscritta al registro imprese di Ravenna

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01445030396

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza delle condizioni bancarie, si comunica che con decorrenza 1° dicembre 1999 è stato deliberato un aumento generalizzato dei tassi attivi praticati sulle aperture di credito in conto corrente in Lire/Euro, nella seguente misura massima:

i tassi a debito inferiori o pari al 5,875% subiranno un incremento massimo di 0,50 punti percentuali;

limitatamente alle aperture di credito in c/c a fronte di effetti SBF, i tassi inferiori al 4,75% subiranno un incremento fino ad un massimo di 0,25 punti percentuali.

Faenza, 1° dicembre 1999

Il direttore generale: Gian Carlo Spada.

C-33060 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**Società per azioni***Iscritta all'Albo delle Banche**e Capogruppo del Gruppo Bancario BNL**Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia**Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi*Sede legale e Direzione Centrale in Roma
via Vittorio Veneto n. 119

Capitale L. 2.119.492.110.000 interamente versato

Tribunale di Roma, registro delle imprese n. 7210/92

Codice fiscale n. 00651990582

Partita I.V.A. n. 00920451002

C.C.I.A.A. di Roma al n. 17559

**Norme per la trasparenza delle operazioni
e dei servizi bancari e finanziari**La Banca Nazionale del Lavoro comunica che, con decorrenza
1° gennaio 2000, ha apportato le seguenti variazioni sui conti correnti:
BNL giovani - BNL insieme

revoca delle prestazioni assicurative:

polizza n. 3184 - prestazioni di assistenza (Europ Assistance);

polizza n. 260144 - garanzia infortuni (Assitalia).

Roma, dicembre 1999

L'amministratore delegato: dott. Davide Croff.

C-33116 (A pagamento).

INTESA GESTIONE CREDITI*Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al «Gruppo Intesa»**Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari**Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi*

Sede Legale in Milano, via Andegari n. 9

Capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro imprese di Milano n. 115288/1999

Codice fiscale n. 00169760659

**Comunicazione di cessione rapporti giuridici
(ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993)**

Intesa Gestione Crediti - S.p.a. comunica che, in forza di contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, stipulato in data 16 dicembre 1999 a rogito notaio Stefania Lanzillotti di Cosenza n. 46911 repertorio e n. 14159 racc. ha, giusta autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata ai sensi del citato art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993 con nota 55311 del 15 dicembre 1999, acquistato «pro-soluto» da Cassa di Risparmio di Viterbo S.p.a. (di seguito Carivit S.p.a.), con effetto dal 16 dicembre 1999, i crediti in sofferenza, nella accezione di cui alle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia (in particolare, il manuale della matrice dei conti e il manuale della centrale dei rischi), vantati da Carivit S.p.a. alla data del 30 giugno 1999, aggiornati alla data del 30 novembre 1999.

Si intendono ceduti «pro-soluto», unitamente ai crediti di cui sopra, anche i relativi interessi maturati, compresi quelli di mora.

Si intendono del pari ceduti i diritti e le posizioni contrattuali inerenti ai crediti stessi, le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori nonché ogni altro diritto, azione, facoltà, o altra prerogativa che assiste i crediti o comunque inerisce ai medesimi.

Con lo stesso contratto in data 16 dicembre 1999 sono stati trasferiti a Intesa Gestione Crediti S.p.a. gli impegni di firma di Carivit S.p.a. collegati alle posizioni a sofferenza cedute, con le relative con-

trogaranzie prestate alla clientela; a tal fine sono stati trasferiti alla cessionaria, oltre ai citati rapporti contrattuali con la clientela, tutti i rapporti contrattuali nei confronti dei beneficiari delle garanzie ad essi inerenti.

Si precisa che, per effetto del disposto di cui al comma 3 dell'art. 58, del decreto legislativo n. 385/1993, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo e natura, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore di Carivit S.p.a., conservano la loro validità ed il loro grado a favore della cessionaria Intesa Gestione Crediti S.p.a. senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Restano altresì applicabili le discipline speciali, anche di carattere processuale, previste per i crediti ceduti.

La presente comunicazione produce, ai sensi del quarto comma dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993, gli effetti indicati dall'art. 1264 del Codice civile nei confronti dei soggetti ceduti.

p. Intesa Gestioni Crediti S.p.a.

L'amministratore delegato: Vito Faggella

S-28503 (A pagamento).

INTESA GESTIONE CREDITI*Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al «Gruppo Intesa»**Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari**Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi*

Sede Legale in Milano, via Andegari n. 9

Capitale sociale L. 500.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro imprese di Milano n. 115288/1999

Codice fiscale n. 00169760659

**Comunicazione di cessione rapporti giuridici
(ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993)**

Intesa Gestione Crediti S.p.a. comunica che, in forza di contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, stipulato in data 16 dicembre 1999 a rogito notaio Stefania Lanzillotti di Cosenza n. 46908 repertorio e n. 14156 racc. ha, giusta autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata ai sensi del citato art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993 con nota 55311 del 15 dicembre 1999, acquistato «pro-soluto» da Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. (di seguito Cariri S.p.a.), con effetto dal 16 dicembre 1999, i crediti in sofferenza, nella accezione di cui alle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia (in particolare, il manuale della matrice dei conti e il manuale della centrale dei rischi) vantati da Cariri S.p.a. alla data del 30 giugno 1999, aggiornati alla data del 30 novembre 1999.

Si intendono ceduti «pro-soluto», unitamente ai crediti di cui sopra, anche i relativi interessi maturati, compresi quelli di mora.

Si intendono del pari ceduti i diritti e le posizioni contrattuali inerenti ai crediti stessi, le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori nonché ogni altro diritto, azione, facoltà, o altra prerogativa che assiste i crediti o comunque inerisce ai medesimi.

Si precisa che, per effetto del disposto di cui al comma 3 dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo e natura, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore di Cariri S.p.a., conservano la loro validità ed il loro grado a favore della cessionaria Intesa Gestione Crediti S.p.a. senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Restano altresì applicabili le discipline speciali, anche di carattere processuale, previste per i crediti ceduti.

La presente comunicazione produce, ai sensi del quarto comma dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993, gli effetti indicati dall'art. 1264 del Codice civile nei confronti dei soggetti ceduti.

p. Intesa Gestioni Crediti S.p.a.

L'amministratore delegato: Vito Faggella

S-28504 (A pagamento).

ANDREI - S.p.a.

Perugia, corso Vannucci n. 48

Registro imprese C.C.I.A.A. di Perugia n. 4436

Capitale sociale L. 5.100.000.000 interamente versato

Avviso per la conversione di obbligazioni

Essendo programmata la scissione della Società, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'anticipato rimborso del prestito obbligazionario convertibile «Andrei 1993/2003» di dollari U.S.A. 1.450.000, ai sensi dell'art. 6 del relativo regolamento; pertanto è data facoltà di conversione in azioni delle obbligazioni costituenti il predetto prestito, in ragione di n. 50 azioni ordinarie da nominali lire 10.000 contro l'obbligazione da nominali dollari USA 1.000.

Il diritto di conversione potrà essere esercitato presso la sede sociale nel termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Le obbligazioni non convertite saranno rimborsate con gli interessi fino alla scadenza del predetto termine di tre mesi.

Perugia, 22 dicembre 1999

Andrei S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Guido Capaccioni

S-28533 (A pagamento).

ANDREI - S.p.a.

Perugia, corso Vannucci n. 48

Registro imprese C.C.I.A.A. di Perugia n. 4436

Capitale sociale L. 5.100.000.000 interamente versato

Avviso per la conversione di obbligazioni

Essendo programmata la scissione della Società, è data facoltà di conversione in azioni delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito obbligazionario «Andrei 1995/2005», in ragione di n. 60 azioni ordinarie da nominali lire 10.000 contro l'obbligazione da nominali dollari U.S.A. 1.000, ai sensi dell'art. 2503-bis, secondo comma del Codice civile.

Il diritto di conversione potrà essere esercitato presso la sede sociale nel termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Perugia, 22 dicembre 1999

Andrei S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Guido Capaccioni

S-28534 (A pagamento).

CHELANDIA - S.r.l.

Palermo, via E. Amari n. 32

Capitale sociale L. 160.000.000 interamente versato

Registro delle imprese Palermo n. 32998

AMARI - S.r.l.

Palermo, via E. Amari n. 32

Capitale sociale L. 140.000.000 interamente versato

Registro delle imprese Palermo n. 23437

Atto di fusione per incorporazione

Con atto del 21 dicembre 1999 in notaio Pizzuto di Palermo, depositato al registro imprese di Palermo il 27 dicembre 1999, la Chelandia S.r.l., ha incorporato la Amari S.r.l., di cui deteneva l'intero capitale sociale.

Le operazioni dell'incorporata vengono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci. Nessun vantaggio particolare a favore degli amministratori.

L'amministratore unico: Navarra Nicolò.

S-28497 (A pagamento).

GRAFICOM - S.r.l.**G.C.S. Graphic Computer Service - S.r.l.**

Estratto atto di fusione (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504, ultimo comma, del Codice civile)

Io sottoscritto Eugenio Bini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Graticom S.r.l. dichiaro che con atto rogito dott. Luigi Zanichelli in data 24 novembre 1999 rep. 61157/12081 registrato a Reggio Emilia il giorno 3 dicembre 1999 ed iscritto al registro imprese di Reggio Emilia in data 13 dicembre 1999 al prot. n. 28747/1 per G.C.S. Graphic Computer Service S.r.l. ed al prot. n. 28749/1 per Graticom S.r.l., la società G.C.S. Graphic Computer Service S.r.l., capitale sociale L. 99.000.000, con sede in San Martino in Rio (RE), viale della Resistenza, 47, registro imprese di Reggio Emilia n. 8330, codice fiscale n. 00526750351 e la società Graticom S.r.l., con sede in Reggio Emilia, via Casorati, 15, capitale sociale L. 250.000.000, registro imprese di Reggio Emilia al n. 120236/1996, codice fiscale n. 01680790357, hanno proceduto alla fusione mediante incorporazione della prima nella seconda, precisandosi:

art. 2501-bis, numeri 3, 4 e 5: che la incorporante non aumenterà il capitale al servizio della fusione in quanto il capitale sociale della incorporata è già direttamente posseduto dalla predetta incorporante;

art. 2501-bis, n. 6: che gli effetti civilistici e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno nel quale verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dal Codice civile;

art. 2501-bis, n. 7: che non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni a cui siano riservati trattamenti diversificati;

art. 2501-bis, n. 8: che non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Graticom S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Eugenio Bini

S-28498 (A pagamento).

**LOMBARDA TACHIGRAFO - S.a.s.
di Martinelli Giancarlo & C.**

Piolletto (MI), via Zara n. 32

Capitale sociale L. 8.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 250452 Tribunale di Milano

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08015300158

Estratto di progetto di scissione

La società Lombarda Tachigrafo S.a.s. di Martinelli Giancarlo & C., con sede in Piolletto (MI), via Zara n. 32, la cui attività consiste nella vendita all'ingrosso di ricambi per veicoli industriali e tachigrafi revisionati, assiemaggio e montaggio accessori per tachigrafi e riparazione strumentazione per automezzi, si propone di trasferire parte del suo patrimonio ad una costituenda società beneficiaria che assumerà la denominazione di L.T. Instruments S.r.l. ed avrà sede in Segrate (MI), via Don Sturzo, 10/12 e capitale sociale di € 10.000.

L'operazione di scissione avverrà con attribuzione ai soci della società scissa di quote della nuova società proporzionali a quelle possedute senza rapporto di concaambio o conguaglio in denaro e quindi senza relazione degli esperti.

Il godimento delle quote della società beneficiaria decorrerà dalla data di costituzione e vigenza della stessa; la scissione avrà effetto dalla data dell'ultima iscrizione nel registro delle imprese dell'atto relativo.

Non sono previsti vantaggi per particolari categorie di soci né per gli amministratori della società scissa e beneficiaria.

Alla società beneficiaria verranno trasferiti gli elementi patrimoniali descritti nel progetto di scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso il Tribunale di Milano in data 19 novembre 1999 al n. 253517/1999/CM11472.

L'accomandatario: Martinelli Giancarlo.

S-28506 (A pagamento).

CIS SUD - Società a responsabilità limitata (incorporante)

Sede in Ariccia (RM), via Nettunense n. 18

Capitale sociale L. 640.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 8915 del Tribunale di Velletri

C.C.I.A.A. di Roma n. 696853

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03760091003

C.T.S. - Società a responsabilità limitata (incorporata)

Sede in Miccia (RM), via Nettunense n. 18

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 11969 del Tribunale di Velletri

C.C.I.A.A. di Roma n. 752356

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 04286661006

AF.I.G.E. - Società a responsabilità limitata (incorporata)

Sede in Ariccia (RM), via Nettunense n. 18

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 5513/89 del Tribunale di Roma

C.C.I.A.A. di Roma n. 681188

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 03558891002

Estratto dell'atto di fusione

In data 22 dicembre 1999, con atto redatto dal notaio Giulio Majo di Roma, repertorio n. 20321, raccolta n. 4115, depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Roma in data 23 dicembre 1999, è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione delle società C.T.S. S.r.l. e AF.I.G.E. S.r.l. nella CIS Sud S.r.l.

Nessun rapporto di cambio esiste in quanto il capitale sociale delle incorporate C.T.S. S.r.l. e AF.I.G.E. S.r.l. è interamente posseduto dalla incorporante CIS Sud S.r.l.

La data dalla quale le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata al 1° gennaio 1999.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

CIS Sud S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Montesi

C.T.S. S.r.l.

L'amministratore unico: ing. Giuseppe Bernardini

AF.I.G.E. S.r.l.

L'amministratore unico: Paolo Montesi

S-28563 (A pagamento).

DUCHESSA LIA - S.r.l. siglabile D.L. - S.r.l.

DUCHESSA LIA ASTI
VILLA FERNANDA ASTI
VILLA RUSTICA ASTI
SAN FRANCESCO ASTI
VILLA AUGUSTA ASTI
VILLA VIRGINIA ASTI - S.r.l.
(società unipersonale)

Estratto dell'atto di fusione

Ricevuto dal notaio Giuseppe Volpe di Torino in data 29 novembre 1999, rep. n. 67296/10893, registrato a Torino - atti pubblici - il 2 dicembre 1999, iscritto al registro delle imprese di Cuneo in data 14 dicembre 1999 e al registro delle imprese di Torino in data 7 dicembre 1999.

Società incorporante:

Duchessa Lia S.r.l., siglabile D.L. S.r.l., con sede in Santo Stefano Belbo (CN), corso Piave n. 140, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Cuneo al n. 217/1997, codice fiscale n. 02535960047.

Società incorporate:

Duchessa Lia Asti - Villa Fernanda Asti - Villa Rustica Asti - San Francesco Asti - Villa Augusta Asti - Villa Virginia Asti S.r.l., (società unipersonale), con sede in Torino, corso Matteotti n. 21, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4300/1997, codice fiscale n. 07228760018.

La fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale dell'incorporante, in quanto la stessa è titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999, ovvero in subordine, dal 1° gennaio 2000 ove per ragioni tecniche non si possa perfezionare l'atto di fusione nel corso del presente anno.

In relazione ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis Codice civile si precisa che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Volpe, notaio.

S-28576 (A pagamento).

BPVi Fondi SGR - S.p.a.

Iscritta al n. 60 Albo delle Società di Gestione del Risparmio Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza

Sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18

Capitale sociale L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) inter. versato

Iscritta al R.E.A. al n. 265405

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza
al numero 18959/1998

Codice fiscale n. 02671560247

Avviso di avvenuta cessione di ramo di azienda
(ex art. 58, comma 2, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385)

Si elencano di seguito gli elementi prescritti ex art. 58, comma 2, del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993:

Banca Bigest S.p.a., con sede legale in Vicenza, via Battaglione Framarin 18, capitale sociale L. 50.000.000.000 (cinquantamiliardi) interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 31706, iscritta al R.E.A. al n. 231825, codice ABI 3083.3, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5365, appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, codice Gruppo 5728.1, codice fiscale

n. 00485260459 (la Banca Bigest S.p.a. ha assunto la nuova denominazione di Banca Idea S.p.a., con atto in data 21 ottobre 1999 ai nn. 145.651/26.716 di rep./racc. notaio Giuseppe Boschetti di Vicenza, registrato a Vicenza 2 in data 27 ottobre 1999 al n. 1737 Atti Pubblici, in corso di omologa presso il Tribunale civile e penale di Vicenza) - cedente;

BPVi Fondi SGR S.p.a., con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin 18, capitale sociale L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 18959/1998, iscritta al n. 60 Albo delle Società di Gestione del Risparmio, iscritta al R.E.A. al n. 265405, appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, codice Gruppo 5728.1, codice fiscale n. 02671560247 - cessionaria.

L'oggetto della cessione comprende l'attività di gestione patrimoniale su base individuale per conto della clientela, nonché le attività e le passività patrimoniali, i rapporti giuridici organizzati per l'esercizio della stessa attività inclusi i relativi rapporti di lavoro dipendente.

La cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma 3, del decreto legislativo n. 385/1993, per cui i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo e da chiunque prestate o comunque esistenti a favore della cedente conservano la loro validità a favore della cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Il contratto di cessione di ramo di azienda - stipulato in data 14 dicembre 1999 a rogito dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza n. 146.936 rep. e n. 28881 racc., registrato in data 21 dicembre 1999 - produrrà i propri effetti traslativi dalle ore 15 del 31 dicembre 1999.

La cessionaria, oltre alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana effettuata ai sensi dell'art. 58, comma 2, decreto legislativo n. 385/1993 darà altresì notizia della cessione mediante comunicazione scritta indirizzata alla clientela.

Vicenza, 22 dicembre 1999

BPVi Fondi SGR S.p.a.
Il consigliere delegato: dott. Fabrizio Viola

S-28582 (A pagamento).

BRESCIA FINIMMOBILIARE - S.r.l. (incorporante)

EREDI CASTELLINI - S.r.l. (incorporanda)

Estratto dell'atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Estratto dell'atto di fusione in data 25 novembre 1999, numero repertorio 75173, numero raccomandata 14888, a rogito notaio Giuseppe Annarumma di Brescia, iscritto al collegio notariale di Brescia, portante la fusione per incorporazione in «Brescia Finimmobiliare S.r.l.» di: «Eredi Castellini S.r.l.».

Brescia Finimmobiliare S.r.l.: incorporante, sede legale in Cazzago S. Martino (BS), via Bonfadina n. 33, capitale sociale L. 95.000.000 interamente versato, registro imprese C.C.I.A.A. di Brescia n. 37618, codice fiscale n. 02952670178, R.E.A. n. 307239.

Eredi Castellini S.r.l.: incorporanda, sede legale in Cazzago S. Martino (BS), via Rizzini n. 6, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese C.C.I.A.A. di Brescia n. 81506/1998, codice fiscale n. 01967100981, R.E.A. n. 405517.

1. Statuto dell'incorporante: lo statuto della società incorporante Brescia Finimmobiliare S.r.l. non subirà modifiche in conseguenza della fusione.

2. Rapporto di cambio ed assegnazione delle azioni: ai sensi dell'art. 2501-bis, punto 3, del Codice civile, la fusione prevede l'annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporanda Eredi Castellini S.r.l. in quanto interamente detenuto dalla società incorporante Brescia Finimmobiliare S.r.l.

Non si rendono inoltre applicabili le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 4), 5) e degli articoli 2501-quater e 2501-quinquies del Codice civile.

3. Effetti della fusione: ai sensi dell'art. 2501-bis, n. 6, del Codice civile, nonché ai fini fiscali, nel rispetto dell'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

4. Trattamento preferenziale riservato a favore di soci od amministratori: ai sensi dell'art. 2501-bis, numeri 7 e 8 del Codice civile non è previsto alcun trattamento particolare riservato ai soci, né sono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione di cui al presente estratto è stato regolarmente iscritto presso il registro imprese di Brescia in data 16 dicembre 1999.

p. Brescia Finimmobiliare S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Agnese Nicoli

p. Eredi Castellini S.r.l.
L'amministratore unico: Agnese Nicoli

S-28583 (A pagamento).

OPTO - S.r.l.

Con sede in Bergamo, via Bellini n. 30
Capitale sociale L. 120.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Bergamo al n. 58007/1999
R.E.A. di Bergamo al n. 318789
Codice fiscale n. 02739220164

OPTODUE - S.r.l.

Con sede in Bergamo, via Verdi, 18/B
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Bergamo al n. 43207
R.E.A. di Bergamo al n. 267644
Codice fiscale n. 02163060169

OPTOBRIANZA - S.r.l.

Con sede in Carnate (MI), via Roma n. 1
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Monza al n. 47871
R.E.A. di Milano al n. 1375481
Codice fiscale n. 02175290960

Atto di fusione di società

Ai sensi dell'art. 2504, comma IV del Codice civile:

la società Optodue S.r.l., con sede in Bergamo e Optobrianza S.r.l., con sede in Carnate (MI), si sono fuse nella società Opto S.r.l., con sede in Bergamo, via Bellini n. 30, con atto notaio Alessandro Volpi di Bergamo in data 29 novembre 1999 al n. 70978 di repertorio, registrato a Bergamo in data 30 novembre 1999;

gli effetti, ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile, decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese di Bergamo, avvenuta in data 1° dicembre 1999;

gli effetti fiscali decorreranno dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999; per effetto della fusione per unione della Optodue S.r.l. e della Optobrianza S.r.l. si è costituita la società Opto S.r.l. con il capitale di L. 120.000.000, con contestuale assegnazione ai soci delle società fuse Optodue S.r.l. e Optobrianza S.r.l. di rispettivamente n. 53.004 quote e n. 66.996 quote da nominali L. 1.000 ciascuna della nuova società Opto S.r.l., con ritiro e annullamento delle quote delle società fuse; sono esclusi conguagli in denaro; le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili a partire dalla data di effetto della fusione;

ai fini contabili le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999;

non è riservato alcun trattamento a particolari categorie di soci e non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori;

l'atto di fusione per incorporazione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Bergamo in data 1° dicembre 1999.

Bergamo, 16 dicembre 1999

p. Optodue S.r.l.:
Arrigoni Emanuela

p. Optobrianza S.r.l.:
Colnaghi Giovanni

p. Opto S.r.l.:
Colnaghi Giovanni

S-28585 (A pagamento).

LIVABETON - S.p.a.

Sede in Castenaso (BO), via Romitino n. 9

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al reg. imp. di Bologna al n. 62141

Codice fiscale n. 04168460378

Estratto dell'atto di fusione

A rogito notaio Roberto Quaranta rep. 46991 del 24 settembre 1999, la società Arché S.p.a., ora Livabeton S.p.a., ha incorporato le società Livabeton S.p.a. e Ages Cave S.r.l.

Per effetto della fusione il capitale sociale della incorporante è rimasto invariato in quanto deteneva già l'intero capitale delle incorporate.

Ai fini contabili e fiscali la fusione ha effetto retroattivo con decorrenza 1° gennaio 1999.

I soci godono tutti di eguali diritti e quindi a nessuno di essi è riservato un trattamento particolare.

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori.

L'atto di fusione di cui al presente estratto è stato depositato allo sportello unificato della Camera di commercio di Bologna in data 1° ottobre 1999.

Arché S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Barbieri

S-28579 (A pagamento).

CARBORUNDUM ABRASIVES ITALIA - S.r.l.

B.M.A.

Brusati Manifattura Abrasivi - S.p.a.

I.M.I.A.

Industria Manifattura Italiana Abrasivi - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione

1. Società incorporante: «Carborundum Abrasives Italia S.r.l.», con sede in Milano, via Sant'Andrea n. 19, col capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni), iscritta al registro imprese di Milano al n. 247531.

2. Società incorporande:

a) «B.M.A. Brusati Manifattura Abrasivi S.p.a.», con sede legale in Milano, via Sant'Andrea n. 19, col capitale sociale di L. 1.250.000.000 (unmiliardoduecentocinquantomilioni), iscritta al registro imprese di Milano al n. 64303;

b) «I.M.I.A. Industria Manifattura Italiana Abrasivi S.r.l.», con sede in Milano, via Sant'Andrea n. 19, col capitale sociale di L. 120.000.000 (centoventimilioni), iscritta al registro imprese di Milano al n. 203074/1999.

3. Atto costitutivo: la società incorporante, a far tempo dalla data di effetto civilistico dell'atto di fusione, adotta un nuovo testo di statuto con le seguenti modifiche:

a) aumento del capitale sociale da L. 20.000.000. (ventimilioni) a L. 1.250.000.000 (unmiliardoduecentocinquantomilioni);

b) modifica dell'oggetto sociale;

c) trasformazione in società per azioni e modifica denominazione in «B.M.A. Brusati Manifattura Abrasivi S.p.a.».

4. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale delle società incorporande; si applicano pertanto le disposizioni dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Modalità di assegnazione delle azioni/quote: non si ha alcuna assegnazione di azioni/quote ai soci della società incorporante in quanto, come sopra chiarito, quest'ultima detiene integralmente il capitale della società incorporanda.

6. Data di partecipazione agli utili: anche questa ipotesi non si verifica nel caso di specie trattandosi di fusione per incorporazione di società integralmente detenuta dalla società incorporante e quindi senza rapporto di cambio.

7. Data di imputazione delle operazioni: la data o decorrenza dalla quale le operazioni delle società incorporande «B.M.A. Brusati Manifattura Abrasivi S.p.a.» e «I.M.I.A. Industria Manifattura Italiana Abrasivi S.r.l.» sono contabilmente imputate al bilancio della società incorporante, ivi inclusi gli effetti fiscali come previsto dall'art. 23, 7 comma, T.U.I.R. è il 1° febbraio 1999.

8. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non è verificata nessuna di queste ipotesi.

9. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

10. L'atto di fusione della società incorporante «Carborundum Abrasives Italia S.r.l.» è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 16 dicembre 1999 n. 268546/1 di protocollo.

11. L'atto di fusione della società incorporanda «B.M.A. - Brusati Manifattura Abrasivi S.p.a.» è stato iscritto il registro delle imprese di Milano in data 16 dicembre 1999 n. 268540/1 di protocollo.

12. L'atto di fusione della società incorporanda «I.M.I.A. Industria Manifattura Italiana Abrasivi S.r.l.» è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 16 dicembre 1999 n. 268536/1 di protocollo.

Dott. Cesare Suriani, notaio quale incaricato.

S-28596 (A pagamento).

ALEA - S.p.a.

Con sede in Firenze, viale dei Mille n. 137

Capitale sociale € 260.000

Iscritta al registro imprese di Firenze al n. 50272/1999

Codice fiscale n. 04980750485

Estratto del progetto di fusione delle società «Alea S.p.a.» e «Antonio Lupi S.p.a.» che si pubblica ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

«Antonio Lupi S.p.a.», con sede in Cerreto Guidi, frazione Stabbia, via Mazzini n. 70, iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 65674, capitale sociale L. 300.000.000, codice fiscale n. 04511140487, incorporanda;

«Alea S.p.a.», con sede in Firenze, viale dei Mille n. 137, capitale sociale € 260.000, iscritta al registro imprese di Firenze al n. 50272/1999, codice fiscale n. 04980750485, incorporante.

2. La società Alea S.p.a. incorporante procederà alla fusione mediante incorporazione della società Antonio Lupi S.p.a. interamente posseduta.

3. La data in cui le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante sarà indicata nell'atto di fusione ed è presumibilmente prevista al 1° gennaio 2000.

4. Nessun trattamento è previsto per particolari categorie di soci le quali peraltro non esistono e nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Firenze il 15 novembre 1999.

Firenze, 2 dicembre 1999

Il legale rappresentante della società incorporante:
Lupi Patrizia

F-1143 (A pagamento).

COSTRUZIONI CIVILI E COMMERCIALI - S.p.a.

Sede in Roma, viale Cesare Pavese n. 8

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

C.C.I.A.A. Roma, registro imprese n. 7478/1982

R.E.A. n. 491976

Codice fiscale n. 05438540584

I.R.C.O.S. IMMOBILIARE - S.p.a.

Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare

Sede in Roma, viale Cesare Pavese n. 8

C.C.I.A.A. di Roma, registro imprese n. 2238/1968

R.E.A. n. 317542

Codice fiscale n. 00473700581

Estratto dell'atto di fusione

Con atto a rogito notaio Nicola Cinotti di Roma, repertorio n. 89642, raccomandata n. 27947, in data 15 novembre 1999, è stata deliberata la fusione per incorporazione della I.R.C.O.S. Immobiliare - Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare S.p.a. nella Costruzioni Civili E Commerciali S.p.a.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante ai soli fini tributari a far data dal 1° gennaio 1999, e l'incorporante subentra in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata, nonché in tutte le azioni, diritti ed obblighi, anteriori e posteriori, a tale data.

La fusione non comporta aumento di capitale della incorporante in quanto la stessa è titolare dell'intero capitale sociale della incorporata.

In considerazione del fatto, comunque, che la società incorporante intende mantenere e convertire il prestito obbligazionario di L. 3.000.000.000 emesso dalla incorporata in data 24 luglio 1995, l'aumento del capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 5.000.000.000 viene attuato mediante emissione di n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna da attribuire gratuitamente ai soci in proporzione alle partecipazioni possedute.

L'atto di fusione di cui al presente estratto è stato depositato ed iscritto presso il registro delle imprese di Roma, per entrambe le società partecipanti alla fusione, in data 14 dicembre 1999.

Costruzioni Civili e Commerciali S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Drinaldi Francesco

S-28598 (A pagamento).

ANTONIO LUPI - S.p.a.

Con sede in Cerreto Guidi, frazione Stabbia, via Mazzini n. 70

Capitale sociale L. 300.000.000

Iscritta al registro imprese di Firenze al n. 65674

Codice fiscale n. 04511140487

Estratto del progetto di fusione delle società «Alea S.p.a.» e «Antonio Lupi S.p.a.» che si pubblica ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

«Antonio Lupi S.p.a.», con sede in Cerreto Guidi, frazione Stabbia, via Mazzini n. 70, iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 65674, capitale sociale L. 300.000.000, codice fiscale n. 04511140487, incorporanda;

«Alea S.p.a.», con sede in Firenze, viale dei Mille n. 137, capitale sociale € 260.000, iscritta al registro imprese di Firenze al n. 50272/1999, codice fiscale n. 04980750485, incorporante.

2. La società Alea S.p.a. incorporante procederà alla fusione mediante incorporazione della società Antonio Lupi S.p.a. interamente posseduta.

3. La data in cui le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante sarà indicata nell'atto di fusione ed è presumibilmente prevista al 1° gennaio 2000.

4. Nessun trattamento è previsto per particolari categorie di soci le quali peraltro non esistono e nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Firenze il 28 ottobre 1999.

Firenze, 2 dicembre 1999

Il legale rappresentante della società incorporanda:
Lupi Nello

F-1144 (A pagamento).

SILIANI HARMON - S.p.a.

Sede in Firenze, via P. Fanfani n. 21

Capitale sociale L. 1.327.600.000 interamente versato

Registro imprese di Firenze n. 17779

SILIANI ELETTRONICA ED IMPIANTI - S.p.a.

Sede in Firenze, via P. Petrocchi n. 26

Capitale sociale L. 3.680.000.000 interamente versato

Registro imprese di Firenze n. 24735

Estratto del progetto di fusione (ex art. 2501-bis Codice civile) predisposto dai Consigli di Amministrazione della Siliani Harmon S.p.a. e della Siliani Elettronica ed Impianti S.p.a..

1. Le società partecipanti alla fusione sono la Siliani Harmon S.p.a. con sede in Firenze, via P. Fanfani n. 21 e la Siliani Elettronica ed Impianti S.p.a. con sede in Firenze, via P. Petrocchi n. 26.

2. La fusione avverrà mediante la costituzione di una nuova società che assumerà la denominazione «Siliani Harmon S.p.a.» e le azioni della nuova società saranno assegnate in ragione di n. 1.670 azioni nuove ogni n. 1.000 azioni dell'attuale Siliani Harmon S.p.a. ed in ragione di n. 402 azioni nuove ogni n. 1.000 azioni della Siliani Elettronica ed Impianti S.p.a. (con esclusione delle azioni possedute dall'attuale Siliani Harmon S.p.a.).

3. Le azioni della società che risulterà dalla fusione saranno assegnate ai soci delle società partecipanti entro 30 giorni dall'iscrizione dell'atto di fusione presso il registro imprese di Firenze dietro presentazione delle azioni da annullare.

4. Le azioni della nuova società parteciperanno agli utili dal primo bilancio della nuova società (31 dicembre 2000).

5. Le operazioni delle due società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della nuova società a far data dal 1° gennaio 2000.

6. Nelle due società partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. La fusione non prevede alcun particolare vantaggio a favore delle società partecipanti.

Il progetto è stato depositato presso il registro imprese di Firenze il 15 dicembre 1999 (per la Siliani Harmon S.p.a. registro imprese n. 17779 per la Siliani Elettronica ed Impianti S.p.a. registro imprese n. 24735).

p. Siliani Harmon S.p.a.
Il consigliere delegato: ing. Silvano Brandi

p. Siliani Elettronica ed Impianti S.p.a.
Il consigliere delegato: ing. Silvano Brandi

F-1148 (A pagamento).

LAIF - S.r.l.

Camucia di Cortona (AR), via de' Mori n. 28/c/d
Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato
Registro imprese Arezzo n. 11256, R.E.A. n. 93409

Estratto della delibera di scissione

Con atto Puliti 18 ottobre 1999, iscritto nel R.I. di Arezzo il 10 dicembre 1999 è stata deliberata la scissione parziale a favore di una costituenda S.r.l. denominata «Immobiliare Signorelli S.r.l.», che avrà sede in Camucia, via Sandrelli n. 4, c/o Studio Sorbi, con le seguenti modalità:

Rapporto di cambio: le quote della costituenda toccheranno ai soci Laif, nelle medesime proporzioni di partecipazione.

Modalità di assegnazione quote: in tali proporzioni, dalle ore zero del giorno successivo l'ultima iscrizione dell'atto di scissione nel R.I.

Decorrenza della partecipazione agli utili delle quote della costituenda c.s. assegnate: come al punto precedente.

Data della imputazione delle operazioni della scissa alla beneficiaria: come ai punti precedenti.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessun trattamento privilegiato.

Vantaggi a favore degli amministratori: nessuno.

L'amministratore unico: Livio Biagiatti.

F-1150 (A pagamento).

GEORG FISCHER - S.p.a.

TUFIRA - S.r.l.

Estratto ai sensi dell'articolo 2504 Codice civile dell'atto di fusione in data 25 novembre 1999 n. 125604/17744 di mio repertorio.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Georg Fischer S.p.a.», con sede in Cernusco sul Naviglio, via Sandrio n. 1, col capitale sociale sottoscritto e versato di L. 2.500.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 60687, (c.f. e partita I.V.A. n. 00814600151).

società incorporanda: «Tufira S.r.l.», con sede in Cernusco sul Naviglio, via Brescia n. 8, col capitale sociale di L. 70.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 161652, (c.f. e partita I.V.A. n. 01910850153).

2. Statuto della società incorporante con modificazioni derivanti dalla fusione: il testo dello statuto della società incorporante non ha subito modificazioni derivanti dalla fusione.

6. Data di decorrenza: per quanto previsto dall'art. 2504-bis Codice civile nonché dall'art. 123, commi 3 e 7, del D.P.R. n. 917/1986, si precisa che gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiranno alla data del 1° gennaio dell'anno in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è prevista l'esistenza di alcuna particolare categoria di soci con trattamento privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 13 dicembre 1999 rispettivamente al n. 266337/1999 di protocollo per la «Georg Fischer S.p.a.» e al n. 266328/1999 di protocollo per la «Tufira S.r.l.».

Dott. Giuliano Salvini, notaio.

M-9364 (A pagamento).

ZANETTI - S.r.l.

S.I.D.E. - S.r.l.

LAMPADION - S.r.l.

PROVASOLI & ZANZI - S.r.l.

Estratto ai sensi dell'articolo 2504 Codice civile dell'atto di fusione in data 25 novembre 1999 n. 98864/12107 di mio repertorio.

Società partecipanti alla fusione:

Incorporate:

«Zanetti - Società Impianti Elettrici e Tecnologici S.r.l. o più brevemente Zanetti S.r.l.», con sede legale in Borgo San Siro, via Artigianato n. 2, capitale sociale L. 189.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 5760, Tribunale di Vigevano, (c.f. n. 01238040180);

Incorporate:

S.I.D.E. S.r.l., con sede in Milano, via Vodice n. 5, capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 147135 (c.f. n. 00999080153).

Lampadion S.r.l., con sede in Garlasco, via Borgo San Siro n. 23, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 135, Tribunale di Vigevano, (c.f. n. 00172470189).

Provasoli & Zanzi S.r.l., con sede legale in Vigevano, corso Cavour n. 83, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pavia al n. 235285/1996, (c.f. n. 00020950127).

Modalità di attuazione la fusione:

La fusione è attuata mediante incorporazione della S.I.D.E. S.r.l. della Lampadion S.r.l. e della Provasoli & Zanzi S.r.l., interamente possedute dalla incorporante, con annullamento, senza sostituzione, rispettivamente di L. 150.000.000, L. 20.000.000 e L. 20.000.000 costituenti i capitali di ciascuna delle incorporate S.I.D.E. S.r.l., Lampadion S.r.l. e Provasoli & Zanzi S.r.l.

Statuto sociale della Zanetti S.r.l. (società incorporante):

Si precisa che la fusione in oggetto comporta l'adozione di un nuovo statuto sociale il cui testo è allegato al progetto di fusione.

Decorrenza della fusione:

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle incorporate società nel corrente esercizio, saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio dell'anno nel corso del quale avrà efficacia l'atto di fusione. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai portatori di titoli diversi dalle azioni.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi proposti a favore gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non è previsto alcun trattamento a favore gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato presentato per l'iscrizione presso il registro imprese di Pavia in data 15 dicembre 1999 rispettivamente al n. 20166/1999 di protocollo per la società «Zanetti S.r.l.», al n. 20164/1999 per la società «Lampadion S.r.l.» e al n. 20165/1999 per la società «Provasoli & Zanzi S.r.l.» e al registro imprese di Milano in data 14 dicembre 1999 al n. 267305/1999 di protocollo per la società «S.I.D.E. S.r.l.».

Dott. Alfonso Colombo, notaio.

M-9365 (A pagamento).

COOP. LOMBARDIA - S. c. a r.l.

IMMOBILIARE CREMA - S.r.l.

«Coop. Lombardia Società Cooperativa a Responsabilità Limitata» in forma abbreviata «Coop. Lombardia Coop. a r.l.», con sede in Milano, viale Famagosta n. 75, capitale sociale variabile, iscritta al registro delle imprese al n. 158736, Tribunale di Milano, ed al R.E.A. di Milano al n. 136012, codice fiscale: 00856620158;

«Immobiliare Crema S.r.l.», con sede in Crema, via Cavalli n. 34, capitale sociale L. 180.000.000 i.v., iscritta al registro delle imprese al n. 4357, Tribunale di Crema, ed al R.E.A. di Cremona al n. 128181, codice fiscale: 08080200150.

Estratto di atto di fusione

Con atto 30 novembre 1999 n. 63743/9256 di rep. dott. Michele Marchetti,

1) in attuazione del progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee, le sopramenzionate società si sono dichiarate e riconosciute fuse mediante incorporazione della «Immobiliare Crema S.r.l.» con sede in Crema nella «Coop. Lombardia Società Cooperativa a Responsabilità Limitata» con sede in Milano secondo le modalità tutte di cui al progetto, e così:

a) con annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporata, tutte interamente possedute dalla cooperativa incorporante;

b) con imputazione delle operazioni della società incorporata, al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1999 e ciò anche ai fini fiscali;

c) sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998 per entrambe le società partecipanti alla fusione;

d) senza che lo statuto della incorporante abbia subito modifiche in conseguenza della fusione.

Il tutto dato altresì atto che:

non è previsto alcun trattamento particolare per determinate categorie di soci;

non è determinato vantaggio di alcun tipo a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

2) Fermo quanto sopra, la fusione avrà effetti verso i terzi a decorrere dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1999, effettuate comunque le iscrizioni di legge.

Il predetto atto di fusione è stato regolarmente iscritto al registro delle imprese di Cremona al n. 128181 per la società Immobiliare Crema S.r.l., ed al registro delle imprese di Milano al n. 158736 per la società Coop. Lombardia Coop. a r.l..

Il notaio: Michele Marchetti.

M-9366 (A pagamento).

IMMOBILIARE GAREGNANO - S.r.l.

Sede in Milano, via Garegnano n. 38
Capitale sociale di L. 21.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 201959

IMMOBILIARE PALCOR - S.r.l.

(in liquidazione)
Sede in Milano, via L. Manara n. 5
Capitale sociale di L. 21.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 190728

IMMOBILIARE SIMONA - S.r.l.

(in liquidazione)
Sede in Milano, via Garegnano n. 38
Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 204856

IMMOBILIARE BORGOSERENO OTTANTUNO - S.r.l.

(in liquidazione)
Sede in Milano, via L. Manara n. 5
Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 201579

MAC UT - S.r.l.

Sede in Milano, via Garegnano n. 38
Capitale sociale di L. 172.800.000 versato L. 121.600.000
Registro delle imprese di Milano n. 297592

PADUNION - S.a.s.

Di Stefano Ruggeri & C.

Sede in Milano, via L. Manara n. 3
Capitale sociale di L. 6.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 190216

Estratto del progetto di fusione per incorporazione fra le società Immobiliare Garegnano S.r.l., Immobiliare Palcor S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Simona S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l. in liquidazione, Mac Ut S.r.l., Padunion S.a.s. di Stefano Ruggeri & C.

Gli amministratori, liquidatori ed accomandatari delle società in epigrafe hanno, di concerto, redatto il presente progetto di fusione per incorporazione delle società sopra indicate.

Società incorporante:

Immobiliare Garegnano S.r.l. con sede in Milano, via Garegnano n. 38, capitale sociale di L. 21.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 201957, codice fiscale e partita IVA n. 04922780152.

Società incorporate:

Immobiliare Palcor S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, via L. Manara n. 5, capitale sociale di L. 21.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 190728, codice fiscale e partita IVA n. 04619300157;

Immobiliare Simona S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, via Garegnano n. 38, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 1073017, codice fiscale e partita IVA n. 03457040156;

Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, via L. Manara n. 5, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 201579, codice fiscale e partita IVA n. 06041980159;

Mac Ut S.r.l. con sede in Milano, via Garegnano n. 38, capitale sociale di L. 172.800.000, versato per L. 121.600.000, iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 1023367, codice fiscale e partita IVA n. 02077730154;

Padunion S.a.s. di Stefano Ruggeri & C. con sede in Milano, via L. Manara n. 5, capitale sociale di L. 6.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 190216, codice fiscale e partita IVA n. 04619290150.

La fusione avverrà per incorporazione della Immobiliare Palcor S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Simona S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l., in liquidazione, Mac Ut S.r.l., Padunjon S.a.s. di Ruggeri Stefano & C. nella Immobiliare Garegnano S.r.l. con annullamento delle partecipazioni societarie possedute della Immobiliare Palcor S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Simona S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l. in liquidazione, mentre la fusione delle società Mac Ut S.r.l. e Padunjon S.a.s. di Ruggeri Stefano & C. verrà attuata mediante incorporazione delle predette società nella Immobiliare Garegnano S.r.l. con annullamento del capitale sociale delle società incorporate.

La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 ottobre 1999 di ciascuna società.

Lo statuto della incorporante non subirà variazioni per effetto della fusione.

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 2000 e da tale data avrà effetto la fusione ai fini civili e fiscali.

Non vi sono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non sussistono particolari categorie di soci e cui riservare particolari trattamenti.

La Immobiliare Garegnano S.r.l. si accolla tutti gli oneri di carattere fiscale, di assistenza professionale e notariali relativi alla fusione.

Non sussistono particolari categorie di soci a cui riservare particolari trattamenti.

Sarà revocato lo stato di liquidazione delle società Immobiliare Palcor S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Simona S.r.l. in liquidazione, Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l. in liquidazione e reintegrato il capitale sociale delle società interessate alla fusione se necessario.

Copia del presente progetto di fusione viene depositato presso le sedi sociali delle società interessate alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato al registro delle imprese di Milano n. PRA/259324/1999/CMII1170 - PRA/259327/1999/CMII1170 - PRA/259330/1999/CMII1170 - PRA/259333/1999/CMII1170 - 259334/1999/CMII1170 - 259335/1999/CMII1170 in data 29 novembre 1999 ed iscritto in data 30 novembre 1999.

Milano, 12 dicembre 1999

Immobiliare Garegnano S.r.l.
L'amministratore unico: Ruggeri Stefano

Immobiliare Palcor S.r.l.
in liquidazione
Il liquidatore: Ruggeri Stefano

Immobiliare Borgosereno Ottantuno S.r.l.
in liquidazione
Il liquidatore: Ruggeri Stefano

Mac Ut S.r.l.
L'amministratore unico: Ruggeri Stefano

Immobiliare Simona S.r.l.
in liquidazione
Il liquidatore: Ruggeri Stefano

Padunjon S.a.s. di Stefano Ruggieri & C.
L'accomandatario: Ruggeri Stefano

M-9370 (A pagamento).

IL SOLE 24 ORE - S.p.a.

IL SOLE 24 ORE SOCIETÀ EDITORIALE MEDIA ECONOMICI SEME - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione redatto ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile

Il Sole 24 Ore - S.p.a., con sede in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro imprese di Milano al n. 127979 - Tribunale di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00777910159.

Il Sole 24 Ore - Società Editoriale Media Economici Seme S.p.a., con sede legale in Corsoli (AQ), via Tiburtina Valeria km 68.700, capitale sociale L. 9.200.000.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro imprese di L'Aquila al n. 3461 - Tribunale di Avezzano (AQ), codice fiscale n. 03555761000, partita I.V.A. n. 01244890669, con atto 17 novembre 1999, n. 34463/4904 di repertorio notato Zabban, registrato a Milano atti pubblici il 19 novembre 1999, hanno stipulato la fusione per incorporazione.

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Il Sole 24 Ore - S.p.a.;

società incorporanda: Il Sole 24 Ore - Società Editoriale Media Economici Seme S.p.a.

Indicazioni relative ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis, 1° comma del Codice civile.

Non indicate ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

Decorrenza degli effetti contabili della fusione: le operazioni della incorporanda saranno imputate, a fini contabili e fiscali, al bilancio della incorporante dall'1° gennaio 1999.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è previsto alcun trattamento particolare riservato a particolari categorie di soci.

Amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si dà atto che il suddetto atto di fusione è stato iscritto rispettivamente nel registro delle imprese di L'Aquila il 22 novembre 1999 al n. 12555 e nel registro delle imprese di Milano l'1 dicembre 1999 al n. 260970.

p. Il Sole 24 Ore - S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Maurizio Galluzzo

p. Il Sole 24 Ore - Società Editoriale Media Economici Seme S.p.a.:
Il presidente: dott. Maurizio Galluzzo

M-9384 (A pagamento).

DIGITALVIDEO - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via della Moscova n. 38/a
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 273911 - R.E.A. n. 1254837
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 08890710158

T.T.V. - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via della Moscova n. 38/a
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 295820 - R.E.A. n. 1315506
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 09176370158

Estratto progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, ultimo comma)

1. Partecipano alla fusione:

società incorporante Digitalvideo S.r.l. con sede in Milano, via della Moscova n. 38/a, capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 273911, Tribunale di Milano;

società incorporanda T.T.V. S.r.l. con sede in Milano, via della Moscova n. 38/a, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 295820, Tribunale di Milano.

2. Il rapporto di cambio non ha luogo in quanto l'incorporante detiene la totalità delle quote dell'incorporanda né si fa luogo a conguagli in denaro.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal 1° gennaio 2000.

4. Non vi sono possessori di titoli diversi dalle quote.

5. Non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

6. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Milano addì 16 dicembre 1999 - ricevuta n. PRA/269047/1999/CM11318 per la società Digitalvideo S.r.l. e ricevuta n. PRA/269037/1999/CM11318 per la società T.T.V. S.r.l.

Milano, 20 dicembre 1999

Digitalvideo S.r.l.
Il presidente: Riccardo Fausone

T.T.V. - S.r.l.
Il presidente: avv. Marco Guerrieri

M-9394 (A pagamento).

ELIA & C. - S.r.l.

SE.CO.TRA. - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Il progetto di fusione depositato in data 1° novembre 1999 prevede:

1. Società partecipanti alla fusione:

ELIA & C. S.r.l. con sede in Chieri, via Legnolino, 5, iscritta al Tribunale di Torino al n. 511/61 n. REA n. 320957 (società incorporante);

Se.Co.Tra. S.r.l. con sede in Chieri, via Legnolino, 5 iscritta al Tribunale di Torino al n. 343/83 n. REA n. 625082 (società incorporata).

2. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio 2000.

3. Non è previsto alcun trattamento riservato per alcuna categoria di soci.

4. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

Sono state omesse a norma dell'articolo 2504-*quinques* le disposizioni di cui all'art. 2501-*bis* n. 3), 4) e 5) in quanto la società Elia (incorporante) possiede la totalità delle quote della società Secotra S.r.l. (incorporata).

Il presente progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso la sezione ordinaria del registro imprese di Torino in data 24 novembre 1999 per la società Elia & C. S.r.l. e depositato ed iscritto presso la sezione ordinaria del registro imprese di Torino in data 24 novembre 1999 per la Secotra S.r.l.

Il legale rappresentante Elia & C. S.r.l.
Claudio Brero

Il legale rappresentante Se.Co.Tra. S.r.l.
Luigi Brero

T-2363 (A pagamento).

NATIONAL MOLDING OF EUROPE - S.r.l.

(società unipersonale)

TRE.CI.PLAST - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile)

Le società:

National Molding Of Europe S.r.l., società unipersonale, capitale sociale di L. 1.170.000.000 interamente versato, con sede legale in Strada del Francese, 97/50 M - 10156 Torino, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1187/93, con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio dottor Alberto Morano di Torino in data 26 ottobre 1999,

rep. n. 21138/7176, omologato dal Tribunale di Torino in data 25 novembre 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 6 dicembre 1999 al n. 791060;

Tre.Ci.Plast S.r.l., capitale sociale di L. 25.000.000 interamente versato, con sede legale in via San Rocco, 5, Cambiano (TO), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1421/80, con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio dottor Alberto Morano di Torino in data 26 ottobre 1999, rep. n. 21139/7177, omologato dal Tribunale di Torino in data 25 novembre 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 6 dicembre 1999 al n. 573841, sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, entrambe al 31 dicembre 1998, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2501-*ter* del Codice civile, hanno deliberato:

di addivenire alla fusione mediante costituzione di una nuova società, denominata «National Molding Europe S.r.l.»;

di stabilire che, per effetto della fusione, la neo costituita società «National Molding Europe S.r.l.» subentrerà, ai sensi di legge, di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società partecipanti alla fusione ed in tutte le ragioni, diritti, obblighi ed impegni di queste ultime, di qualsiasi natura e genere, nessuno escluso od eccettuato;

di dare atto che il capitale sociale della società risultante dalla fusione sarà assegnato per l'82% (ottantadue per cento) alla National Molding Corporation (USA) e per la rimanente parte del 18% (dieciotto per cento) ai soci terzi della Tre.Ci.Plast S.r.l., rispettivamente del 6% ciascuno ai signori Clemente Curta, Anna Maria Curta e Angelo Curta, come risulta dal rapporto di concaombo valutato congruo nella relazione di stima predisposta ai sensi dell'art. 2501-*quinques* del Codice civile, fissato come segue:

il 100% del capitale della Tre.Ci.Plast S.r.l. viene concaombo con il 45% del capitale della società risultante dalla fusione;

il 100% del capitale della National Molding Of Europe S.r.l. viene concaombo con il 55% del capitale della società risultante dalla fusione;

di dare atto che le quote assegnate con le modalità descritte al punto precedente parteciperanno agli utili realizzati dalla società risultante dalla fusione a partire dal primo gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione;

di dare atto che la fusione proposta avrà, agli effetti amministrativi e fiscali, decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione;

di dare atto che non esistono e non verranno introdotte particolari categorie di soci e non esistono né verranno emessi titoli diversi dalle azioni;

di dare atto che la società risultante dalla fusione non assegnerà quote in violazione del precepto contenuto nell'art. 2504-*ter* del Codice civile;

di dare atto che non verranno proposti né concessi vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. National Molding Of Europe S.r.l.
Un amministratore: Mario Novarese

p. Tre.Ci.Plast S.r.l.
Un amministratore: Mario Novarese

T-2377 (A pagamento).

ARREDAMENTI MORENA - S.r.l.

Padova, galleria Trieste n. 6

Registro delle imprese di Padova n. 23652

Estratto di deposito progetto di fusione

La società summenzionata ha depositato in data 2 dicembre 1999 presso la Camera di commercio registro imprese di Padova il progetto di fusione che avverrà per incorporazione della società «Moda Giovane S.r.l.» nella società «Arredamenti Morena S.r.l.» la quale detiene l'intera partecipazione della società incorporanda.

A seguito della fusione lo statuto della società Arredamenti Morena S.r.l., incorporante, non verrà modificato e resteranno quindi invariati: il capitale sociale, l'oggetto, la durata e tutti gli altri articoli dello statuto.

Non esistono particolari categorie di azioni o soci con trattamento privilegiato.

Data di effetto contabile della fusione sarà il 1° gennaio 2000. Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Padova, 20 dicembre 1999

p. Arredamenti Morena S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Pittarello Giuseppe

C-33050 (A pagamento).

CONSUSA SERVIZI PIEMONTE - S.p.a. (CONSEPI - S.p.a.)

AUTOPLOSE FREJUS - S.r.l.

Estratto progetto di fusione

Ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice civile si rappresenta la seguente fusione per incorporazione.

1. Le società partecipanti alla fusione, nessuna delle quali è sottoposta a procedure concorsuali né è in stato di liquidazione, sono le seguenti:

«Consepi S.p.a.», con sede in Susa (TO), frazione Traduerivi n. 12 (TO), capitale sociale di L. 10.570.651.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino con il n. 2503/1980, C.C.I.A.A. di Torino n. 578221, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03719310017, in qualità di incorporante;

«Autoplose Frejus S.r.l.» sede in Susa (TO), frazione Traduerivi n. 12, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino al n. 2960/94, C.C.I.A.A. di Torino n. 0810624, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06750420017, in qualità di incorporanda;

2. Lo statuto della società incorporante non subirà modificazioni in dipendenza della fusione.

3. La fusione avrà luogo mediante l'incorporazione nella Consepi S.p.a. della «Autoplose Frejus S.r.l.» società interamente posseduta e pertanto si darà corso all'annullamento senza sostituzione di tutte le azioni e quote già possedute dalla Consepi S.p.a. direttamente e indirettamente.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, 2° comma del Codice civile.

5. Non sussistono, presso alcuna delle società partecipanti alla fusione, particolari categorie di soci né possessori di titoli, emessi da alcuna di esse, diversi dalle azioni.

6. Non si propongono vantaggi particolari a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Torino il 23 dicembre 1999, numero di registrazione per la società incorporante, nel registro delle imprese di Torino il 23 dicembre 1999, numero di registrazione per la società incorporanda.

Consepi S.p.a.

Il presidente: (firma illeggibile)

Autoplose Frejus S.r.l.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

C-33135 (A pagamento).

SEDA DI MARIN & ORSETTI - S.r.l.

Sede sociale in Osimo (AN), via Vecchia Fornace n. 9

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Ancona al n. 12119

Estratto della delibera di scissione avvenuta con assemblea straordinaria per atto notaio Giampaolo Bellaspiga il 16 dicembre 1999, repertorio n. 137120, iscritta nel registro delle imprese il 24 dicembre 1999.

L'assemblea ha deliberato:

1) di approvare la scissione della società mediante costituzione di altra società beneficiaria dalla scissione stessa;

2) di approvare lo statuto della società costituenda.

Si è proceduto quindi alla scissione della società mediante costituzione di una nuova società da denominarsi, Seda Servizi Immobiliari S.r.l., nella scissione nessun trattamento particolare è stato riservato ai soci, non sono stati previsti particolari vantaggi a favore dell'organo amministrativo, non è richiesta per la scissione la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies del Codice civile, non essendo previsti criteri di attribuzione delle quote diversi da quello proporzionale in conformità al terzo comma dell'art. 2504-novies del Codice civile.

Per tutto il resto si fa completo riferimento al progetto di scissione pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 265 dell'11 novembre 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Orsetti Maria Grazia

S-28638 (A pagamento).

R.A.C.O.L. - S.r.l.

Romagnolo - Argenziano

Carburanti - Olii - Lubrificanti

Sede legale in Mercogliano (Avellino), via Nazionale Torrette n. 225

Sede amministrativa in Mercogliano (Avellino),

via Nazionale Torrette n. 225

Capitale sociale L. 97.200.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Avellino al n. 565

R.E.A. n. 36708

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00077900645

Estratto atto di scissione parziale (redatto ai sensi dell'art. 2504-novies del Codice civile, quarto comma) della R.A.C.O.L. S.r.l.

In data 13 dicembre 1999, a rogito dott. Francesco Pastore, notaio in Chiusano San Domenico (Avellino), repertorio n. 31578, raccolta n. 8677, è stato stipulato l'atto di scissione, regolarmente depositato presso il registro delle imprese di Avellino, di cui al seguente estratto:

1) società trasferente: «R.A.C.O.L. S.r.l. (Romagnolo - Argenziano - Carburanti - Olii - Lubrificanti)», con sede legale, prima dell'atto di scissione, in Avellino alla via Santo Spirito n. 35, capitale sociale L. 97.200.000, iscritta al registro delle imprese di Avellino al n. 565, R.E.A. n. 36708, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00077900645;

2) società beneficiaria: «R.O.C.L.A. S.r.l. (Romagnolo - Olii - Carburanti - Lubrificanti - Autoservizi)», con sede legale in Avellino, alla via Santo Spirito n. 35, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02183400643;

3) in conseguenza della scissione e con effetto dall'atto di scissione, l'art. 2, primo comma, dello statuto della «R.A.C.O.L. S.r.l. (Romagnolo - Argenziano - Carburanti - Olii - Lubrificanti)» subirà la seguente modifica: Viene trasferita la sede legale da Avellino alla via S. Spirito n. 35 a Mercogliano (Avellino), alla via Nazionale Torrette n. 225;

4) in attuazione della delibera di scissione del 24 maggio 1999, a rogito del predetto notaio Francesco Pastore, repertorio n. 30881, registrata in Avellino il 28 giugno u.s. al n. 1685, debitamente omologata dal Tribunale di Avellino e pubblicata come per legge, la società «R.A.C.O.L. S.r.l. (Romagnolo - Argenziano - Carburanti - Olii - Lu-

brificanti)» si è parzialmente scissa, mediante trasferimento di parte del suo patrimonio ad una nuova società, costituitasi per effetto della scissione, denominata «R.O.C.L.A. S.r.l. (Romagnolo - Olii - Carburanti - Lubrificanti - Autoservizi)», secondo il progetto di scissione approvato dall'assemblea straordinaria dei soci nella predetta data;

5) tra le diverse disposizioni contenute nell'atto di scissione, risulta quanto segue:

di dare atto che eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione, rimarranno in capo alla società trasferente;

di fissare la misura del capitale della nuova società in lire quarantamilionari (40.000.000), diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 del Codice civile, che verrà assegnato ai soci della «R.O.C.L.A. S.r.l. (Romagnolo - Argenziano - Carburanti - Olii - Lubrificanti)» nella stessa proporzione in cui i soci della società scindenda partecipano al capitale di quest'ultima e senza conguaglio in danaro;

lo statuto della società beneficiaria è stato allegato all'atto di scissione;

di dare atto che non si darà luogo a riduzione del capitale sociale perché la riduzione, conseguente al trasferimento di parte del patrimonio della società scissa sarà imputata esclusivamente a riserve sociali disponibili, tutt'oggi esistenti;

di stabilire che gli effetti della scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno dall'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui sarà iscritta la società beneficiaria, senza alcun trattamento speciale previsto a favore di categorie di soci e degli amministratori della società trasferente;

di stabilire fin d'ora che la società beneficiaria sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da quattro membri che dureranno in carica un triennio.

L'amministratore delegato: dott. Paolo Romagnolo.

S-28663 (A pagamento).

CHIZZALI - S.r.l.

Sede in Bolzano, via del Vigneto n. 19
Registro delle imprese di Bolzano n. 30112/98
Codice fiscale n. 01716480213

Estratto dell'atto di scissione

Con atto notaio dott. Elio Villa di Bolzano di data 22 novembre 1999, repertorio n. 7436, raccolta n. 1284, iscritto presso l'ufficio del registro di Bolzano in data 9 dicembre 1999 al n. 2746, serie I, la società Chizzali S.r.l. si è scissa mediante trasferimento di parte del patrimonio a una società a responsabilità limitata di nuova costituzione denominata Immobiliare Chizzali S.r.l., con sede in Bolzano, via del Vigneto n. 19, capitale sociale di L. 20.000.000.

Le quote della società beneficiaria vengono assegnate ai soci della società scissa in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale.

Le quote della società beneficiaria partecipano agli utili a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese della società beneficiaria.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato e non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori della società partecipanti alla scissione.

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi della società Chizzali S.r.l. da trasferire alla società Immobiliare Chizzali S.r.l. sono indicati nel progetto di scissione.

L'atto di scissione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Bolzano in data 21 dicembre 1999

Chizzali S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cesare Chizzali

S-28664 (A pagamento).

LIBRA - S.r.l.

Sede in Villorba (Treviso), via Montegrappa n. 25
Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Treviso al n. 40372
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03118900269

C.P.V. - S.r.l.

(uniminorale di Libra - S.r.l.)

Sede in Villorba (Treviso), via Montegrappa n. 25
Capitale sociale L. 60.300.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Treviso al n. 5487
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00196750269

Estratto (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile) dell'atto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Treviso in data 30 dicembre 1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

«Libra S.r.l.» (incorporante), con sede in Villorba (Treviso), via Montegrappa n. 25, iscritta nel registro imprese di Treviso al n. 40372, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03118900269;

«C.P.V. S.r.l.» (uniminorale di Libra S.r.l.), sede in Villorba (Treviso), via Montegrappa n. 25, iscritta nel registro imprese di Treviso al n. 5487, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00196750269.

2. Rapporto di cambio: ai sensi dell'art. 2504-ter del Codice civile non si applica la disposizione dell'art. 2501-bis, primo comma, n. 3, trattandosi nella fattispecie di incorporazione di società interamente posseduta dall'incorporante.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: non sussiste l'obbligo di tale comunicazione, in quanto la società incorporante possiede tutte le quote della società incorporata (art. 2504-quinquies del Codice civile).

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote dell'incorporante: non sussiste l'obbligo di tale comunicazione in quanto la società incorporante possiede tutte le quote della società incorporata (art. 2504-quinquies del Codice civile).

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante: le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1999.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussiste.

7. Vantaggi particolari previsti a favore degli amministratori: non sussistono.

L'atto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Treviso in data 28 dicembre 1999.

Villorba, 28 dicembre 1999

p. Libra S.r.l.

L'amministratore unico: Campeol Bianca

p. C.P.V. S.r.l. (uniminorale di Libra S.r.l.)

L'amministratore unico: Giabardo Claudio

S-28665 (A pagamento).

AGRIFINA - S.r.l.

AGRIDATA - S.r.l.

Progetto di fusione

1. Società partecipanti: «Agrifina S.r.l.», sede in Roma, via delle Redentoristi n. 6, registro imprese di Roma n. 4000/81, capitale L. 400.000.000 (incorporante) e «Agridata S.r.l.», sede in Roma, corso Vittorio Emanuele II n. 101, registro imprese di Roma n. 9815/86, capitale L. 20.000.000 (incorporanda).

2. L'incorporare è unico socio dell'incorporanda e pertanto non vi è rapporto di cambio, né assegnazione di quote.

3. Gli effetti civili della fusione decorreranno dal momento in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile, mentre gli effetti fiscali e contabili decorreranno dal 1° gennaio 2000.

4. Non è previsto alcun trattamento speciale per particolari categorie di soci né alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto è stato depositato nel registro imprese il 24 dicembre 1999.

Panvini Rosati Massimo Maria.

S-28666 (A pagamento).

PULITORI ED AFFINI - S.p.a.

CATERING MASTER - S.r.l.

Estratto atto di fusione

Società incorporante: Pulitori ed Affini S.p.a., sede in Brescia, via Volturino n. 78, registro imprese di Brescia n. 32223, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02076190178.

Società incorporata: Catering Master S.r.l., sede in Brescia, via Volturino n. 78, registro imprese di Brescia n. 55237, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03293210179.

Nessun rapporto di cambio e nessuna assegnazione di azioni, nessun conguaglio in denaro.

Decorrenza effetti contabili e fiscali 1° gennaio 1999.

Decorrenza effetti giuridici 31 dicembre 1999, ore 14.

Nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni e nessun vantaggio a favore degli amministratori.

Atto a rogito notaio Bruno Barzellotti, registro n. 65990, raccolta n. 16889 del 1° dicembre 1999, iscritto nel registro imprese di Brescia al n. 32223 il 13 dicembre 1999 e nel registro imprese di Brescia al n. 55237 il 13 dicembre 1999.

Brescia, 17 dicembre 1999

Il legale rappresentante: Consoli comm. Ettore.

S-28668 (A pagamento).

AGRICOLTURA - S.p.a.

(in liquidazione)

TERNI INDUSTRIE CHIMICHE - S.p.a.

(in liquidazione)

Estratto dell'atto di fusione

In data 9 dicembre 1999 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nell'Agricoltura S.p.a., in liquidazione, della Terni Industrie Chimiche S.p.a., in liquidazione, con sede legale rispettivamente in Gela (Caltanissetta), località Piana del Signore e in San Donato Milanese (Milano), piazza Boldrini n. 1, repertorio n. 23209/3050 del notaio Gianpaolo Cesati di Milano.

L'atto di fusione per incorporazione della Terni Industrie Chimiche S.p.a., in liquidazione nell'Agricoltura S.p.a., in liquidazione, è stato depositato e iscritto in data 14 dicembre 1999 presso il registro delle imprese di Milano relativamente alla società Terni Industrie Chimiche S.p.a., in liquidazione ed è stato depositato e iscritto in data 20 dicembre 1999 presso il registro delle imprese di Caltanissetta relativamente alla società Agricoltura S.p.a., in liquidazione.

Effetti della fusione: gli effetti della fusione si producono:

dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1999, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, secondo comma;

dal 1° gennaio 1999, ai sensi dell'art. 123, settimo comma del testo unico 22 dicembre 1986, n. 917.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1999, come risulta dal progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501-bis n. 5 e 6 del Codice civile.

Indicazioni ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile n. 7 e 8.

Non esistono particolari categorie di soci e possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si precisa che le società partecipanti alla fusione non hanno iniziato la distribuzione dell'attivo e pertanto non ricorre il divieto previsto dall'art. 2501, secondo comma del Codice civile.

Agricoltura S.p.a., in liquidazione

Il liquidatore: Mario Camozzi

S-28755 (A pagamento).

SVILUPPO SANITARIO - S.p.a.

Bergamo, via Masone n. 19

Capitale sociale L. 6.000.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 32937

R.E.A. n. 239833

Codice fiscale n. 01821460167

Partita I.V.A. n. 01821460167

CASA DI CURA CITTÀ DI MILANO - S.p.a.

Milano, via Lamarmora n. 10

Capitale sociale L. 1.680.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 243430

R.E.A. n. 1177286

Codice fiscale n. 07717290154

Partita I.V.A. n. 07717290154

SAN PIETRO IMMOBILIARE - S.p.a.

Ponte San Pietro (Bergamo), via Forlanini n. 15

Capitale sociale L. 500.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 90751/1997

R.E.A. n. 303643

Codice fiscale n. 02553290160

Partita I.V.A. n. 02553290160

SAN MARCO IMMOBILIARE - S.p.a.

Osio Sotto (Bergamo), località Zingonia, corso Europa n. 7

Capitale sociale L. 900.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 90742/1997

R.E.A. n. 303646

Codice fiscale n. 02553300167

Partita I.V.A. n. 02553300167

Estratto dell'atto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 15 dicembre 1999, n. 36994/5794 di repertorio dott. Pier Luigi Fausti, notaio in Bergamo, le società «Sviluppo Sanitario S.p.a.», «Casa di Cura Città di Milano S.p.a.», «San Pietro Immobiliare S.p.a.» e «San Marco Immobiliare S.p.a.», hanno dato attuazione alla fusione mediante incorporazione delle società «Casa di Cura Città di Milano S.p.a.», «San Pietro Immobiliare S.p.a.» e «San Marco Immobiliare S.p.a.» nella società «Sviluppo Sanitario S.p.a.»

Poiché:

le società «San Pietro Immobiliare S.p.a.» e «San Marco Immobiliare S.p.a.» erano interamente partecipate dalle società «Casa di Cura Città di Milano S.p.a.» e «Sviluppo Sanitario S.p.a.»;

la società «Casa di Cura Città di Milano S.p.a.» era per la maggior parte partecipata dalla società incorporante «Sviluppo Sanitario S.p.a.», mentre per la minor parte era partecipata dal socio sig. Ligresti dott. Antonino, che possiede al 100% (cento per cento) anche la società incorporante «Sviluppo Sanitario S.p.a.»;

la fusione è avvenuta senza far luogo a tal fine ad aumento del capitale della società incorporante.

Le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono stati previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 17 dicembre 1999 al n. 369664/1 di protocollo (per la società «Sviluppo Sanitario S.p.a.» ed iscritto presso il registro delle imprese di Bergamo in data 20 dicembre 1999 al nn. 47912/1, 47911/1 e 499151/1 di protocollo (per le società «San Pietro Immobiliare S.p.a.», «San Marco Immobiliare S.p.a.» e «Sviluppo Sanitario S.p.a.»).

Bergamo, 22 dicembre 1999

Dott. Pier Luigi Fausti, notaio.

S-28756 (A pagamento).

EUROFOOD - S.p.a.

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Registro imprese di Milano n. 145892/1999

R.E.A. n. 1589552

Codice fiscale n. 12848530155

STAR STABILIMENTO ALIMENTARE - S.p.a.

Sede in Agrate Brianza (MI), via Matteotti n. 142

Registro imprese di Milano n. 1548/Monza

R.E.A. n. 378943

Codice fiscale n. 00768210155

Con verbale del 16 novembre 1999 notaio Renato Giacosa numero 28.600/4.477 di repertorio, registrato a Milano, atti pubblici, in data 23 dicembre 1999, e iscritto al registro delle imprese di Milano in data 27 dicembre 1999 (per Eurofood S.p.a.), e con verbale del 16 novembre 1999 notaio Renato Giacosa numero 28.601/4.478 di repertorio, registrato a Milano, atti pubblici, in data 23 dicembre 1999, e iscritto al registro delle imprese di Milano in data 27 dicembre 1999 (per Star Stabilimento Alimentare S.p.a.), le assemblee straordinarie dei soci delle società «Eurofood S.p.a.» e «Star Stabilimento Alimentare S.p.a.» hanno deliberato di approvare il progetto di fusione iscritto al registro delle imprese di Milano in data 9 dicembre 1999.

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti:

1.1. Incorporante: Eurofood S.p.a. (in seguito anche «Eurofood»), con sede in Milano, via Camperio n. 9, capitale sociale di L. 9.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 145892/1999, R.E.A. n. 1589552, codice fiscale n. 12848530155;

1.2. Incorporanda: Star Stabilimento Alimentare S.p.a. (in seguito anche «Star»), con sede in Agrate Brianza (MI), via Matteotti n. 142, capitale sociale di L. 31.243.500.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 1548/Tribunale di Monza, R.E.A. n. 378943, codice fiscale n. 00768210155.

2. Atto costitutivo e statuto della società incorporante: a seguito della progettata fusione e con effetto dalla data di efficacia della fusione, la società incorporante Eurofood aumenterà il proprio capitale so-

ciale da L. 9.000.000.000 a L. 20.000.000.000, modificherà la denominazione sociale in «Star Stabilimento Alimentare S.p.a.», trasferirà la sede legale in Agrate Brianza (MI), via Matteotti n. 142, e modificherà gli articoli 2-4-5-7-9-11-13- 14-15-18-20-22-26-29 del vigente statuto sociale.

Si allegano:

sub «A» lo statuto sociale vigente della società incorporante (Omissis);

sub «B» lo statuto sociale della società incorporante con le modifiche sopra indicate e che sarà vigente dopo l'operazione di fusione (Omissis).

3. Irrilevanza del rapporto di cambio.

Considerato:

che la società incorporanda Star è posseduta per il 55% dalla società Findim S.p.a. (in seguito anche «Findim») e per il 45% dalla società incorporante Eurofood;

che Eurofood, a sua volta, è posseduta al 100% da Findim indirettamente (tramite altre società tutte possedute al 100% da Findim), il tutto secondo lo schema che si allega sub «C» (Omissis);

che, pertanto, Star è posseduta direttamente e indirettamente dall'unico socio Findim;

che Eurofood ha in portafoglio quale unico cespite solamente la partecipazione in Star, il cui valore di libro è pari ai mezzi propri di Eurofood;

che l'aggregazione del 55% di una società (Star) con il restante 45% della medesima in un unico veicolo societario (Eurofood), che già possiede quale unico cespite il predetto 45%, implica necessariamente una identica ripartizione del capitale sociale di Eurofood post fusione;

diventa irrilevante sotto il profilo economico il rapporto di concambio e, quindi, inutile la relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-quinquies del Codice civile.

In occasione della fusione, la società incorporante Eurofood delibererà un aumento di capitale da L. 9.000.000.000 a L. 20.000.000.000, integralmente riservato a Findim, all'esclusivo scopo di ristabilire in Eurofood la medesima partecipazione che la stessa Findim già possedeva in Star.

Più precisamente, in seguito alla fusione:

a) le azioni della società incorporanda Star verranno annullate;

b) la società incorporante Eurofood aumenterà il capitale sociale da L. 9.000.000.000 a L. 20.000.000.000, con emissione di 110.000 nuove azioni ordinarie, da nominali L. 100.000 ciascuna, che verranno integralmente assegnate al socio Findim, al solo scopo di ristabilire in Eurofood le stesse percentuali di partecipazione in Star;

c) Findim dopo la fusione avrà:

il 55% del capitale di Eurofood direttamente;

e il 45% del capitale di Eurofood indirettamente, tramite altre società possedute al 100%.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: il socio Findim riceverà, in cambio di n. 3.436.785 azioni (da nominali L. 5.000) pari al 55% del capitale sociale di Star, n. 110.000 nuove azioni, del valore nominale di L. 100.000 ciascuna, pari al 55% di Eurofood.

L'altro socio Infod SA continuerà a detenere n. 90.000 azioni, del valore di nominale L. 100.000 ciascuna, pari al 45% del capitale sociale di Eurofood.

5. Data dalla quale tali azioni parteciperanno agli utili: le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1999.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della incorporante: le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

7 e 8. Vantaggi particolari riservati a soci o amministratori: non è previsto a favore dei soci o degli amministratori alcun trattamento né vantaggio particolare.

Dott. Renato Giacosa, notaio.

S-28829 (A pagamento).

E.B.P. - S.p.a.

Sede in Roma, via Fontanella Borghese n. 60
 Registro imprese di Roma n. 2245/1959

Estratto dell'atto di scissione parziale

Ex art. 2504-*novies* e 2504 del Codice civile si è originata per scissione parziale della società E.B.P. S.p.a. una nuova società per azioni, denominata Revlon Professional S.p.a., sede in Ciampino (RM), via Appia Nuova n. 43, capitale sociale L. 17.748.500.000 diviso in 2.305.000 azioni da nominali L. 7.700 cadauna, assegnate proporzionalmente agli azionisti della società scissa, senza alcun conguaglio in denaro.

Dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese del 2 dicembre 1999 ex art. 2504-*decies* del Codice civile per la società beneficiaria:

a) le azioni vengono messe a disposizione dei soci della società scissa;

b) decorre altresì la partecipazione agli utili.

Con effetto dalla scissione il capitale sociale della E.B.P. S.p.a. si riduce da L. 23.050.000.000 a L. 5.301.000.000.

Non sono riservati trattamenti a particolari categorie di soci e non è previsto alcun vantaggio o beneficio a favore degli amministratori.

L'atto di scissione è stato iscritto presso il registro imprese di Roma in data 2 dicembre 1999.

Paolo Silvestro, notaio.

S-28819 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

Atto di citazione

Nell'interesse di Gloria Mignone, elettivamente domiciliata in Genova, via Palestro n. 15/7 presso e nello studio degli avvocati Pier Paolo Capponi e Francesco Massimo Tiscornia.

Premessa

L'esponente contesta la correttezza del valore dei millesimi riportati nella tabella millesimale del condominio di via Molassana n. 34, con le conseguenze che ne derivano.

Diritto

Essa ritiene che debbano essere rivisti ex art. 69 disp. att. del Codice civile, previa consulenza tecnica.

P.Q.M.

Si citano i condomini di via Molassana n. 34 nanti il Tribunale civile di Genova, invitandoli a comparire all'udienza che il giudice designando a norma dell'art. 168-*bis* del Codice di procedura civile terrà nei locali di sue solite sedute in Genova, piazza Portoria, Palazzo di giustizia, il giorno 27 maggio 2000, ore di rito ed a costituirsi in giudizio venti giorni prima dell'udienza nelle forme di cui all'art. 166 del Codice di procedura civile con avvertenza che la costituzione oltre i suddetti termini implica le preclusioni e decadenze dell'art. 167 del Codice di procedura civile.

Ciò per sentire accogliere le seguenti conclusioni:

1) rivedere c/o modificare ex art. 69 disp. att. del Codice civile i valori proporzionali espressi in millesimi degli immobili della odierna esponente siti nel condominio di via Molassana n. 34, con conseguente inevitabile richiesta di revisione c/o modifica dell'intera tabella millesimale di proprietà allegata al regolamento di condominio;

2) condannare il condominio c/o i singoli condomini al rimborso di quanto, sulla scorta della predetta revisione c/o modifica, l'odierna esponente risulterà avere pagato in più rispetto al dovuto, anche sotto forma di ripetizione dell'indebito c/o arricchimento senza causa, tenuto ovviamente conto delle prescrizioni eventualmente maturate.

Con gli interessi di legge dalla data dei singoli pagamenti.

Con le spese di giudizio.

Si producono n. 3 documenti.

Genova, 25 novembre 1999

Capponi Pier Paolo.

G-908 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PINEROLO

Atto di citazione

Badino Anna e Badino Domenica, residenti a Pinerolo, in frazione Riva, via Maestra n. 130, Forestiero Battista, residente ad Airasca, via Piscina n. 58, Forestiero Virginia ved. Gili, residente a Vinovo, via Carignano n. 15, Astegiano Franco, residente a Nichelino, via Giusti n. 84, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Marco Camisassi del Foro di Saluzzo per procura alle liti in data 23 ottobre 1998 in calce all'atto di citazione notificato e Vigna Domenico, residente a Borgaro Torinese, via Lanzo n. 65 e Mejnardi Caterina, residente a Torino, via Pagliani n. 5, questi ultimi rappresentati e difesi dall'avv. Tiziana Alonzi del Foro di Pinerolo, per mandato in data 23 ottobre 1998 in calce all'atto di citazione notificato e tutti elettivamente domiciliati presso di lei e nel di lei studio in Pinerolo, via Palestro n. 19, premettono: che venne notificato l'atto di citazione datato 23 ottobre 1998, con il quale gli attori chiamavano in giudizio alcuni legatari, nelle persone dello S.P.A.M.S.T.I. con sede in Verona, corso Milano n. 77; le Piccole Ausiliatrici del Clero, con sede in Susa, via Fratelli Vallero; l'Opera Don Guanella, con sede in Roma, via Aurelia Antica; l'Istituto Antoniano Maschile dei Padri Rogazionisti, con sede in Padova, via T. Munio n. 15; l'Aiuto alla Chiesa che Soffre, con sede in Grottaferrata (Roma), via Filippo Corridoni n. 19; l'Istituto Missionari di Maria Consolata, con sede in Torino, corso Ferrucci n. 14; la Congregazione dei Missionari del Prez.mo Sangue, con sede in Roma, via Narni n. 29; il Seminario Eucaristico, con sede in Ponteranca, via Longari n. 7; il Commissariato di Terrasanta, con sede in Torino, via S. Antonio da Padova n. 7; il Centro Giornali Cattolici, con sede in Torino, corso Matteotti n. 11; la Tipografia Edizioni Alzani, con sede in Pinerolo, via A. Grandi n. 5; l'Istituto Beato Pacifico - Opera Don Guanella, con sede in Cernusco, via Milano n. 10; l'Ospedale Civile di Vigone, con sede in Vigone, via Ospedale n. 5; l'Opera San Vincenzo c/o Contorno Marilena, con sede in Vigone, via Foscolo n. 3; il Presidente della Banda Musicale, con sede in Vigone, via Procaccia n. 3; l'Azione Cattolica di Vigone c/o Torantino Maurizio, in Vigone, via Marconi n. 6; la Casa della Divina Provvidenza Cotelengo, con sede in Torino, via Cotelengo n. 4; Bessone Lidia, residente in Vigone, via Pancalieri n. 69; Pipino Mario, residente in Torino, corso Cosenza n. 45; il Parroco di Vigone, residente in Vigone, piazza Cardinale Boetto n. 6 per l'udienza del 19 febbraio 1999;

che le domande proposte erano volte ad ottenere la dichiarazione di nullità c/o annullabilità c/o inefficacia del testamento olografo di Defassi Giuseppe, nato a Vigone il 19 gennaio 1908 e deceduto in Vigone il 3 febbraio 1996, composto di due fogli separati o, in subordine, delle disposizioni di legato contenute nella seconda scheda;

che si costituivano in giudizio e chiedevano il rigetto delle domande e proponevano domande riconvenzionali con l'avv. Franco Manassero: Pipino Mario, la Parrocchia di Santa Maria del Borgo e Santa Caterina; l'Opera Pia S. Francesco de Paoli (Gruppi di Volontariato Vincenziano, Gruppo Santa Maria del Borgo di Vigone); Centro

Giornali Cattolici; l'Associazione Banda Musicale di Vigone e l'Ospedale di Vigone ed Opere Pie annesse e si costituiva altresì l'avv. Bertolino, in unione con l'avv. Stefano Nitoglia, per l'Associazione Aiuto alla Chiesa che soffre, mentre tutti gli altri convenuti restavano contumaci;

che con ordinanza riservata del 16 agosto 1999 e 27 agosto 1999 il giudice istruttore ordinava ex art. 102 del Codice di procedura civile l'integrazione del contraddittorio con citazione dei beneficiari dei legati da parte degli attori, entro il termine perentorio di sei mesi dalla comunicazione e fissava udienza al 17 marzo 2000, ore 9.30;

che i beneficiari del legato, contenuti nel predetto atto, sono i seguenti: «L. 10.000.000 a tutta la famiglia di mio zio Forestiero Francesco e zia Defassi Caterina; L. 6.000.000 a tutta la famiglia di Badino Giuseppe fu G. Battista e fu Defassi Virginia; L. 6.000.000 a tutta la famiglia di Mejnardi Nicola e Defassi Elisabetta; L. 3.000.000 a tutta la famiglia di Badino Caterina in Galletto Giuseppe e L. 9.000.000 a tutti gli eredi di Pipino Giovanni e Toselli Maria»;

che pertanto si provvede ad integrare il contraddittorio mediante la notifica del presente atto alle persone sopra individuate ed indicate con l'esclusione di quelle già attrici in causa.

Ciò premesso gli attori

Citano

Astegiano Anna, residente in Nichelino, via Giusti n. 84; Badino Giovanni, residente a Riva di Pinerolo, via Stazione n. 27; Badino Angelo, residente a Riva di Pinerolo, via Stazione n. 27; Badino Caterina in Rista, residente a Piscina, via della Chiesa; Badino Maria, residente a Riva di Pinerolo, via Maestra n. 130; Badino Bruna, residente a Riva di Pinerolo, via Villaggio S. Giacomo n. 19; Badino Rita, residente a Riva di Pinerolo, via Villaggio S. Giacomo n. 19; Galletto Maria, Galletto Anna Maria, Galletto Graziella e Bertone Caterina, tutti in qualità di eredi di Galletto Pietro, residenti a Pinerolo, via Gerbido n. 52, frazione Riva di Pinerolo; Galletto Angelo, residente a Riva di Pinerolo, via Gerbido n. 47; Galletto Fiorina in Arollo, residente a Riva di Pinerolo, via Maestra n. 149; gli eredi di Pipino Giovanni e Toselli Maria a comparire avanti il Tribunale di Pinerolo, giudice istruttore, dott. Marino Ferrari, nella nota sede del Palazzo di Giustizia, via Convento S. Francesco n. 1 alla udienza che si terrà al 17 marzo 2000, ore 9.30 e seguenti, con invito ai convenuti a costituirsi nei termini di venti giorni prima della udienza indicata ai sensi dell'art. 166 del Codice di procedura civile, nelle forme previste dallo stesso art. 166 del Codice di procedura civile e a comparire avanti il giudice istruttore indicato ai sensi dell'art. 168-bis del Codice di procedura civile, con avvertimento che la mancata costituzione entro i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167 del Codice di procedura civile e con la precisazione ulteriore che in difetto di costituzione si procederà in loro legittima declaratoria contumacia, per ivi, in contraddittorio sentire accogliere le seguenti

Conclusioni

«Voglia l'III.mo Tribunale di Pinerolo;

rigettare ogni contraria istanza, eccezione e/o deduzione, previ gli incombenzi istruttori che si rendessero necessari ed espressamente riservati;

accertare e dichiarare che gli attori, che hanno accettato l'eredità, morendo dismessa dal sig. Defassi Giuseppe, nato a Vigone il 17 gennaio 1908 e deceduto in Vigone in data 3 gennaio 1996, sono gli eredi legittimi, in quanto parenti in quarto grado del defunto, essendo figlie/e di sorelle del padre del defunto ovvero Vigna Domenico e Astegiano Franco in quanto eredi rispettivamente di Golzio Maria e Forestiero Margherita, decedute nel 1997, anch'esse figlie di sorelle del padre del defunto; tenuto altresì conto che pure erede è la sig.ra Astegiano Anna, residente a Nichelino, via Giusti n. 84, in quanto figlia di Forestiero Margherita ved. Astegiano, figlia di Defassi Caterina e Forestiero Francesco, che non ha accettato l'eredità;

accertare e dichiarare che pertanto agli attori compete una quota indivisa dell'eredità pari a 1/7 cadauno;

accertare e dichiarare la nullità e/o annullabilità e/o inefficacia del testamento tutto o, in subordine, delle disposizioni di legato contenute nella seconda scheda ai sensi degli articoli 602 e 606 del Codice civile per difetto di data e/o data incompleta;

in subordine accertare e dichiarare la nullità e/o annullabilità e/o inefficacia del testamento tutto o, in subordine, delle disposizioni di legato contenute nella seconda scheda, in quanto l'erede istituito ed onerato dei legati, la sorella Caterina Defassi è premorta;

conseguentemente anche alle domande subordinate accertare e dichiarare, l'insussistenza di qualunque obbligo in capo agli eredi di consegnare e/o trasferire denaro e/o altri beni immobili ai convenuti e a tutti i soggetti indicati quali beneficiari dei legati;

in subordine subordine, accertare e dichiarare la nullità e/o annullabilità e/o inefficacia delle disposizioni di legato contenute nelle righe 3, 4, 5, 6, 21, 24, 25, 26 della seconda scheda testamentaria, in quanto generiche e/o indeterminate, dichiarando che nessun obbligo grava sugli eredi di trasferire e/o consegnare denaro e/o beni immobili in relazione a tali disposizioni;

con ogni conseguente provvedimento in fatto e in diritto, in particolare ordinando al conservatore dei registri immobiliari di Pinerolo di provvedere alla trascrizione della sentenza, con esonero d'ogni responsabilità;

con il favore delle spese ed onorari della presente causa.»

La notificazione per pubblici proclami a sensi dell'art. 150 del Codice di procedura civile con pubblicazione dell'estratto dell'atto di citazione per integrazione del contraddittorio che precede è stata autorizzata con decreto del presidente del Tribunale di Pinerolo in data 17 dicembre 1999.

Saluzzo-Pinerolo, 6 dicembre 1999

Tiziana Alonzi - M. Camisassi.

T-2373 (A pagamento).

TRIBUNALE DI COMO

L'avv. Paola Vercellini procuratore e domiciliatario del sig. Ghielmetti Silvio, residente a Valmorea, via Garibaldi n. 28 autorizzato con decreto 4 novembre 1999 dal presidente del Tribunale di Como a notificare ai sensi dell'art. 150 del Codice di procedura civile, cita gli eredi ed aventi causa dei 24 contestatari degli immobili siti in Valmorea, sezione censuaria di Casanova Lanza, partita n. 325, foglio n. 9, a costituirsi in giudizio venti giorni prima dell'udienza fissata ed a comparire avanti al Tribunale di Como per l'udienza del 5 luglio 2000, ore 10 per sentir dichiarare l'intervenuta usucapione dei terreni contraddistinti dai mappali nn. 342, 1620, 1611, 1612 a favore di Ghielmetti Silvio.

Avv. Paola Vercellini.

C-33065 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze, con decreto del 2 ottobre 1999, ha disposto l'ammortamento dell'assegno circolare n. 08/033450422 di L. 5.000.000 emesso il 12 dicembre 1997 dalla filiale di Empoli della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.r.l. intestato al medesimo Iserani Ivano ed ha autorizzato il pagamento dello stesso in favore del sig. Iserani Ivano, in caso di mancata opposizione del detentore.

Avv. Roberto Nannelli.

F-1145 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Firenze, con decreto del 7 dicembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento:

1) assegno bancario n. 052428693705 emesso sul c/c n. 7823.12 della Banca Monte dei Paschi di Siena, agenzia n. 11, di L. 954.000 a favore di Futura S.n.c.;

2) assegno bancario n. 000394017303 emesso sul c/c n. 102497 della Banca Federico del Vecchio di L. 100.000 a favore di mio proprio.

Opposizione nei termini di legge.

Iacono Salvatore.

F-1149 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice unico presso il Tribunale di Torino, con decreto del 22 ottobre 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 022868595-09 tratto a Palermo il 15 novembre 1998 per L. 9.500.000 dal conto corrente n. 38011040/38 della Banca del Sud S.p.a. (attualmente Banca Mercantile Italiana S.p.a., subentrata alla Banca del Sud S.p.a.), sede di Palermo, intestato a Battaglia Vincenzo, a favore di Cristiano Battaglia; girate: Cristiano Battaglia (firma apparente), Cover Manifattura S.r.l.

Opposizione quindici giorni dalla presente.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

T-2360 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Torino il 26 novembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 730901266 di L. 1.900.000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino I.M.I. S.p.a. di Trofarello e dell'assegno bancario n. 730901267 di L. 3.350.000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino I.M.I. S.p.a. di Trofarello entrambi emessi dal sig. Berrino Giuseppe, domiciliato a Trofarello, via Cesa-re Battisti n. 39 e girati entrambi dal medesimo alla S.p.a. Progetto.

Torino, 14 dicembre 1999

Avv. Graziella Caldo.

T-2371 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Biella in data 20 ottobre 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 08-83.681.172, dell'importo di L. 1.350.000 (unmilione trecentocinquanta mila lire) emesso dalla Banca Popolare di Intra-Omegna per conto dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane in data 5 agosto 1999.

Per le opposizioni di legge, trascorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del decreto sopra enunciato, sarà autorizzato il pagamento del predetto assegno.

Galliana Stefano.

C-33062 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il consigliere di Cassazione del Tribunale di Torino con decreto del 25 novembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 1.107.939.684-07 di L. 3.000.000 emesso dall'Istituto Bancario San Paolo IMI di Torino ag. 9 di TO tratto dal c/c. 1012966 intestato a CSELT Spa all'ordine di Orrù Gabriella.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 21 dicembre 1999

Amoroso Nicola.

T-2378 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Su istanza del Sanpaolo Imi Spa, il Tribunale di Torino, con decreto del 13 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non venga interposta opposizione da parte di eventuali terzi detentori, dei seguenti assegni bancari:

1) assegno bancario n. 0271064209 di L. 1.000.000, tratto a Vinovo il 3 dicembre 1998 dal sig. Mantovani Franco, residente a Nichelino, via Pio la Torre 2, sulla Banca Cassa di Risparmio di Torino, filiale di Nichelino, via Torino n. 109, all'ordine del sig. Molinar Min Beciet Pier Luigi, residente a Vinovo via Stupinigi nn. 52/4;

2) assegno bancario n. 593007850 di L. 1.350.000 tratto sul Sanpaolo Imi Spa, filiale di Torino 2, via Sant'Anselmo n. 18, dal sig. Nocito Franco Marcello, residente a Torino, via Monte Ortigara n. 63, all'ordine del sig. Molinar Min Beciet Pier Luigi, residente a Vinovo via Stupinigi nn. 52/4.

Rag. Alberto Vaccino.

T-2379 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Civitavecchia, in data 24 novembre 1999, ha decretato l'ammortamento di n. 4 assegni di cui 3 di L. 600.000 ed uno di L. 700.000 tratti sul c/c n. 10061534 della Banca Ca.Ri.Vit agenzia di Civitavecchia, a firma di Bongi Ezio ed a favore di Viola Isabella.

Eventuali opposizioni entro quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Viola Isabella.

C-33029 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore della pretura circondariale di Aosta, letta l'istanza che precede e visti i documenti allegati; visti gli articoli 86 nonché 69 e segg. del regio-decreto 21 dicembre 1933 n. 1736; pronuncia l'ammortamento degli assegni circolari n. 1201263515-10 e 1201263517-12 emessi l'8 ottobre 1998 a favore di Maria Buillas per l'importo di L. 20.000.000 ciascuno dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Aosta; autorizza il pagamento dei suddetti assegni dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga, nel frattempo, fatta opposizione dal detentore; dispone la notifica del presente decreto all'Istituto di credito emittente a cura del ricorrente.

Aosta, 27 marzo 1999

Il pretore dirigente: dott. Franciolini.

C-33064 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Firenze con suo provvedimento del 22 luglio 1999 depositato il 24 successivo ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari: n. 50 effetti cambiari emessi dalla sig.ra Bigozzi Elsa tutti a Firenze il 19 gennaio 1982 per L. 157.500, a favore Papillon S.p.a. con scadenza mensile al 15 in forza di atto stipulato dal notaio Bruno Rolfo e registrato alla Conservatoria RR.II. in data 19 gennaio 1982 rep. 20098, fasc. 3581 e precisamente: dal febbraio 1982 al dicembre 1982, dal giugno 1983 al dicembre 1983, dal giugno 1984 al dicembre 1984, dal giugno 1985 al settembre 1985, dal maggio 1986 al settembre 1986 e gennaio 1987; n. 41 effetti cambiari emessi dalla sig.ra Bigozzi Elsa tutti a Firenze il 5 novembre 1984 per L. 479.700, a favore Papillon S.p.a. con scadenza mensile al 30 in forza di atto stipulato dal notaio Bruno Rolfo e registrato alla Conservatoria RR.II. in data 5 novembre 1984 Rep. 34841, fasc. 6137 e precisamente: da novembre 1984 ad agosto 1985, da maggio 1986 al gennaio 1987, luglio 1987, giugno 1988, da agosto 1988 a gennaio 1989, da luglio 1989 a settembre 1989, marzo 1990, maggio 1990, da novembre 1992 a dicembre 1992, febbraio 1993, luglio 1993, ottobre 1993, marzo 1994 e dal luglio 1994 al settembre 1994.

Firenze, 21 dicembre 1999

Avv. Mariano Vulpitta.

F-1152 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto 10 dicembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento della seguente cambiale ipotecaria:

«Firenze 30 marzo 1990 L. 408.000. Al 28 novembre 1990 pagheremo per questa cambiale alla IFIP Immobiliare S.p.a. la somma di lire quattrocentoottomila. F.to Comela Margherita».

A tergo: «Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo. A garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca con n. 5446 Reg. Gen. e al n. 816 Reg. Part. Arezzo, 10 aprile 1990. Il Conservatore Reggente. F.to illeggibile». Domiciliazione: c/o avv. G. Mele, c.so Vittorio Emanuele II n. 82, Torino.

Avv. Giuseppe Mele.

T-2370 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Pinerolo letto il ricorso presentato da Norcia Fernando e Lampis Rosella accertata dai documenti allegati la verità dei fatti esposti nel ricorso nonché la sussistenza del diritto dei ricorrenti all'ammortamento delle cambiali smarrite che essi hanno già interamente onorato ai fini della cancellazione dell'ipoteca iscritta sull'immobile; visto l'art. regio decreto 14 dicembre 1933 n. 1669 dichiara l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari:

n. 10 con scadenza 4 luglio 1991 - 4 giugno 1992 - 4 luglio 1992 - 4 agosto 1992 - 4 ottobre 1992 - 4 novembre 1992 - 4 dicembre 1992 - 4 gennaio 1993 - 4 febbraio 1993 - 4 marzo 1993, tutti aventi i seguenti dati: bollo L. 13.000, importo L. 1.077.000 emessa in Genova, il 4 marzo 1988, a favore ISFI Italia S.r.l., appoggiata presso C.R. Carrara Ag. Marina di Massa rilasciata dai ricorrenti Norcia Fernando e Lampis Rosella, piazza Betti n. 20 Marina di Massa retro timbrata conservatoria RR.II. Pinerolo 16 marzo 1988 n. 1879 Gen. e n. 169 part. ISFI Italia S.r.l., f.to l'amministratore delegato. Pagate all'ordine dell'Istituto Bancario S. Paolo: Vallina Investimenti f.to l'amministratore delegato e autorizza il rilascio di duplicato delle cambiali dopo trascorsi trenta giorni dalla data di affissione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pinerolo, 24 maggio 1999

Norcia Fernando - Lampis Rosella.

C-33048 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Sassari emetteva in data 22 settembre 1999, decreto di ammortamento di due effetti cambiari ipotecari pagati di L. 1.357.500 cad., emittenti Tusedu Pietro e diversi, trattario Gabetti Mutuicasa S.p.a., ordinandone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notifica al trattario, autorizzando l'annotazione dell'avvenuto pagamento dei titoli e la cancellazione dell'ipoteca alla scadenza della pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione, esonerando il Conservatore dei RR.II. da ogni responsabilità.

Sassari, 15 dicembre 1999

Avv. Zena A. Orunesu.

C-33069 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale civile di Roma ha disposto la pubblicazione del decreto emesso in data 6 novembre 1999 n. 1740/99, con il quale ha dichiarato l'ammortamento di n. 60 cambiali tutte dell'importo di L. 580.000 emesse dai signori De Angelis Fulvio e Petricola Rosetta per la complessiva somma di lire 34.800.000 e con scadenza dal 30 settembre 1985 al 30 agosto 1990, in favore della Soc. Casal Morena S.r.l.

Roma, 21 dicembre 1999

Santucci Paolo.

C-33070 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente Tribunale di Ivrea con decreto del 13 dicembre 1999 ha autorizzato l'ammortamento dei seguenti libretti al portatore:

1) libretto di risparmio al portatore n. 1569949/83/28 vincolato a tre mesi contrassegnato Crotto Miglietti Maria, emesso dalla Banca Cassa Risparmio di Torino - Agenzia di Pont Canavese recante un saldo apparente di L. 1.124.390;

2) libretto di risparmio al portatore n. 1569699/82/90 vincolato a sei mesi contrassegnato Crotto Miglietti Maria - Bruno Giuseppe, emesso dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia di Pont Canavese recante un saldo apparente di L. 4.585.244.

Opposizione giorni novanta.

Ponte Canavese, 20 dicembre 1999

Crotto Miglietti Maria.

T-2372 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Como, con decreto in data 30 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 132386 intestato a F.lli Pizzala con saldo di L. 6.364.010 rilasciato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino Istituto Mobiliare Italiano S.p.a., sede di Como.

Opposizione giorni novanta.

Como, 16 dicembre 1999

Pizzala Edoardo.

C-33066 (A pagamento).

Ammortamento di libretto di risparmio

Con decreto del 6 dicembre 1999 il Tribunale di Piacenza ha ammortato il libretto di deposito al portatore n. 063747768 di L. 33.208.039 della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza filiale di Morfasso (PC), su istanza di Zanelli Adriana.

Entro trenta giorni potrà farsi opposizione e dopo la banca rilascerà il duplicato.

Avv. Claudio Castagnetti.

C-33071 (A pagamento).

Ammortamento di libretto di risparmio

Con decreto del 5 giugno 1999 il Tribunale di Firenze dichiara l'ammortamento del titolo azionario nominativo n. 128 dell'Alba S.p.a., emesso in data 1° dicembre 1990 portante n. 430 azioni di L. 1.000 ciascuna, intestate a De Cola Salvatore, autorizzandone il pagamento trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

Rag. Sabrina Vaselli.

F-1147 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto r. vol. 212880 in data 25 novembre 1999 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 840518 cart. 06 emesso dalla sede di Genova della banca Carige S.p.a. in data 15 ottobre 1999 per un valore nominale di L. 100.000.000 (centomilioni).

Opposizione legale novanta giorni.

Perazzo Giuseppe.

G-905 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto del 10 dicembre 1999 ha autorizzato l'ammortamento del seguente certificato di deposito al portatore emesso dal Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. filiale di Villastellone, avente codice identificativo BAV66504902 con scadenza il 29 giugno 1999, beneficiario il Sac. Merlino Mario, residente in Villastellone, via Rezia n. 6.

Opposizione giorni novanta.

Torino, 20 dicembre 1999

Alessandro Cornio.

T-2362 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pesaro con decreto del 10 agosto 1999 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 0024 DR 20000006048 di lire 80 milioni scadente il 7 luglio 2000, rilasciata dalla Banca Popolare dell'Adriatico, agenzia di Mombaroccio (PS), intestata a Panorami Lina n. Mombaroccio (PS) il 29 dicembre 1942 ed ivi residente in via Caivola n. 11.

Panorami Lina.

C-33073 (A pagamento).

Ammortamento polizza di carico

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto n. 213800/99 Ruolo Vol. del 25 novembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento delle polizze di carico smarrite n. M600053724, M600053774, M600053775, M600053780 emesse il 24 settembre 1999 dalla Compagnia di Navigazione Yang Ming in Genova, autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, salva ogni legale opposizione.

Merzario S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Andrea Gattorno

S-28591 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 15 luglio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Arcuri Valandro Pantaleone nato a Crotona il 20 febbraio 1977 e residente a Follonica, via Meucci n. 18, ha chiesto di abbandonare il cognome Arcuri e conservare solo «Valandro».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Avv. Franco Zuccaro.

C-33046 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Torino con decreto in data 3 dicembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la signora Fatone Caterina, nata ad Acqui Terme (AL) l'8 gennaio 1929 e residente in Roma, via Saluzzo n. 8 sc. B int. 18, ha chiesto di cambiare il proprio nome attuale Caterina in quello di Caterina, in modo da risultare «Fatone Caterina».

Opposizione nei modi e termini di legge (trenta giorni).

Roma, 17 dicembre 1999

Caterina Fatone.

S-28495 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 12 agosto 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Taddei Enzo e Calorini Antonella hanno chiesto per conto della figlia minore adottiva Oksana Serghivna nata a Kiev (Ucraina) il 4 gennaio 1996, residente a San Miniato (PI) in via Sanminiatese n. 46/a il cambiamento del nome in quello di «Alessia».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

San Miniato, 16 dicembre 1999

Calorini Antonella - Taddei Enzo.

F-1151 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano con decreto in data 3 dicembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Belenghi Eleonora nata a Bagno a Ripoli (FI) il 10 ottobre 1998, residente a Milano in via Ozanam, 15 chiede il cambiamento del nome Eleonora, Maria in quello di «Eleonora Maria».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Il delegato: ing. Giuseppe Belenghi.

M-9371 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 3 dicembre 1999, il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale L'Addomada Pasqua nata il 28 novembre 1972 e residente in Lorcorotondo (BA), ha chiesto il cambio del nome da Pasqua in quello di «Giorgia Inna».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Dicembre, 1999

L'Addomada Pasqua.

C-33036 (A pagamento).

Aggiunta di nome

Il procuratore generale di Torino, con decreto in data 29 novembre 1999, ha dichiarato la pubblicazione della domanda con la quale i sigg.ri Erdt Norbert Albert e Navire Lucia Carla, hanno chiesto per la figlia minore Zaneta nata a Starogard Gdansk il 5 gennaio 1996 residente in Castiglione Torinese (TO) str. S. Martino n. 30 di aggiungere al nome attuale Zaneta, quello di Giovanna Martina in modo da risultare «Giovanna Martina Zaneta».

Opposizione nei modi e termini di legge (giorni trenta).

Torino, 20 dicembre 1999

Avv. Nella Caminale Filippi.

T-2369 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE****COOPERATIVA VICTORIA
PER ABBIGLIAMENTO - a r.l.**
Sede Telti (SS)

Iscritta al n. 322 del registro imprese di Sassari

Liquidazione coatta amministrativa

La sottoscritta commissario liquidatore rende noto che in data 10 dicembre 1999 è stato depositato presso il registro imprese di Sassari il bilancio finale di liquidazione.

Sassari, 13 dicembre 1999

Il commissario liquidatore: rag. Costantina Longu.

C-33068 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****ENTE NAZIONALE RISI**

Milano, piazza Pio XI, n. 1

**Avviso d'asta pubblica
per la vendita di immobile sito a Lenta (VC)**

Si rende noto che il giorno 1° febbraio 2000, dalle ore 9, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, a Vercelli, piazza Pajetta, n. 4, l'asta ad unico e definitivo incanto per la vendita dell'immobile sito a Lenta (VC), via Gattinara, composto da:

terreno di mq. 1.260, sul quale insistono i seguenti fabbricati:
essiccatoio mq. 117,60; portici mq. 231,84;
ripostiglio: mq. 29,67; cabina elettrica mq. 6.

Dati catastali: l'immobile è censito al N.C.E.U. del comune di Lenta alla partita n. 68, fgl. 20, n. 287, Cat. D/8.

Destinazione urbanistica: l'immobile è individuato in area agricola di tipo BP3.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 45.140.000.

Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000 o suoi multipli.

Il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui al capitolato d'asta deve essere indirizzato allo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, piazza Pajetta, n. 4, Vercelli, secondo le modalità previste dal capitolato d'asta.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 12 del giorno 31 gennaio 2000.

A titolo di garanzia delle offerte i concorrenti dovranno produrre fidejussione bancaria d'importo pari al 10% del valore fissato a base d'asta.

L'aggiudicatario è tenuto a versare il 20% del prezzo di aggiudicazione e a documentare il versamento entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

Il prezzo di aggiudicazione dedotto il predetto deposito del 20%, deve essere versato in un'unica soluzione, prima o contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, con assegno circolare intestato all'Ente Nazionale Risi.

Per informazioni e richieste di copie integrali del capitolato d'asta rivolgersi alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, telefono: 02/8855111.

Milano, 13 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Roberto Magnaghi.

M-9374 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE RISI

Milano, piazza Pio XI, n. 1

**Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobile
sito Codigoro loc. Pontelangorino (FE)**

Si rende noto che il giorno 10 febbraio 2000, dalle ore 15, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Pietro Carpanelli, a Codigoro (FE), piazza Matteotti, n. 42, l'asta ad unico e definitivo incanto per la vendita dell'immobile sito in Codigoro, loc. Pontelangorino, via Basse composto da:

terreno di mq. 10.592, sul quale insistono i seguenti fabbricati:
capannone mq. 149;
capannone mq. 152;

capannone mq. 1.255;
uffici e servizi mq. 55;
locale cabina elettrica mq. 10,5.

Dati catastali: l'immobile è censito al N.C.E.U. del comune di Codigoro al fgl. 57, mapp. 462, Cat. D/8.

Destinazione urbanistica: l'area è individuata nel P.R.G.C., in parte, come zona omogenea D1 (insediamenti produttivi da mantenere) ed in parte come E3 (zona agricola di rispetto all'abitato).

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 537.000.000.

Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 5.000.000 o suoi multipli.

Il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui al capitolato d'asta deve essere indirizzato allo studio notarile dott. Pietro Carpanelli, piazza Matteotti, n. 42, Codigoro, (Ferrara), secondo le modalità previste dal capitolato d'asta.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 12 del giorno 9 febbraio 2000.

A titolo di garanzia delle offerte i concorrenti dovranno produrre fidejussione bancaria d'importo pari al 10% del valore fissato a base d'asta.

L'aggiudicatario è tenuto a versare il 20% del prezzo di aggiudicazione e a documentare il versamento entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

Il prezzo di aggiudicazione dedotto il predetto deposito del 20%, deve essere versato in un'unica soluzione, prima o contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, con assegno circolare intestato all'Ente Nazionale Risi.

Per informazioni e richieste di copie integrali del capitolato d'asta rivolgersi alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, telefono: 02/8855111.

Milano, 13 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Roberto Magnaghi.

M-9372 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE RISI

Milano, piazza Pio XI, n. 1

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobile sito a Trino (VC)

Si rende noto che il giorno 1° febbraio 2000, dalle ore 10, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, a Vercelli, piazza Pajetta, n. 4, l'asta ad unico e definitivo incanto per la vendita dell'immobile sito in Trino, (VC), corso Casale, composto da:

terreno: superficie catastale mq. 14.550, sul quale insistono i seguenti fabbricati:

magazzino mq. 3.336,96;
deposito attrezzi mq. 193,27;
ufficio-alloggio mq. 190,20;
essiccatoi mq. 84,32; portici mq. 128;
servizi mq. 20,40; ripostiglio mq. 21,09.

Dati catastali: l'immobile è censito al N.C.E.U. del comune di Trino alla partita n. 354, fgl. 66, mapp. 242/1 - 247 - 248 - 250, Cat. D/8, fgl. 66, mapp. 242/2 - 249, cat. A/3.

Destinazione urbanistica: l'immobile è individuato, parzialmente, in zona agricola EE ed in zona produttiva B.I.P. (area industriale consolidata).

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 950.000.000.

Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 10.000.000 o suoi multipli.

Il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui al capitolato d'asta deve essere indirizzato allo studio notarile dott. Maurizio Ferrara, piazza Pajetta, n. 4, Vercelli, secondo le modalità previste dal capitolato d'asta.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 12 del giorno 31 gennaio 2000.

A titolo di garanzia delle offerte i concorrenti dovranno produrre fidejussione bancaria d'importo pari al 10% del valore fissato a base d'asta.

L'aggiudicatario è tenuto a versare il 20% del prezzo di aggiudicazione e a documentare il versamento entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

Il prezzo di aggiudicazione dedotto il predetto deposito del 20%, deve essere versato in un'unica soluzione, prima o contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, con assegno circolare intestato all'Ente Nazionale Risi.

Per informazioni e richieste di copie integrali del capitolato d'asta rivolgersi alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, telefono: 02/8855111.

Milano, 13 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Roberto Magnaghi.

M-9373 (A pagamento).

COMUNE DI REGGIO EMILIA Area risorse - Servizio patrimonio

Rettifica ed integrazione dell'avviso d'asta per la vendita di immobile di proprietà comunale sito a Reggio Emilia in località Villa Bagno in via Cartesio n. 12

Il dirigente del Servizio Patrimonio, in esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 32354 dell'11 dicembre 1999 - R.U.D. n. 2627/99

Rende noto

che l'avviso d'asta pubblica approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25866/56 del 29 ottobre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 26 novembre 1999 e nel F.A.L. della Provincia di Reggio Emilia in data 3 dicembre 1999, n. 48/882, viene integrato e rettificato nei seguenti punti e capi:

l'indicazione del giorno «14 dicembre 1999» fissato per l'espletamento dell'asta è sostituita con la data del «10 febbraio 2000» e l'indicazione del termine del «13 dicembre 1999» per la presentazione delle domande è sostituito con il termine del «9 febbraio 2000»;

Dopo il punto B) è aggiunto il punto B1)

B1) La documentazione di cui al precedente punto B) - lettere c), d), e), f), può essere sostituita da parte dell'offerente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 15 maggio 1997 n. 127 e relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 403, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 403. In calce alla dichiarazione di cui sopra dovrà essere indicata la presente dicitura: «dichiara altresì di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 26 della legge n. 15/1968». Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità o, in assenza della copia fotostatica, la sottoscrizione potrà essere apposta in presenza del Presidente della commissione aggiudicatrice da parte dell'offerente presente al momento dell'apertura delle offerte. L'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del verbale di aggiudicazione resterà subordinata alla effettiva idoneità della documentazione di cui sopra, riservandosi l'Amministrazione Comunale di effettuare controlli sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva.

Le offerte presentate a seguito dell'avviso d'asta pubblicato in esecuzione della deliberazione del C.C. n. 25866/56 del 29 ottobre 1999 saranno considerate valide e pertanto alla apertura delle stesse si procederà nella data stabilita per l'espletamento dell'asta, fermo restando la possibilità da parte dell'offerente di revocare o integrare la suddetta offerta mediante dichiarazione da inviare a mezzo raccomandata postale entro il termine indicato nel successivo punto D), in busta chiusa con

ceralacca recante all'esterno la dicitura «revoca» o «integrazione» «di precedente offerta relativa all'asta pubblica per la vendita dell'immobile sito a Villa Bagno in via Cartesio n. 12».

Il punto E) è così sostituito:

E) Non saranno parimenti ritenute valide le offerte presentate in forma diversa da quella prescritta nel presente avviso d'asta, nonché offerte aggiuntive o sostitutive di offerte precedenti, salvo quanto previsto al precedente punto B). Non saranno inoltre ammesse offerte per mezzo telegramma, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad altre offerte proprie o di altri concorrenti.

Il punto VIII delle condizioni di vendita è così sostituito:

VIII. Le spese tutte della presente asta (bandi, inserzioni, affissioni, ecc.), le spese di rogito e qualunque altra spesa inerente e conseguente la compravendita in argomento faranno carico all'aggiudicatario ad eccezione delle spese sostenute a fronte della pubblicazione delle integrazioni approvate con la citata determinazione dirigenziale n. 32354 dell'11 dicembre 1999.

Il dirigente del servizio: dott. Rodolfo Galloni.

C-33241 (A pagamento).

BANDI DI GARA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Roma, lungotevere Tor di Nona n. 1
Tel. 0668841 - Fax 0668842331

Bando di gara per appalto concorso

1. Ente appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma.

2. Natura del servizio ed importo presunto annuale: Servizio di pulizia, piccolo giardinaggio e servizi particolari ed occasionali delle parti comuni degli stabili dell'Istituto siti in Roma e Provincia adibiti a civile abitazione - periodo dalla consegna al 31 dicembre 2002 - categoria 14/CPC 874 - L. 5.900.000.000 (€ 3.047.095,70).

3. Luogo di esecuzione: edifici distribuiti in Roma e Provincia per complessivi n. 49.566 alloggi.

4. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Tali raggruppamenti saranno ammessi esclusivamente in senso orizzontale. Ai fini della presentazione dell'offerta, non è richiesta alcuna forma giuridica particolare, ma ciascun esecutore si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità della corretta esecuzione del contratto. In caso di aggiudicazione, ciascuna impresa del raggruppamento dovrà conferire mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale capogruppo.

5. Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate nei modi di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995:

a) termine per il pervenimento delle domande di partecipazione: entro e non oltre il giorno 28 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedi intestazione. Non saranno ammessi reclami per le domande pervenute all'Istituto oltre detto termine. Nei casi in cui sia prevista dalla legge lettera di conferma della domanda già inviata entro lo stesso termine, tale conferma dovrà pervenire entro e non oltre dieci giorni dalla scadenza del termine suindicato, a pena di inammissibilità della predetta domanda.

6. Condizioni di partecipazione: le ditte interessate, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno rendere dichiarazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di:

a) non trovarsi in alcuna delle circostanze di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) aver raggiunto nel triennio 1996/1997/1998, un fatturato globale complessivo non inferiore a L. 36 miliardi (I.V.A. esclusa);

c) aver raggiunto, nello stesso triennio, un fatturato complessivo per servizi di pulizia non inferiore a L. 18 miliardi (I.V.A. esclusa), di cui almeno L. 5 miliardi (I.V.A. esclusa) per un solo contratto nell'anno 1998;

d) essere in grado di fornire attestazioni di servizio di cui al punto c), con l'indicazione dei principali importi e committenti e del numero medio annuo dei dipendenti e relative qualifiche;

e) garantire che durante l'esercizio del contratto disporranno nella città di Roma di un ufficio aperto nelle giornate lavorative in orari di ufficio;

f) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. con attività esercitata che comprenda servizi di pulizia e giardinaggio e di essere in regola con l'iscrizione del registro delle imprese di cui al D.M. Industria n. 274/1997, in applicazione della legge n. 82/1994, con classificazione in almeno fascia g).

7. Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ex art. 6, comma 1, lettera c) e comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 157/1995. Saranno invitate da un minimo di n. 5 imprese ad un massimo di n. 20 imprese (art. 22, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995); per la selezione l'ente si baserà sulle informazioni ricevute in merito alla situazione del prestatore di servizi riferite alle condizioni di natura tecnico-economica espresse nell'ultimo triennio, ed in particolare: fatturato globale posseduto nel triennio indicato, n. medio annuo dei dipendenti e dei dirigenti impiegati nello stesso triennio.

8. Criteri di aggiudicazione: aggiudicazione a favore dell'«offerta economicamente più vantaggiosa», in base all'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 3 del decreto legislativo n. 157/1995.

9. Informazioni: a) le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione; b) le ditte non prese in considerazione non riceveranno alcuna informazione; c) ulteriori informazioni potranno essere richieste, dal lunedì al venerdì, ore 9-12, presso gli uffici dell'Area Manutenitiva dell'Istituto, indirizzo in intestazione, tel. 0668842264.

10. Data di invio alla G.U.C.E.: 22 dicembre 1999.

Il direttore generale: ing. Livio Montinaro.

S-28520 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA Direzione di Commissariato M.M. Roma Ufficio Gare e Acquisti

Bando di gara

1. Ministero Difesa - Direzione di Commissariato M.M. - Ufficio gare ed acquisti - Via Dell'Acqua Traversa, 151 - 00135 Roma - Tel. 06/33184512 - Fax 06/33184556.

2. Si indice la sottototata gara, a licitazione privata su prezzo base palese: Servizio di lavatura, stiratura e piegatura di effetti di casermaggio per le esigenze di Comandi/Enti vari della Marina Militare di Roma; prezzo base palese L. 230.000.000, I.V.A. esclusa, pari ad € 118.785,08.

3. Luogo di ritiro e consegna: Comandi/Enti della sede di Roma, come specificato nella lettera di invito.

4. Durata: 1 anno rinnovabile per un massimo di tre anni.

5. Frequenza, modalità e termini di ritiro e consegna: come specificato nella lettera di invito.

6. Data limite per il ricevimento della domanda di partecipazione: 7 febbraio 2000.

Le domande, redatte su carta legale, devono pervenire entro il termine di ricezione, esclusivamente a mezzo di raccomandata A.R., indirizzata a: Ministero Difesa - Direzione di Commissariato M.M. Ufficio Gare ed Acquisti - Via Dell'Acqua Traversa, 151 - 00135 Roma - telefono 06/33184512/20 - Fax 06/33184556.

7. Le domande di partecipazione devono essere corredate, pena la non ammissione, dalla sottototata documentazione:

a) dichiarazione redatta ai sensi della legge n. 127/1997 e del relativo Regolamento di attuazione, decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, con la quale il richiedente attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, lett. a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992;

b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

c) dichiarazione di cui alla lettera c) dell'art. 13 e della lett. a) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992 concernenti, rispettivamente, la capacità economico-finanziaria e tecnica del concorrente;

d) certificato che attesti la mancanza di procedure concorsuali negli ultimi cinque anni, rilasciato dal Tribunale, Sezione fallimentare;

e) copia della certificazione di qualità serie UNI EN ISO 9000.

L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulle potenzialità e capacità finanziarie delle ditte, sia in fase preventiva di ammissione alla gara, sia in fase di esecuzione contrattuale.

In gara non saranno ammesse a presentare offerta le società, di persone o capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento di impresa.

8. Sul plico contenente la domanda e la documentazione dovranno essere indicati il mittente e l'oggetto della gara.

Il plico dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Alla gara possono partecipare raggruppamenti temporanei di imprese: in tal caso la documentazione di cui al punto 7, lett. a), b), c) e d) dovrà essere riferita a ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.

Termine presunto di invio degli inviti a presentare le offerte: 7 giugno 2000.

10. Importo cauzione: vedasi lettera di invito.

11. Aggiudicazione: a lotto unico, a favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso (derivante dall'applicazione dello sconto percentuale sul prezzo base palese) fatto salvo il meccanismo di analisi delle offerte che si qualificano come «anormalmente basse», secondo i criteri di cui agli artt. 23 e 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

12. L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni dettate per la partecipazione alla gara comporta l'esclusione dalla gara stessa.

13. Altre informazioni sono disponibili presso l'Ufficio sub 1).

Il direttore: C.V. Claudio Pirelli.

S-28521 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «S. CAMILLO-FORLANINI»

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera «S. Camillo-Forlanini» - Via Portuense, 332 - 00149 Roma - telefono 06/55180580/581/588/589 - Fax 06/55180585.

2. Procedura aperta.

3.-a) Luogo della consegna: Farmacie interne dell'azienda;

b) acquisizione fornitura congiunta in servizio di materiale apparecchi e servizi per l'U.O. di Cardiologia ed interventistica dell'Azienda ospedaliera «S. Camillo - Forlanini» per un periodo di mesi dodici; importo presunto quinquennale L. 25.000.000.000 esclusa I.V.A. pari a € 12.911.422,48.

4. Termine di consegna: la fornitura dovrà essere eseguita frazionatamente su richieste avanzate dall'azienda.

5. I documenti pertinenti devono essere ritirati esclusivamente a mano presso il Dipartimento acquisizione beni e servizi dell'azienda all'indirizzo di cui al punto 1 dalle ore 9 alle ore 13.

6.a) Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'azienda - Via Portuense, 332 - 00149 Roma, entro le ore 12 del 21 febbraio 2000, termine fisso ed improrogabile.

Saranno escluse le offerte pervenute oltre tale termine, anche se spedite nei termini per mezzo del servizio postale. Le offerte possono essere consegnate anche a mano direttamente all'ufficio citato, che rilascerà apposita ricevuta tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dalle ore 9 alle ore 12 ed entro beninteso, il termine di cui sopra;

b) lingua italiana.

7.a) Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti o i loro incaricati muniti di regolare procura;

b) l'apertura dei plichi per la verifica della documentazione avrà luogo il 24 febbraio 2000 alle ore 9,30 presso l'Aula gare del Dipartimento acquisizione dell'azienda; la data con cui avrà luogo la seduta per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e per la definitiva aggiudicazione verrà comunicata ai partecipanti in un secondo momento.

8. Deposito definitivo pari al 5% dell'importo aggiudicato.

9. L'appalto è finanziato con i fondi ordinari del Bilancio aziendale.

10. È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico sono indicate nel Capitolato speciale.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni a decorrere dalla data di cui al punto 6.a).

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, punto 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

14. Data di invio del bando: 21 dicembre 1999.

Il direttore amministrativo:
dott.ssa P. Toraldo di Francia

S-28528 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - Servizio materiali postali - Viale Europa, 175 - 00144 Roma - Tel. +39-06-5958.6339 - +39-06-5958.3592 - Fax +39-06-5958.6853.

2. Licitazione privata.

3.a) Poste Italiane - Uffici postali dislocati sul territorio nazionale;

b) fornitura, distribuzione e consegna, su richiesta diretta del singolo ufficio postale, di modelli stampati (circa 500) di diverse tipologie (cartoncini - carta chimica - modulo continuo - etichette accoppiato plastico e autoadesive - buste ecc.) - Cpc 32 li, Cpc 742;

c) la fornitura sarà suddivisa in tre lotti di aggiudicazione presumibilmente in base alle aree territoriali di servizio - che saranno definite nel capitolato - corrispondenti ai comprensori postali di smistamento e recapito, di cui al decreto Ministro Comunicazioni 18 febbraio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 49 del 10 marzo 1999:

1 lotto: Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Firenze;

2° lotto: Bologna, Ancona, Roma, Pescara;

3° lotto: Napoli, Bari, Lamezia, Palermo, Catania, Cagliari, Alghero.

4. Durata del contratto: due anni, rinnovabile.

5. Ammessa partecipazione raggruppamenti temporanei imprese (RTI) e consorzi - decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Domande di partecipazione dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 13 del 1° febbraio 2000, in busta ermeticamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura. Sulla busta dovrà essere apposta denominazione azienda e dicitura: «Istanza partecipazione gara fornitura e distribuzione modelli stampati Poste Italiane S.p.a. - Gara comunitaria»;

b) Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - Segreteria - Stanza K0815 - Viale Europa, 175 - 00144 Roma;

c) lingua italiana.

7. Lettere d'invito saranno spedite entro 40 (quaranta) giorni data cui punto 6.a). Aziende escluse gara per qualsiasi motivo non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Deposito cauzionale garanzia offerta, come da lettera d'invito.

9. Istanza partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata, pena esclusione, seguente documentazione:

a) certificato iscrizione Camera commercio, ufficio registro imprese ovvero per imprese straniere documento equipollente (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992 - coordinato con modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998, di seguito indicato n. 358/1992);

b) dichiarazione legale rappresentante, resa nelle forme legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ovvero, per imprese straniere, come da art. 11, comma 3, n. 358/1992, attestare:

1) fatturato complessivo minimo nel triennio 1996-1997-1998 di L. 100 miliardi per il 1° lotto, L. 60 miliardi ciascuno per il 2° e 3° lotto nell'attività di produzione di materiali e servizi aggiuntivi (telemedici e logistici);

2) insussistenza motivi esclusione di cui art. 11, comma 1, lettere a), b), d), e), decreto legislativo n. 358/1992;

3) elenco impianti e attrezzature impiegati per la produzione dei materiali e servizi accessori occorrenti oggetto della gara;

4) ciclo di gestione integrato per la progettazione grafica, foto-composizione, stampa, finissaggio, stoccaggio e predisposizione per la consegna;

5) servizio di conversione immagini grafiche in programmi per stampanti laser da tavolo;

6) certificazione ISO 9000 o già in corso di ottenimento alla data di pubblicazione del presente bando;

7) garanzia di un piano di disaster recovery;

8) servizio di call center attivo;

9) impegno a rendere disponibili spazi di immagazzinamento attrezzati per la gara in oggetto per almeno 7500 posti pallets 1° lotto, 2500 2° lotto, 2500 3° lotto e almeno 1500 mq. per ciascun lotto, da dedicare all'attività di confezionamento. Tali spazi e quelli relativi ai servizi dovranno essere ubicati nella zona geografica (possibilmente collegati funzionalmente alla produzione) relativa al lotto cui il concorrente partecipa e dotati di impianto antincendio automatico;

10) avere effettuato complessivamente nel triennio 1996, 1997 e 1998 circa 200.000 spedizioni per partecipazione 1° lotto (nella determinazione sono da escludersi la corrispondenza e i plichi postali).

Nel caso di partecipazione di RTI, ciascuna azienda dovrà presentare documentazione di cui al punto 9.a). Il requisito di cui al punto 9.b) potrà derivare dalla somma dei fatturati dei singoli partecipanti al RTI; comunque almeno un'azienda dovrà aver fatturato il 60% dell'importo globale richiesto per ciascun lotto. Ciascuna azienda dovrà dichiarare possesso requisiti di cui ai punti 9.b)2, 9.b)3, 9.b)4, 9.b)5 e 9.b)6. Almeno un'azienda dovrà possedere anche i requisiti di cui ai punti 9.b)7, 9.b)8, 9.b)9 e, per il 1° lotto, anche 9.b)10.

Nel caso che RTI sottoscrivano congiuntamente domanda di partecipazione sarà possibile conferire specifica procura al capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autentica mandato. Poste Italiane si riservano di richiedere all'aggiudicatario di provare, mediante idonea documentazione, possesso requisiti di cui al punto 9.b). In caso di riscontro negativo aggiudicazione sarà annullata. Documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata.

10. Aggiudicazione avverrà lotto per lotto sulla base dei criteri di cui art. 19, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 358/1992 in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicazione avverrà anche in caso presentazione di una sola offerta valida.

13. Validità offerta: centoventi giorni naturali consecutivi decorrenti da scadenza del termine presentazione offerte.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo cui punto 1).

15. Data spedizione bando: 22 dicembre 1999.

16. Data ricezione bando da parte ufficio pubblicazioni ufficiali CEE 22 dicembre 1999.

Il direttore centrale: dott. A. Bellazzini.

S-28544 (A pagamento).

**SERVIZI TECNICI - S.p.a.
FINTECNA GRUPPO IRI**
Concessionaria dell'Università degli Studi
di Reggio Calabria

Bando di gara

1. Servizi Tecnici S.p.a. - Piazza F. De Lucia n. 37 - 00139 Roma - Tel. 06/886741 - Telex 625294 SERTEC I - Telefax 06/8810058, indice pubblico incanto per il completamento degli edifici della facoltà di architettura denominati 2° e 3° lotto Reggio Calabria.

2. Importo a base d'asta L. 17.114.743.732 (€ 8.839.027,47), 1° lotto a corpo L. 16.914.743.732 (€ 8.735.736,09), 2° lotto a misura L. 200.000.000 (€ 103.291.37, I.V.A. esclusa).

2.1 Categoria prevalente: ANC G1 L. 10.472.567.289 (€ 5.408.629,62);

2.2 Opere scorponabili: ANC G11 L. 6.642.176.442 (€ 3.430.397,85).

3. Luogo di esecuzione: Università di Reggio Calabria località Feo di Vito.

4. Aggiudicazione: ribasso sull'importo di lavori posto a base di gara per il 1° lotto e offerta prezzi unitari art. 21, comma 1, lett. c) legge n. 109/1994 per il 2° lotto. Si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida. Inammissibili offerte in aumento. Inammissibili offerte su singolo lotto.

5. Termine di ultimazione lavori: 550 giorni dal verbale di consegna.

6. Disciplinare di gara, progetto e altri documenti a base di gara potranno essere visionati indirizzo punto 1) ed acquistati in copia con prenotazione al telefax 06-8818114 versando L. 800.000 (€ 413,17) oltre I.V.A. sul c/c postale n. 36683001 intestato a Servizi Tecnici S.p.a. a partire dal giorno 31 gennaio 2000, fino al giorno 17 marzo 2000, dalle ore 9 alle ore 13 di ciascun giorno lavorativo.

7. I partecipanti, pena l'esclusione, dovranno far pervenire presso l'indirizzo di cui al punto 1) entro le ore 13 del 31 marzo 2000 un plico perfettamente chiuso, con ceralacca, recante l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta lavori per l'affidamento di tutte le opere, la fornitura ed installazione di tutti gli impianti, per il completamento della facoltà di architettura dell'Università di Reggio Calabria» contenente in due plichi perfettamente chiusi con ceralacca, l'offerta ed i documenti richiesti dal bando e dal disciplinare redatti in lingua italiana.

8. Finanziamento lavori: Fondi FIO 1989.

9. Contabilizzazione S.A.L. bimestrali. Garanzie: artt. 30 e 8, comma 11-quater legge n. 109/1994.

10. I partecipanti dovranno allegare, a pena di esclusione, dichiarazione attestante:

a) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei lavori pubblici a norma delle leggi vigenti;

b) inesistenza di situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla gara;

c) iscrizioni categoria ANC G1 15.000 milioni;

d) disponibilità di referenze bancarie rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito;

e) conseguimento negli ultimi tre esercizi cifra d'affari globale non inferiore a L. 42.786.859.327 (€ 22.097.568,69) e cifra d'affari in lavori non inferiore a L. 34.229.487.462 (€ 17.678.054,95);

f) aver sostenuto nei medesimi tre esercizi un costo per personale dipendente non inferiore a L. 3.422.948.746 (€ 1.767.805,49);

g) esecuzione nell'ultimo quinquennio nella categoria prevalente ANC G1 lavori per un importo non inferiore a L. 20.537.692.477 (€ 10.606.832,97), tra cui un lavoro singolo d'importo non inferiore a L. 8.557.371.865 (€ 4.419.513,73) ovvero due lavori d'importo sommato non inferiore a L. 10.268.846.238 (€ 5.303.416,48);

h) disponibilità attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento idonei ai lavori da realizzare;

i) le cooperative dovranno inoltre attestare che non concorrono alla gara mediante i consorzi di cui fanno parte.

10.1 Servizi Tecnici S.p.a. si riserva di verificare in ogni momento le attestazioni presentate. I dati forniti verranno trattati nel rispetto della legge n. 675/1996.

11. Ammessi, imprese statali CE non stabilite in Italia alle condizioni di cui vedi retro la dichiarazione punto 10.

11.1 Nelle riunioni orizzontali ciascuna impresa dovrà essere iscritta all'ANC, categoria G1 per classifica non inferiore ad un quinto dell'importo di cui al punto 2.1. I requisiti indicati al punto 10, lett. e), f), dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno al 60% e la restante percentuale dalle altre candidate, ciascuna per almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente alle altre candidate.

11.2 Nelle riunioni verticali i requisiti relativi alla categoria prevalente ANC G1 - conseguimento negli ultimi 3 esercizi di cifra d'affari non inferiore a L. 26.181.418.222 (€ 13.521.574,06) e cifra d'affari in lavori non inferiore a L. 20.945.134.578 (€ 10.817.259,25); aver sostenuto nei medesimi esercizi costo per personale dipendente non inferiore a L. 2.094.513.457 (€ 1.081.725,92); aver eseguito nell'ultimo quinquennio nella categoria ANC G1 lavori per importo complessivo non inferiore a L. 12.567.080.746 (€ 10.817.259,25) tra cui un lavoro singolo di importo non inferiore a L. 5.236.283.644 (€ 2.704.314,814) ovvero due lavori di importo sommato non inferiore a L. 6.283.540.373 (€ 2.245.177,77) - dovranno essere posseduti dalla mandataria singolarmente ovvero unitamente ad altre imprese mandanti (capogruppo al 60% - restante percentuale cumulativamente dalle altre candidate, almeno per il 20% di quanto richiesto) ferma l'iscrizione di ciascuna impresa all'ANC, categoria G1 per almeno 1/5 importo punto 2.1.

La mandante assuntrice dei lavori scorparabili ANC G11 dovrà possedere corrispondente iscrizione per classifica 6.000 milioni; aver conseguito nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori non inferiore a L. 9.963.264.663 (€ 5.148.695,51); aver sostenuto nel medesimo quinquennio un costo per il personale dipendente non inferiore a L. 996.326.466 (€ 514.559,67).

11.3 Le imprese associate art. 23, comma 6, decreto legislativo n. 406/1991 dovranno allegare le attestazioni indicate al punto 10, lett. a), b) e cooperative, lett. i) e attestare l'iscrizione all'ANC per ammontare complessivo almeno pari alla propria quota lavori che, cumulativamente, non potrà superare L. 3.422.948.746 (€ 1.767.805,49).

12. Le imprese dovranno specificare che l'offerta tiene conto degli oneri relativi agli obblighi di cui all'art. 24, decreto legislativo n. 406/1991.

13. Si applicherà la circolare ministeriale dei lavori pubblici n. 382/1985.

14. Subappalto: art. 18 della legge n. 55/1990. Categorie relative a tutte le lavorazioni di progetto: punti 2.1. e 2.2. Quota parte subappaltabile della categoria prevalente ANC G1 non superiore al 30%.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere copia fatture quietanzate pagate ai subappaltatori (art. 18, comma 3-bis della legge n. 55/1990).

15. Offerta anomala: art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994.

16. Presentazione delle offerte non vincola Servizi Tecnici S.p.a. né è costitutiva di diritti all'espletamento della procedura di aggiudicazione che Servizi Tecnici S.p.a. si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento secondo valutazioni di propria esclusiva competenza. In tal caso non spetterà agli offerenti alcun risarcimento. Gli offerenti potranno svincolarsi decorsi centotantatriggini dall'offerta. Servizi Tecnici S.p.a. si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994.

17. Chiarimenti: indirizzo punto 1.

18. Non è stato spedito alla GUCE avviso di preinformazione.

19. Spedizione bando alla GUCE il 23 dicembre 1999, che lo ha ricevuto in pari data.

20. L'incanto si terrà il 4 aprile 2000, ore 10 presso il notaio Parenti, piazza delle Belle Arti n. 1 alla presenza dei concorrenti. Si procederà ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994.

Aggiudicazione definitiva previa approvazione da parte ente concedente e successiva verifica possesso requisiti di partecipazione ed espletamento accertamenti antimafia.

21. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al disciplinare di gara.

L'amministratore delegato:
ing. Maurizio Falletti di Villafalletto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano - Tel. 02/58353428 - Telex 320484 UNIMI I fax 02/58353402.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara d'appalto a procedura ristretta, nella forma della licitazione privata;

c) forma contrattuale: appalto di lavori.

3.a) Luogo di esecuzione: in Lodi;

b) oggetto dell'appalto: realizzazione dell'ospedale veterinario presso il polo universitario di Lodi. Importo a base d'appalto: L. 22.812.000,00 (€ 11.731.414,78), comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza corrispondenti alla quota dell'1,81% (412 milioni), non soggetta a ribasso, di cui:

opere prevalenti: L. 13.869.000.000 (€ 7.162.740,73) alla cat.

G1 A.N.C.;

opere scorparabili L. 8.943.000.000 (€ 4.618.674,05) alla cat. G11 A.N.C.;

c) divisione in lotti: lotto unico.

4. Termini di esecuzione: novecento giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamento di imprese ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dell'art. 13 della legge n. 415/1998.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 10 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedi punto 1., ufficio protocollo generale;

c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalenti per le imprese straniere.

Le imprese straniere potranno presentare la richiesta di invito nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro centotrenti giorni dalla data di cui al punto 14.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario. I pagamenti saranno effettuati al maturare degli stati di avanzamento lavori nel limite minimo previsto dal capitolato speciale d'appalto.

10. Condizioni minime per la partecipazione: a pena di esclusione, alla richiesta di invito dovrà essere allegata un'unica dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche, sottoscritta con firma leggibile, dal legale rappresentante dell'impresa singola o dai legali rappresentanti delle imprese riunite in associazione temporanea, e autenticata allegando fotocopia del documento di identità del dichiarante, attestante in modo dettagliato ed inequivoco il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, come modificato dalla legge n. 415/1998, e dello stato di amministrazione straordinaria;

b) iscrizione all'albo nazionale costruttori:

cat. G1 - classe 9^a (15.000 milioni) e, trattandosi di opere di notevole rilevanza tecnica;

cat. G11 - classe 8^a (9.000 milioni).

Per la partecipazione alla gara d'appalto l'impresa singola dovrà essere iscritta all'A.N.C. in tutte le categorie richieste, per classifica corrispondente, oppure presentarsi in associazione con imprese iscritte all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondente alle relative opere scorparabili che ognuna di esse intende eseguire. Nel caso di imprese straniere, iscrizioni all'albo o lista ufficiale dello stato aderente alla Comunità europea idonee all'assunzione dell'appalto, ovvero l'attestazione di cui agli art. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

c) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

d) possesso di idonee capacità tecniche-professionali, necessarie per la predisposizione ed attuazione dei piani di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati

a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente presenti nelle aree adiacenti, in ottemperanza a tutto quanto previsto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, con successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, documentabile con idoneo «attestato» da presentare in sede di offerta;

e) indicazione del numero e della qualifica degli operai e dei tecnici in organico all'impresa che dovrà risultare superiore a:

per l'impresa iscritta alla cat. G1 dell'A.N.C. n. 15 operai, con l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad integrare l'organico di cui sopra, prima della stipula del contratto d'appalto, con l'assunzione di n. 10 operai;

per l'impresa iscritta alla cat. G11 dell'A.N.C. n. 9 operai, con l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad integrare l'organico di cui sopra, prima della stipula del contratto d'appalto, con l'assunzione di n. 6 operai, nonché la disponibilità di:

n. 2 tecnici in possesso di laurea ad indirizzo tecnico (ingegneria - architettura);

n. 2 tecnici in possesso di diploma di scuola media superiore di II grado ad indirizzo tecnico (geometri - periti);

f) indicazione dell'importo effettivo della cifra d'affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli anni 1996, 1997 e 1998, non inferiore a L. 40.000 milioni;

g) indicazione dell'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti riferiti agli anni 1996, 1997 e 1998, nonché l'indicazione dell'importo effettivo del relativo costo non inferiore allo 0,10 dell'importo della cifra d'affari di cui alla precedente lettera f);

h) indicazione di istituti di credito disposti a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche dell'impresa in relazione dell'appalto in oggetto;

i) elenco dei lavori eseguiti negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, nelle categorie richieste e riguardanti interventi di costruzione, ampliamento, adattamento e/o ristrutturazione di edifici, o parti di essi, per complessivi L. 27.000 milioni, di cui almeno il 50% presso edifici destinati ad attività didattiche e/o di ricerca, ripartiti nelle seguenti percentuali minime:

cat. G1 60% (16.200 ML) - cat. G11 40% (10.800 ML);

l) indicazione di uno, o due lavori, eseguiti negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998 nelle categorie richieste per L. 11.400 milioni, o per L. 13.600 milioni se comprovato da due lavori, e con le percentuali minime di ripartizione di cui alla precedente lettera i), specificando in modo analitico ed inequivoco, l'ente committente, le tipologie delle opere eseguite, nonché i rispettivi importi e luoghi di esecuzione;

m) indicazione degli enti pubblici e/o privati, che potranno certificare, successivamente, che i lavori di cui ai punti i) ed l) sono stati eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

n) indicazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

o) indicazione dell'indirizzo a cui inviare l'invito a presentare l'offerta completa dei numeri di telef. e fax.

Si fa presente che tra i lavori valutabili di cui alle precedenti lettere i) e l) devono essere compresi, ed indicati chiaramente, solo quelli iniziati ed ultimati negli anni indicati, ovvero la sola parte di essi eseguita e contabilizzata nello stesso periodo; l'importo dei suddetti lavori deve essere quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta.

In caso di associazione temporanea di imprese le dichiarazioni di cui al precedente punto 10.1 dovranno riferirsi ad ogni impresa per la parte di competenza; la percentuale degli importi di cui alle precedenti lettere f), i) ed l) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 60% e 20%.

Inoltre, dovrà essere presentata dichiarazione congiunta con la quale le ditte dichiarano che, ai sensi del decreto legislativo n. 406/1991 e della legge n. 415/1998, intendono riunirsi, se invitate.

11. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto non sarà aggiudicato in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

L'amministrazione appaltante procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte ai sensi della legge n. 415/1998.

L'amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 415/1998, alla verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando.

Le offerte presentate saranno ritenute impegnative per le imprese partecipanti per un periodo di centotanta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dei progetti offerta.

Le imprese partecipanti dovranno indicare nell'offerta gli eventuali lavori che intendono subappaltare.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a trasmettere a questa amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai singoli subappaltatori, o cottimisti, per i quali abbia ottenuto preventiva autorizzazione al subappalto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento per le procedure del presente appalto è l'arch. Peppino D'Andrea.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

14. 25 novembre 1999.

Il rettore: Paolo Mantegazza.

M-9367 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano - Tel. 02/58353428 - Telex 320484 UNIMI I fax 02/58353402.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara d'appalto a procedura ristretta, nella forma della licitazione privata;

c) forma contrattuale: appalto di lavori.

3.a) Luogo di esecuzione: in Milano, via Colombo n. 58;

b) oggetto dell'appalto: realizzazione nuovo edificio sito in Milano, via Colombo n. 58, angolo via Mangiagalli, per le esigenze congiunte della facoltà di Agraria, del dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche e dell'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia;

importo a base d'appalto: L. 30.417.460.000 (€ 15.709.307.070), comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza corrispondenti alla quota del 1,80%, non soggetta a ribasso, di cui:

opere prevalenti: L. 18.822.960.000 (€ 9.721.247,55) di cui alla cat. G1 A.N.C.;

opere scorporabili L. 11.594.500.000 (€ 5.988.059,52) di cui alla cat. G11 A.N.C.

c) divisione in lotti: lotto unico.

4. Termini di esecuzione: novecento giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 13 della legge n. 415/1998.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 dell'11 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedi punto 1., ufficio protocollo generale;

c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalenti per le imprese straniere.

Le imprese straniere potranno presentare la richiesta di invito nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro centoventi giorni dalla data di cui al punto 14.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario. I pagamenti saranno effettuati al maturare degli stati di avanzamento lavori nel limite minimo previsto dal capitolato speciale d'appalto.

10. Condizioni minime per la partecipazione: a pena di esclusione, alla richiesta di invito dovrà essere allegata un'unica dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/68 e successive modifiche, sottoscritta con firma leggibile, dal legale rappresentante dell'impresa singola o dai legali rappresentanti delle imprese riunite in associazione temporanea, e autenticata allegando fotocopia del documento di identità del dichiarante, attestante in modo dettagliato ed inequivoco il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, come modificato dalla legge n. 415/1998, e dello stato di amministrazione straordinaria;

b) iscrizione all'albo nazionale costruttori:

cat. G1 - classe 10^a (illimitata) e, trattandosi di opere di notevole rilevanza tecnica;

cat. G11 - classe 9^a (15.000 milioni).

Per la partecipazione alla gara d'appalto l'impresa singola dovrà essere iscritta all'A.N.C. in tutte le categorie richieste, per classifica corrispondente, oppure presentarsi in associazione con imprese iscritte all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondente alle relative opere scorporabili che ognuna di esse intende eseguire. Nel caso di imprese straniere, iscrizioni all'albo o lista ufficiale dello Stato aderente alla Comunità Economica europea idonee all'assunzione dell'appalto, ovvero l'attestazione di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

c) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

d) possesso di idonee capacità tecniche-professionali, necessarie per la predisposizione ed attuazione dei piani di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente presenti nelle aree adiacenti, in ottemperanza a tutto quanto previsto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, con successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, documentabile con idoneo «attestato» da presentare in sede di offerta;

e) indicazione del numero e della qualifica degli operai e dei tecnici in organico all'impresa che dovrà risultare superiore a:

per l'impresa iscritta alla cat. G1 dell'A.N.C. n. 15 operai, con l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad integrare l'organico di cui sopra, prima della stipula del contratto d'appalto, con l'assunzione di n. 10 operai;

per l'impresa iscritta alla cat. G11 dell'A.N.C.: n. 9 operai, con l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad integrare l'organico di cui sopra, prima della stipula del contratto d'appalto, con l'assunzione di n. 6 operai, nonché la disponibilità di:

n. 2 tecnici in possesso di laurea ad indirizzo tecnico (ingegneria - architettura);

n. 2 tecnici in possesso di diploma di scuola media superiore di II grado ad indirizzo tecnico (geometri - periti);

f) indicazione dell'importo effettivo della cifra d'affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli anni 1996, 1997 e 1998, non inferiore a L. 60.000 milioni;

g) indicazione dell'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti riferiti agli anni 1996, 1997 e 1998, nonché l'indicazione dell'importo effettivo del relativo costo non inferiore allo 0,10 dell'importo della cifra d'affari di cui alla precedente lettera f);

h) indicazione di istituti di credito disposti a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche dell'impresa in relazione dell'appalto in oggetto;

i) elenco dei lavori eseguiti negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, nelle categorie richieste e riguardanti interventi di costruzione, ampliamento, adattamento e/o ristrutturazione di edifici, o parti di essi,

per complessivi L. 35.000 milioni, di cui almeno il 50% presso edifici destinati ad attività didattiche e/o di ricerca, ripartiti nelle seguenti percentuali minime:

cat. G1 60% (21.000 ML) - cat. G11: 40% (14.000 ML);

l) indicazione di uno, o due lavori, eseguiti negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998 nelle categorie richieste per L. 12.000 milioni, o per L. 25.000 milioni se comprovato da due lavori, e con le percentuali minime di ripartizione di cui alla precedente lettera i), specificando in modo analitico ed inequivoco, l'ente committente, le tipologie delle opere eseguite, nonché i rispettivi importi e luoghi di esecuzione;

m) indicazione degli enti pubblici e/o privati, che potranno certificare, successivamente, che i lavori di cui ai punti i) ed l) sono stati eseguiti a regola d'arte;

n) indicazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

o) indicazione dell'indirizzo a cui inviare l'invito a presentare l'offerta completo dei numeri di telef. e fax.

Si fa presente che tra i lavori valutabili di cui alle precedenti lettere i) e l) devono essere compresi, ed indicati chiaramente, solo quelli iniziati ed ultimati negli anni indicati, ovvero la sola parte di essi eseguita e contabilizzata nello stesso periodo; l'importo dei suddetti lavori deve essere quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta.

In caso di associazione temporanea di imprese tutte le dichiarazioni di cui al precedente punto 10.1 dovranno riferirsi ad ogni impresa per la parte di competenza; la percentuale degli importi di cui alle precedenti lettere f), i) ed l) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti deve risultare non inferiore, rispettivamente, al 60% e 20%.

Inoltre, dovrà essere presentata dichiarazione congiunta con la quale le ditte dichiarino che, ai sensi del decreto legislativo n. 406/1991 e della legge n. 415/1998, intendono riunirsi, se invitate.

11. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto non sarà aggiudicato in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

L'amministrazione appaltante procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte ai sensi della legge n. 415/1998.

L'amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 415/1998, alla verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando.

Le offerte presentate saranno ritenute impegnative per le imprese partecipanti per un periodo di centottanta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dei progetti offerta.

Le imprese partecipanti dovranno indicare nell'offerta gli eventuali lavori che intendono subappaltare.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a trasmettere a questa amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai singoli subappaltatori, o cottimisti, per i quali abbia ottenuto preventiva autorizzazione al subappalto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento per le procedure del presente appalto è l'arch. Peppino D'Andrea.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

14. 25 novembre 1999.

Il rettore: Paolo Mantegazza.

M-9368 (A pagamento).

A.M.S.A.
Azienda Milanese Servizi Ambientali
 Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: AMSA, via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354-465.

2. Licitazione privata n. 108/99, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, con procedura accelerata ex art. 6 comma 8 decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, per la locazione, collocamento sul territorio e manutenzione di 600 campane per la raccolta della carta e 600 campane per la raccolta del vetro per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di aggiudicazione. Canone annuo di locazione per singola campana: L. 500.000 (€ 258,23) I.V.A. esclusa.

3. Luogo di effettuazione dell'appalto: Milano.

4. L'appalto è regolato dal capitolato speciale d'appalto, dalla lettera invito e restanti allegati; il presente bando ed il capitolato sono ritirabili presso il servizio approvvigionamenti dell'AMSA, via Olgettina, n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354, (dal lunedì a venerdì ore 8,30/13, 14,00/16,30, sabato escluso).

Nessun rimborso o compenso spetterà ai concorrenti per le eventuali spese sostenute in dipendenza della partecipazione all'appalto, incluse quelle per eventuali prove dimostrative.

5. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, sottoscritta dal legale rappresentante, completa di denominazione dell'impresa, indirizzo, n. telefonico/telefax, dovrà pervenire all'AMSA, ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano, entro e non oltre le ore 12, del 13 gennaio 2000, in busta chiusa, riportante sul frontespizio: denominazione dell'impresa, n. telefonico/telefax. L.P. n. 108/99 e oggetto.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

1) di non trovarsi nelle condizioni, ex art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 9 decreto legislativo n. 402/98;

2) il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente all'U.E.;

3) l'elenco clienti e importo delle forniture di campane di tipologia analoga a quella oggetto della gara, effettuate in ciascuno degli ultimi tre esercizi (a partire dal 1996) indicando tipologia delle campane, nome e sede del committente, data di fornitura, nonché eventuale elenco clienti e importo dei contratti analoghi a quello oggetto della gara indicando: natura della prestazione e descrizione sintetica, relativo importo, sede e nominativo del committente, data del contratto;

4) l'elenco attrezzatura della quale la società dispone per l'esecuzione dell'appalto e la disponibilità dell'automezzo richiesto per il viaggio delle campane entro il termine indicato all'art. 5 del Capitolato;

5) l'elenco organico del quale la società dispone per l'esecuzione dell'appalto;

6) il fatturato a partire dal 1996 distinto per anno;

la dichiarazione di cui sopra non sarà soggetta ad autenticazione, purché presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 11 legge 15 maggio 1997 n. 127 come modif. dalla legge 16 giugno 1998 n. 191;

b) idonea dichiarazione bancaria in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa.

6. Nel caso di raggruppamenti d'impresa, ai sensi della vigente normativa, le referenze di cui alla lettera a) punti 3, 4, 5, 6, saranno valutate complessivamente con riferimento al raggruppamento.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti dall'AMSA entro il 18 gennaio 2000.

8. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso, ex art. 16 comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 402/1998, con esclusione di offerte in aumento. AMSA potrà avvalersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. AMSA si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione senza nulla riconoscere alle imprese partecipanti. Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate.

Responsabile del procedimento: geom. Edo Bazzotti.

9. Il testo integrale del bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-9388 (A pagamento).

A.M.S.A.
Azienda Milanese Servizi Ambientali
 Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: AMSA, via Olgettina 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354.

2. Pubblico incanto n. 111/99, ai sensi del decreto legislativo n. 402/98 con il procedimento di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per la fornitura di n. 300 contenitori Front-Loader.

3. Importo base di gara: L. 408.000.000 (€ 210.714,41) IVA esclusa.

4. Luogo di effettuazione: Milano.

5. Il pubblico incanto è regolato dal capitolato speciale d'appalto, con relativi allegati e dal presente bando di gara, ritirabile presso il servizio approvvigionamenti dell'AMSA via Olgettina, n. 25, 20132 Milano, tel. 02 27298.492 telefax 02 27298.465, (da lunedì a venerdì ore 8,30/13-14/16,30).

6. Il plico, sigillato e controfirmato dovrà tassativamente pervenire all'AMSA, ufficio protocollo, via Olgettina, n. 25, 20132 Milano, mediante recapito diretto a mano, invio per posta, tramite «Assicurata», «Posta Celere», corso particolare a mezzo Corriere, entro e non oltre le ore 12, del 10 febbraio 2000, riportante sul frontespizio: n. e oggetto della gara, denominazione dell'impresa, n. telefonico e di telefax.

Le imprese interessate, dovranno far recapitare all'AMSA un plico sigillato, contenente due buste (altrettanto sigillate), una per la documentazione richiesta e l'altra per l'offerta economica. L'offerta economica, redatta in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere formulata secondo quanto indicato all'art. 3) del capitolato speciale d'appalto. La documentazione, redatta in lingua italiana, è la seguente:

a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

1) di non trovarsi in condizioni ex art. 9 decreto legislativo n. 402/1998;

2) numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad registro di stato aderente all'U.E.;

3) elenco clienti e relativo importo delle forniture, analoghe a quelle descritte nel bando, effettuate in ciascuno degli ultimi tre esercizi (1996/1997/1998) sia ad enti pubblici che privati (l'importo complessivo degli ultimi tre esercizi dovrà essere pari o superiore al 50% dell'importo a base di gara);

4) fatturato relativo agli ultimi tre esercizi (l'importo relativo all'ultimo esercizio (1998) dovrà essere almeno pari all'importo a base di gara, pena l'esclusione);

la dichiarazione di cui sopra non sarà soggetta ad autenticazione, purché presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 11 legge 15 maggio 1997 n. 127 come modif. dalla legge 16 giugno 1998 n. 191;

b) idonea dichiarazione bancaria in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

c) cauzione provvisoria di L. 20.400.000 con validità dall'1° febbraio 2000 al 10 maggio 2000;

d) documentazione richiesta all'art. 3, ultimo periodo, del capitolato speciale d'appalto.

7. L'apertura dei plichi, in seduta pubblica, avverrà presso la sede AMSA il giorno 11 febbraio 2000 alle ore 10.

8. Sono ammessi a partecipare alla gara i raggruppamenti d'impresa secondo la vigente normativa.

9. Il concorrente è vincolato all'offerta presentata per novanta giorni dalla data di apertura delle offerte; inoltre, non sono ammesse offerte parziali c/o condizionali.

10. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta, economicamente più vantaggiosa, così come previsto dall'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, ex art. 16 comma 1 lett. b) decreto legislativo n. 402/98, con esclusione di offerte in aumento.

11. AMSA potrà addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte parziali c/o condizionate. AMSA si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione senza nulla riconoscere alle imprese partecipanti.

Responsabile del procedimento: p.i. Giovanni Borroni.

12. Il testo integrale del bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-9391 (A pagamento).

A.M.S.A.

Azienda Milanese Servizi Ambientali

Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: AMSA, via Olgettina, 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354.

2. n. 2 appalti concorso con procedura accelerata ai sensi del decreto legislativo n. 402/1998 ed esclusione di offerte in aumento:

A.C. n. 112/99: fornitura di n. 28 autocompattatori a tre assi con attrezzatura a caricamento posteriore da 20/23 m³. Importo complessivo base di gara: L. 7.840.000.000, € 4.049.022,09 I.V.A. esclusa.

A.C. n. 113/99: fornitura di n. 13 autocompattatori a due assi con attrezzatura a caricamento posteriore da 12/16 m³. Importo complessivo base di gara: L. 2.600.000.000, € 1.342.787,94 I.V.A. esclusa.

3. Luogo di effettuazione della fornitura: Milano.

4. Gli appalti sono regolati dai relativi capitolati speciali d'appalto, dalle lettere invito e dal presente bando di gara. I capitolati ed il bando sono ritirabili presso il servizio approvvigionamenti dell'AMSA via Olgettina, n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492-telefax 02/27298.465, (dal lunedì al venerdì ore 8,30-13 - 14-16,30, sabato escluso).

5. Nessun rimborso o compenso spetterà alle ditte concorrenti per le eventuali spese sostenute in dipendenza della partecipazione all'appalto, incluse quelle per eventuali prove dimostrative. Le domande di partecipazione, distinte per gara, redatte in lingua italiana, in carta da bollo da L. 20.000, dovranno pervenire all'A.M.S.A. di Milano, ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano entro e non oltre le ore 12, del 14 gennaio 2000, in busta chiusa riportante sul frontespizio: denominazione dell'impresa, telefonico/telefax, il n. e oggetto dell'appalto. Le domande di partecipazione, dovranno essere corredate da:

a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

1) di non trovarsi nelle condizioni ex art. 11 decreto legislativo n. 358/92, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98.

2) il numero di iscrizione C.C.I.A.A. o analogo registro di Stato aderente alla U.E.;

3) elenco attrezzature di compattazione, analoghe a quelle oggetto della gara, precedentemente realizzate. Detto elenco riferito agli ultimi 3 anni (1996-1997-1998), dovrà contenere: descrizione dell'attrezzatura, importo di vendita, ragione sociale dell'acquirente e data di fornitura;

4) l'elenco attrezzatura tecnica con particolare riferimento alla fornitura in oggetto;

5) l'elenco organico con particolare riferimento alla fornitura in oggetto;

6) i distinti fatturati, relativi agli ultimi 3 esercizi (1996-1997-1998);

7) la disponibilità a mettere a disposizione un automezzo analogo a quello offerto per le verifiche tecniche nel periodo che verrà indicato da AMSA nella lettera invito;

8) la disponibilità a costituire uno o più centri di assistenza, ove effettuare le operazioni di manutenzione, nel periodo di garanzia, a Milano o entro 50 km. dai confini della città di Milano.

La dichiarazione di cui sopra non sarà soggetta ad autenticazione, purché presentata unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 11 legge 15 maggio 1997 n. 127 come modificato dalla legge 16 giugno 1998 n. 191.

b) idonea dichiarazione bancaria in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa.

6. In caso di partecipazione alle gare di raggruppamenti d'impresе, ai sensi delle vigenti normative, i sopracitati documenti dovranno essere presentati da ogni impresa associata considerando che le referenze di cui alla lett. a) punti 3, 4, 5, 6, così come i requisiti di cui alla lett. a) punti 7 e 8 sono da considerarsi complessivi del raggruppamento. In caso di subappalto, l'impresa concorrente dovrà indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti da AMSA entro il 25 gennaio 2000.

8. Le gare verranno aggiudicate a favore dell'offerta più vantaggiosa, da valutarsi sulla base dei criteri indicati all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto. La stazione appaltante potrà addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, con esclusione di offerte in aumento.

Non sono ammesse offerte parziali c/o condizionate.

Responsabile del procedimento: ing. Attilio Scotti.

9. Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 20 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-9392 (A pagamento).

COMUNE DI FIGINO SERENZA (Provincia di Como)

Avviso di gara esperita

Al sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55, procedura di aggiudicazione prescelta: art. 21 comma 1, legge n. 109/1994, pubblico incanto secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 7 ottobre 1999.

Oggetto dell'appalto: Lavori di bonifica e sistemazione discarica industriale cessata ex Ferriera Osenigo.

Prezzo a base d'asta: L. 2.406.917.700, in € 1.243.069,3.

Imprese partecipanti:

1) Pasina Costruzioni S.r.l., Milano; 2) Scarpellini S.p.a., Alzano Lombardo; 3) Grattacasa Costruzioni, Eboli; 4) Alii Alfredo S.p.a., Milano; 5) Terranova Giuseppe, Acquedolci; 6) ATI Agricoltura e Giardinaggio S.a.s., Palermo; 7) Ruscalla geom. Delio S.p.a., Asti; 8) ATI Ambiente S.r.l., Salerno; 9) Compagnia Italiana Costruzioni S.p.a., Milano; 10) ATI Italcave 2000 S.r.l., Cucciago; 11) ATI Sandrini Costruzioni S.p.a., Como; 12) Il Giardino S.a.s., Milano; 13) ATI Tecno Gi Strade S.r.l., Grandate; 14) Nessi e Majocchi S.p.a., Como; 15) L'Erbaoglio S.r.l., Monza; 16) ATI Castelli ing. Leopoldo S.p.a., Morbegno; 17) ATI Lariano Costruzioni S.r.l., Castello Brianza; 18) Rovelli S.r.l., Monza; 19) Giudici S.p.a., Rogno; 20) ATI Larossi S.r.l., Appecchio; 21) Arbore S.a.s., Acquafredda; 22) Giustiniana S.r.l., Gavi; 23) ATI Flli Alari S.n.c., Seveso; 24) ATI Bosca Fin S.p.a., Bologna; 25) Cogei S.p.a., Quincinetto; 26) Betonvilla S.p.a., Merate; 27) Grassetto S.p.a., Tortona; 28) Parolo S.r.l., Arese; 29) Floricoltura Santamaria S.r.l., Monza; 30) Società Milanese di Ecoinventuri S.r.l., Milano; 31) Consozio Edile Artigiano S.c.r.l., Arezzo; 32) Stices Costruzioni S.r.l., Trento; 33) Comedile S.r.l., Sondrio; 34) ATI Idici S.r.l., Sondrio; 35) ATI Faro Ambiente S.r.l., Milano; 36) Fichtner, Milano; 37) Tecnologia del Verde S.r.l., Genova; 38) Cipriani Antonio S.r.l., Como; 39)

CO.GE.TI S.r.l., Turbigo; 40) B SAG Borotto e C. S.p.a., Muggiò; 41) Bianchini Mario, Paderno Dugnano; 42) Locatelli S.p.a., Grumello del Monte; 43) Ecomoviter S.r.l., Bagnatica; 44) Colliva Edilizia S.r.l., S. Stefano Magra; 45) S.A.N.A. S.r.l., Sarzana; 46) Malegori comm. Ermino, Monza; 47) Floricoltura Minetti Giuseppe, Cabbiate; 48) ATI Edil Scaviter S.r.l., Milano; 49) Progesam Italia S.r.l., Milano; 50) F.lli Ronzoni S.n.c., Seveso; 51) ACV S.r.l., Venegono; 52) ATI Costruzioni Cerri di Cerri Aldo e c. S.n.c., Talamona; 53) ATI Pedrazzini e C. S.r.l., Mantello; 54) Cusin Edil S.r.l., Livigno; 55) BENA.CO. S.r.l., Cerami; 56) ICA Strade S.p.a., Sovico; 57) Imprescav S.p.a., Milano; 58) Floricoltura Garmaverde S.n.c., Mariano Comense; 59) F.lli Baronchelli S.n.c., Milano; 60) ATI Regazzoni Antonio S.r.l., Olmo al Brembo; 61) TMG Scavi S.r.l., Sondrio; 62) Tecnico S.r.l., Torino; 63) ATI Broglioli S.r.l., Pieve del Cairo; 64) Bergamelli Martino e Mario S.r.l., Nembro; 65) Castedil S.p.a., Niardo; 66) ATI Vitali S.p.a., Cisano Bergamasco; 67) Roda S.p.a., Pontevecchio; 68) Sacel 73 S.r.l., Rezzato; 69) Premav S.r.l., Milano; 70) Cossi S.p.a., Sondrio; 71) P.I. Rabbiosi Giuseppe S.p.a., Bolzano; 72) ATI General Strade S.p.a., Barlassina; 73) Lavarini S.r.l., Gravelona Toce; 74) ATI Tecno Costruzioni S.r.l., Sondrio; 75) Edinapoli S.r.l., Novate Milanese; 76) Mari e Mazzaroli S.p.a., Thiene; 77) Prandoni S.r.l., Solbiate Olona.

Impresa aggiudicataria: CO.GE.TI S.r.l., piazza Parravicino, n. 3, 21015 Lonate Pozzolo (VA) per il prezzo netto di L. 2.058.904.434 pari a € 1.063.335,4.

Il responsabile del procedimento di gara
Il segretario comunale: Esposito dott. Domenico

M-9385 (A pagamento).

COMUNE DI LALLIO (Provincia di Bergamo)

Tel. 035/691065 fax 035200729

Estratto avviso d'asta pubblica

Stazione appaltante: Comune di Lallio (BG).

Oggetto dell'opera: Ampliamento cimitero consortile di Lallio, Grumello al Piano.

Modalità di aggiudicazione: offerta a prezzi unitari art. 21, comma 1a) legge n. 109/94 con esclusione automatica delle offerte anomale art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94.

Importo a base d'asta: L. 350.000.000 pari ad € 180.759,92 di cui L. 14.000.000 per piano di sicurezza. Finanziato con mezzi propri delle amministrazioni comunali di Bergamo e Lallio. Categorie G1 (ex cat. 2) importo minimo 300.000.000.

Termine presentazione offerta: 17 gennaio 2000 ore 12. Data apertura buste 18 gennaio 2000 ore 10. Ritiro certificato presa visione dal quattordicesimo giorno antecedente la gara.

Il responsabile del procedimento: Busi Domenico

Il segretario comunale: Di Gioia dott.ssa Angela

M-9396 (A pagamento).

COMUNE DI SEVESO (Provincia di Milano)

Avviso esito di gara

Il comune di Seveso (provincia di Milano), viale V. Veneto n. 3 - 20030 Seveso, rende noto che in data 9 novembre 1999 è stata espletata licitazione privata per l'affidamento del «Servizio di tesoreria e cassa. Periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2004», con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Il bando di gara è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 5 agosto 1999, n. 150.

Al suddetto appalto hanno partecipato le n. 2 banche invitate.

Con determinazione n. 88/FINA del 13 dicembre 1999 il servizio è stato aggiudicato alla Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. a r.l. con sede in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16.

Seveso, 14 dicembre 1999

Il funzionario responsabile: dott. Alberto Giani.

M-9397 (A pagamento).

COMUNE DI LALLIO (Provincia di Bergamo)

Estratto avviso d'asta pubblica con termini ridotti

Stazione appaltante: comune di Lallio (BG).

Oggetto dell'opera: gestione centro di aggregazione giovanile triennio 1° febbraio 2000 - 31 gennaio 2003.

Modalità di aggiudicazione: avrà luogo con il sistema dell'asta pubblica di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924 e degli articoli 37 e 63 e seguenti del regio decreto n. 827/1924 legislativo n. 157/1995 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel bando di gara.

Importo a base d'asta: L. 30.000 orarie.

Termine presentazione offerta: 10 gennaio 2000, ore 12. Data apertura buste 11 gennaio 2000 ore 10.

Responsabile del procedimento: Gallo Irene.

Il segretario comunale: Di Gioia dott.ssa Angela.

M-9399 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore acquisti di beni e servizi

Bando di gara

N. 1419/99. È indetta pubblica gara a norma del regio decreto n. 827/1924 mediante asta pubblica in unico lotto in conformità all'apposito capitolato speciale d'appalto, per la fornitura di n. 14.824 cassette di lamiera di zinco, di diverse dimensioni, ad uso cimiteriale, di cui si specificano di seguito le quantità, le tipologie e gli importi a base d'asta:

n. 12.981 cassette di tipo «A» normale, dimensioni cm 60 x 22 x 22, prezzo a base unitario L. 23.100, (pari ad € 11,93) I.V.A. esclusa;

n. 400 cassette di tipo «B» speciale, dimensioni 70 x 22 x 22, prezzo base unitario L. 29.900 (pari ad € 15,44) I.V.A. esclusa;

n. 1.443 cassette di tipo «C» cinerario, dimensioni 30 x 22 x 22 prezzo base unitario L. 15.700 (pari ad € 8,11) I.V.A. esclusa.

Importo complessivo a base d'asta di L. 334.476.200 (pari ad € 172.742,54) I.V.A. esclusa.

La fornitura decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto sino a dicembre 2000. Le consegne dovranno essere frazionate secondo il piano dettagliato che verrà allegato all'ordinazione per un totale di 14 consegne da effettuarsi nell'arco del periodo contrattuale. Sono previsti circa 8 punti di consegna nell'ambito del territorio comunale. Le modalità di consegna sono espressamente indicate agli articoli 14 e 15 del capitolato speciale d'appalto, le caratteristiche tecniche dei manufatti e le condizioni di fornitura sono rilevabili dal capitolato speciale d'appalto disponibile, gratuitamente, presso il settore acquisti di beni e servizi, servizio acquisti materiali per acquedotto, via S. La Redegonda n. 7, Milano, tel. 02/80655.224/209, fax n. 02/80655320.

La gara verrà espletata in forma pubblica con le modalità di cui all'articolo 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese rag-

gruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notarile il quale deve essere presentato entro dieci giorni dall'aggiudicazione. Non è consentito che una impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti d'impresa.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana e con bollo da L. 20.000, le dichiarazioni sotto indicate, la ricevuta del deposito cauzionale dovranno essere contenute in buste distinte e sigillate ed inserite in un unico plico che dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, al Comune di Milano - Settore acquisti di beni e servizi - Uff. protocollo, via S. Radegonda n. 7, telefono 02/80655246/247 in uno dei seguenti modi:

mediante recapito diretto in busta sigillata regolarmente affrancata, fino al giorno precedente la gara (ovvero il 24 gennaio 2000) con orario dalle ore 8,30-12, 14-16 ed il giorno della gara stessa 25 gennaio 2000 con orario dalle ore 8,30 alle ore 9,30;

mediante invio per posta tramite raccomandata al Comune di Milano - Settore acquisti di beni e servizi, via S. Radegonda n. 7 - 20121 Milano; in tal caso, però, il plico dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 16 del giorno lavorativo precedente a quello della gara ossia entro il 24 gennaio 2000.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 25 gennaio 2000 alle ore 10 in forma pubblica presso il Comune di Milano, sala commissioni dell'assessorato, via Bagutta n. 12 - 20121 Milano. Del giorno ed ora di arrivo del plico contenente offerta documentazione e deposito cauzionale, farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità circa i ritardi dovuti a disservizi degli incaricati, da parte della ditta, della consegna. Su ogni plico dovrà risultare chiaramente la scritta: «Gara n. - Asta pubblica in unico lotto per la fornitura di n. 14.824 cassette di lamiera di zinco» ed il numero degli atti municipali riportati al termine del presente bando.

Il plico di cui sopra, dovrà contenere n. 3 buste sigillate contenenti: documentazione (busta n. 1 riportante la dicitura «contiene documentazione»); le imprese interessate dovranno produrre, pena l'esclusione dalla gara, le sotto indicate dichiarazioni, fatte presente che in caso di raggruppamento d'impresa tali dichiarazioni dovranno essere fornite da ciascun partecipante, a firma del legale rappresentante dell'impresa, comprovanti l'assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti economici e tecnico finanziari necessari per l'ammissione alla gara:

A) che la società è iscritta alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della provincia in cui l'impresa ha sede e che l'oggetto sociale dell'impresa, come da registrazioni camerali, comprende, ovvero è coerente con l'oggetto della gara;

B) che il dichiarante ricopre la carica di legale rappresentante dell'impresa;

C) l'insussistenza dello stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo e l'insussistenza di qualsiasi procedimento in corso per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

D) l'insussistenza di condanne passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

E) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione italiana;

F) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la vigente legislazione italiana;

G) che non sussistono rapporti di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile con altre società concorrenti alla stessa gara;

H) l'importo del volume d'affari relativamente agli esercizi 1996-1997-1998 riportato nelle dichiarazioni I.V.A. Per l'ammissione alla presente gara è richiesto un volume d'affari annuo medio, riferito al triennio indicato, pari o superiore L. 334.476.000 (pari € 172.742,44), per la partecipazione alla gara. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e le restanti percentuali cumulativamente dalle mandanti alle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

I) L'indicazione di più referenze realizzate in un anno, a partire da dicembre 1996, analoghe per oggetto a quello della gara (lavori di carpenteria leggera) e la cui somma in ragione d'anno dovrà avere valo-

re economico almeno pari a L. 334.476.200 (pari ad € 172.742,44) I.V.A. esclusa. Ciascuna referenza dovrà essere completa del nominativo del destinatario e dell'importo e del periodo di esecuzione (compreso nel triennio dicembre 1996-dicembre 1999), con riserva di trasmettere, in caso di aggiudicazione, l'attestazione stessa, rilasciata o vistata dal destinatario, se trattasi di forniture effettuate ad enti o amministrazioni pubbliche, ovvero rilasciata dal destinatario qualora trattasi di soggetto privato attestante il buon esito della fornitura. In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, ciascuna delle imprese dovrà indicare e comprovare, in caso di aggiudicazione, referenze uguali per oggetto a quelle della gara ed in misura percentuale rispetto all'importo sopra citato almeno pari alla parte di fornitura che effettuerà;

L) L'indicazione del/degli/istituto/i di credito in grado di attestare l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto in questione, con riserva di trasmettere, in caso di aggiudicazione, l'attestazione stessa formulata dal/dagli istituto/i indicato;

M) la dichiarazione di aver preso visione degli atti di gara di cui l'impresa stessa si obbliga all'osservanza (bando di gara, capitolato speciale d'appalto e capitolato generale per gli appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del comune di Milano);

N) la dichiarazione che il materiale fornito sarà conforme alle caratteristiche contenute nel capitolato speciale d'appalto e che la fornitura avverrà secondo le condizioni e modalità prescritte dal capitolato speciale d'appalto.

Inoltre, le imprese concorrenti dovranno acconsentire, ai sensi e per gli effetti tutti della legge n. 675/1996, al trattamento dei propri dati, anche personali, per ogni esigenza concorsuale e per la stipulazione di eventuale contratto.

La sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra da parte del legale rappresentante dell'impresa non è soggetta ad autenticazione a condizione che siano parte integrante della domanda di partecipazione. Le dichiarazioni richieste devono essere corredate da un'unica copia fotostatica ancorché non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore le dichiarazioni in questione ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

Si rammenta l'esistenza di responsabilità penali cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità, la conseguente denuncia penale per falsa dichiarazione, l'eventuale diniego di partecipazione alle gare future e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

L'amministrazione potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali e conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci, qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria a pena di decadenza della stessa, la ditta aggiudicata dovrà presentare le certificazioni di cui ai punti I) referenze di precedenti forniture e L) attestazione d'istituto di credito.

Deposito cauzionale (busta n. 2 riportante la dicitura: «contiene deposito cauzionale per la partecipazione alla gara n. di riferimento della gara relativa a»): per poter partecipare alla gara ogni impresa concorrente dovrà previamente costituire deposito cauzionale provvisorio per l'importo di L. 11.149.000 (pari ad € 5.757,98) con le modalità indicate all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

Se presentato mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa la stessa dovrà avere validità minima di novanta giorni decorrenti dal giorno fissato per l'apertura delle offerte ed essere completa di autentica notarile circa l'identità la qualifica ed i poteri del soggetto firmatario. La ricevuta del deposito cauzionale provvisorio deve essere presentata contestualmente all'offerta nella busta n. 2.

L'offerta non sarà ritenuta valida in caso di intempestiva costituzione del deposito cauzionale provvisorio, il cui documento rappresentativo deve comunque essere acquisito agli atti di gara prima di dar corso alla lettura delle offerte.

Offerta economica (busta n. 3, intestata alla ditta concorrente e riportante la dicitura «offerta relativa a oggetto della gara, numero di riferimento della gara e dei relativi atti, la data e l'ora di apertura delle offerte»): l'offerta deve essere contenuta in busta chiusa e sigillata. Nell'offerta economica, che è segreta, devono essere indicati:

la ragione sociale dell'impresa, la sua sede, il codice fiscale e la partita I.V.A.;

il ribasso percentuale unico al netto degli oneri fiscali che l'impresa intende applicare sui prezzi a base d'asta;

l'impegno a mantenere invariato il ribasso offerto ed il conseguente prezzo determinato in sede di gara, per tutto il periodo della fornitura.

Non sarà ritenuto valido il ribasso percentuale pari allo zero per cento.

Il ribasso sarà calcolato esclusivamente sul prezzo espresso in lire italiane.

L'offerta non deve contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le norme degli atti di gara. L'offerta deve essere firmata dal titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale o dal legale rappresentante se trattasi di società ovvero da tutte le imprese partecipanti nell'eventuale raggruppamento. Non sono ammesse offerte fatte per telegramma o telefax.

Non sono ammesse offerte parziali nell'ambito del lotto non saranno accettate offerte in aumento rispetto al prezzo base.

L'offerta rimane vincolata per un periodo di centoventi giorni dalla data di espletamento della gara.

Le tre buste di cui sopra, dovranno essere sigillate ed inserite in altra busta chiusa, sigillata ed affrancata. I sigilli sulle buste potranno consistere sia in impronte impresse su materiale plastico, come cerallacca riscaldata o piombo sia in una striscia di carta incollata con firma o timbri sui lembi di chiusura. L'aggiudicazione avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, avverrà secondo il criterio di cui all'art. 73 lettera c) del regio decreto n. 827 e del decreto legislativo n. 402/1998 e cioè a favore del prezzo più basso.

Sarà proclamata aggiudicataria la ditta concorrente che avrà offerto il ribasso percentuale unico rispetto ai prezzi base più favorevole per l'amministrazione.

All'aggiudicazione si potrà addivenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide, ai sensi dell'art. 6, del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Milano. Qualora l'offerta contenga una percentuale di ribasso che superi di 1/5 la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, la stessa sarà dichiarata anomala. In tal caso l'amministrazione, prima di escluderla, chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verificherà tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Qualora tali spiegazioni non pervenissero entro i termini fissati ovvero non fossero ritenute esaurienti, l'amministrazione provvederà all'esclusione dell'offerta dichiarata anomala con atto motivato. Ciascun concorrente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni consecutivi dalla data di espletamento della gara.

È consentito il subappalto della fornitura. La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante.

Le spese di pubblicazione del bando e dell'avviso di gara a carico della ditta aggiudicataria ammontano a L. 11.768.000 (pari ad € 6.077,66).

I funzionari del Settore acquisti di beni e servizi e del settore servizi funebri sono a disposizione il giorno 12 gennaio 2000 dalle ore 10 alle ore 11,30 presso il settore acquisti di beni e servizi - Sez. II Servizio acquisti ferramenta e materiali per acquedotto, via S.ta Radegonda n. 7, Milano, per fornire direttamente, ai rappresentanti delle società interessate a partecipare alla gara, tutti i chiarimenti richiesti.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo fax e dovranno pervenire entro il giorno lavorativo precedente a quello sopraindicato.

Durante la seduta pubblica verranno letti i quesiti a tutti i presenti e verrà data risposta. Ai richiedenti stessi verrà data risposta scritta al loro quesito corredata di un sunto degli altri quesiti posti durante la seduta.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Patrizia Aversano - Tel. 02/80655237. In atti nn. PG 4.759.142/99 - Prot. Sett. n. 13.973/99.

Milano, 20 dicembre 1999

Il direttore di settore: dott. Maurizio Sartor.

M-9398 (A pagamento).

FRANCE DECHETS S.A.

Mattie, località Camposordo, strada provinciale Km. 7.2

Telefono n. 0122/38.157 - Fax n. 0122/38.157

Estratto bando di gara a pubblico incanto

1. Ente aggiudicatore: France Dechets S.A. in qualità di concessionario di lavori pubblici ex art. 2, comma 2, lettera b) legge n. 109/1994 e seguenti modifiche e integrazioni.

2. Pubblico incanto ex art. 20, comma 1, legge n. 109/1994 e seguenti modifiche e integrazioni.

3. Esecuzione lavori relativi alla costruzione discarica di prima categoria di proprietà del Cidi nel comune di Mattie (TO).

4. Importo base d'asta: L. 865.141.153, € 446.808,11 I.V.A. esclusa, di cui oneri sicurezza L. 54.883.978, € 28.345,20 non soggetti a ribasso d'asta.

5. Opere prevalenti:

opere edili (categoria prevalente A.N.C. G1) L. 626.210.443, € 323.410,70.

Ulteriori opere:

impermeabilizzazione di terreni (opere scorponabili categoria A.N.C. G6) L. 118.930.710, € 61.422,58;

impianti elettrici e di riscaldamento (opere scorponabili categoria A.N.C. G11) L. 100.000.000, € 51.645,68;

impianto idrico-sanitario (altre opere categoria A.N.C. S3) L. 20.000.000, € 10.329,13.

6. Iscrizione A.N.C.: categoria prevalente G1 per importo 750.000.000, opere scorponabili categoria G6 per importo 150.000.000, opere scorponabili categoria G11 per importo 150.000.000.

7. Offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12, del 31 gennaio 2000, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel «disciplinare di gara».

8. Apertura offerte ore 15, del 31 gennaio 2000 presso indirizzo in epigrafe.

9. Criterio aggiudicazione: ex art. 21, comma 1, lettera b) e 1-bis legge n. 109/1994 e seguenti modifiche e integrazioni.

10. Elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, bando di gara integrale e documento complementare «disciplinare di gara» sono in visione presso l'indirizzo in epigrafe.

Il bando di gara integrale è pubblicato nel B.U.R. Piemonte n. 52 del 29 dicembre 1999, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel F.A.L. della provincia di Torino, negli albi pretori dei comuni di Susa e Mattie.

Il bando di gara integrale e il «disciplinare di gara» saranno inviati a semplice richiesta formulata via fax.

Altri documenti potranno essere ritirati presso copisteria Talachini, via F. Vallero n. 23 - Susa, telefono n. 0122/31.957.

Il procuratore: Mario Ing. Pacititi.

T-2361 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI (Provincia di Torino)

Rivoli, via Capra n. 27

Telefono n. (011) 9513420 - Fax n. (011) 9513399

Estratto avviso asta pubblica n. 18/5 appalto dei lavori sistemazione e riqualificazione area comunale corso Torino, via Croce Dorata, via Pisa.

Responsabile del procedimento: arch. Giovanni Bolle.

Importo a base di gara: L. 1.756.042.706 (€ 906.920,3706) oltre I.V.A. a corpo di cui L. 13.000.000 oltre I.V.A. per oneri di attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria A.N.C.: S1 - (ex. categoria 11) classifica 5.

Finanziamento: Cassa DD.PP.

Termine ricezione offerte: 31 gennaio 2000 ore 12.

Date per l'espletamento della gara:

1^a seduta di gara: giorno 1^o febbraio 2000 alle ore 9;

2^a seduta di gara: giorno 10 febbraio 2000 alle ore 14.

Modalità d'asta: art. 21, comma 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come sostituito dall'art. 7 della legge n. 415/1998.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune, sul B.U.R., F.A.L. della Provincia.

Rivoli, 13 dicembre 1999

Il dirigente area gestione del territorio:
dott. ing. Pier Domenico Sibilla

T-2365 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI (Provincia di Torino)

Rivoli, via Capra n. 27

Telefono n. (011) 9513420 - Fax n. (011) 9513399

Estratto avviso asta pubblica n. 19/5 appalto dei lavori ristrutturazione e adeguamento alla norme di sicurezza delle strutture e degli impianti tecnologici dell'edificio «ex Elceta» per il suo utilizzo a nuova sede comunale, - 1^o lotto funzionale e operativo - 2^a stralcio: ristrutturazione.

Responsabile del procedimento: arch. Paulo Mauro Giraudo.

Importo a base di gara: L. 3.758.000.000 (€ 1.940.845,0268) oltre I.V.A. a corpo di cui L. 98.000.000 oltre I.V.A. per oneri di attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria A.N.C.: G1 - (ex. categoria 2) classifica 7.

Finanziamento: Mutuo Credipio.

Termine ricezione offerte: 1^a febbraio 2000 ore 12.

Date per l'espletamento della gara:

1^a seduta di gara: giorno 2^o febbraio 2000 alle ore 9;

2^a seduta di gara: giorno 11 febbraio 2000 alle ore 9.

Modalità d'asta: art. 21, comma 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come sostituito dall'art. 7 della legge n. 415/1998.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune, sul B.U.R., F.A.L. della Provincia.

Rivoli, 13 dicembre 1999

Il dirigente area gestione del territorio:
dott. ing. Pier Domenico Sibilla

T-2366 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

*Estratto esiti di gara
(art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55)*

Si comunica che all'albo pretorio dell'ente, sono affissi gli esiti delle aste pubbliche, interessanti i servizi viabilità, edilizia e parchi, espletate nel periodo settembre/dicembre 1999.

Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quello delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al servizio contratti n. 011/861-2652.

Sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>

Il segretario generale: Edoardo Sortino

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-2367 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di aste pubbliche

1. Nuovo L.S. in Bussoleno. Lavori di completamento palestra e sistemazioni esterne.

Importo a base di gara: L. 1.716.000.000 (€ 886.240,04).

La categoria richiesta è la G1 A.N.C.

Gli oneri previsti per il piano di sicurezza, compresi nel suddetto importo a base di gara, ammontano a L. 50.000.000 (€ 25.822,84) e non sono soggetti a ribasso d'asta.

2. Liceo Scientifico «Gobetti», via Maria Vittoria n. 39 - Torino. Programma di adeguamento per ottenimento certificato prevenzione incendi.

Importo a base di gara: L. 389.200.000 (€ 201.005,03).

La categoria richiesta è la G1 A.N.C.

Gli oneri previsti per il piano di sicurezza, compresi nel suddetto importo a base di gara, ammontano a L. 13.465.000 (€ 6.954,09) e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Le gare saranno esperte il 28 gennaio 2000 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12 - Torino e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 26 gennaio 2000.

Possono partecipare alla gara le associazioni temporanee ed i consorzi di concorrenti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera d) ed e), e art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

Entrambe le aste pubbliche saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, (telefono n. 011-861/2335, fax n. 861/2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9, alle h. 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto servizio mediante lettera o fax.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, Torino - Servizio Edilizia Scolastica I (telefono n. 011-861/2342).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Torino, 15 dicembre 1999

Il segretario generale: Edoardo Sortino

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-2368 (A pagamento).

ORDINE MAURIZIANO

Torino, via Magellano n. 1

Avviso di gara mediante pubblico incanto per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici e la fornitura in noleggio di stampanti a secco ed apparecchiature radiologiche digitali occorrenti agli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza e Lanzo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 2 dicembre 1999.

In riferimento all'avviso suddetto, si comunica che la gara viene temporaneamente sospesa.

Successivamente verranno comunicati nuovi termini di scadenza e modalità per il ritiro del nuovo bando.

Il direttore generale: avv. Gian Paolo Zanetta

Il presidente: prof.ssa Emilia Bergoglio Cordaro

T-2374 (A pagamento).

ORDINE MAURIZIANO

Torino, via Magellano, 1

1) Amministrazione appaltante: Ordine Mauriziano, via Magellano n. 1, 10128 Torino, tel. 011/5082295/229, fax 011/5082449.

2) Procedura di aggiudicazione prescelta:

a) pubblico incanto con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. e della restante normativa in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile;

b) contratto biennale con possibilità di proroga di un ulteriore anno.

3.a) Luogo delle consegne: Ospedale Mauriziano di Valenza;

b) Natura dei prodotti da fornire: materiale protesico, strumentario, artroscopia, motori e attrezzature varie per la divisione di ortopedia; forniture distinte in n. 23 lotti unici ed inscindibili (ad eccezione dei lotti 18 e 23 per i quali è ammessa la presentazione dell'offerta frazionata in sottolotti) per un importo complessivo presunto annuo di L. 628.500.000 + I.V.A., pari a € 324.593,16;

c) possibilità di presentare offerta per uno o più lotti;

4) Ottenimento dei documenti pertinenti (descrizione analitica dei lotti e capitolato speciale): Ordine Mauriziano - Serv. Prov. to, via Magellano n. 1 - 10128 Torino - Tel. 011/5082295/280/465, fax 011/5082449.

5) Sono ammesse a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può fare parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale.

6.a) Termine, perentorio per la ricezione delle offerte: ore 12 del 14 febbraio 2000;

b) indirizzo al quale le offerte debbono essere inviate: Ordine Mauriziano - Ufficio protocollo - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino (dal lunedì al giovedì ore 9/16, venerdì ore 9/14);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti muniti di procura speciale in atto pubblico;

b) data, ora e luogo apertura plichi: ore 9,30 del 15 febbraio 2000 presso la sede dell'ente, via Magellano, 1, Torino.

8) Pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare alle offerte la documentazione indicata all'art. 4 del capitolato speciale.

9) Criteri di aggiudicazione: offerte più vantaggiose ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., con attribuzione dei punteggi di cui all'art. 6 del capitolato speciale.

Si procederà all'aggiudicazione per singolo lotto anche in presenza di una sola offerta purché formalmente valida ed economicamente congrua. Non saranno valutate le offerte parziali nell'ambito del singolo lotto.

10) Altre indicazioni:

a) le offerte pervenute in ritardo saranno escluse;

b) le modalità di svolgimento dell'incanto sono specificate nell'art. 6 del capitolato speciale (per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio);

c) riferimento trattamento dati: si informa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/1996 che i dati e le notizie comunicate dai partecipanti alle presente gara d'appalto potranno essere sottoposte a operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, nell'ambito della gestione della procedura di gara. Ai concorrenti competono i diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996, relativamente al trattamento dei dati che possono riguardarli.

11. Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni CEE: 15 dicembre 1999.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il direttore generale: avv. Gian Paolo Zanetta

Il presidente: prof.ssa Emilia Bergoglio

T-2375 (A pagamento).

COMUNE DI FORLÌ**Bando di asta per lavori**

Il comune di Forlì, in esecuzione delle delibere C.C. n. 223/1997 e G.C. n.484/1999 indice l'asta pubblica per l'appalto, parte a corpo parte a misura, dei lavori di ampliamento scuola media N. 1 in via Orceoli.

Importo base d'asta: nette L. 5.550.619.681 € 866.655,83.

La gara avrà luogo il giorno giovedì 10 febbraio 2000, alle ore 10 (dieci).

Per la partecipazione all'asta si forniscono le informazioni sottoindicate:

1) denominazione e indirizzo dell'ente appaltante: comune di Forlì, piazza Saffi n. 8 - 47100 Forlì, tel. 0543-712441 - 712235, fax 712442;

2) procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994, come modificata;

3) luogo di esecuzione: Forlì - L'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori e provviste occorrenti per l'intera opera, nonché la progettazione esecutiva, e relativi calcoli statici, limitatamente alla struttura prefabbricata del corpo palestra, come più dettagliatamente indicato all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

Categoria di iscrizione ANC: G1, classifica 7 fino a L. 6.000.000.000.

L'impresa, per essere ammessa alla gara, deve possedere nell'ultimo quinquennio ricompreso fra l'anno 1994 e l'anno 1998 una cifra d'affari in lavori pari a 1,50 l'importo base d'asta (L. 8.325.929.521) ed un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 del valore della cifra d'affari in lavori richiesta (L. 832.592.952); in caso di ATI tali requisiti devono essere posseduti almeno nella misura fissata dall'art. 16 del capitolato speciale.

Ci sono le seguenti opere scorponabili:

impianti elettrici e speciali per L. 700.000.000, categoria G 11, classifica 4 fino a L. 750.000.000;

impianti meccanici e idrotermici categoria G 11 classifica 5 fino a L. 1.500.000.000.

Ci sono i seguenti lavori specialistici:

infissi ed opere in metallo, categoria S 6, classifica 4 fino a L. 750.000.000.

È richiesta l'abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990, per l'esecuzione delle seguenti parti d'opera:

a) impianto di distribuzione ed utilizzazione energia elettrica art. 1, lettera a;

b) impianto radiotelevisivo ed elettronico in genere art. 1, lettera b;

c) impianto di riscaldamento e climatizzazione art. 1, lettera c;

d) impianto idrico sanitario art. 2, lettera d;

e) impianto distribuzione gas art. 1, lettera e;

f) impianto antincendio art. 1, lettera g.

L'appaltatore per l'esecuzione delle parti d'opera sopra indicate deve operare secondo una delle seguenti modalità: per le opere scorponabili, esecuzione diretta in presenza di adeguata iscrizione ANC e specifica abilitazione ex lege n. 46/1990, oppure mediante ricorso al subappalto con dichiarazione presentata in sede di gara, oppure mediante ricorso ad ATI verticale; per i lavori specialistici: esecuzione diretta o mediante ricorso al subappalto con assegnazione ad esecutore idoneo.

L'impresa appaltatrice è obbligata ad eseguire o a far eseguire unitariamente ciascuna delle seguenti parti d'opera da un'unica ditta:

infissi in alluminio;

impianto elettrico;

impianto antintrusione;

impianto rilevazione incendi, gas ed allarme evacuazione;

impianto telefonico e trasmissione dati;

impianto diffusione sonora, tv, chiamate;

impianto termico e condizionamento;

impianto idrico sanitario;

4) oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta ai sensi dell'art. 31, comma 2, legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998; L. 262.924.787; il piano generale di sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996 è redatto dalla stazione appaltante e l'aggiudicatario è tenuto alla presentazione del piano operativo di sicurezza;

5) termine per l'esecuzione dei lavori; seicentonovanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna;

6) modalità di finanziamento: emissione di prestito obbligazionario;

7) garanzie: cauzione provvisoria e, per il solo aggiudicatario, cauzione definitiva del 10% e specifica polizza assicurativa «All Risks» con le caratteristiche ed i valori indicati all'art. 37 del c.s.a.; le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere conformi alle disposizioni contenute nel capitolato e nel disciplinare di gara;

8) è ammessa la facoltà di presentare offerte da parte di associazioni temporanee di imprese, da costituirsi ai sensi dell'art. 22 e ss. decreto legislativo n. 406/1991, dell'art. 13, legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998 e dell'art. 16 del c.s.a.; in tal caso la capogruppo designata dovrà essere l'impresa in possesso della classifica ANC più elevata e, in caso di aggiudicazione, ogni impresa potrà eseguire e fatturare lavori limitatamente alla classe di ANC posseduta, maggiorata del quinto. I consorzi tra cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane devono indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, nel rispetto di quanto indicato in materia, dall'art. 16 del capitolato speciale; in caso di aggiudicazione almeno il 60% della categoria prevalente dovrà essere eseguito da una sola impresa consorzziata; alle consorziate designate è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. Si richiamano le disposizioni in materia di ATI e consorzi prescritti all'art. 16 del capitolato speciale.

Non è consentita la partecipazione alla presente gara di imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

9) gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centotanta giorni dall'aggiudicazione definitiva; lo svincolo si intenderà operante in quanto l'ente abbia ricevuto l'atto di cui all'art. 114, comma 2, regio-decreto n. 827/1923;

10) è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18 legge n. 55/1994, come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994, come modificata;

11) si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida;

12) in materia di offerta anomala si applicherà l'esclusione automatica ai sensi di legge; quando il numero sia inferiore a 5, si aggiuderà al massimo ribasso previa attivazione del procedimento di contraddittorio qualora la commissione ravvisi, per una o più offerte, l'ipotesi di anomalia;

13) ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 come modificata, la commissione procederà alla verifica a campione dei requisiti prima dell'apertura dell'offerta economica, che avverrà nella seconda seduta di commissione già fissata per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 10 (dieci).

Le imprese sorteggiate devono fornire gli elementi di prova entro il termine del 24 febbraio 2000;

14) è obbligatoria l'acquisizione dei documenti di progetto;

15) è obbligatoria l'effettuazione della visita sul luogo dell'appalto da effettuarsi tassativamente tra il 3 gennaio 2000 ed il 7 febbraio 2000;

16) per l'esecuzione del sopraluogo, per la presentazione dell'offerta, per lo svolgimento della gara e per stipulazione del contratto devono essere osservate le norme stabilite con il «disciplinare di gara», parte integrante del presente bando; il bando, il disciplinare di gara, con l'allegato modello di autodichiarazione unica, ed il modello in originale per redigere l'offerta prezzi - uniani, sono rinviabili presso il Servizio Contratti e Gare del comune di Forlì (tel. vedere punto 1), nei seguenti giorni, ed orari: L., Me., V., 10,30 - 13,30; Ma., G., 15,30 - 17,30 e sono consultabili via internet all'indirizzo: www.dello.frl.it.

La dirigente del servizio contratti e gare:
dott.ssa Rosanna Gardella

C-33025 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna Bologna

Bando di gara

1) Ente appaltante: Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, p.zza VIII Agosto n. 26, 40126 Bologna, tel. 051/257211, fax 051/248615, <http://www.comune.bologna.it/ipcrbole/minlap>.

2) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da esperimenti ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara e con l'automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994.

3) Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta. Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

4) luogo di esecuzione: Correggio (RE).

5) Oggetto dell'appalto: lavori di consolidamento strutturale e adeguamento impiantistico dell'edificio demaniale palazzo «Contarelli» sito in Correggio (RE).

6) Natura delle prestazioni: opere murarie, consolidamento fondazioni, consolidamento solai, impianti elettrico, idrico-termo-sanitario.

7) Importo complessivo appalto: L. 1.429.726.691, pari ad € 738.392,21 così ripartito:

importo a base d'asta L. 1.372.537.623, pari ad € 708.856,52;

importo a corpo non soggetto a ribasso d'asta per oneri di sicurezza L. 57.189.068, pari ad € 29.535,68.

8) Categoria A.N.C. richiesta: G 2 per l'importo di L. 1.500 milioni.

9) Categoria ed importi ai soli fini del subappalto: G/2 (prevalente) L. 1.266.901.393. G/11 L. 75.105.598, S/3 L. 87.719.700.

L'affidamento del subappalto sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista copia delle relative fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10) Tempo di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta).

11) Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole altre imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o in consorzi, fatto salvo quanto disposto dai commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

12) Finanziamento: Cap. 9460 del Ministero dei LL.PP. Es. Finanziario in corso.

Pagamento: secondo la normativa dei LL.PP. a stati di avanzamento.

13) Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni 90 (novanta) dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

14) Termine ricezione di partecipazione ore 13 del 26 gennaio 2000.

Le richieste di partecipazione, a pena di esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana ed in carta legale e dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) a mezzo servizio postale, posta celere o corriere autorizzato, in plico raccomandato sigillato, sul quale dovrà essere riportato l'oggetto dell'appalto e l'indicazione del mittente e che trattasi di «qualificazione».

15) Termine massimo spedizione inviti: giorni centoventi dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

16) Cauzioni: a termine dei commi 1, 2 e 2-bis dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

17) Requisiti, sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, secondo la normativa vigente, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

17.1) essere iscritta all'A.N.C. per la categoria ed importo richiesto.

18) L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994.

Il provveditore: dott. Dante Corradi.

C-33026 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara

Scavi archeologici del Dipartimento di Scienze dell'Antichità ditta aggiudicataria: Impresa Costruzioni ing. E. Pasqualucci S.r.l. di Roma.

Il direttore del dipartimento: prof. dott. Ezio Pellizer.

C-33028 (A pagamento).

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA

*Lavori relativi al completamento dell'impianto consortile
di depurazione all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona*

Elenco ditte invitate e partecipanti alla gara di appalto: S.E.A.P. Lavori S.R.L., Parma (non part.); D.P.R. Costruzioni S.p.a., Napoli (part.); Vitaliani & Randich S.p.a., Roma (part.); S.I.B.A. S.p.a., Milano (part.); Di Vincenzo Dino & C. S.p.a., Pescara (part.); Torricelli S.r.l., Forlì (part.); Chemiconsult S.p.a., Milano (non part.); Atec S.r.l., Milano (part.); S.I.D.I. S.r.l., Parma (non part.); Clover S.p.a., Forlì (part.); So.T.Eco S.r.l., Maddaloni (CE) (part.); Comfort Eco S.r.l., Lecce (mandataria part.); Giovanni Putignano e Figli S.r.l., Noci (BA) (part.); Idreco S.p.a., Voghera (PV) (non part.); Protecco S.r.l., Mondolfo (PS) (mandataria part.); R.P.A. S.r.l., Fano (PS) (part.); Cedis S.r.l., Isernia (mandataria part.); I.B.I. Idrobiopianti, Napoli (part.); Euroeco S.p.a., Roma (part.); G.T.A. S.r.l., Albano Laziale (RM) (mandataria part.); S.A.G.I. Dep. S.r.l., Roncoferraro (MN) (mandataria non part.); S.I.E.M.E.C. S.p.a., Monselice (PD) (non part.); Degremont Italia S.p.a., Milano (part.); Ing. G. Rossetti Trattamento Acque S.p.a., Milano (non part.); Impec S.r.l., Pozzuoli (NA) (part.); Epyroxy Italiana S.r.l., Messina (part.); Alak S.r.l., Brolo (ME) (mandataria part.); Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, Ravenna (non part.); Silec S.p.a., Lcni (TO) (non part.); Eliseo ing. Renato S.r.l., Campobasso (mandataria part.); Costruzioni Falcone geom. Luigi S.r.l., Campobasso (mandataria non part.); Smeco S.r.l., Roma (part.); Umeco, Reggio Emilia (part.); Holst Italia S.p.a., Roma (non part.); C.C.C. Cantieri Costruzioni Cemento S.p.a., Mutille di Pieve (VE) (part.); Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna (non part.); Ecotecnica S.r.l., Gussago (BS) (part.); Galva S.p.a., Pomezia (RM) (part.); S.I.Ge. S.r.l., S. Sebastiano al Vesuvio (NA) (mandataria part.); E.Me.S. S.r.l., Torre del Greco (NA) (mandataria non part.); Des Eaux et des Energies S.p.a., Arco Felice (NA) (part.); Carlo Gavazzi Idross S.p.a., Catanzaro (mandataria part.); G.E.A. S.p.a., Napoli (part.); Concoop, Forlì (part.); Acquages S.r.l., Pesaro (part.); Sled S.p.a., Napoli (part.); Di Tommaso Luigi, Silvi Marina (TE) (mandataria part.); Eurodeputati S.p.a., S. Giacomo alle Segnate (MN) (mandataria part.); Impresa Pascucci S.a.s., Roma (mandataria esclusa); Melfi Costruzioni S.r.l., Isernia (mandataria part.); Rocco & Domenico Di Marzio S.a.s., Chieti (mandataria non part.); Lista S.r.l., Pollicoro (MT) (mandataria non part.); La Biodepuratrice S.p.a., Clusone (BG) (non part.).

Aggiudicataria: impresa ATEC S.r.l. di Milano, ribasso 20,89%.

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994.

Sulmona, 13 dicembre 1999

Il commissario regionale: dott. Mario Romano.

C-33027 (A pagamento).

S.p.a. AUTOVIE VENETE Trieste

Bando di gara a pubblico incanto

Per l'appalto dei lavori di esecuzione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso - tappeto di usura dell'autostrada A28 Portogruaro - Conegliano - Lotti 26 e 27 dalla progr. km 28+271,31 alla progr. km 30+060,50 (1^a fase).

1. Ente appaltante: S.p.a. Autovie Venete concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone Conegliano, via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel. (040)3189111 - Telefax (040)3189235.

2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica da effettuarsi mediante il criterio di cui all'art. 21, primo comma, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 18 novembre 1998 n. 415, e con il sistema indicato all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2, 3 e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato per i lavori posti a base d'asta.

In applicazione dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998 n. 415, la Società procederà all'esclusione delle offerte anomale.

Queste ultime sono tutte quelle che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondando all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Si evidenzia che ai fini della determinazione dello «scarto medio aritmetico» non si terrà conto delle offerte di maggior ribasso escluse nella fase precedente.

La procedura di esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Nel caso di più offerte, eguali fra loro, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà formulato il prezzo più basso ed in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Si precisa che il miglioramento dell'offerta in caso di parità, potrà essere formulato solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di idonea procura speciale, che sia presente alla medesima adunanza.

L'aggiudicazione verrà fatta anche nel caso pervenga una sola offerta.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

a) luogo di esecuzione dei lavori:

i lavori si svolgeranno nei comuni di Brugnera (PN), Fontanafredda (PN), Sacile (PN), Porcia (PN), Gaiarine (TV);

b) descrizione dei lavori:

le principali lavorazioni previste sono:

fresatura a freddo di strati di pavimentazione;

strato di collegamento (binder) per imbottiture e/o raccordi;

mano di attacco tipo SAMI per tappeto di usura tipo DDL;

tappeto di usura drenante e fonosorbente tipo DDL;

tappeto di usura multifunzionale o anti-skid.

c) l'importo dei lavori a base d'asta è di Lire 2.718.441.212 (duemiladiecicentocottomilioniquattrocentoquarantimiladuecentododici) pari a € 1.403.957,72,

d) categoria A.N.C.: G3 per l'importo di Lire 3.000.000.000;

e) non sono previste opere scorribili.

4. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Finanziamento e penale: opere in autofinanziamento. In corso d'opera saranno corrisposti acconti sulla base di stati di avanzamento a cadenza bimestrale.

La penale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori è stabilita in Lire 2.800.000 (duemilioniottocentomila).

6. Cauzione: la cauzione provvisoria che dovrà essere costituita nelle forme e con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998 n. 415, è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta e potrà essere data anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta della Società.

Tale fidejussione dovrà avere validità sino al 13 agosto 2000 e contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare quella definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Costituirà causa di esclusione dalla gara l'aver omissso anche in forma parziale di presentare la garanzia con le modalità ed i termini espressamente sopra richiesti.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998 n. 415.

Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998 n. 415, l'impresa in possesso della certificazione di sistema di qualità, rilasciata da organismi accreditati, potrà presentare le garanzie di cui sopra ridotte del 50% (cinquanta per cento).

In tal caso, unitamente alla documentazione di gara, l'impresa dovrà produrre, a dimostrazione di tale certificazione, copia del certificato di qualità in suo possesso.

7. Soggetti ammessi alla gara: possono presentare offerta imprese italiane iscritte all'A.N.C., o imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'Associazione Temporanea o Consorzio di cui all'art. 10, comma 1° lettere d) ed e) della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1°, sono tenuti a indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

È altresì vietata l'Associazione in partecipazione.

8. Documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere, sono visionabili presso l'Unità Nuovi Lavori di Porcia, previo appuntamento telefonando allo (0434)921913 con orario dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, oppure acquistabili presso l'Eliografia San Giusto di Trieste, via Torbiana n. 12, tel. (040)367555 con orario ore 8.30-13 e 15.30-19 dal lunedì al venerdì.

9. Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta e i documenti richiesti al successivo punto 10, redatti in lingua italiana, dovranno essere racchiusi - con le modalità di seguito precisate - in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'ester-

no la dicitura: «Lavori di esecuzione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso - tappeto di usura dell'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano - lotti 26 e 27 - dalla progr. Km 28+271,31 alla progr. Km 30+060,50 (1ª fase)».

Il plico dovrà pervenire alla S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19 - 34123 Trieste, Unità Protocollo, con qualsiasi mezzo idoneo (servizio postale di Stato, agenzie di recapito, corrieri, consegna diretta) entro le ore 9 del giorno 15 febbraio 2000, intendendosi questa Società esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio a sede diversa da quella indicata.

Il plico potrà inoltre essere recapitato direttamente mediante consegna al Segretario della Commissione di gara, lo stesso giorno della gara, dalle ore 9 alle ore 10.

Chiunque è ammesso ad assistere alla gara d'appalto che si terrà il giorno 15 febbraio 2000 a partire dalle ore 10 presso la Sala del Consiglio di amministrazione della Società, in Trieste, via V. Locchi n. 19.

L'offerta, redatta su carta da bollo e debitamente sottoscritta con firma leggibile del legale rappresentante, dovrà essere (a pena di esclusione) racchiusa in una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura «Offerta per i lavori di esecuzione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso tappeto di usura dell'autostrada A28 Portogruaro - Conegliano - lotti 26 e 27 - dalla progr. Km 28+271,31 alla progr. Km 30+060,50 (1ª fase) - importo a base d'appalto lire 2.718.441.212 pari a € 1.403.957,72», e dovrà contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso offerto.

Si avverte che l'indicazione del ribasso percentuale deve limitarsi ai soli centesimi e non estendersi ai millesimi (in tal caso sarà tenuto conto solo della parte centesimale).

10. Documentazione richiesta per la partecipazione alla gara: al plico generale recante all'esterno la dicitura «Lavori di esecuzione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso - tappeto di usura dell'autostrada A28 Portogruaro - Conegliano - lotti 26 e 27 - dalla progr. Km 28+271,31 alla progr. Km 30+060,50 (1ª fase)» dovrà essere accluso:

A. Istanza di ammissione alla gara, redatta in carta da bollo a firma del legale rappresentante dell'impresa, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata ai sensi della legge dd. 4 gennaio 1968 n. 15.

In alternativa, l'impresa potrà avvalersi della legge 16 giugno 1998 n. 191 (Bassanini-ter) producendo l'istanza e le dichiarazioni di seguito richieste in carta semplice, a firma dei legali rappresentanti, qualora lo stesso inserisca copia fotostatica di un suo documento di identità nel medesimo plico generale.

Le dichiarazioni richieste, successivamente verificabili, sono:

A.1) che, nei confronti dell'impresa istante, non ricorrono le cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, e che le stesse non ricorrono neppure nei confronti delle persone dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici dell'impresa stessa;

A.2) che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, della Dir. 93/37/CEE, e che tali circostanze non si sono verificate per gli amministratori e soci muniti di poteri di rappresentanza, e per i direttori tecnici;

A.3) che non sussistono rapporti di controllo e di collegamento determinati ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

A.4) di essersi recato sui luoghi ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;

A.5) di aver preso visione degli elaborati di progetto;

A.6) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, della spesa prevista per la corretta realizzazione del piano di sicurezza e coordinamento che ammonta a Lire 71.912.568 (settantunomilioni novecentododicimilacinquecentosessantotto) pari a € 37.139,74, redatto dalla Società ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494/1996 e del piano di sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 che, eventualmente integrando il piano di sicurezza, il concorrente sarà tenuto a presentare prima della firma del contratto;

A.7) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte;

A.8) di accettare la eventuale consegna dei lavori, sotto riserva di legge, nelle more del contratto;

A.9) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e, inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

A.10) di approvvigionarsi del conglomerato bituminoso a caldo da impianti ubicati a distanza non superiore a 60 km dai luoghi di impiego;

A.11) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989), riferita all'ultimo quinquennio antecedente la gara, non inferiore a Lire 4.077.661.818 (pari a 1 volta e mezza l'importo a base d'asta);

A.12) costo del personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

L'istanza di ammissione alla gara e le relative dichiarazioni potranno essere contenute in un unico atto onnicomprensivo.

B. Certificato, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 7 dicembre 1995 dalla Camera di Commercio - registro delle imprese dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti ed i loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni.

Detto certificato dovrà essere presentato dalle imprese individuali, società commerciali, cooperative e loro consorzi. Le cooperative ed i loro consorzi dovranno presentare, inoltre, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il certificato della Camera di Commercio - registro imprese, sopra richiesto, potrà essere presentato in originale oppure in fotocopia. In alternativa, le imprese partecipanti potranno produrre una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, sulla quale dovrà essere riportato, a pena di esclusione dalla gara, l'intero testo del certificato originale che, con tale attestazione, si sostituisce.

Nel caso il firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni sia un procuratore le cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o in copia autenticata.

C. Certificato della Cancelleria del Tribunale Fallimentare di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara da cui si attesti l'insussistenza di procedure avviate presso il Tribunale. Si avverte che detto certificato può essere sostituito da una fotocopia o da una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, con riserva da parte della Società appaltante di procedere ad accertamento prima della stipulazione del contratto.

D. Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di data non anteriore a dodici mesi a quella fissata per la gara.

Si avverte che detto certificato può essere sostituito da una fotocopia o da una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, con riserva da parte della società appaltante di procedere ad accertamento prima della stipulazione del contratto.

Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, delle categorie e delle classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta, dei direttori o dei direttori tecnici risultanti dall'A.N.C. stesso.

In caso di raggruppamento di imprese si applicano le norme di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e comunque dovrà essere garantito un importo complessivo di iscrizione alla categoria non inferiore all'importo a base d'asta.

E. Dichiarazione redatta in carta da bollo, a firma del legale rappresentante delle opere che intende eventualmente subappaltare con le modalità di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415.

I pagamenti al subappaltatore verranno effettuati direttamente dall'impresa.

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla stazione appaltante copia delle fatture quietanzate relativamente ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

F. Attestazione rilasciata dalla società, al legale rappresentante o al direttore tecnico dell'impresa oppure a persona munita di procura speciale notariale, di aver effettuato il sopralluogo dei posti ove debbono eseguirsi i lavori ed aver preso visione delle norme generali d'appalto e dei relativi allegati di progetto.

A tal fine, l'impresa dovrà prendere appuntamento presso l'unità nuovi lavori di Porcia telefonando al numero (0434)921913 con orario dalle 9 alle 11.30 il martedì ed il giovedì.

G. Costituire la cauzione provvisoria di cui al punto 6) del presente bando.

H. Associazioni temporanee di imprese: ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415, è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Le imprese riunite ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415, dovranno presentare:

l'impresa capogruppo, l'intera documentazione richiesta;

le imprese mandanti, la documentazione di cui ai punti A.1), A.2), A.3), A.9), A.11), A.12), B., C. e D.

I requisiti tecnici di cui alla precedente lettera A.11) e A.12) devono essere posseduti dal capogruppo nella misura del 60% e la restante percentuale cumulativa dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere il 20% di quanto richiesto;

Costituirà inoltre motivo di esclusione dalla gara:

a) l'aver omesso di trasmettere i documenti di cui ai precedenti punti B, C, D, F e G;

b) l'aver presentato l'istanza di ammissione alla gara e le dichiarazioni di cui alle lettere A.1), A.2), A.3), A.4), A.5), A.6), A.7), A.8), A.9), A.10), A.11) e A.12), prive di autenticazione rese nelle forme di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal legale rappresentante, oppure prive della copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante qualora l'impresa si avvalga della legge 16 giugno 1998 n. 191.

11. Verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa: ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, la Società, prima di procedere all'apertura delle offerte presentate, richiederà ad un numero di offerenti non inferiore ai 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, di comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economica - finanziaria di cui ai punti A.11) e A.12) del presente bando.

12. Possibilità di esecuzione nuovo contratto per inadempimento: la Società in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, interpellerà il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerte dall'aggiudicatario.

In caso di fallimento del secondo classificato, potrà essere interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

13. Offerte in aumento: non saranno ammesse offerte in aumento.

14. Varianti in corso d'opera: saranno ammesse varianti in corso d'opera, esclusivamente qualora ricorra uno dei motivi di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c) e d), dell'art. 25 della legge n. 109/1994 come modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415.

15. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

Si reputa opportuno fornire le ulteriori seguenti informazioni:

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della Ditta concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo di cui al punto 1;

sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le tasse e i diritti relativi alla stipulazione del contratto e sua registrazione;

l'impresa aggiudicataria, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente;

in caso di dichiarazioni mendaci, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento;

non si procederà a revisione prezzi né si applicherà il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile;

richieste di chiarimento verranno fornite esclusivamente per iscritto;

l'offerta è da considerarsi impegnativa per l'impresa concorrente mentre, per questa Società, l'offerta e l'aggiudicazione saranno valide ed efficaci solo dopo la verifica e l'approvazione da parte degli organi sociali;

il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto essendo la determinazione definitiva rimessa alle competenti valutazioni degli organi sociali;

la Società, inoltre, si riserva la possibilità di annullare la gara senza che l'impresa possa vantare diritto di sorta;

così pure, qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo né rimborso di spese sarà dovuto alle imprese concorrenti.

16. Oneri a carico dell'impresa:

oltre a quanto previsto dalle norme generali d'appalto e dalle norme tecniche d'appalto, saranno inoltre oneri a carico dell'Impresa:

la fornitura e posa in opera e guardiania di segnaletica stradale (secondo normative vigenti) per scambi di carreggiata e/o riduzioni a unica corsia, chiusura e/o parzializzazione di svincoli per le lavorazioni, anche frazionata, inoltre in prossimità degli svincoli e delle aree di servizio dovrà essere adottata la prevista segnaletica che garantisce la possibilità di accesso e transito verso queste rampe o aree;

l'apertura e chiusura dell'autostrada in corrispondenza dello svincolo di Sacile Ovest e dei varchi esistenti.

17. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per i lavori di cui trattasi.

Il vice presidente: Luciano Falcier.

C-33030 (A pagamento).

COMUNE DI MALAGNINO (Provincia di Cremona)

Malagnino (CR), via S. Ambrogio n. 24

Telefono n. 0372/58047 - 58276 - Fax n. 0372/58358

www.sulleali.com/malagnino

Si rende noto che all'albo pretorio è pubblicato il bando integrale dell'asta pubblica per i lavori relativi alla realizzazione opere di collettamento delle acque reflue civili del comune di Malagnino (frazione San Giacomo) alla depurazione centralizzata della città di Cremona.

Importo L. 470.635.000 (€ 243.062,69) a base d'asta (somme a disposizione ed I.V.A. escluse), così suddiviso:

a) importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta L. 447.995.000;

b) importo oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta L. 22.640.000.

Iscrizione all'A.N.C. categoria prevalente G6 (opere di fognatura, impianti di sollevamento).

È richiesto sopralluogo obbligatorio.

Modalità di espletamento della gara: si svolgerà presso una sala del comune di Malagnino in due distinte fasi e precisamente:

prima fase: il giorno 1° febbraio 2000, alle ore 9,30, presso il comune di Malagnino si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998 oltre alla verifica della documentazione a corredo dell'offerta,

seconda fase: il giorno 15 febbraio 2000, alle ore 9,30, nello stesso luogo si proseguirà nel procedimento di gara con l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno di lunedì 31 gennaio 2000.

Il responsabile del procedimento:

Geom. Maria Martinenghi

C-33031 (A pagamento).

COMUNE DI SAN VINCENZO

San Vincenzo (LI), via B. Alliata n. 4

Partita I.V.A. n. 00235500493

Estratto di avviso di pubblico incanto

Il comune di San Vincenzo, rende noto che il giorno 25 gennaio 2000 alle ore 9, presso la sede comunale, posta in via B. Alliata n. 4, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto a corpo relativo ai lavori di adeguamento e sistemazione dei campi da tennis impianti sportivi, con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Importo posto a base di gara: L. 259.089.966 (€ 133.808,81) oltre I.V.A.

È richiesta iscrizione A.N.C. alla seguente categoria: categoria prevalente «G1», importo fino a L. 300.000.000; scadenza offerta 24 gennaio 2000, ore 12.

Copia testo integrale dell'avviso di gara e del modello (allegato 1) di autocertificazione è disponibile presso l'ufficio gare e appalti, Area 2, del comune, via B. Alliata n. 4, telefono e fax n. 0565/707222 e all'indirizzo internet: www.comune.san-vincenzo.li.it/retecivica/cittadinimprese/index.htm

Il dirigente area 1: geom. Andrea Filippi.

C-33032 (A pagamento).

COMUNE DI SAN VINCENZO

San Vincenzo (LI), via B. Alliata n. 4

Partita I.V.A. n. 00235500493

Estratto di avviso di pubblico incanto

Il comune di San Vincenzo, rende noto che il giorno 27 gennaio 2000 alle ore 9, presso la sede comunale, posta in via B. Alliata n. 4, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto a corpo relativo ai lavori per la sistemazione della zona di Shanghai, con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Importo posto a base di gara: L. 534.724.740 (€ 276.162,29) oltre I.V.A., di cui per opere stradali L. 176.305.000 e per impiantistica elettrica L. 79.502.780.

È richiesta iscrizione A.N.C. alla seguente categoria prevalente: categoria prevalente «G6», importo fino a L. 750.000.000; scadenza offerta 26 gennaio 2000, ore 12.

Copia testo integrale dell'avviso di gara e del Modello (allegato 1) di autocertificazione è disponibile presso l'ufficio gare e appalti, Area 2, del comune, via B. Alliata n. 4, telefono e fax n. 0565/707222 e all'indirizzo internet: www.comune.san-vincenzo.li.it/retecivica/citta-dinimprese/index.htm

Il dirigente area 1: geom. Andrea Filippi.

C-33033 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Bando di gara n. 6583 (C.D. del 29 ottobre 1999)

1. Amministrazione aggiudicatrice: I.N.F.N., via E. Fermi n. 40 - 00044 Frascati (RM), telefono n. 06/94032422-2466, fax n. 06/9427062.

Stazione appaltante: sezione di Pisa dell'I.N.F.N.

Procedura prescelta: appalto concorso.

2. Categoria di servizio e descrizione: 17 C.P.C.: 64 (decreto legislativo n. 157/1995).

Servizio di ristorazione presso il locale mensa della sezione di Pisa dell'I.N.F.N. per il triennio gennaio 2000 - dicembre 2002.

Importo annuo presunto: L. 450.000.000, (€ 232.405) (I.V.A. inclusa).

Importo di ogni singolo pasto L. 13.800 (I.V.A. 4% inclusa).

3. Luogo di esecuzione: San Piero a Grado - Pisa.

4. Riferimenti di legge: decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

5. Numero dei prestatori di servizi: tutti quelli in regola con i requisiti richiesti.

6. Durata del contratto: triennale.

7. Raggruppamento di prestatori di servizi: è ammesso ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

8. Termine di ricezione delle domande di partecipazione alla «prequalificazione»: entro e non oltre il giorno 7 febbraio 2000;

c) indirizzo al quale far pervenire le domande: I.N.F.N. - Amministrazione Centrale - Direzione Affari Contrattuali e Patrimoniali, via Enrico Fermi n. 40 - 00044 Frascati (RM).

La domanda redatta in carta legale (solo per le imprese italiane) ed in lingua italiana, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dovrà pervenire per mezzo del servizio postale di Stato per corriere espresso o postacelere allegando fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore della stessa. Le ditte possono avvalersi di quanto previsto al comma 11 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/95; in questo caso la domanda deve essere inoltrata tramite «postacelere» o corriere espresso, (dopo che sia stata anticipata via fax entro il termine ultimo stabilito al punto 8) l'intenzione di spedirla. La commissione dichiarerà decadute dalla partecipazione alla gara le ditte la cui documentazione perverrà oltre le 72 ore successive alla scadenza di cui sopra. Sulla busta chiusa, contenente la documentazione dovranno essere riportati, pena l'esclusione, il mittente e la seguente dicitura: «prequalificazione bando di gara CD 6583».

9. Termine massimo di spedizione degli inviti: entro centoventi (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

10. Garanzie: l'impresa aggiudicataria sarà tenuta alla costituzione di una cauzione nella misura del 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale, con modalità stabilite nella lettera di invito.

11. Condizione minime: nel corpo della domanda dovranno essere rilasciate le seguenti dichiarazioni:

a) di essere iscritti alla competente C.C.I.A.A., per le imprese italiane o straniere residenti in Italia e per le imprese straniere equivalente iscrizione al registro professionale dello Stato per il servizio oggetto della gara;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157;

c) di aver effettuato servizi mensa e/o ristorazione negli ultimi tre anni indicandone l'importo, data e destinatario.

d) di possedere la necessaria capacità finanziaria, economica e tecnica per l'esecuzione dell'appalto.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche a ciascuna delle imprese mandanti.

Eventuali altre dichiarazioni rilasciate separatamente dal corpo della domanda devono essere autentiche secondo quanto previsto dalla legge n. 15/1968.

12. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 comprendente il progetto definitivo dei pasti offerti al prezzo fisso di L. 13.800 (I.V.A. inclusa) secondo le proposte che la commissione giudicatrice avanzerà in sede di lettera di invito.

Il progetto sarà valutato secondo i criteri precisati nella lettera di invito.

13. Altre indicazioni: l'istituto appaltante si riserva di chiedere alle imprese che saranno invitate ulteriori certificazioni di legge, nonché di verificare dati ed attestazioni dichiarati nella richiesta di invito.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile.

L'I.N.F.N. tratterà i dati inerenti le ditte partecipanti e le persone a queste afferenti esclusivamente per le finalità di gestione della gara, nel rispetto della legge n. 675/1996 e garantendo in particolare i diritti cui all'art. 13 della stessa.

Il responsabile del trattamento è individuato nel direttore della Direzione Affari Contrattuali e Patrimoniali.

La richiesta di invito non vincola l'istituto, che si riserva la facoltà di non aggiudicare la fornitura.

L'impresa risultata aggiudicataria sarà sottoposta agli accertamenti previsti dal decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida.

14. Il bando di gara è stato inviato al comune di Frascati (RM) ed al comune di Pisa per essere pubblicato nei relativi albi pretorio, nonché all'ufficio pubblicazioni della U.E. in data 22 dicembre 1999.

È altresì disponibile sul sito internet dell'amministrazione centrale dell'I.N.F.N. al seguente indirizzo: <http://www.ac.infn.it/contratti/>.

Il presidente: prof. Enzo Iarocci.

C-33034 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della Protezione Civile Divisione C.A.P.I.

Telefono n. 0647887520 - Fax n. 0647887519

Avviso gara espressa

Licitazione privata indetta in ambito CEE/GATT, con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte II, n. 249 del 22 ottobre 1999 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea n. S205 del 21 ottobre 1999, per la fornitura di n. 100.000 coperte misto-lana, lotto unico.

Aggiudicazione in data 14 dicembre 1999, ai sensi art. 19, 1° comma lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998).

Offerte ricevute: 4.

Aggiudicatario: Texteis Evaristo Sampaio L.D.A. - Trinita (Guarda - Portogallo), per l'importo di L. 1.927.500.000, I.V.A. esclusa, (€ 995.470,67).

Il presente avviso, compilato ai sensi dell'art. 5, commi 3, 4, 5 e 7 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, in data 21 dicembre 1999.

Il direttore del servizio: Rainaldi.

C-33037 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI

Avviso di gara

Questa amministrazione indice una pubblica gara d'appalto per la realizzazione dei parcheggi e delle relative infrastrutture presso il presidio di Monserrato da espletarsi mediante licitazione privata ai sensi della legge 11 febbraio 1994 n. 109 art. 19, comma 1, lettera a) e successive modificazioni e/o integrazioni, deliberazione n. 554 del 9 dicembre 1999 adottata dal direttore generale.

L'opera è finanziata con mezzi propri dell'Università degli Studi di Cagliari (partita I.V.A. n. 00443370929) e graverà sul relativo bilancio d'esercizio.

L'importo dei lavori è stato stimato in L. 3.270.000.000 (€ 1.688.814,06) comprensivo di ogni onere e/o gravame e comprende opere da valutarsi a corpo ed a misura, ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, secondo la seguente articolazione:

lavori a corpo L. 2.435.094.496, (€ 1.257.621,352).

lavori a misura L. 472.064.815, (€ 243.801,1305).

Imprevisti ed arrotondamento L. 26.419.961, (€ 13.644,7711).

Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 39.148.000, (€ 20.218,2547), I.V.A. (10%) L. 297.272.728, (€ 153.528,5513).

L'appalto è costituito da un unico lotto non frazionabile.

Gli importi sono soggetti al ribasso d'asta previsto dal 1° comma, punti a) e b), dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni e/o integrazioni ed alla normativa vigente in materia di offerte anomale.

La durata dell'esecuzione dei lavori è prevista in giorni duecento-quaranta.

Le società, ditte, cooperative ecc. interessate alla partecipazione, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di pubblici appalti e dell'iscrizione all'A.R.A. od all'A.N.C. (categoria prevalente «G3») per specializzazione ed importo adeguati all'appalto in oggetto, possono chiedere di essere invitate a partecipare inoltrando apposita domanda, entro le ore 12 del ventesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzata alla Direzione Generale Policlinico Universitario, via S. Margherita n. 4 - 09124 - Cagliari.

Le domande presentate non vincolano l'amministrazione.

L'eventuale subappalto si intende disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55 del 19 marzo 1990, come modificato dall'art. 34 della legge n. 415/1998.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Settore Provveditorato del Policlinico Universitario, via S. Margherita n. 4 - 09124 Cagliari, telefono n. 070/679581

Responsabile del procedimento: dott. Maurizio Calamida.

Il direttore generale: Franco Meloni

C-33035 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della Protezione Civile Divisione C.A.P.I.

Tel. 0647887520 - Fax 0647887519

Avviso gara esperita

Licitazione privata indetta in ambito CEE/GATT, con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - parte seconda, n. 217 del 15 settembre 1999 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea n. S177 dell'11 settembre 1999, per la fornitura di n. 33.000 materassi (lotto A) e n. 33.000 cuscini (lotto B).

Aggiudicazione in data 14 dicembre 1999, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998).

Lotto A:

offerte ricevute: n. 9;

aggiudicatario: Covalca Plastics S.p.a., Pomezia (Roma, Italia);

importo: L. 1.405.833.000, I.V.A. esclusa (€ 726.052,15).

Lotto B:

offerte ricevute: n. 6;

aggiudicatario: Flexbed S.r.l., Frosinone (Italia);

importo: L. 311.520.000, I.V.A. esclusa (€ 160.886,65).

Il presente avviso, compilato ai sensi dell'art. 5, commi terzo, quarto, quinto e settimo del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, in data 21 dicembre 1999.

Il direttore del servizio: Rainaldi.

C-33038 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della Protezione Civile Divisione C.A.P.I.

Tel. 0647887520 - Fax 0647887519

Avviso gara esperita

Licitazione privata indetta in ambito CEE/GATT, con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - parte seconda, n. 217 del 15 settembre 1999 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea n. S177 dell'11 settembre 1999, per la fornitura di n. 66.000 lenzuola (lotto A) e n. 66.000 federe (lotto B).

Aggiudicazione in data 14 dicembre 1999, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998).

Lotto A:

offerte ricevute: n. 7;

aggiudicatario: Totex S.r.l., S. Gennarelli (Napoli - Italia);

importo: L. 747.417.000, I.V.A. esclusa (€ 386.008,66).

Lotto B:

offerte ricevute: n. 7;

aggiudicatario: Totex S.r.l., S. Gennarelli (Napoli - Italia);

importo: L. 196.317.000, I.V.A. esclusa (€ 101.389,26).

Il presente avviso, compilato ai sensi dell'art. 5, commi terzo, quarto, quinto e settimo del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, in data 21 dicembre 1999.

Il direttore del servizio: Rainaldi.

C-33039 (A pagamento).

CENTRO ADDESTRAMENTO E SPERIMENTAZIONE ARTIGLIERIA CONTROAEREI Servizio amministrativo

Sabaudia (Latina), via Caporale A. Tortini n. 9

Tel. 0773/515012, int. 502

Codice fiscale n. 91014940596

Avvisi di gara

(ai sensi del D.P.R. n. 573 del 18 aprile 1994)

Questo ente per l'anno 2000 dovrà indire distinte licitazioni private che avranno luogo secondo le norme contenute negli articoli 73/c, 76 e 89/a del vigente R.C.G.S. approvato con regio decreto n. 827/1924 per le seguenti forniture:

1) codice gara n. 1/2000: fornitura materiale di cancelleria e affini. Importo presunto L. 130.000.000 (centotrentamila) I.V.A. compresa, pari ad € 67.139,40 (sessantasettemilacentotrentanove virgola quaranta);

2) codice gara n. 2/2000: fornitura materiale di carta ed affini. Importo presunto L. 110.000.000 (centodiecimilioni) I.V.A. compresa, pari ad € 56.810,26 (cinquantaseimilaottocentodieci virgola ventisei);

3) codice gara n. 3/2000: fornitura materiale di consumo per l'informatica. Importo presunto L. 100.000.000 (centomilioni) I.V.A. compresa, pari ad € 51.645,69 (cinquantunomilaottocentotracinquavirgola sessantanove);

4) codice gara n. 4/2000: fornitura materiali di pulizia. Importo presunto L. 100.000.000 (centomilioni) I.V.A. compresa, pari ad € 51.645,69 (cinquantunomilaottocentotracinquavirgola sessantanove);

5) codice gara n. 5/2000: fornitura materiale di ferramenta. Importo presunto L. 50.000.000 (cinquantamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 25.822,85 (venticinquemilaottocentotredici virgola ottantacinque);

6) codice gara n. 6/2000: fornitura materiale edile. Importo presunto L. 50.000.000 (cinquantamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 25.822,85 (venticinquemilaottocentotredici virgola ottantacinque);

7) codice gara n. 7/2000: fornitura materiale elettrico. Importo presunto L. 40.000.000 (quarantamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 20.658,28 (ventimilaottocentocinquatotto virgola ventotto);

8) codice gara n. 8/2000: lotto 1 fornitura autoriscaldamenti Fiat. Importo presunto L. 30.000.000 (trentamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 15.493,71 (quindicimilaquattrocentonovantatré virgola settantuno) e lotto 2 fornitura autoriscaldamenti Iveco. Importo presunto L. 40.000.000 (quarantamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 20.658,28 (ventimilaottocentocinquatotto virgola ventotto);

9) codice gara n. 9/2000: fornitura materiale di consumo per apparecchiature tipografiche. Importo presunto L. 30.000.000 (trentamiloni) I.V.A. compresa, pari ad € 15.493,71 (quindicimilaquattrocentonovantatré virgola settantuno).

Modalità di aggiudicazione: massimo sconto al ribasso sul prezzo posto a base di gara.

Le forniture dal n. 1 al n. 9 sono da intendersi periodiche, in relazione alle esigenze dell'ente.

Le domande di partecipazione corredate dalla documentazione prevista dai relativi bandi di gara dovranno pervenire entro il giorno 4 febbraio 2000.

I bandi di gara integrali sono disponibili presso il servizio amministrativo in orario 9-12 tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

Il capo del servizio amministrativo:
ten. col. amm. com. Francesco Faiella

C-33040 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario di Messina, via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di esecuzione: Azienda Policlinico Universitario di Messina.

b) natura ed entità:

ri rifiuti sanitari pericolosi (box) e sacchetti autoclavabili in polipropilene:

importo a base d'asta: L. 432.000.000 (€ 223.109,40).
detto importo è escluso da I.V.A.;

4. Termini di consegna: sono precisati nel progetto di gara.

5. Ammissione raggruppamento imprese: è ammesso.

6. Servizio ove è disponibile il progetto di gara: il disciplinare di partecipazione, il capitolato speciale di appalto e gli elenchi del materiale possono essere visionati e/o ritirati presso la divisione economato e cassa nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12).

La gara avrà luogo in forma pubblica presso la Direzione amministrativa dell'Azienda Policlinico Universitario di Messina alle ore 9 del giorno 16 febbraio 2000.

7. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara (termine perentorio) secondo le modalità stabilite disciplinare di partecipazione.

8. Criteri e modalità di aggiudicazione, nonché altre indicazioni sono specificati nel disciplinare di partecipazione e nel capitolato speciale di appalto.

9. Responsabile del procedimento: sig. Giuseppe Celi capo ufficio economato, (tel. 090/2212478).

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-33041 (A pagamento).

GEOECO

Consorzio intercomunale CE2 per il ciclo integrato dei rifiuti

Santa Maria C.V. (CE), via Martucci l trav. pal. Angioina
Tel. 0823/810085

Rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, che il pubblico incanto esposto in data 15 dicembre 1999, per la fornitura di terreno di tipo:

vegetale tufaceo stabilizzato e pietrisco; ha avuto il seguente esito:

sistema di aggiudicazione: offerta al massimo ribasso. Importo a base d'asta: L. 382.910.000 (€ 197.756,51) + I.V.A. Offerte presentate: n. 2.

Offerte ammesse: n. 2. Aggiudicatario l'A.T.I. Smoter - Lama Costruzioni - Massaro A. Importo di aggiudicazione: L. 378.245.000 + I.V.A. Il presente avviso è pubblicato sulla G.U.R.L. e sul quotidiano Gazzetta Aste ed Appalti.

Il dirigente uff. contratti e appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-33044 (A pagamento).

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Taranto

Avviso di gara n. 34/99
(Bolettino n. 4/99)

1. Codice/oggetto gara:

1) fasc. 0025/99 - Fornitura di cuscineti SKF occorrenti per le Unità Navali della Marina Militare Italiana (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro trenta giorni ss. per ciascun ordine). Importo presunto massimo L. 250.000.000 (€ 129.114,22) esente I.V.A.

2) fasc. 0026/99 - Fornitura di utensileria varia (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro dieci giorni ss. per ciascun ordine. Importo presunto massimo L. 250.000.000 (€ 129.114,22) esente I.V.A. così ripartito:

1° lotto Utensili ABC - Importo presunto massimo L. 62.500.000 (€ 32.278,56);

2° lotto USA G - Importo presunto massimo L. 62.500.000 (€ 32.278,56);

3° lotto Sicutool Utensili. Importo presunto massimo L. 62.500.000 (€ 32.278,56);

4° lotto Beta Utensili - Importo presunto massimo L. 62.500.000 (€ 32.278,56);

3) fasc. 0027/99 - Fornitura di utensileria elettromeccanica. Importo presunto massimo L. 133.000.000 (€ 68.688,77) + I.V.A.

4) fasc. 0028/99 - Fornitura di cancelleria (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro dieci giorni ss. per ciascun ordine - Importo presunto massimo L. 100.000.000 (€ 51.645,69) + I.V.A.

5) fasc. 0029/99 - Fornitura di filtri coalescenti per gasolio F-76 occorrenti per le Unità Navali della Marina Militare Italiana (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro trenta giorni ss. per ciascun ordine - Importo presunto massimo L. 100.000.000 (€ 51.645,69) esente I.V.A.

6) fasc. 0031/99 - Fornitura di n. 1 stazione C.A.D. - Importo presunto massimo L. 40.000.000 (€ 20.658,28) + I.V.A.

7) fasc. 0032/99 - Fornitura di cavi elettrici per U.U.N.N. varie - Importo presunto massimo L. 255.000.000 (€ 131.696,51) esente I.V.A. così ripartito:

1° lotto - Importo presunto massimo L. 28.185.000 (€ 14.556,34);

2° lotto - Importo presunto massimo L. 190.254.000 (€ 98.257,99);

3° lotto - Importo presunto massimo L. 34.385.000 (€ 17.758,37);

8) fasc. 0033/99 - Fornitura di materiale elettrico per impianti elettrici F.M. e luce (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro dieci giorni ss. per ciascun ordine) - Importo presunto massimo L. 150.000.000 (€ 77.468,53) + I.V.A. così ripartito:

1° Lotto ABB Sace - Importo presunto massimo L. 30.000.000 (€ 15.493,71);

2° lotto G.E. - Importo presunto massimo L. 30.000.000 (€ 15.493,71);

3° lotto Nuova Magrini - Importo massimo presunto L. 20.000.000 (€ 10.329,14);

4° lotto Ceat Cavi - Importo massimo presunto L. 20.000.000 (€ 10.329,14);

5° lotto Siemens - Importo massimo presunto L. 10.000.000 (€ 5.164,57);

6° lotto Palazzoli - Importo massimo presunto L. 10.000.000 (€ 5.164,57);

7° lotto 3M - Importo massimo presunto L. 10.000.000 (€ 5.164,57);

8° lotto Scame - Importo massimo presunto L. 10.000.000 (€ 5.164,57);

9° lotto Gewiss - Importo massimo presunto L. 10.000.000 (€ 5.164,57);

9) fasc. 0035/99 - Fornitura ed installazione di apparecchiature per adeguamento macchine a trazione e dinamometri - Importo presunto L. 125.000.000 (€ 64.557,11) + I.V.A.

10) fasc. 0036/99 - Fornitura di hardware e software - Importo presunto L. 248.560.000 (€ 128.370,53) + I.V.A.;

11) fasc. 0037/99 - Fornitura di ricambi per sistemi di elaborazione dati e relative periferiche (contratto a quantità indeterminata con consegna entro dieci giorni ss. per ciascun ordine) - Importo presunto massimo L. 270.000.000 (€ 139.443,36) I.V.A. compresa;

12) fasc. 0038/99 - Fornitura di attrezzature/macchinari di rispetto per impianto di depurazione e neutralizzatori - Importo presunto L. 59.000.000 (€ 30.470,96) + I.V.A.

13) fasc. 0039/99 - Fornitura e posa in opera di pressa idraulica per impiombatura cavi - importi presunto L. 250.000.000 (€ 129.114,22) + I.V.A.

14) fasc. 0040/99 - Fornitura di apparecchiature di analisi per laboratorio chimico - Importo presunto L. 76.000.000 (€ 39.250,72) + I.V.A.

15) fasc. 0042/99 - Fornitura di materiali per l'igiene del personale (contratto a quantità indeterminata con consegna entro venti giorni ss. per ciascun ordine) - Importo presunto massimo L. 100.000.000 (€ 51.645,69) + I.V.A.

16) fasc. 0043/99 - Fornitura di indumenti e materiali antinfortunistici (contratto a quantità indeterminata con consegna entro quindici giorni ss. per ciascun ordine) - Importo presunto massimo L. 350.000.000 (€ 180.759,91) + I.V.A.

17) fasc. 0044/99 - Fornitura e posa in opera di equilibratrice dinamica - Importo presunto L. 169.000.000 + I.V.A. (€ 87.281,22).

2. Requisiti di partecipazione: certificato di iscrizione, in originale, alla C.C.I.A.A. - Ufficio registro imprese, completo di dichiarazione sullo stato fallimentare in corso di validità. L'idoneità della ditta alla costruzione/commercializzazione dei materiali di cui al presente avviso di gara, deve risultare chiaramente alla voce attività e non alla voce oggetto sociale.

3. Tipo di gara: licitazione privata

4. Modalità di aggiudicazione: le forniture saranno aggiudicate in base al criterio del prezzo più basso previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato ed integrato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998. Per le offerte anomale si procederà a norma dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 402/1998 cit.

5. Richiesta d'invito: La domanda di partecipazione redatta in carta legale, per uno o più fasc., in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, dovrà pervenire a Direzione arsenale militare marittimo 1ª Sezione U.A.G. - 74100 Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 31 gennaio 2000, pena l'esclusione, in plico sigillato recante sull'involucro esterno l'espressa indicazione: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata - Fasc. 00.../99 (indicare tutti i numeri dei Fasc. per cui si desidera partecipare) - Scadenza ore 12 del 31 gennaio 2000. In caso di riunione di imprese, le domande di partecipazione dovranno essere redatte e sottoscritte dalle singole imprese e poi presentate dalla capogruppo.

La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà essere corredata, oltre che dalla certificazione di cui al punto 2), di:

a) autocertificazione in carta semplice, resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

b) idonee referenze bancarie in originale ed in busta sigillata intestate a questa Direzione;

c) autocertificazione in carta semplice, resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, sulla elencazione delle forniture cui si riferisce l'appalto eseguite negli ultimi tre anni con l'indicazione del loro importo e del luogo di esecuzione;

d) per il solo fasc. 0044/99, oltre alla documentazione di cui sopra, la domanda dovrà essere corredata:

certificato di idoneità all'esecuzione di lavori elettrici in accordo alla legge n. 46/1990 - art. 1 lettera A);

certificato in copia autenticata attestante il possesso di un sistema di qualità aziendale secondo pubblicazione UNI EN ISO 9002.

e) per il solo fasc. 0035/99, oltre alla documentazione di cui sopra, la domanda dovrà essere corredata:

certificato di idoneità all'esecuzione di lavori elettrici in accordo alla legge n. 46/1990 - art. 1 lettera A);

La ditta, potrà avvalersi della legge sulla semplificazione amministrativa, presentando la domanda di partecipazione secondo lo schema che potrà essere ritirato con le stesse modalità di cui al punto 7 del presente bando.

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine di tempo sopradicato, o priva di uno dei documenti richiesti a corredo, (nel caso in cui la ditta non si avvalga della semplificazione amministrativa) la stessa non verrà presa in considerazione.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione per la successiva partecipazione.

6. Luogo di esperimento delle gare: presso Marinarsen Taranto.

7. Consultazione edizione integrale dei singoli bandi di gara: le caratteristiche generali delle forniture sono indicate nel capitolato speciale d'appalto, che è consultabile presso il Sac - Ufficio contratti, settore pubblicità di Marinarsen Taranto dalle ore 9 alle ore 11 dal lunedì al venerdì, mentre il presente avviso può essere ritirato previa consegna di marca da bollo da L. 500, o essere richiesto via fax col sistema di trasmissione denominato Polling. Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonicamente al numero di tel/fax 099/4597310 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

8. Funzionario responsabile: il capo serv. amm.ne e con. gen.le, dir. amm.vo cont. Enio Fischetti.

9. Sono ammesse a presentare domanda anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi. Pertanto il raggruppamento o il consorzio sono tenuti ad indicare la denominazione di tutti gli associati/consorzianti.

10. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono a scopi istituzionali; il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675 medesima, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Il capo serv. amm.ne e cont. gen.le
dir. amm.vo cont.le: Enio Fischetti

C-33045 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE Ufficio Provveditorato

Avviso di aggiudicazione

Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi di Lecce, viale Gallipoli 49 - Lecce. Si comunica l'avvenuta aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1° lettera a), della legge n. 109/1994, come successivamente integrata e modificata, del pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di restauro dell'ex Monastero degli Olivetani in favore della ditta Consorzio ravennate cooperative produzione e lavoro, corrente in Ravenna, per un prezzo di L. 2.456.361.706 lire I.V.A.

Tempo di realizzazione: diciotto mesi.

Alla gara hanno partecipato le seguenti ditte: Costituenda A.T.I. Edil Geos S.a.s. di Leopizzi Roberto & c. e Stomeo geom. Bruno; Edilgamma società generale costruzioni; Geosonda S.p.a.; Niticon S.r.l.; costituenda A.T.I. Lupo Rocco & c. S.n.c. e Borelli S.r.l.; Nicoli costruzioni S.r.l.; So.Ce.M. S.r.l.; impresa Bruno Savino Masciandaro; Consorzio Cooperative Costruzioni; Olimpo S.r.l.; S.A.C.E.M. S.r.l.; Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro.

Direttori dei Lavori: arch. Nicolangelo Barletti, ing. Panfilo Traficante.

Il dirigente direttore dell'area contabile:
dott. Mario Taricone

C-33049 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA SILA GRECA

Rossano Scalo, via B. Buozzi n. 11
Tel. 0983-516077 - Fax 0983-514342

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata dei lavori secondo lotto, strada Mirto-Longobucco-Sila.

Il dirigente, vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, come da ultimo modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415;

Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 467, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 novembre 1996, n. 569;

rende noto che in esecuzione della delibera di giunta esecutiva n. 123 del 2 dicembre 1999, esecutiva ai sensi di legge, per l'appalto dei lavori per la realizzazione del secondo lotto della strada Mirto-Longobucco-Sila per un importo a base d'asta di L. 8.987.350.000, (€ 5.111.554,69), I.V.A. esclusa, è indetta gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Per come disposto col citato deliberato n. 123/1999, vengono utilizzati i tempi ridotti per la presentazione delle domande di partecipazione e per la presentazione delle offerte, stante l'urgenza per la scadenza del finanziamento. L'amministrazione non procederà al prosieguo dell'appalto qualora non si perfezionerà il finanziamento nei tempi stabiliti o non si riceveranno i pareri e le autorizzazioni, già richieste, da parte degli Enti istituzionali preposti al controllo, senza che coloro che avranno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

Il contratto viene stipulato a corpo, ed il prezzo offerto è fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F), per come stabilito all'art. 19, comma 4, della legge 415 del 18 novembre 1998, di modifica ed integrazione della legge quadro sui lavori pubblici n. 109/1994.

Sul contratto d'appalto dei lavori in oggetto non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi contrattuali e non si applica l'art. 1664, comma 1, del Codice civile. Nel caso ricorrano le condizioni di legge, troverà applicazione il «prezzo chiuso», ai sensi dell'art. 26, comma 4, della legge n. 109/1994.

Non sono ammesse alla gara d'appalto le offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

L'opera da realizzare, ricade in territorio del comune di Longobucco, prov. di Cosenza e sommariamente i lavori consistono:

a) completamento del viadotto Trionto II consistente nella costruzione di n. 16 pile di varie altezze, n. 1 spalla e l'impalcato corrispondente per una lunghezza complessiva di ml 608,60;

b) parziale realizzazione del viadotto Trionto III, consistente nella costruzione di n.1 spalla e n. 13 pile di varie altezze e dell'impalcato per una lunghezza complessiva di ml 465,40;

c) realizzazione di ml 35,80 di strada in trincea fra le spalle da realizzare per i sopradetti interventi.

Per partecipare alla gara è richiesta la categoria di iscrizione all'A.N.C. G3 - Opere stradali - comprendenti le precedenti categorie 4, 6 e 8 per l'importo di iscrizione fino a L. 9.000.000.000 (fino ad € 4.648.112,09) considerata categoria di lavoro prevalente, secondo la nuova tabella delle categorie di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori approvata con decreto del Ministero dei LL.PP. 15 maggio 1998, n. 304.

Le ulteriori categorie dei lavori da potersi eventualmente subappaltare sono:

S8 - Impermeabilizzazioni - dell'importo di L. 315.700.000 (€ 163.045,44), S11 - Giunti ed appoggi, dell'importo di L. 654.900.000 (€ 338.227,62) e S12 - barriere metalliche - dell'importo di L. 578.800.000 (€ 298.925,25). Non vi sono opere scorribili.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento dei LL.PP. n. 350 del 25 maggio 1895, tutte le attività espropriative, escluse le indennità, sono a carico dell'impresa appaltatrice, alle condizioni tutte riportate all'art. 242 del capitolato speciale di appalto allegato al progetto.

L'Ente valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4 della direttiva CEE 93/37 del Consiglio del 14 giugno 1993.

Le offerte anomale saranno individuate utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come da ultimo sostituito dall'art. 7, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415. Per effetto del suddetto art. 21 le offerte debbono essere corredate, fin dalla loro presentazione, da giustificazioni relativamente alle voci di prezzo più significative, indicate nella lettera d'invito, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75 per cento di quello posto a base d'asta.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, questa amministrazione appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiederà ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di compro-

vare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando di gara, richiedendo la documentazione che verrà specificata nella lettera d'invito.

La data nella quale saranno sottoposte le ditte offerenti da sottoporre a verifica, verrà comunicata alle ditte stesse mediante la lettera di invito alla gara. Quando tale prova non sia fatta, ovvero non confermi le dichiarazioni eventualmente contenute nella domanda di partecipazione alla gara o nell'offerta, secondo quanto di seguito indicato, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente per il quale sia stato effettuato tale accertamento, all'esclusione della cauzione provvisoria prestata in sede di gara ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per i provvedimenti conseguenti.

La suddetta richiesta di verifica verrà inoltrata, altresì, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche alla ditta aggiudicataria ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora questi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le sanzioni indicate al paragrafo precedente e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 10, comma 1-ter, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, questa amministrazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

In caso di fallimento del secondo classificato, si riserva di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 2.15 del capitolato speciale d'appalto, devono essere eseguiti entro il termine di 720 (settecentoventi) giorni, successivi e continui, dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

L'opera è finanziata dalla Regione Calabria, giusta delibera n. 463 del 25 febbraio 1998, approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 342 del 22 febbraio 1999, per L. 4.000.000.000 con fondi del POP Calabria 1994-1999 obiettivo 1 e per L. 10.554.800.000 con mutuo della Cassa DD.PP. a totale carico della Regione Calabria.

Alla ditta appaltatrice non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo di aggiudicazione dei lavori, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, essendo fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di "concedere, in qualsiasi forma, anticipazioni del prezzo in materia di contratti di appalto di lavori. Il corrispettivo contrattuale dell'appalto sarà pagato mediante acconti determinati dai certificati di pagamento redatti in base agli stati d'avanzamento dei lavori eseguiti, quando l'ammontare di questi raggiungerà almeno il 20% (venti per cento) dell'importo netto del contratto, sulla base di appositi certificati di pagamento e, subordinatamente allo accreditamento delle somme da parte dell'Ente finanziatore che si andranno a richiedere.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, alla condizione di cui all'art. 13 della medesima legge 109/1994 e dagli art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ove non in contrasto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, non possono partecipare alla gara le imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi e le riunioni di concorrenti, per partecipare alla gara d'appalto, dovranno rispettare le norme di cui agli artt. 11, 12 e 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge n. 109/1994, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) ed e), della stessa legge, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c), della legge n. 109/1994, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. È altresì vietata l'associazione in partecipazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, saranno escluse dalla partecipazione alla gara quelle imprese che risulteranno essere state sospese dalla parteci-

pazione alle procedure di affidamento dei lavori pubblici dal Comitato Centrale dell'Albo Nazionale dei Costruttori, le quali si siano trovate nelle condizioni indicate dall'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

La ditta interessata alla gara dovrà far pervenire a questa amministrazione appaltante, domanda di partecipazione in bollo nella misura vigente, completa di identificazione dell'impresa o della riunione di imprese interessate a partecipare alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta stessa, alla quale si dovranno allegare a pena esclusione e con riserva di successiva prova, i seguenti documenti:

1) Idonea iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, nella categoria e classifica sopra specificate, mediante dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'A.N.C., resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con firma non autenticata, rilasciata in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del presente bando di gara, che indichi il numero di matricola di iscrizione all'Albo, le categorie di iscrizione con i relativi importi, il nominativo del/direttore/i tecnico/i e con la quale si attesti di essere in regola con il pagamento della tassa d'iscrizione annuale;

2) Dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 con firma non autenticata, che non ricorrano a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori di cui all'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni (art. 24, 1° comma direttiva CEE 93/37);

3) Idonee referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta chiusa sigillata degli Istituti di Credito indicati dall'impresa;

4) Ai sensi dell'art. 6, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 con firma non autenticata, contenente i seguenti ulteriori requisiti:

a) cifra di affari globale e in lavori nell'ultimo triennio (1996-1998) antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto Ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 pari a L. 19.794.700.000 (€ 10.223.109,38) per la cifra di affari globale corrispondente a 2 volte l'importo a base d'asta e, pari a L. 14.846.025.000 (€ 7.667.332,03) per la cifra in lavori corrispondente a 1,5 l'importo a base d'asta;

b) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio (1994-1998) antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente G3 richiesta pari a L. 11.876.820.000 (€ 6.133.865,63) in misura pari a 1,2 dell'importo a base d'asta;

c) esecuzione nell'ultimo quinquennio (1994-1998) di uno o due lavori nella categoria prevalente G3 richiesta. L'importo di tali lavori è richiesto in misura di L. 4.948.675.000 (€ 2.555.777,34) pari a 0,5 dell'importo a base d'asta qualora comprovato con un solo lavoro e, nella misura di L. 5.938.410.000 (€ 3.066.932,81) pari a 0,6 dell'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori.

Per i lavori indicati ai precedenti punti 4.b) 4.c) deve indicarsi, limitatamente alla categoria prevalente G3, quelli iniziati ed ultimati nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso dei lavori iniziati in epoca precedente, nonché la sola parte eseguita e contabilizzata dalla stazione appaltante nel caso di lavori in corso di esecuzione. Nell'importo dei lavori deve essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello della relativa revisione prezzi. In presenza di raggruppamenti o consorzi va indicata la relativa quota di partecipazione, e la percentuale degli importi indicati ai punti 4.a), 4.b), 4.c) da possedersi dalla mandataria deve essere non inferiore al 40 per cento, mentre individualmente dalle mandanti non inferiore al 10 per cento.

5) Dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 con firma non autenticata, indicante la proprietà o la disponibilità delle attrezzature, dei mezzi d'opera, e dell'equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dei lavori;

6) Dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 con firma non autenti-

cata, indicante l'organico medio annuo e numerico dei dipendenti negli ultimi tre anni, con costo per il personale dipendente almeno pari al 0,12 della cifra di affari in lavoro. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra di affari in lavoro inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, del decreto del Ministero dei LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172, la cui cifra di affari globale di cui al punto 4.a) viene convenzionalmente ridotta in misura proporzionale, in modo da ristabilire la percentuale richiesta. La cifra così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito di cui al punto 4.a).

7) Dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 con firma non autenticata sulla non sussistenza di alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui sopra, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i. Ai sensi dell'art. 11-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni per le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori non è richiesta, potendo partecipare alle procedure per l'affidamento di appalti di lavori pubblici in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, che attestino il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alle gare.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti, nel rispetto dell'art. 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. L'offerta di gara dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria di L. 197.947.000 (€ 102.231,09) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, nonché dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria indicata all'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, così come prescritto dall'art. 30, comma 1, della stessa legge n. 109/1994. Tale cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. L'esecutore dei lavori è inoltre obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori a base di contratto, al netto del ribasso d'asta, che copra gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni. Nel caso in cui l'offerta di gara presentasse un ribasso d'asta superiore al 20%, tale garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte di questa amministrazione. Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della cauzione provvisoria e della garanzia fidejussoria indicate ai due precedenti periodi. La cauzione provvisoria, così come la garanzia fidejussoria di cui sopra, dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta di questa stazione appaltante. La fidejussione bancaria o la polizza fidejussoria assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centotanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta di gara. Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire a questa amministrazione appaltante, esclusivamente tramite raccomandata A.R. mediante il Servizio Postale di Stato entro ventisette giorni dalla data di invio del presente bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea e quindi, entro le ore 12 del 19 gennaio 2000, domanda in carta legale ed in lingua italiana, con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione privata. La domanda potrà essere fatta pervenire anche negli ulteriori modi previsti dall'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. In questo caso dovrà essere spedita lettera di conferma prima della scadenza del termine di cui sopra. Tale domanda, unita alle suddette dichiarazioni e contenuta in apposita busta con evidenziato l'oggetto dell'appalto, il nominativo del mittente e che trattasi di «Qualificazione», dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comunità Montana Sila Greca - Via B. Buozzi, 11 - 87068 Rossano Scalo - Prov. Cosenza - Il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati pro-

gettuali saranno visibili dalle ore 9 alle ore 13, dei giorni della settimana, escluso il sabato, presso l'ufficio Tecnico della sede di questa amministrazione appaltante. La suddetta documentazione potrà essere richiesta direttamente, a proprie spese, presso l'Ellografia Sirangelo - Cartoleria Macchine per ufficio - Via Alimena n. 19 - Cosenza - Tel. 0984-71392. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando e le offerte dovranno pervenire a questa amministrazione entro venticinque giorni dalla data di spedizione della lettera di invito. La ditta offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora entro 180 (Centottanta) giorni dalla data fissata per l'apertura dei plichi non si avdivenga all'aggiudicazione dei lavori. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, si informa che responsabile unico del procedimento della gara in oggetto è l'ing. Aldo Madoe dirigente dell'ufficio Tecnico dell'Ente Appaltante.

Ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 9, commi 60, 61 e 62 della legge n. 415/1998, si fa presente che l'impresa aggiudicataria dei lavori dovrà presentare, entro trenta giorni dall'affidamento ovvero, prima della consegna dei lavori, se questa dovesse avvenire prima del suddetto termine, la seguente documentazione relativa ai piani di sicurezza:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento allegato al progetto, che dovrà ottenere, comunque, l'approvazione del progettista e del coordinatore alla sicurezza nella fase di esecuzione lavori;

b) piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle scelte autonome dell'appaltatore e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare Piano Complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 9, comma 61, della legge n. 415/1998, questa amministrazione appaltante fa presente che gli oneri per i piani di sicurezza indicati al paragrafo precedente, ammontano a L. 500.000.000 (€ 258.228,45). I suddetti oneri relativi ai piani di sicurezza non sono soggetti al ribasso d'asta.

Subappalto e pagamenti ai subappaltatori o cottimisti: il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dall'art. 9, commi da 65 a 73 della legge 18 novembre 1998, n. 415. Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della stessa legge n. 55/1990, introdotto dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dalla ditta aggiudicataria al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista da parte di questa Amministrazione appaltante, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare a questa Amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Contestualmente all'offerta, l'impresa dovrà indicare le opere che intende subappaltare ai sensi della vigente normativa. La quota subappaltabile dei lavori facente capo alla categoria prevalente G3 non potrà essere superiore al 30%.

Contratto d'appalto: il contratto d'appalto relativo al presente bando di gara, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà stipulato a corpo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

Disposizioni sull'introduzione dell'euro: ai sensi dell'art. 3 del regolamento recante «Disposizioni per l'adeguamento della disciplina dei contratti della pubblica amministrazione nel periodo transitorio di introduzione dell'euro, le ditte interessate potranno esprimere i valori economici da indicare nella domanda di partecipazione alla gara d'appalto, nell'offerta di gara, ovvero nelle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, sia in lire che in euro, secondo la propria libera scelta. Si precisa alle ditte interessate che una volta queste abbiano optato per la denominazione in euro dei citati valori economici, tale scelta risulterà irrevocabile e il valore espresso in euro dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni successive tra questa amministrazione appaltante e le ditte stesse.

Lì, 22 dicembre 1999

Il dirigente: ing. Aldo Madoe.

C-33052 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale

Appalto aggiudicato - (avviso di postinformazione)

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione: Regione Abruzzo - Giunta Regionale Servizio Provveditorato, via Leonardo Da Vinci n. 1 - 67100 L'Aquila, tel. 0862.3631, fax 0862.363332.

2. Procedura di gara prescelta: procedura ristretta nella forma dell'appalto concorso.

3. Data di aggiudicazione: delibera di Giunta Regionale n. 1279 del 16 giugno 1999.

4. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, 1° comma, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992.

5. Offerte ricevute: n. 11 (undici).

6. Nome ed indirizzo del fornitore: raggruppamento temporaneo d'impresa Sefin S.p.A. Napoli (capogruppo); IBM S.p.A. Milano (mandante); Wang Global S.p.A. Milano (mandante).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: avviamento e gestione operativa del Centro Regionale per i beni museali. Installazione di hardware e software per la realizzazione di una banca dati di catalogazione di beni museali con servizi di fruizione destinati sia ad utenti ubicati presso la sede del centro che ad utenti remoti.

Collegamento tra il centro, la rete telematica regionale, le Soprintendenze locali e la rete Internet. Formazione del personale dei musei per l'utilizzo degli strumenti applicativi del centro.

8. Prezzo di aggiudicazione: L. 1.400.000.000 I.V.A. esclusa (€ 723.039,66).

9. Altre informazioni: contratto stipulato in data 27 ottobre 1999.

10. Data di pubblicazione bando GUCE: 24 gennaio 1998.

11. Data di invio e ricevimento dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 15 dicembre 1999.

L'Aquila, 15 dicembre 1999

Il dirigente: dott. Claudio Di Giampietro.

C-33053 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport

Settore Beni Culturali Soprintendenza ai Beni Librari

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Lazio - Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport - Settore Beni Culturali Soprintendenza ai Beni Librari, viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, telefono 0651688095 e 0651688099, fax 0651688172.

2. Descrizione del servizio: catalogazione SBN/SQL.

3. Luogo di esecuzione: n. 18 biblioteche del Lazio.

4. Aggiudicazione mediante asta pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 23, lettera b), secondo i seguenti elementi: economicità catture max 30 punti; catalogazioni ex novo max 15 punti; formazione max 5 punti; esperienza Ditta max 20 punti; esperienza catalogatori max 30 punti.

5. Importo a base d'asta L. 138.039.000, I.V.A. inclusa, pari a € 71.291.

6. Durata del contratto: 8 mesi dall'affidamento.

7. Varianti: non ammesse.

8. Per i requisiti e le formalità di partecipazione è possibile ritirare il capitolato speciale d'appalto presso il Centro Stampa «Digital Color», viale Tor Marancia, 96 - 00147 Roma, tel. 06/51605059.

9. Termini: le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire, all'ufficio corrispondenza della Regione Lazio, via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro le ore 12 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

10. Le offerte saranno aperte il giorno 1° febbraio 2000 alle ore 9 presso l'indirizzo di cui al punto 1).

11. Per la partecipazione le ditte dovranno produrre:

1) certificato di vigenza;

2) fatturato relativo agli ultimi tre anni (1996-97-98) di attività nella materia oggetto di gara, non inferiore a 2 volte l'importo a base d'asta;

3) cauzione del 2% dell'importo a base d'asta al netto I.V.A.

12. Finanziamento e pagamento: la spesa graverà sul capitolo 44250 del bilancio della Regione Lazio ed il pagamento sarà effettuato in unica soluzione, a conclusione dell'attività ed a presentazione di regolare fattura.

Il direttore del dipartimento: dott. Alberto Pronti.

C-33054 (A pagamento).

FONDAZIONE ENASARCO

È indetta una gara d'appalto, con la procedura della licitazione privata, per l'affidamento dei lavori di restauro del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione Enasarco sito in Roma, via V. Brunacci, 37/57, per un importo presunto di L. 3.100.000.000, oltre I.V.A., di cui L. 2.466.459.500, oltre I.V.A., per opere edili e connesse e L. 633.540.500, oltre I.V.A., per opere impiantistiche elettriche e connesse.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, e con l'applicazione della procedura di esclusione prevista all'art. 21, comma 1 e comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'accesso alla gara è richiesta l'iscrizione nell'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie G1, classifica L. 3.000 milioni e G11, classifica L. 750 milioni.

Saranno ammessi alla partecipazione alla gara i soggetti indicati all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

I concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta decorsi sei mesi dal termine di scadenza stabilito per la presentazione dell'offerta stessa.

Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno stato della CEE potranno essere ammesse alla gara alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del precitato decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese partecipanti dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori che eventualmente intenderanno subappaltare, secondo le modalità fissate all'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tale riguardo si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relativamente ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'ammontare dell'appalto. In caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

La durata dell'appalto è fissata in n. 604 giorni naturali consecutivi.

Il pagamento dei lavori avverrà a stati di avanzamento.

Le domande di partecipazione delle imprese interessate, sottoscritte dal legale rappresentante delle imprese stesse, dovranno essere redatte in lingua italiana ed in carta bollata e dovranno pervenire improrogabilmente alla Fondazione Enasarco - Servizio Tecnico Immobiliare, via Cristoforo Colombo, 137 - 00147 Roma, tel. 06/57931, telefax 06/5127052, entro e non oltre il giorno 31 gennaio 2000.

Il plico contenente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovrà recare, all'esterno ed in modo evidente, la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di restauro del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione Enasarco, sito in Roma, via V. Brunnacci, 37/57».

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, da produrre in bollo:

a) il certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori attestante l'iscrizione alle categorie e classifiche sopraindicata (in originale, copia autenticata o mediante dichiarazione sostitutiva); le imprese stabilite in altri Stati della CEE non iscritte all'A.N.C.C. potranno presentare, in allegato alla domanda, la documentazione prevista dall'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

b) una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero con sottoscrizione non autenticata presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità), relativa al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, da provarsi in fase di gara ai sensi dell'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, così come di seguito precisati:

cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172, per un importo non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del comma precedente;

c) una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero con sottoscrizione non autenticata presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità), attestante:

l'esistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento o controllo a norma dell'art. 2359 del Codice civile.

Nel caso di riunione di imprese, la documentazione indicata ai precedenti punti a), b) e c) dovrà essere presentata sia dall'impresa capogruppo che dalle imprese associate. Ciascuna impresa riunita dovrà essere iscritta nelle categorie richieste per classifica corrispondente ad un quinto dell'importo dei lavori da appaltare per ciascuna categoria e la somma delle iscrizioni delle varie imprese costituenti il raggruppamento dovrà, in ogni caso, essere non inferiore all'importo dei lavori di ciascuna categoria. I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui al precedente punto b) dovranno essere posseduti per il 60% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

La qualità di legale rappresentante della società dovrà risultare dal certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori. In caso contrario dovrà essere allegata la documentazione attestante i poteri di rappresentanza.

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La ricezione, da parte della Fondazione Enasarco, delle domande di partecipazione oltre il termine stabilito per la loro presentazione e/o l'omissione o l'incompletezza della documentazione da allegare alle domande stesse comporteranno l'automatica esclusione dalla gara, senza ulteriori comunicazioni al riguardo.

Le richieste di invito non vincolano la Fondazione.

Roma, 20 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Francesco Braganò.

C-33055 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE

Torre Pellice (TO), corso Lombardini, 2
Tel. 0121/953547-953548-9524201 - Fax 0121/932888

Estratto esito gara d'appalto

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, l'esito della gara d'appalto mediante pubblico incanto per la fornitura e posa di arredi, corpi illuminanti e segnaletica, nell'ambito del progetto Interreg II n. 65R «Istituto europeo per la valorizzazione delle attività artigianali della Piana di Luserna» in comune di Luserna San Giovanni (TO).

Importo complessivo fornitura lire 244.312.380 + I.V.A. (€ 126.176,81).

Data di aggiudicazione dell'appalto: 15 dicembre 1999.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso.

Aggiudicatario: ditta Boschis di Torino con il ribasso del 11,20%.

Importo di aggiudicazione: L. 216.947.000 (€ 112.043,774) oltre I.V.A.

Torre Pellice, 17 dicembre 1999

Il responsabile del servizio: Enzo Negrin.

C-33058 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA U.S.L. 11.

Empoli

Fornitura vaccini obbligatori e facoltativi Biennio 2000-2001

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. 11, via Mazzini, 17 - C.P. n. 423 - 50053 Empoli (FI). Tel. (0571) 702572-73. Fax (0571) 702588.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3.a) Luogo della consegna: magazzino farmaceutico Azienda U.S.L. 11;

b) oggetto dell'appalto: vaccini obbligatori e facoltativi. Numero rif. C.p.a. 24422149. Importo biennio 2000-2001 indicativo e non vincolante: L. 1.500.000.000, I.V.A. esclusa pari a € 774.685,35;

c) l'offerta potrà essere inviata anche parzialmente e cioè dei materiali di cui la ditta dispone.

La ditta partecipante ha la facoltà dell'«opzione Euro» (partecipare alla gara presentando cioè offerta in Euro).

4. Termine di consegna: biennio 2000-2001, con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo di pari durata.

5. Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, in attuazione delle direttive CEE, integrato con le modifiche apportate con il decreto legislativo n. 402/1998.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del giorno 24 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedi punto 1, U.O. Acquisizione beni e servizi;

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quindici giorni dalla data di cui al punto 6.a).

9. La domanda di partecipazione deve essere redatta seguendo lo schema (che la ditta partecipante dovrà richiedere tramite fax al n. 0571-702588) che contiene i dati per la valutazione economica, finanziaria e tecnica (requisiti di qualificazione).

L'utilizzo dello schema da parte dell'impresa e obbligatorio e costituisce definitivamente la documentazione relativa ai dati ivi previsti ai fini della valutazione della domanda di partecipazione alla procedura di gara.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, in attuazione delle direttive CEE, integrato con le modifiche apportate con il decreto legislativo n. 402/1998, al miglior prezzo per singola voce, anche a più ditte.

La fornitura sarà aggiudicata per singola voce, alla ditta o alle ditte che avranno offerto la migliore quotazione relativamente ad ogni singolo prodotto.

12. Non sono ammesse varianti alla presente fornitura.

13. Altre informazioni: il capitolato speciale di fornitura è depositato presso la U.O. Acquisizione beni e servizi della Azienda U.S.L. 11, piazza XXIV Luglio, 1 - 50053 Empoli (FI).

15. Data di invio del bando: 10 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Alessandro Reggiani.

C-33059 (A pagamento).

A.T.E.R. DI PISA

Pisa, via E. Fermi n. 4

Tel. 050/505711 - Telefax 050/45040

Estratto di bando d'asta

L'A.T.E.R. della provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 23 regio decreto n. 827/1924, e della legge 109/1994 e succ. mod. in particolare art. 21, comma 1, indice un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di costruzione di un fabbricato di 18 alloggi nel comune di S. Giuliano T., località Colignola-Mezzana, per un importo di L. 1.977.337.750 (€ 1.021.209,72) finanziati con legge n. 560/1993.

Termine di esecuzione giorni cinquecentoquaranta.

È condizione essenziale per l'ammissione alla gara l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. G1 per un importo non inferiore a 3.000 milioni oltreché il possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. n. 55/1991.

Le imprese interessate potranno far pervenire la loro offerta economica entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 2000, previo ritiro del materiale tecnico e secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara disponibile presso l'Ufficio contratti di appalto dell'Azienda al quale potranno essere richieste informazioni.

Il direttore: dott. ing. Giovanni Martinengo.

C-33061 (A pagamento).

CONSP - S.p.a.

Avviso esito di gara

1. Ente aggiudicatore: Consip S.p.a., via S. Croce in Gerusalemme n. 63 - 00185 Roma, tel. 06/777001, fax 06/77700281.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

3. Categoria del servizio e descrizione, numero CPC: Categoria 7. Servizi informatici ed affini (CPC 84).

Realizzazione del «Sistema informativo per la pianificazione delle attività informatiche del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica», tramite lo svolgimento delle attività:

- sviluppo della soluzione tecnica;
- assistenza nell'avviamento;
- formazione;
- fornitura del pacchetto software e relativa installazione e manutenzione.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 28 ottobre 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: ex art. 23, lett. b), del decreto legislativo n. 157/1995 all'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base ai seguenti elementi:

- soluzione tecnica proposta;
- capacità di organizzazione e risorse impiegate nel progetto;
- qualità;
- prezzo.

6. Offerte ricevute: sette.

7. Prestatore dei servizi aggiudicati: I&T Informatica e Telecomunicazioni S.p.a., via Castelli Romani n. 24 - 00040 Pomezia (Roma).

8. Prezzo pagato: —.

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: L. 665.740.000, (€ 343.826,02).

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 7 luglio 1999 (S129).

13. Data di invio dell'avviso: 14 dicembre 1999.

14. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 14 dicembre 1999.

L'amministratore delegato: Roberto Falavoli.

C-33063 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA SILA GRECA

Rossano Scalo (CS), via B. Buozzi n. 11

Tel. 0983-516077 - Fax 0983/514342

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata dei lavori terzo lotto strada Mirtò-Longobucco-Sila

Il dirigente vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, come da ultimo modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Visto l'art. 6 del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 467, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 novembre 1996, n. 569.

Rende noto che in esecuzione della delibera di giunta esecutiva n. 123 del 2 dicembre 1999, esecutiva ai sensi di legge, per l'appalto dei lavori per la realizzazione del terzo lotto della strada Mirtò-Longobucco-Sila per un importo a base d'asta di L. 6.104.850.000, (€ 3.152.891,90), I.V.A. esclusa, è indetta gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Per come disposto col citato deliberato n. 123/1999, vengono utilizzati i tempi ridotti per la presentazione delle domande di partecipazione e per la presentazione delle offerte, stante l'urgenza per la scadenza del finanziamento. L'amministrazione non procederà al prosieguo dell'appalto qualora non si perfezionerà il finanziamento nei tempi stabiliti o non si riceveranno i pareri e le autorizzazioni, già richieste, da parte degli enti istituzionali preposti al controllo, senza che coloro che avranno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

Il contratto viene stipulato a corpo, ed il prezzo offerto è fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F), per come stabilito all'art. 19, comma 4, della legge n. 415 del 18 novembre 1998, di modifica ed integrazione della legge quadro sui lavori pubblici n. 109/1994.

Sul contratto d'appalto dei lavori in oggetto non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi contrattuali e non si applica l'art. 1664, comma 1, del Codice civile. Nel caso ricorrano le condizioni di legge, troverà applicazione il «prezzo chiuso», ai sensi dell'art. 26, comma 4, della legge n. 109/1994.

Non sono ammesse alla gara d'appalto le offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

L'opera da realizzare, ricade in territorio del comune di Longobucco, prov. di Cosenza.

Sommarariamente i lavori consistono:

a) completamento del viadotto Trionto III, consistente nella costruzione di n. 15 pile di varie altezze e il relativo impalcato per una lunghezza complessiva di 537,00 ml;

b) realizzazione di una breccella di collegamento alla SS. 177 della lunghezza di 1.071,60 ml, consistente in uno svincolo, un viadotto di n. 3 campate e n. 1 spalla e relativo impalcato per una lunghezza di ml 107,40 e un allungamento di una esistente strada che raggiunge la sponda opposta del fiume Trionto per una lunghezza di ml. 964,20.

Per partecipare alla gara è richiesta la categoria di iscrizione all'A.N.C. G3 opere stradali, comprendenti le precedenti categorie 4, 6 e 8 per l'importo di iscrizione fino a L. 6.000.000.000 (fino ad € 3.098.741,4) considerata categoria di lavoro prevalente, secondo la nuova tabella delle categorie di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori approvata con decreto del Ministero dei LL.PP. 15 maggio 1998, n. 304.

Le ulteriori categorie dei lavori da potersi eventualmente subappaltare sono:

S8 - Impermeabilizzazioni dell'importo di L. 177.000.000 (€ 91.774,39), S11 - Giunti ed appoggi dell'importo di L. 543.000.000 (€ 280.436,10) e S12 - Barriere metalliche dell'importo di L. 540.600.000 (€ 279.196,6). Non vi sono opere scorporabili.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento dei LL.PP. n. 350 del 25 maggio 1895, tutte le attività espropriative, escluse le indennità, sono a carico dell'impresa appaltatrice, alle condizioni tutte riportate all'art. 2.42 del capitolato speciale di appalto allegato al progetto.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come da ultimo sostituito dall'art. 7, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, questa amministrazione appaltante, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero dei LL.PP. previsto dall'art. 7, comma 2, della citata legge n. 415/1998, procederà all'esclusione automatica dalla gara di tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore all'offerta anomala determinata ai sensi del predetto art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994.

La procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, questa amministrazione appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiederà ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando di gara, richiedendo la documentazione che verrà specificata nella lettera d'invio.

La data nella quale saranno sorteggiate le ditte offerenti da sottoporre a verifica, verrà comunicata alle ditte stesse mediante la lettera di invito alla gara. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni eventualmente contenute nella domanda di partecipazione alla gara o nell'offerta, secondo quanto di seguito indicato, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente per il quale sia stato effettuato tale accertamento, all'escussione della cauzione provvisoria prestata in sede di gara ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per i provvedimenti conseguenti.

La suddetta richiesta di verifica verrà inoltrata, altresì, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche alla ditta aggiudicataria ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora questi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le sanzioni indicate al paragrafo precedente e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*ter*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, questa amministrazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, si riserva di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 2.15 del capitolato speciale d'appalto, devono essere eseguiti entro il termine di 540 (cinquecentoquaranta) giorni, successivi e continui, dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

L'opera è finanziata con i fondi di cui alla delibera CIPE 21 aprile 1999, pubblicata sul supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 165 del 16 luglio 1999.

Alla ditta appaltatrice non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo di aggiudicazione dei lavori, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, essendo fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di concedere, in qualsiasi forma, anticipazioni del prezzo in materia di contratti di appalto di lavori. Il corrispettivo contrattuale dell'appalto sarà pagato mediante acconti determinati dai certificati di pagamento redatti in base agli stati d'avanzamento dei lavori eseguiti, quando l'ammontare di questi raggiungerà almeno il 20% (venti per cento) dell'importo netto del contratto, sulla base di appositi certificati di pagamento e, subordinatamente all'accreditamento delle somme da parte dell'ente finanziatore che si andranno a richiedere. Nessun onere aggiuntivo potrà essere richiesto dall'impresa appaltatrice all'ente appaltante, per eventuali riardi sull'accreditamento delle somme da parte dell'ente finanziatore.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge 18 novembre 1998, n. 415, non possono partecipare alla gara le imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi e le riunioni di concorrenti, per partecipare alla gara d'appalto, dovranno rispettare le norme di cui agli artt. 11, 12 e 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge n. 109/1994, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) ed e), della stessa legge, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c), della legge n. 109/1994, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. È altresì vietata l'associazione in partecipazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, saranno escluse dalla partecipazione alla gara quelle imprese che risulteranno essere state sospese dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei lavori pubblici dal comitato centrale dell'Albo nazionale dei costruttori, le quali si siano trovate nelle condizioni indicate dall'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

La ditta interessata alla gara dovrà far pervenire a questa amministrazione appaltante, domanda di partecipazione in bollo nella misura vigente, completa di identificazione dell'impresa o della riunione di imprese interessate a partecipare alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta stessa, alla quale si dovranno allegare a pena esclusione e con riserva di successiva prova i seguenti documenti:

1) idonea iscrizione all'Albo nazionale costruttori, nella categoria e classifica sopra specificate, mediante dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'A.N.C., resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con firma non autenticata, rilasciata in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del presente bando di gara, che indichi il numero di matricola di iscrizione all'Albo, le categorie di iscrizione con i relativi importi, il nominativo del/di direttore/i tecnico/i e con la quale si attesti di essere in regola con il pagamento della tassa d'iscrizione annuale;

2) ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, dichiarazione del titolare o del legale rappresentante della ditta, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con firma non autenticata, con riferimento all'ultimo quinquennio (1994-1998) antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, contenente i seguenti ulteriori requisiti:

a) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 par. L. 9.157.275.000 (€ 4.729.337,85) corrispondente ad 1,5 dell'importo a base d'asta;

b) costo del personale dipendente non inferiore a L. 915.727.500 (€ 472.933,78) pari allo 0,10 della cifra in lavori richiesta ai sensi della lettera a). In caso di rapporto fra costo del personale dipendente e cifra di affari in lavori inferiore allo 0,10 si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, del decreto ministeriale del LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui sopra, dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore/f. L'amministrazione si riserva di richiedere all'aggiudicatario i certificati di regolare esecuzione dei lavori più importanti.

Per le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori non è richiesta, potendo partecipare alle procedure per l'affidamento di appalti di lavori pubblici in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, che attesti il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alle gare.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti, nel rispetto dell'art. 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. L'offerta di gara dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria di L. 122.097.000 (€ 63.057,84) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, nonché dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria indicata all'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, così come prescritto dall'art. 30, comma 1, della stessa legge n. 109/1994. Tale cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. L'esecutore dei lavori è inoltre obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori a base di contratto, al netto del ribasso d'asta, che copra gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

Nel caso in cui l'offerta di gara presentasse un ribasso d'asta superiore al 20%, tale garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte di questa amministrazione. Ai sensi dell'art. 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della cauzione provvisoria e della garanzia fidejussoria indicate ai due precedenti periodi.

La cauzione provvisoria, così come la garanzia fidejussoria di cui sopra, dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta di questa stazione appaltante. La fidejussione bancaria o la polizza fidejussoria assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta di gara.

Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire a questa amministrazione appaltante, esclusivamente tramite raccomandata A.R. mediante il servizio postale di Stato entro ventisette giorni dalla data di invio del presente bando di gara per la pubblicazione nel Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e, quindi, entro le ore 12 del 18 gennaio 2000 domanda in carta legale ed in lingua italiana, con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione privata. La domanda potrà essere fatta pervenire anche negli ulteriori modi previsti dall'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. In questo caso dovrà essere spedita lettera di conferma prima della scadenza del termine di cui sopra.

Tale domanda, unita alle suddette dichiarazioni e contenuta in apposita busta con evidenziato l'oggetto dell'appalto, il nominativo del mittente e che si tratta di «Qualificazione» dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comunità Montana Sila Greca, via B. Buozzi n. 11 - 87068 Rossano Scalo (Cosenza).

Il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali saranno visibili dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni della settimana, escluso il sabato, presso l'Ufficio tecnico della sede di questa amministrazione appaltante. La suddetta documentazione potrà essere richiesta direttamente, a proprie spese, presso l'Eliografia Sirangelo - Cartoleria Macchine per

Ufficio, via Alimena n. 19 - Cosenza, tel. 0984-71392. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando e le offerte dovranno pervenire a questa amministrazione entro venticinque giorni dalla data di spedizione della lettera di invito. La ditta offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora entro 180 (centottanta) giorni dalla data fissata per l'apertura dei plichi non si addiziona all'aggiudicazione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, si informa che responsabile unico del procedimento della gara in oggetto è l'ing. Aldo Madoe dirigente dell'ufficio tecnico dell'ente appaltante.

Ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 9, commi 60, 61 e 62 della legge n. 415/1998, si fa presente che l'impresa aggiudicataria dei lavori dovrà presentare, entro trenta giorni dall'affidamento ovvero, prima della consegna dei lavori, se questa dovesse avvenire prima del suddetto termine, la seguente documentazione relativa ai piani di sicurezza:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento allegato al progetto, che dovrà ottenere, comunque, l'approvazione del progettista e del coordinatore alla sicurezza nella fase di esecuzione lavori;

b) piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle scelte autonome dell'appaltatore e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 9, comma 61, della legge n. 415/1998, questa amministrazione appaltante fa presente che gli oneri per i piani di sicurezza indicati al paragrafo precedente, ammontano a L. 320.000.000 (€ 165.266,21).

I suddetti oneri relativi ai piani di sicurezza non sono soggetti al ribasso d'asta.

Subappalto e pagamenti ai subappaltatori o cottimisti: il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dall'art. 9, commi da 65 a 73 della legge 18 novembre 1998, n. 415. Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della stessa legge n. 55/1990, introdotto dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dalla ditta aggiudicataria al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista da parte di questa amministrazione appaltante, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare a questa amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Contestualmente all'offerta, l'impresa dovrà indicare le opere che intende subappaltare ai sensi della vigente normativa. La quota subappaltabile dei lavori facente capo alla categoria prevalente G3 non potrà essere superiore al 30%.

Contratto d'appalto: il contratto d'appalto relativo al presente bando di gara, ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà stipulato a corpo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

Disposizioni sull'introduzione dell'Euro: ai sensi dell'art. 3 del regolamento recante «Disposizioni per l'adeguamento della disciplina dei contratti della pubblica amministrazione nel periodo transitorio di introduzione dell'Euro, le ditte interessate potranno esprimere i valori economici da indicare nella domanda di partecipazione alla gara d'appalto, nell'offerta di gara, ovvero nelle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, sia in lire che in Euro, secondo la propria libera scelta. Si precisa alle ditte interessate che una volta queste abbiano optato per la denominazione in Euro dei citati valori economici, tale scelta risulterà irrevocabile e il valore espresso in Euro dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni successive tra questa amministrazione appaltante e le ditte stesse.

Li, 22 dicembre 1999

Il dirigente: ing. Aldo Madoe.

C-33067 (A pagamento).

COMUNE DI PIACENZA
Ambito Supporto Affari Istituzionali - II Settore

Avviso di gara

Il comune di Piacenza - Piazza Cavalli 2 - Tel. 0523/492030 - Fax 492315 indice la licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente contratto: fornitura programmata con installazione di prodotti hardware per parziale sostituzione attrezzature informatiche del comune di Piacenza con servizio di assistenza tecnica (help desk) e servizio di manutenzione delle nuove apparecchiature e di quelle già esistenti presso il comune di Piacenza per il periodo di anni tre a decorrere dal 1° gennaio 2000 e comunque dalla data del verbale di consegna e con scadenza al 31 dicembre 2002 con possibilità di proroga per un ulteriore anno, dell'importo complessivo a base d'asta di L. 2.175.000.000 + I.V.A. - € 1.123.293,75; la gara viene esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1 - lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e successive modifiche. Il bando integrale di gara in data 15 dicembre 1999 è stato inviato per la pubblicazione all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle CEE.

La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo, deve pervenire entro il termine perentorio del 27 gennaio 2000. Per le modalità di presentazione della domanda, le ditte interessate devono fare riferimento esclusivamente al bando integrale a disposizione presso questa amministrazione e del quale si dà notizia anche al seguente sito Internet: www.comune.piacenza.it (non si effettua servizio telefax).

Il responsabile del procedimento:
 Vincenzo Losi

C-33072 (A pagamento).

CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI INTEGRATI
MEDIO CHIAMPO COMUNI DI MONTEBELLO
VIC.NO - ZERMEGHEDO

Montebello Vic., via G. Vaccari n. 18
 Tel. 0444/648398

Codice fiscale n. 00675230247

Avviso di avvenuta aggiudicazione appalto servizio di cassa

Ente appaltante: Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiamo - Via G. Vaccari 18 - 36054 Montebello Vic.no - Tel. 0444-648398 - Fax 0444-440131.

Categoria del servizio: trattasi di appalto per l'affidamento del servizio di cassa - CPC: ex 81.

Modalità di aggiudicazione: procedura aperta.

Data di aggiudicazione: provvisoria: 26 novembre 1999 all'Istituto bancario Cariverona Banca S.p.a., via Garibaldi, 1 di Verona. Aggiudicazione definitiva: delibera di C.d.A. n. 89 del 29 novembre 1999.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 lett. b), decreto legislativo n. 157/1995.

Numero offerte ricevute: una.

Nome od indirizzo del prestatore del servizio: Cariverona Banca S.p.a., via Garibaldi, 1 di Verona.

Data di pubblicazione del bando nella GUCE: 9 ottobre 1999.

Data di invio e ricevimento dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 13 dicembre 1999.

Il direttore: Culpò dott. Luigi.

C-33074 (A pagamento).

CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI INTEGRATI
MEDIO CHIAMPO COMUNI DI MONTEBELLO
VIC.NO - ZERMEGHEDO

Montebello Vic., via G. Vaccari n. 18

Avviso di avvenuta aggiudicazione appalto

Ente appaltante: Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiamo - Via G. Vaccari 18 - 36054 Montebello Vic.no - Tel. 0444-648398 - Fax 0444-440131.

Categoria del servizio: trattasi di appalto per l'affidamento del servizio gestione tecnica impianto di depurazione reflui di origine conciariera A.E. 470.000, trasporto fanghi primari e della gestione della centrale di sollevamento, impianti di pre-trattamento, degli impianti intermedi di sollevamento dei liquami civili e acque potabili rete fognaria civile ed industriale e trasmissione dati. CPC: / . Prezzo a base d'asta: L. 2.600 per 2.600.000 mc/anno di liquame industriale conciariero (pari a € 1.342); L. 1900 per 100.000 mc/anno di liquame industriale tessile (pari a € 0,98); L. 550 per 900.000 mc/anno di liquame civile (pari a € 0,28).

Modalità di aggiudicazione: procedura aperta.

Data di aggiudicazione: provvisoria: 16 novembre 1999 alla ditta Elidra S.p.a., via Vigazzolo, 116 di Montebello Vic.no per l'importo annuo complessivo di L. 7.109.700.000 + I.V.A. (3.671,854 €). Aggiudicazione definitiva: delibera di C.d.A. n. 77 del 17 novembre 1999.

Criteri di aggiudicazione: art. 23 lett. a), decreto legislativo n. 157/1995.

Numero offerte ricevute: una.

Nome od indirizzo del prestatore del servizio: Elidra S.p.a., via Vigazzolo, 116 di Montebello Vic.no.

Data di pubblicazione del bando nella GUCE: 29 settembre 1999.

Data di invio e ricevimento alla GUCE: 24 novembre 1999.

Il direttore: Culpò dott. Luigi.

C-33075 (A pagamento).

CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI INTEGRATI
MEDIO CHIAMPO COMUNI DI MONTEBELLO
VIC.NO - ZERMEGHEDO

Montebello Vic., via G. Vaccari n. 18

Avviso di avvenuta aggiudicazione appalto

Ente appaltante: Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiamo - Via G. Vaccari 18 - 36054 Montebello Vic.no - Tel. 0444-648398 - Fax 0444-440131.

Categoria del servizio: trattasi di appalto per l'affidamento del servizio raccolta e trasporto fanghi e gestione discarica consortile. CPC: 94. Prezzo a base d'asta: L. 913.000.000 + I.V.A. (pari a 471.525 €).

Modalità di aggiudicazione: procedura aperta.

Data di aggiudicazione: provvisoria: 18 ottobre 1999 alla ditta Crestani Gilberto & C., via lungo Chiamo, 58 di Montebello Vic.no per l'importo complessivo di L. 712.140.000 + I.V.A. (367.789 €). Aggiudicazione definitiva: delibera di C.d.A. n. 69 del 18 ottobre 1999.

Criteri di aggiudicazione: art. 23 lett. a), decreto legislativo n. 157/1995.

Numero offerte ricevute: tre.

Nome od indirizzo del prestatore del servizio: Crestani Gilberto & C., via Lungo Chiamo, 58 di Montebello Vic.no.

Data di pubblicazione del bando nella GUCE: 15 luglio 1999.

Data di invio e ricevimento avviso alla GUCE: 3 dicembre 1999.

Il direttore: Culpò dott. Luigi.

C-33076 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione del Genio Militare per la Marina
di La Maddalena

Avviso di gara

È indetta gara a pubblico incanto a termini abbreviati presso la Direzione del Genio Militare per la Marina - Viale Ammiraglio Mirabello, 1 - 07024 La Maddalena (SS) - Tel. 0789/792559, per l'affidamento dei lavori di:

codice gara n. 101097: lavori di installazione di un impianto antincendio e antintrusione, incluse le opere di adeguamento - Tribunale Militare - Cagliari - Importo base di gara L. 420.000.000 (€ 216.911,90) - comprensivo di L. 3.666.666 quali oneri per la sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso - oltre l'I.V.A. al 20% - Cat. G1 per l'importo di L. 231.417.000 e G11 per l'importo di L. 180.118.000 oppure certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni Eni Iso 9000 ed alla vigente normativa nazionale.

Data aperture buste: 24 febbraio 2000.

Aggiudicazione: 9 marzo 2000.

Data limite di accettazione offerte ore 12 del 23 febbraio 2000.

Alla gara non saranno ammesse offerte in aumento.

Le modalità e i criteri di aggiudicazione sono dettagliatamente specificati nel bando integrale di gara, disponibile per la visione presso gli uffici della Direzione del Genio Militare per la Marina - V.le Amm. Mirabello, 1 - 07024 La Maddalena (SS) dalle ore 8,30 alle ore 13,30, tutti i giorni escluso il sabato.

Copia del bando e del capitolato sono disponibili presso la Copisteria «RS Servizi» di Ruzzit M. e Sotgiu M. S.n.c. - Viale Costa Smeralda - 07021 Arzachena (SS) - al prezzo di L. 200 a foglio e devono essere prenotati tramite telefono o fax al n. 0789/83456.

Responsabile del procedimento direttore:
 ten. col.g. Ruggero Meneghelli

C-33113 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione del Genio Militare per la Marina
di La Maddalena

Avviso di gara

È indetta gara a pubblico incanto a termini abbreviati presso la Direzione del Genio Militare per la Marina - Viale Ammiraglio Mirabello, 1 - 07024 La Maddalena (SS) - Tel. 0789/792559, per l'affidamento dei lavori di:

codice gara n. 145299: lavori di rifacimento strade accesso e recinzione fari di Porto Romano e Capo Sandalo - Importo base di gara L. 195.000.000 (€ 100.709,10) - comprensivo di L. 4.000.000 quali oneri per la sicurezza del cantiere non soggetti a ribasso - oltre l'I.V.A. al 20% - Cat. G1 per l'importo di L. 191.000.000 oppure certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni Eni Iso 9000 ed alla vigente normativa nazionale.

Data aperture buste: 24 febbraio 2000.

Aggiudicazione: 9 marzo 2000.

Data limite di accettazione offerte ore 12 del 23 febbraio 2000.

Alla gara non saranno ammesse offerte in aumento.

Le modalità e i criteri di aggiudicazione sono dettagliatamente specificati nel bando integrale di gara, disponibile per la visione presso gli uffici della Direzione del Genio Militare per la Marina - V.le Amm. Mirabello, 1 - 07024 La Maddalena (SS) dalle ore 8,30 alle ore 13,30, tutti i giorni escluso il sabato.

Copia del bando e del capitolato sono disponibili presso la Copisteria «RS Servizi» di Ruzzit M. e Sotgiu M. S.n.c. - Viale Costa Smeralda - 07021 Arzachena (SS) - al prezzo di L. 200 a foglio e devono essere prenotati tramite telefono o fax al n. 0789/83456.

Responsabile del procedimento direttore:
 ten. col.g. Ruggero Meneghelli

C-33114 (A pagamento).

COMUNE DI MARINO
(Provincia di Roma)

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: comune di Marino, largo Palazzo Colonna - 00047 Marino (RM) - Italia, tel. 06/93662281 - telefax 06/93662310 - Email urpmarino a hotmail.com

2. Categoria di servizio 17: concessione della gestione dell'Ostello della Gioventù di n. 106 posti letto per un periodo triennale - CPC 64 - Corrispettivo stimato annuo per la concessione L. 335.000.000, pari a € 173.013,06.

3. Luogo di esecuzione: Marino.

4.a) Professione: alberghiera o simile iscrizione Rec;

b) Riferimenti legislativi: legge 17 maggio 1983, n. 217;

c) Obbligo di indicare nome e qualifica professionale: sì.

5. Offerta parziale: non prevista.

6. Varianti: ammesse.

7. Durata del contratto: tre anni.

8.a) Richiesta documenti (bando integrale e schema di contratto): Ufficio relazioni con il pubblico - comune di Marino, largo Palazzo Colonna - 00047 Marino (RM) - Italia;

b) Termine ultimo per la richiesta: 8 febbraio 2000;

c) Termine ultimo ricezione offerte: ore 13 del 14 febbraio 2000.

9.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle buste: chiunque;
 b) Data, ora e luogo apertura buste: Marino, 15 febbraio 2000, ore 9.

10. Cauzione: L. 6.700.000.

11. Modalità di versamento corrispettivo concessione: due rate semestrali posticipate da versarsi al comune entro il 31 dicembre di ciascun anno;

12. Forma giuridica: associazione temporanea.

13. Condizioni minime: dichiarazione poter fornire idonee attestazioni bancarie di almeno due Istituti di Credito.

14. Vincolo offerta: 180 giorni.

15. Criterio di aggiudicazione: art. 23 del decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 157 (corrispettivo offerto sia in aumento che in diminuzione sull'importo stimato posto a base di gara, modalità di gestione, personale impiegato, tariffa giornaliera praticata alla clientela per posto letto).

16. Altre informazioni: nessuna.

17. Data invio bando: 22 dicembre 1999.

18. Ricevimento bando Ufficio Pubblicazioni CEE: 22 dicembre 1999.

Il responsabile del servizio LL.PP.
 e servizi tecnologici esteri:
 ing. Giancarlo Ottaviani

C-33117 (A pagamento).

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1. Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. VI - Servizi amministrativi, via Flavia n. 6 - 00189 Roma, tel. 06/46832240-06/46833004, fax 06/47887306.

2. Categoria 2. Numero di riferimento: CPC 712, licitazione privata per servizio di noleggio per tre anni, senza conducente, di veicoli nuovi di fabbrica comprendente manutenzione ordinaria, straordinaria, inclusi i materiali di ricambio e consumo, sostituzione veicoli in caso di incidente, avaria e furto, bollo auto, assicurazione e gestione pratica sinistri, permesso di circolazione centro storico e zone limitrofe.

Noleggio totale di n. 35 autoveicoli di cui:

n. 10 cc. 1.600 con una percorrenza media non superiore a km. 45.000 in tre anni;

n. 1 cc 1.200 con una percorrenza media non superiore a km 45.000 in tre anni;

n. 21 cc 1.200 con una percorrenza media non superiore a km 75.000 in tre anni;

n. 2 per trasporto promiscuo persone e cose cc 1.600 con una percorrenza media non superiore a km 45.000 in tre anni;

n. 1 per trasporto di cose cc 1.600 con una percorrenza media non superiore a km 20.000 in tre anni;

per ogni tipo di autoveicolo dovrà essere prevista una franchigia di km 5.000 in tre anni.

I veicoli da fornire in noleggio dovranno essere allestiti secondo il capitolato speciale di appalto.

L'aggiudicazione della gara comporterà il ritiro di n. 123 automezzi usati ai sensi di proprietà dell'amministrazione secondo modalità, termini e valutazioni indicati nel capitolato speciale di appalto.

Le suddette quantità di veicoli potranno variare in più o in meno entro un limite del 20% a richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Importo complessivo massimo presunto della fornitura: L. 900.000.000 (novecentomilioni) (€ 464.811,21) (I.V.A. esclusa).

3. Luogo di esecuzione del contratto: territorio italiano.

4.a) riservato ad una particolare professione: l'impresa singola o le imprese che volessero corrispondere all'appalto in forma associata devono disporre della iscrizione presso la Camera di commercio industria artigiano e agricoltura, per attività di noleggio autoveicoli o iscrizione presso i registri commerciali analoghi secondo le modalità vigenti nel paese di stabilimento per le imprese non residenti in Italia;

b) disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 358/1992.

5. Indicazione della facoltà di presentare offerte per una parte della fornitura dei servizi in questione: non è ammessa la facoltà di presentare offerte per un numero limitato di autoveicoli.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: invito a tutte le imprese valutate idonee.

7. Varianti: le varianti al programma indicato non sono autorizzate salvo quanto previsto dall'art. 120 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dall'art. 11 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: durata del contratto: 3 (tre) anni dalla data di consegna degli autoveicoli; termine del contratto: entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla comunicazione da parte dell'amministrazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammessi anche i prestatori di servizi appositamente e temporaneamente raggruppati purché abbiano fatto congiuntamente domanda con l'impegno a costituirsi in RTI prima della presentazione dell'offerta e in tale forma siano stati espressamente invitati. La composizione del RTI deve rimanere immutata fino alla scadenza del contratto di noleggio.

10.a) giustificazione della procedura accelerata: il ricorso alla procedura accelerata è giustificato dall'esigenza di ottemperare alle disposizioni della legge n. 662/1996;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

c) indirizzo: le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo di cui al punto 1;

d) lingua: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: gli inviti a presentare offerte saranno inoltrati entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente punto 10.b). Il termine di presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera di invito e non sarà comunque inferiore a dieci giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

12. Cauzioni e garanzie: all'impresa aggiudicataria sarà richiesta una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) certificato iscrizione Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero documento equipollente (art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995);

b) dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme della legge n. 157/1968 e successive integrazioni e modificazioni o, per imprese straniere come da art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 autestante:

1) insussistenza motivi di esclusione art. 11, primo comma del decreto legislativo n. 358/1992;

2) elenco principali servizi prestati negli anni 1996, 1997 e 1998 con indicazione dei rispettivi importi, data e destinatari dei servizi stessi (art. 14, primo comma, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995);

3) fatturato globale e importo relativo a servizi identici e/o analoghi a quelli oggetto di gara realizzati negli ultimi tre esercizi (art. 13, primo comma, lettera c), del decreto legislativo n. 358/1992);

4) impegno a ritirare, in caso di aggiudicazione, i veicoli usati di proprietà dell'amministrazione;

5) possesso in ogni provincia italiana, di punti di assistenza tecnica diretta o indiretta;

c) dichiarazione attestante il numero medio annuo di dipendenti dell'impresa impiegati nei suddetti anni (art. 14, primo comma, lettera d), del decreto legislativo n. 157/1995);

d) elenco dei punti di assistenza tecnica diretta o indiretta disponibili sull'intero territorio nazionale (art. 14, primo comma, lettera c), del decreto legislativo n. 157/1995).

Nel caso di partecipazione di un raggruppamento di imprese, ogni partecipante dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 13.a), 13.b) 1) e 2), 13.c), 13.d); quella di cui ai punti 13.b) 3), 4), 5) può essere presentata solo dall'impresa capogruppo.

La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da una traduzione giurata in lingua italiana.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria di provare mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti di cui ai punti 13.b) 2), 3) e 13.c). Qualora tale documentazione non sia conforme a quanto dichiarato l'aggiudicazione sarà annullata.

Ogni qualvolta siano ammesse le dichiarazioni sostitutive, queste dovranno essere redatte ai sensi degli articoli 20 e 26 della legge n. 157/1968, e successive modificazioni ed integrazioni.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai criteri che saranno specificati nella lettera d'invito. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

15. Altre informazioni: non è ammesso il subappalto. Altre informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

16. Data di invio del bando: 23 dicembre 1999.

17. Data di ricevimento del bando: 23 dicembre 1999.

La direttrice generale: dott.ssa Paola Chiari.

C-33115 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 243/99 - Casa di riposo di via San Marino n. 10 - Sostituzione di n. 3 ascensori

Importo base: L. 342.300.000 pari a € 176.783,19.

Categorie A.N.C.: «S4» (5D-5D-20) per L. 300.000.000.

Finanziamento: parziale devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1291 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si rinvia all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 8 febbraio 2000, da presentarsi, mediante raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotto, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 9 febbraio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contenente offerta per Casa di riposo di via San Marino n. 10 - Sostituzione di n. 3 ascensori».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale.

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.L.L., ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «S4» (SD-SD1-20) per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico impianti elettrici e speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 3 febbraio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 6.846.000 (€ 3.535,66), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, della legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 della legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quella di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti elettrici speciali, via Vigone n. 80 - Torino - Tel. (011) 442-9078/9003, fax (011) 442/9011.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442/2439, dott. Valero.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33118 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino - Italia - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 442/2346 - Fax (011) 442/2681.

2. Procedura ristretta: appalto concorso 239/99 Comunità Pronto Intervento Madre e Bambino - Servizio di luogo neutro - Cat. 25 CPC 9331.

Importo base d'appalto: L. 1.685.789.314 I.V.A. esclusa (€ 870.637,52) così suddivisa:

L. 524.589.314 (€ 270.927,77) per lavori a misura;

L. 1.161.200.000 (€ 599.709,75) per la gestione del servizio.

3. Luogo della prestazione: Torino, corso Orbassano n. 172.

4.a) La gara è aperta a: associazioni riconosciute e non, istituzioni private di assistenza, fondazioni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri organismi non aventi scopo di lucro, cooperative, società, ditte, nonché raggruppamenti e consorzi dei suddetti soggetti.

8. Durata del servizio: 1° febbraio 2000 - 30 settembre 2003.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi/imprenditori: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

10.a) Ricorso alla procedura accelerata a fronte dell'esigenza di utilizzare il finanziamento entro i termini stabiliti dal finanziatore stesso per la parte relativa alle opere;

b) termine ricezione domande: le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale o corso particolare o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro il 14 gennaio 2000;

c) indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il Settore Minori), piazza Palazzo di Città n. 1;

d) redazione: lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: novanta giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10.b).

12. Cauzione provvisoria e definitiva: 5%.

13. Condizioni minime: la richiesta di invito, redatta in bollo (carta semplice per i soggetti esenti), a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, della legge n. 127/1997, come modificata dalla legge n. 191/1998, è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:

a) denominazione, ragione sociale, iscrizioni a registri ed albi previsti dalla normativa vigente;

b) iscrizione A.N.C. per la categoria «G1» (ex 2) per l'importo di L. 750.000.000;

c) dichiarazione attestante lo svolgimento di precedenti attività svolte nell'ultimo triennio nella gestione di servizi socio-assistenziali, precisando per incarico di chi e per quale periodo e con quale conti-

nuità, unendo una sintetica descrizione delle stesse, da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi ed il loro esito, nonché eventuali revoche di contratti;

d) idonee referenze bancarie.

In caso di raggruppamento le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese per ciascun partecipante in relazione alle attività a questo assegnate.

14. Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa (articoli 23, 1° comma, lettera b) e 25 del decreto legislativo n. 157/1995), secondo i seguenti parametri (art. 11 capitolato speciale):

progetto per la gestione servizi: max 30 punti;

esperienza: max 15 punti;

cronoprogramma per l'esecuzione delle opere: max 10 punti;

prezzo: max 45 punti.

15. Pagamenti: art. 20 capitolato speciale; finanziamenti: parte mezzi di bilancio e parte finanziamento Compagnia San Paolo.

Ulteriori informazioni su deliberazione e capitolato presso il Settore Minori, via Giulio n. 22, tel. 011/442.5438-5142.

17. - 18. Data invio/ricevimento bando CEE: 24 dicembre 1999.

Torino, 17 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33119 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 247/99 - Manutenzione straordinaria Ponte Amedeo VIII in strada Settimo sul torrente Stura

Importo base: L. 1.588.054.256, pari a € 820.166,74 categorie A.N.C. richieste:

«G8» (10B) - prevalente - per L. 750.000.000;

«G3» (4-6-8) - scorponabile iscrizione obbligatoria - per L. 750.000.000;

«S7» (5F2 - 5G) - scorponabile iscrizione obbligatoria - per L. 300.000.000.

Finanziamento: emissione B.O.C. città di Torino 1998/2018 n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 34 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessantacinque giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 15 febbraio 2000, da presentarsi mediante raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 febbraio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per manutenzione straordinaria Ponte Amedeo VIII in strada Settimo sul torrente Stura».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie «G8» e «G3» per L. 750.000.000 ed «S7» per L. 300.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore ponti e vie d'acqua attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 10 febbraio 2000;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 31.761.000 (€ 16.402,67), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, con validità non inferiore a centotantagiri, contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il con-

sorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10, della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio-decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico ponti e vie d'acqua - Piazza San Giovanni n. 5 - Torino - Tel. (011) 442-3241/3027, fax (011) 443-3058, previo pagamento di L. 50.000 (€ 25,82), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino, con indicazione della causale del versamento.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajano.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33120 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

**Avviso di asta pubblica n. 245/99 - Stabile di piazza San Carlo n. 162
Sostituzione di n. 2 ascensori**

Importo base: L. 269.200.000, pari a € 139.030,19.

Categorie A.N.C.: «S4» (SD - SD1 - 20) per L. 300.000.000.

Finanziamento: parziale devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1291 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si rinvia all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 8 febbraio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 febbraio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contenente offerta per stabile di piazza San Carlo n. 161, sostituzione di n. 2 ascensori».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998, è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinflazionistiche);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie «S4» (SD - SD1 - 20) per L. 300.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico impianti elettrici e speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 3 febbraio 2000;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 5.384.000 (€ 2.780,60), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982) con validità non inferiore a centotrenta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerta risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30, legge citata;

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà fornire quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che sguce nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti elettrici speciali - Via Vigone n. 80 - Torino, tel. (011) 442-9078/9003, fax (011) 442-9011.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio Centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33121 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 234/99 - Manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. in 4 edifici scolastici

Importo base: L. 1.055.742.985, oltre L. 59.550.004, per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 1.115.292.989 pari a € 576.000,76.

Categorie A.N.C.: «G2» (3A - 3B) per L. 1.500.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria) «S3» per L. 300.000.000; «S6» ed «S18» per L. 150.000.000; «S16» per L. 75.000.000; «S7» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: emissione B.O.C. città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 25 gennaio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 26 gennaio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei piegii ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. in 4 edifici scolastici».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998, è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie «G2» (3A - 3B) per L. 1.500.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 20 gennaio 2000;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 22.306.000 (€ 11.520,08), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30, legge citata);

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10, della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio-decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore Edilizia Scolastica - Via Bazzi n. 4 - Torino - Tel. (011) 442-6101 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12); per informazioni tecniche tel. 011.442.6164.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott. Sciaino.

Torino, 16 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33122 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 248/99

Torino città d'acque, parco Dora, via Calabria, 2° intervento

Importo base: a corpo L. 482.288.872; a misura L. 761.711.128, oltre L. 25.860.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.269.860.000 pari a € 655.827,95.

Categorie A.N.C.:

«S1» (1-1), prevalente, per L. 1.500.000.000;

«G3» (4-6-8), scorribile iscrizione obbligatoria, per L. 300.000.000.

Finanziamento: Emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 9 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 250 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 15 febbraio 2000 da presentarsi mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in tempo sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 febbraio 2000 in una sala del palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte, all'aggiudicazione previa verifica dei conteggi presentati dall'aggiudicatario.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà riunire unitamente al capitolato particolare d'appalto presso il Settore Verde Pubblico, Nuove Opere.

Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste e il prezzo complessivo offerto.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso pervengano offerte in Euro la valutazione, ai fini dell'aggiudicazione, sarà comunque effettuata in Lire.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Coniunte offerte per Torino Città d'Acque, parco Dora, via Calabria».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/97, come modificato dalla legge n. 191/98 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/94 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «S1» (1-11), prevalente, per L. 1.500.000.000 e «G3» (4-6-8), scorponabile iscrizione obbligatoria, per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal settore Verde Pubblico, Nuove Opere, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricognosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato e degli elaborati progettuali: entro giovedì 10 febbraio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 25.397.000 (€ 13.116,45), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non validità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Verde Pubblico, Nuove Opere, via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 442-0117, fax (011) 442-0106 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12), previo pagamento di L. 70.000 da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto alla Tesoreria della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajno.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33123 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 237/99
Risanamento Alvei e sponde fluviali

Importo base: L. 1.551.500.000, oltre L. 40.415.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.591.915.000 pari a € 822.155,48.

Categorie A.N.C.: «S1» (1-11) per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: Economie B.O.C. città di Torino 1998/2018 n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 9 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 27 gennaio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 28 gennaio 2000 in una sala del palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte, all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 c.s.m.i.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/94 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contenente offerta per Risamento alvei e sponde fluviali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/97, come modificato dalla legge n. 191/98 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/94 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «S1» (1-11), per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal settore tecnico Verde Pubblico, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricognosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali e del piano di sicurezza.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 21 gennaio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 31.838.000 (€ 16.442,95), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/94 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche e il ritiro del Capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore Verde Pubblico, Gestione, via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 442-0117, fax (011) 442-0106 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12), previo pagamento di L. 100.000 (€ 51,64) da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto alla Tesoreria della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33124 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Torino (I), piazza Palazzo di Città n. 1

Publicazione

(ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/90)

Procedura: incarico di progettazione 116/99.

Data dell'aggiudicazione: 10 novembre 1999.

Criterio di aggiudicazione: sulla base della valutazione di curricula.

Offerte ricevute: n. 18.

Aggiudicatario: A.T.P. arch. Kipar Andrea (capogruppo) con sede in Milano, via Hoepli n. 3, con punti 95.

Oggetto: Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva direzione lavori misura e contabilità delle opere per la realizzazione del parco del Meisino.

Torino, 14 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33125 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 238/99 - Manutenzione straordinaria, sistemazione e restauro degli impianti sportivi cittadini - 5 lotti

Importi base, per ciascuno dei 5 lotti: L. 639.373.091, oltre L. 5.436.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto L. 644.809.091, pari ad € 333.616,10.

Categorie A.N.C. richieste:

lotti 1 - 2: «G3» (4, 6, 8) per L. 750.000.000;

lotti 3 - 4: «G1» (2) per L. 750.000.000;

lotto 5: «S8» (5H) per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltiabili (iscrizione non obbligatoria): «G1», «S3», «S6», «S7», «S8» per gli importi indicati all'art. 7 del capitolato d'appalto.

Finanziamento: mutuo con Istituto di Credito Sportivo.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentocessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 27 gennaio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 28 gennaio 2000 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma primo, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per manutenzione straordinaria, sistemazione e restauro degli impianti sportivi cittadini, 5 lotti».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma della legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie sopra indicate, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico edilizia sportiva attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine prelatorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 21 gennaio 2000;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 12.896.000 (€ 6.660,22), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, con validità non inferiore a centottanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 della legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultanti risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare, per lo stesso lotto, contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera a), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolarità o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico edilizia sportiva, corso Ferrucci n. 122, Torino, tel. (011)442-5959/5900, fax (011)442-5852.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011)442-2439 dott. Valero.

Torino, 17 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33126 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino, tel. (011)442-2346, fax (011)442-2681.

2.a) Licitazione privata n. 235/1999;

b) ricorso alla procedura accelerata a fronte dell'urgenza di rimuovere i containers provvisoriamente collocati nel salone d'Acacia;

c) fornitura e posa in opera.

3.a) Luogo consegna: Torino;

b-c) fornitura di impianti, attrezzature ed arredi per il riallestimento del salone ex deposito ceramiche di Palazzo Madama, classe 36.12, cpc 381.B.

Importo I.V.A. esclusa: L. 720.000.000 (€ 371.848,97) così suddivise:

fornitura, L. 507.000.000;

impiantistica, L. 148.000.000;

opere edili accessorie, L. 65.000.000.

4. Durata: centoventi giorni.

5. Forma giuridica raggruppamento: art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche.

6.a) Termine ricezione domande: richieste di partecipazione, in bollo, a firma debitamente autenticata del legale rappresentante, (art. 3, comma 11 della legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998) è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale o posta celere o «data certa» su corrispondenza autoprodotto, entro il 14 gennaio 2000;

b) indirizzo: Ufficio protocollo generale Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, (Settore beni culturali e mostre).

Sulla busta dovrà essere tassativamente riportata la dicitura «Contiene domanda licitazione privata n. 235 per la fornitura di impianti, attrezzature ed arredi per il riallestimento del salone ex deposito ceramiche di Palazzo Madama»;

c) redazione: lingua italiana.

7. Termine ultimo per spedizione inviti: novanta giorni data scadenza di cui al punto 6.a).

8. Cauzione provvisoria e definitiva: 5%.

9. Le ditte dovranno presentare apposita domanda all'indirizzo e con le modalità di cui sopra al punto 6, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione Camera di commercio con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale, oggetto attività, generalità amministratori e direttore tecnico, codice fiscale;

b) iscrizione all'albo nazionale costruttori categoria «G11» per L. 300.000.000 (per la parte delle opere edili è sufficiente l'iscrizione alla C.C.I.A.A.);

c) inesistenza circostanze art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

d) insussistenza misure di prevenzione di cui alla legge n. 575/1965;

e) osservanza disposizioni di cui al decreto legge n. 626/1994;

f) fatturato globale dell'impresa per il triennio 1996/1998;

g) fatturato nel settore degli allestimenti su disegno e/o delle opere in metallo e vetro su disegno realizzate nel triennio 1996/1998;

h) fatturato per forniture analoghe realizzate nel triennio 1996/1998;

i) elenco principali forniture effettuate nel triennio 1996/1998 con importo, data, destinatario, in cui siano evidenziate quelle analoghe;

l) descrizione attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché strumenti di studio e ricerca dell'impresa.

Saranno ammesse alla gara le ditte in possesso dei seguenti requisiti:

1) realizzazione fatturato annuo per ognuno dei tre anni suddetti almeno pari a quattro volte l'importo a base d'asta nel settore degli allestimenti su disegno e/o opere in metallo e vetro su disegno;

2) esecuzione nel triennio 1996/1998 di almeno tre lavori analoghi, ciascuno d'importo almeno pari al 50% dell'importo base di gara.

Per forniture analoghe si intende la realizzazione su disegno di forniture integrate di opere in metallo e vetro per l'allestimento di ambienti museali o di particolare rilevanza storico-artistica.

In caso di raggruppamento, le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese per ciascun partecipante in relazione alle attività a questo assegnate ed il possesso dei requisiti sopra indicati ai nn. 1 e 2 è richiesto almeno per il 70% all'impresa capogruppo.

10. Criterio di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 359/1992 e successive modifiche e punto 1, 1-1, 5 del capitolato.

13. Informazioni: Città di Torino, settore beni culturali e mostre, via San Francesco da Paola n. 3 - 10123 Torino, tel. 011.443.4467/4469, fax 011.442.4468.

14. Data invio/ricevimento bando CEE: 24 dicembre 1999.

Torino, 17 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33127 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 246/99 - Recupero ambientale area sopraelevata Grosseto-Potenza - Insonorizzazione

Importo base: L. 885.600.000, pari ad € 457.374,22.

Categorie A.N.C.: «S8» (SH) per L. 750.000.000.

Finanziamento: emissione B.O.C. Città di Torino.

Pagamenti: si rinvia al 32 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 15 febbraio 2000, da presentarsi, mediante raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 febbraio 2000 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per recupero ambientale area sopraelevata Grosseto-Potenza - Insonorizzazione».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «S8» (SH) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore ponti e vie d'acqua attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 10 febbraio 2000;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.712.000 (€ 9.147,48), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982; con validità non inferiore a centotrenta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 della legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Ugualmente avverrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico ponti e vie d'acqua, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011)442-3241/3027, fax (011)443-3058.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011)442-2346 dott.ssa Sciajno.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33128 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 240/99

Manutenzione straordinaria in edifici scolastici siti nella circoscrizione 4.

Importo base: L. 784.052.355, oltre L. 74.132.000, per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 858.184.355, pari a 443.215,23 €.

Categorie A.N.C.: «G1» (2) per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S6» ed «S7» per L. 150.000.000; «S3» ed «S22» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 1° febbraio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 2 febbraio 2000 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria in edifici scolastici siti nella circoscrizione 4».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta, (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unicamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza, e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 750.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 27 gennaio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.164.000 (8.864,46 €), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a centotanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30, legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il con-

sorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico edilizia scolastica - Via Bazzi, 4 - Torino - Tel. (011) 442-6101 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12); per informazioni tecniche tel. 011.442.6087.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajano.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33129 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 232/99 - Manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. in edifici scolastici - Gruppo 10 - Lotto B

Importo base: L. 1.158.370.560 oltre L. 62.043.530 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 1.220.414.090, pari a € 630.291,28.

Categorie A.N.C.: «G2» (3A-3B) per L. 1.500.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S6» per L. 300.000.000, «S7» per L. 150.000.000, «G11» e «S4» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: emissione B.O.C. Città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 25 febbraio 2000, da presentarsi mediante raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltré dette termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 26 gennaio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contenente offerta per manutenzione straordinaria per l'ottenimento del C.P.I. in edifici scolastici - Gruppo 10 - Lotto B».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/98 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni animafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza, e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «G2» (3A-3B) per L. 1.500.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine pretenitorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 20 gennaio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 24.408.000 (€ 12.605,67), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a centotrenta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 della legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autentica;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica - Via Bazzi n. 4 - Torino - Tel. (011) 442-6101 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12); per informazioni tecniche tel. 011.442.6164.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott.ssa Valero.

Torino, 15 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33130 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 241/99

Manutenzione straordinaria in edifici scolastici siti nella circoscrizione 3

Importo base: L. 852.540.572 oltre L. 18.559.250 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 871.099.822, pari a € 449.885,51.

Categoria A.N.C.: «G1» (2) per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltiabili (iscrizione non obbligatoria): «S3» ed «S22» per L. 150.000.000; «S6» ed «S7» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 1° febbraio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 2 febbraio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contrafferta per manutenzione straordinaria in edifici scolastici siti nella circoscrizione 3».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/97, come modificato dalla legge n. 191/98 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenuto nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali obblighi il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 750.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Edilizia Scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 27 gennaio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.422.000 (€ 8.997,71), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a centotanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al

comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì costituita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per il riuro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica - Via Bazzi 4 - Torino - Tel. (011) 442-6101 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12); per informazioni tecniche tel. 011.442.6125.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajno.

Torino, 20 dicembre 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-33131 (A pagamento).

COMUNE DI FIUMICINO (Provincia di Roma)

Estratto bando di asta pubblica

Oggetto: «Realizzazione di una scuola media in località Palidoro-Torrimpietra». Importo a base d'asta: L. 4.355.581.752 (€ 2.249.470,25). Cat. iscrizione A.N.C.: G1.

Importo minimo: L. 6.000.000.000. Opera finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Soggetto appaltante: comune di Fiumicino, piazza G. B. Grassi n. 4 - 00054 Fiumicino (RM), tel. 066504061, fax 066507796.

L'aggiudicazione avrà luogo mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/1994 e s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari. La stazione appaltante procederà all'esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1-bis della predetta legge.

I documenti di gara utili ai fini della presentazione dell'offerta sono consultabili c/o l'Ufficio gare e contratti, p.zza G. B. Grassi n. 4, tel. 06-6504061, nei giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; il sabato dalle 8,30 alle 12, ove è possibile ottenere copia dietro pagamento del costo di riproduzione. Termine presentazione offerte: ore 12 del 27 gennaio 2000.

Apertura plichi: ore 10 del 2 febbraio 2000.

Apertura offerte: ore 10 del 15 febbraio 2000.

Il bando integrale è in pubblicazione all'Albo pretorio del comune di Fiumicino dal 30 dicembre 1999.

Fiumicino, 22 dicembre 1999

Il dirigente: dott. Massimo Pugliano.

C-33132 (A pagamento).

CONSEPI - S.p.a.

Estratto di avviso di gara

La Consepi S.p.a., con sede in Susa (TO), frazione Traderuvi n. 12, indice licitazione privata per l'appalto dei lavori costituiti da: realizzazione di piste per test per autoveicoli caratterizzate da: movimenti di terra; lavori stradali ed asfaltatura; lavori idraulici ed impiantistici.

Licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge n. 109/1994; non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione dei lavori: comune di Susa (TO), frazione Traderuvi n. 12 - Zona «AP6» del P.R.G.C. - Autoparco di Susa.

Importo a base d'asta L. 2.150.000.000 (L.V.A. esclusa) pari ad € 1.110.382,34, di cui L. 35.000.000, pari ad € 18.076,00, per oneri relativi alla sicurezza e non soggetti a ribasso d'asta.

Categorie A.N.C.: prevalente G3 per L. 2.150.000.000 pari a € 1.110.382,34 con classifica fino a 3 (tre) miliardi.

Opera finanziata dal Programma Operativo Pluriennale Interreg II Italia-Francia (Alpi) 1994-1999, nella misura del 75%.

L'impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto in base a stati di avanzamento lavori redatti dalla D.L. ogni qualvolta l'importo complessivo delle opere raggiunga l'importo di L. 300.000.000, pari ad € 154.937,07.

Le richieste di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione indicata dal bando e dovranno pervenire, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno tramite il servizio postale, entro le ore 14 del giorno 27 febbraio 2000 all'indirizzo sopracitato.

Per informazioni e ritiro del bando integrale, rivolgersi presso la sede della stazione appaltante, telefono e telefax: 0122-32752.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

Il presidente: on. Claudio Bonansea.

C-33134 (A pagamento).

ASTEM -S.p.a.

Lodi, strada Vecchia Cremonese

Bando di gara - Procedura aperta

Ente Appaltante: Astem S.p.a., Strada Vecchia Cremonese - 26900 Lodi, tel. 0371/45021, fax 0371/432626.

2. Natura dell'appalto: appalto di servizi - CPC 88110.2 - Applicazione della direttiva 92/50/CEE e del decreto legislativo di recepimento del 17 marzo 1995, n. 157.

3. Luogo di prestazione: città di Lodi.

4. Oggetto dell'appalto: prestazioni occorrenti per lo svolgimento del servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico della città di Lodi, in due distinti lotti: lotto A: lavori a corpo L. 328.374.250 (€ 169.591,14) + I.V.A., lavori a misura L. 27.500.000 (€ 14.202,56) + I.V.A.; lotto B: lavori a corpo L. 285.760.900 (€ 147.583,18) + I.V.A., lavori a misura L. 37.500.000 (€ 19.367,13) + I.V.A.

5. La ditta aggiudicataria del primo lotto sarà esclusa dallo scrutinio per il secondo lotto, ove abbia presentato offerta anche per quest'ultimo. Si procederà per sorteggio al fine di individuare quale dei due lotti sarà aggiudicato per primo in apertura della procedura di gara.

6. Durata dell'appalto: dalla data di consegna lavori (prevista entro il 20 febbraio 2000) sino al 31 dicembre 2000, con facoltà di rinnovo sino al 31 dicembre 2001.

7. Forma giuridica del raggruppamento o associazione di imprenditori: sono ammesse associazioni ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

8. Invio offerta: il plico d'offerta dovrà pervenire, a pena di esclusione, unitamente alla documentazione richiesta al punto 13, all'ufficio protocollo Astem in Strada Vecchia Cremonese, 26900 Lodi, entro e non oltre le ore 16 del 14 febbraio 2000.

9. Documentazione di gara: «Modalità per la presentazione dell'offerta», elenco prezzi per i lavori a misura, capitolato d'appalto ed allegati tecnici, da richiedersi all'ufficio protocollo Astem.

10. Cauzioni ed altre garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara. Per l'aggiudicatario, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione e polizza assicurativa di copertura dei rischi professionali derivanti da attività d'impresa (RCT) con massimale non inferiore a 5 miliardi.

11. Modalità di finanziamento e pagamento: autofinanziamento.

Pagamenti in acconto per rate bimestrali, a sessanta giorni dalla data di protocollo arrivo apposta sulle fatture.

12. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 primo comma lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, valutata in base ai seguenti criteri: prezzo, merito tecnico, qualità.

13. Requisiti minimi per l'ammissione e presentazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: indicati nel documento di gara «Modalità per la presentazione dell'offerta», da richiedersi anche a mezzo fax all'indirizzo punto 1.

14. Altre informazioni: è fatto obbligo di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori. La mancanza o irregolarità di una delle dichiarazioni o documenti richiesti determinerà l'esclusione.

La richiesta di invito e la presentazione dell'offerta non vincolano Astem né sono costitutive di diritti in capo ai concorrenti relativamente

al perfezionamento della procedura di aggiudicazione, che Astem stessa si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento per esigenze sopravvenute.

15. Data di spedizione all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 22 dicembre 1999.

Il direttore: ing. Pier Luigi Cerati.

C-33136 (A pagamento).

CITTÀ DI MANFREDONIA

Manfredonia (FG), piazza del Popolo n. 8

Tel. 0884/519233, fax 0884/511549

È indetto, in seduta pubblica, per il 28 gennaio 2000, ore 10 presso la sede municipale, Ufficio segreteria, pubblico incanto per l'appalto dei lavori ristrutturazione della scuola elementare Croce, 1° lotto funzionale, adeguamento e completamento impianti alle norme di sicurezza.

Importo complessivo a base di gara di L. 434.176.000 (€ 224.233,19), di cui L. 421.176.000 (€ 217.519,25) da assoggettare a ribasso e L. 13.000.000 (€ 6.713,94) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Per partecipare alla gara gli interessati dovranno far pervenire alla segreteria generale del Comune, unicamente a mezzo posta raccomandata, non più tardi delle ore 13,30 del 27 gennaio 2000, in plico sigillato, i documenti richiesti nel bando integrale di gara unitamente alla propria offerta, in lingua italiana. La gara si terrà con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994 e s.m.i., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della citata legge.

Luogo di esecuzione dei lavori: Manfredonia.

Caratteristiche generali dell'opera: completamento ed adeguamento impianto elettrico, radiotelefonico e televisivo.

Importo complessivo a base di gara di L. 434.176.000 (€ 224.233,19), di cui L. 421.176.000 (€ 217.519,25) da assoggettare a ribasso d'asta e L. 13.000.000 (€ 6.713,94) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta categoria A.N.C.: categoria prevalente G11 classificata 4 (L. 750.000.000) (€ 387.342,67).

Non vi sono opere scorrapabili;

Altre lavorazioni previste in progetto: categoria G1 «Costruzione edifici civili e loro ristrutturazione» L. 174.398.000 (€ 387.342,67).

Termine esecuzione lavori: giorni novanta.

Cauzioni: provvisoria L. 8.683.520 (€ 4.484,66), definitiva 10% del contratto, con le modalità previste dall'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Finanziamenti e pagamenti: mutuo Cassa DD.PP.; stati di avanzamento come da capitolato.

I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centotrenta giorni dalla data della gara.

Non sono ammesse offerte in aumento;

Subappalto: ai sensi dell'art. 34 della legge 109/1994, e s.m.i., i concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o parte di opere che eventualmente intendono subappaltare o concedere in cottimo.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta: in caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il capitolato speciale, i relativi allegati e le prescrizioni circa il rispetto delle norme di legge in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, sono in visione presso questa sede comunale - Ufficio tecnico, Settore 8° dalle ore 10 alle ore 13,30 dei giorni feriali.

Responsabile del procedimento: geom. Matteo Rucher.

Il bando integrale di gara è pubblicato su Internet al link Gare e appalti sul sito del Comune: www.comune.manfredonia.fg.it

Il dirigente del 1° settore: dott. Mauro Ognissanti.

C-33137 (A pagamento).

EDILVENEZIA - S.p.a. Concessionaria del comune di Venezia

Avviso di gara per licitazione privata

La Edilveneziana S.p.a., San Marco 5074, 30124 Venezia, telefono 041-2404411, fax 041/5285861, intende appaltare a misura a mezzo di licitazione privata, con i criteri di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e con le modalità di cui all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i seguenti lavori:

Int. n. 20: restauro e risanamento conservativo dell'immobile sito a S. Polo civ. 1895/c detto delle «Carampane», secondo lotto, secondo stralcio.

Importo lavori a base d'asta: L. 2.750.000.000 I.V.A. esclusa (€ 1.420.256,47), di cui circa L. 138.000.000 (€ 71.271,05) per gli oneri di sicurezza.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria Cat. G2 per l'importo di L. 3.000.000.000.

Trouveranno applicazione le procedure per la valutazione delle offerte anomale previste dalla normativa vigente, ivi compresa l'esclusione automatica. A tale proposito si precisa che l'eventuale conteggio sia della media delle offerte che dello scarto medio aritmetico sarà effettuato non considerando il dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

Il luogo di esecuzione delle opere è Venezia, Centro storico.

Per l'esecuzione dei lavori sono stabiliti 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le opere sono finanziate con fondi della legge 139/1992. Saranno effettuati pagamenti in acconto in corso d'opera con cadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre, qualunque sia il credito dell'appaltatore. Sugli stessi saranno praticate le ritenute di legge.

È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi degli art. 22 e segg. del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e art. 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

L'offerente, trascorsi novanta giorni dalla data di aggiudicazione della gara senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto e sempreché il ritardo non sia a lui parzialmente o totalmente imputabile, ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E., alle condizioni stabilite dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

I concorrenti dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista in caso di aggiudicazione. L'aggiudicatario dei lavori dovrà costituire cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, mediante garanzia fidejussoria e fino all'approvazione del collaudo delle opere, nei modi e nei termini di cui all'art. 30 comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

La domanda di partecipazione alla gara, redatta in carta bollata da L. 20.000, corredata da tutta la documentazione prevista nel bando integrale e indirizzata alla Edilveneziana S.p.a., San Marco 5074, 30124 Venezia, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata ovvero consegna a mano (a fronte della quale sarà rilasciata debita ricevuta) entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 gennaio 2000 fermo restando che il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio dell'impresa. Si precisa che non è applicabile il disposto di cui all'art. 14 comma 6 del decreto legislativo n. 406/1991 e non viene effettuato servizio telefax.

Il bando integrale può essere ritirato presso gli Uffici della Edilveneziana S.p.a.

Responsabile del procedimento è l'ing. Flavio Bellin, direttore della Società.

Venezia, 22 dicembre 1999

Il Presidente: arch. Bruno Cassetti.

C-33138 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Ufficio Centrale per i Beni Librari e Istituzioni Culturali e l'Editoria

Bando di gara

L'ufficio Centrale per i Beni Librari e Istituzioni Culturali e l'Editoria dovrà appaltare i seguenti lavori mediante licitazione privata da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, a seguito offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 11 novembre 1994 n. 109, così come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge 18 novembre 1998 n. 415.

«Lavori urgenti di restauro dell'ala settecentesca e riorganizzazione dei sistemi di accesso della Biblioteca Statale di Cremona».

Ai fini dell'aggiudicazione dei lavori l'amministrazione seguirà la procedura di cui all'art. 10, 1-quater della legge 11 febbraio 1994 n. 109 fissando nella misura del 10%, la percentuale di imprese da sottoporre.

Si procederà all'esclusione di offerte anomale in conformità della procedura prevista dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 così come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 415/1998, tenendo conto nel sistema di calcolo che l'offerta è a prezzi unitari.

La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Il contratto sarà stipulato a misura.

L'intervento oggetto della licitazione privata ha un importo complessivo a base di appalto di L. 3.181.818.180 I.V.A. esclusa al 10% corrispondente a € 1.643.271.9507 così ripartito:

L. 2.973.500.000 per lavori;

L. 156.500.000 per oneri sicurezza (decreto legislativo n. 494/1996) non soggetto a ribasso;

L. 51.818.180 somma a disposizione dell'amministrazione per spese tecniche e imprevisti, non soggetto a ribasso.

Il termine massimo di esecuzione dell'appalto, con decorrenza dalla data di consegna dei lavori e fissato in quattrocento giorni naturali, successivi e continui.

È facoltà delle imprese, che saranno invitate, formulare l'offerta in Euro che, in conseguenza dei calcoli da effettuare per l'individuazione dell'offerta anomala, dovrà essere espressa fino al massimo di cinque decimali e, comunque, in conformità del disposto dell'art. 3, lettere a), b), c), d), del decreto legislativo n. 213/1998.

L'offerta formulata in Euro, in sede di calcolo dell'offerta anomala, verrà convertita in lire fino al massimo del quinto decimale e, comunque in conformità del disposto dell'art. 3, lettere a), b), c), d), del decreto legislativo n. 213/1998.

La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e in bolla, dovrà pervenire pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12, del ventesimo giorno a far data da quello successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale al seguente indirizzo: Ufficio Centrale per i Beni Librari e Istituzioni Culturali e l'Editoria, ufficio del direttore generale, via Michele Mercati n. 4 - 00197 Roma, telefono n. 3216520.

Per le imprese partecipanti singolarmente la predetta domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Per le imprese riunite, nella domanda di partecipazione dovrà essere inserita dichiarazione nella quale sono indicate le imprese partecipanti, è manifestata la volontà delle stesse di volersi riunire ed è indicata l'impresa qualificata capogruppo.

In tale caso la predetta domanda di partecipazione contenente anche la suindicata dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa associata.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nelle sottoindicate categorie che, per la tipologia dei lavori e l'ambiente di rilevante valore monumentale saranno ambedue prevalenti:

G2 - Importo lavori L. 1.900.000.000, importo A.N.C. richiesto L. 3.000.000.000;

G11 - Importo lavori L. 1.073.500.000, importo A.N.C. richiesto L. 1.500.000.000.

Atteso che vengono richieste due categorie prevalenti ciascuna impresa riunita deve essere iscritta in ambedue le categorie richieste per classifiche corrispondenti ad almeno un quinto dell'importo dei lavori di ogni singola categoria, fermo restando che la somma degli importi di iscrizione riunite sia almeno pari all'importo totale dei lavori.

L'impresa che partecipa singolarmente deve essere iscritta nelle categorie G2 e G11 per gli importi richiesti.

Sono ammesse a presentare offerte alla gara imprese singole, ovvero consorzi o imprese riunite ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 10, 11 e 13, ove applicabili, della legge n. 109/1994 e dell'art. 23 c seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Ciascuna impresa, consorzio o raggruppamento di imprese dovrà presentare il certificato originale di iscrizione all'albo nazionale costruttori o la copia autenticata o dichiarazione sostitutiva in bollo.

Sono ammesse a partecipare le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE.

Per tali imprese è necessaria l'iscrizione ad un albo o lista ufficiale di Stato aderente alla CEE, con l'attestazione che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.

Oltre alla documentazione suindicata, concernente l'albo nazionale costruttori, ciascuna impresa consorzio o raggruppamento di imprese, dovrà allegare alla domanda di partecipazione quanto di seguito richiesto, sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, in bollo a firma del legale rappresentante:

1) dichiarazione, con indicazione degli importi di riferimento, circa:

la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta, riferita al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 pari a 1,5 volte l'importo dei lavori a base d'asta riferiti alla categoria richiesta;

il costo per il personale dipendente sempre riferito agli ultimi cinque anni, che non deve essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui sopra.

Per le imprese riunite in associazione temporanea i valori di cui al 1° comma dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 sono rispettivamente fissati nel 60% e 20% relativamente ai requisiti di cui la presente punto 1;

2) dichiarazione attestante l'assenza di provvedimento ovvero di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (come regolato dalla legge n. 55/1990 e successive modifiche e variazioni);

3) dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 8, comma 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come specificata dall'art. 24, 1° comma direttiva CEE 93/37;

4) di essere in grado di documentare quanto richiesto.

Per le imprese singole la domanda di partecipazione, l'eventuale dichiarazione sostitutiva del certificato dell'A.N.C. e quanto richiesto nei punti da 1 a 4 può essere riunito in un solo atto;

Nel caso di raggruppamento, le dichiarazioni richieste dovranno riferirsi ed essere presentate, oltre che dall'impresa capogruppo o mandataria, anche dalle imprese associate. Ciascuna delle imprese associate potrà riunire in un solo atto l'eventuale dichiarazione sostitutiva del certificato dell'A.N.C. e quanto richiesto nei punti da 1 a 4 mentre la domanda di partecipazione dovrà essere presentata separatamente nei termini in precedenza indicati.

Alle imprese singole o in raggruppamento, in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando potranno essere associate anche altre imprese ai sensi dell'art. 23, 6° comma del decreto legislativo n. 406/1991, purché pena l'esclusione dell'impresa o dell'intero raggruppamento, venga allegata apposita dichiarazione impegnativa in carta legale relativa al non superamento del 20% dell'importo dei lavori da eseguire.

La documentazione dovrà essere conforme alle norme di bando pena l'esclusione.

In conformità del disposto dell'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997 n. 127 così come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16 giugno 1998 n. 191 la domanda di partecipazione e le dichiarazioni richieste possono essere sottoscritte senza necessità di autenticazione se prodotte unitamente a fotocopia ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci saranno applicate le vigenti sanzioni penali. L'amministrazione si riserva la facoltà dell'affidamento dei lavori successivi ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 17 maggio 1978 n. 509.

Per quanto attiene alla revisione prezzi essa è esclusa ai sensi dell'art. 26, 3° comma della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e non si applica il 1° comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta nel caso non si arrivasse alla stipula del contratto entro trecentosessantacinque giorni dalla data di ricezione dell'offerta da parte dell'amministrazione.

In sede di gara e di stipula del contratto sono richieste le sottoidentificate garanzie:

a) l'offerta da presentare per l'affidamento dei lavori dovrà essere corredata, ai sensi dell'art. 30, 1° comma della legge n. 109/1994 da una cauzione pari al 2% dell'importo degli stessi e dall'impegno del fidejussore a rilasciare garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

Al non aggiudicatari la cauzione verrà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione;

b) a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'impresa presenterà una cauzione corrispondente al 10% dell'importo sotto forma di fidejussione bancaria o di polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da enti, istituti o imprese autorizzati dalle vigenti disposizioni debitamente autenticata e, ove richiesto dalla legge registrata.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20% la predetta garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%;

c) l'esecutore dei lavori, è obbligato a stipulare la polizza assicurativa prevista dall'art. 30 terzo comma della legge n. 109/1994;

d) le fidejussioni dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione dell'amministrazione.

In sede di presentazione dell'offerta l'impresa che sarà invitata è tenuta ad indicare i lavori che eventualmente intende subappaltare, ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

In ordine ai subappalti che dovranno essere autorizzati preventivamente, ed alla custodia del cantiere si richiama la piena osservanza delle disposizioni emanate con la legge 13 settembre 1982 n. 646, legge 12 ottobre 1982 n. 762, legge 23 dicembre 1982 n. 936, legge 19 marzo 1990 n. 55 e art. 34 ove applicabile della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494.

La percentuale delle opere che possono essere date in subappalto nelle categorie G2 e G11 prevalenti è fissata nella misura massima del 30%.

L'impresa aggiudicataria trasmetterà entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate ai pagamenti da essa aggiudicata via via corrisposti al subappaltatore, con l'aggiudicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

In sede di esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice è tenuta alla stretta osservanza delle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

L'amministrazione si avvarrà del disposto dell'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

Il dirigente: dott.ssa Maria Concetta Cassata.

C-33139 (A pagamento).

REGIONE UMBRIA Giunta Regionale

a) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Giunta Regionale - Servizio Provveditorato Demanio e Patrimonio, via Pieveola n. 15 - 06100 Perugia, telefono n. 075/5044506, fax n. 075/5044515;

c) Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e seguenti modifiche, da aggiudicarsi, ex art. 21, comma 1, lettera a) della legge stessa, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Si procederà all'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e in applicazione della circolare del Ministro Lavori Pubblici del 19 aprile 1999.

d) Luogo di esecuzione, natura ed entità dei lavori: Massa Mariana. Consolidamento tratto rupe, messa in sicurezza edifici sul ciglio della rupe, realizzazione pista di accesso al cantiere, il tutto come meglio descritto nel capitolato speciale d'appalto. Importo a base d'asta: L. 8.825.596,573 (€ 4.558.040,24) più I.V.A., di cui L. 165.000.000 (€ 85.215,38) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. È richiesta l'iscrizione alla categoria S21 prevalente per un importo adeguato alla base d'asta. Non sono previste opere scorabili.

e) Termine di esecuzione: settecentoventi giorni naturali successivi e consecutivi decorrenti dalla data del primo verbale di consegna, che sarà effettuata sotto le riserve di legge ai sensi dell'art. 337 della legge n. 2248/1865 allegato F).

f) Servizio presso cui possono essere chiesti capitolato e documenti complementari: consultazione e presa visione c/o servizio di cui alla lettera a) tutti i giorni, escluso il sabato, ore 9-12; copia e/o Elopriint S.a.s., via Caprera n. 41 - Perugia, telefono n. 075/5055155 al costo di L. 310.700 (€ 160,46).

g) Termine ultimo per ricevimento offerte: ore 13, del 2 febbraio 2000.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: Regione Umbria - Giunta Regionale - Attività dell'ufficio rogante, via Pieviola n. 15 - 06100 Perugia, con le modalità previste nel documento denominato «norme integrative del bando», nel quale sono dettagliatamente indicati anche i documenti da presentare a corredo dell'offerta.

Lingua in cui devono essere redatte: italiano.

h) Data, ora e luogo apertura: 3 febbraio 2000 ore 9, per verifica requisiti ammissione e sorteggio ex art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e 28 febbraio 2000 ore 9, per prosecuzione operazioni di gara, presso servizio di cui alla lettera a) con accesso aperto al pubblico.

i) Cauzioni: provvisoria 2% importo a base d'asta e definitiva 10% importo netto contrattuale, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

j) Finanziamento: fondi comunitari del DOCUP Ob. 5b 1994/1999 Misura 4.3 ovvero fondi di cui alla legge 30 marzo 1998, n. 61 e legge regionale 6 marzo 1998, n. 8. Pagamenti: per stati di avanzamento di L. 400.000.000 (€ 206.582,76), ex art. 30 C.S.A.

k) Raggruppamenti: sono ammesse a presentare offerta imprese riunite, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e degli articoli 10 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

l) Condizioni minime per la partecipazione alla gara:

1) iscrizione all'A.N.C. categoria S21 per importo adeguato alla base d'asta;

2) iscrizione nel registro delle imprese e/o la C.C.I.A.A.;

3) inesistenza cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 24, comma 1, direttiva n. 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

4) inesistenza divieti di partecipazione e di collegamenti ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara;

5) inesistenza situazioni che precludono la stipula di contratti con la P.A.;

6) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta (decreto ministeriale n. 172/1989), negli ultimi cinque esercizi (1994, 1995, 1996, 1997 e 1998) non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

7) costo per il personale dipendente nei succitati ultimi cinque esercizi non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al precedente punto 6;

8) importo complessivo dei lavori eseguiti nel quinquennio 1994/1998 nella categoria S21 non inferiore al 0,40 volte l'importo a base d'asta;

9) presa visione del progetto ed effettuazione del sopralluogo.

Nelle A.T.L.: i requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8) debbono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e il restante 40% cumulativamente dalla/e mandante/i con una percentuale minima del 20%.

m) Periodo di vincolo dell'offerente: centottanta giorni dall'apertura dell'offerta.

n) Subappalto: è ammesso alle condizioni e con i limiti dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. I pagamenti saranno effettuati all'aggiudicatario, che dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato in favore dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate.

p) Si procederà all'aggiudicazione anche in caso venga presentata una sola offerta.

q) Imprese aventi sede in uno Stato della CEE: sono ammesse alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 8, comma 11-*bis* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Altre informazioni: non sono ammesse offerte in aumento; le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti a corredo della stessa e la procedura di gara sono dettagliatamente indicati nelle «norme integrative del bando», che devono essere richieste al servizio di cui al punto 1 e sono disponibili nel sito Internet: www.regione.umbria.it alla voce bandi.

L'amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del disposto dell'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

È esclusa la competenza arbitrale.

Il dirigente del servizio: dott.ssa Rosanna Burino Mazzetti.

S-28656 (A pagamento).

COMUNE DI BRINDISI

Piazza Matteotti n. 16
Tel. 0831/2291 - Fax 560716

1. Ente appaltante: comune di Brindisi.

2. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso e con il correttivo dell'eventuale offerta anomala determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara art. 21, legge n. 415/1998.

3. Oggetto dell'appalto: realizzazione di una discarica di I categoria in Brindisi, contrada Autigno.

4. Durata dell'appalto: vedi art. 12 del Capitolato speciale di appalto.

5. Importo a base d'asta L. 8.111.552.798 oltre I.V.A.

6. Visione e ritiro copia avviso integrale: comune di Brindisi - Segreteria generale, stanza n. 10; per avere copia via fax trasmettere istanza con prova accreditamento su c.c.p. n. 12883724 intestato a comune di Brindisi della somma di L. 20.000.

7. Modalità di finanziamento: fondi del commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti solidi nella regione Puglia.

8. Cauzione provvisoria e definitiva: troverà applicazione l'art. 30, comma 1 e 20, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Termine di presentazione offerta: entro le ore 12 del 17 gennaio 2000.

In data 18 gennaio 2000 ore 10 sarà effettuato l'esame della documentazione ed il sorteggio ai fini dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994. In data 24 gennaio 2000 alle ore 9 si procederà all'aggiudicazione provvisoria.

Si applicano i termini abbreviati per le ragioni di cui alla determinazione dirigente A.A.GG. n. 275 del 22 dicembre 1999.

10. L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla concessione del finanziamento di cui al precedente punto 7.

11. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 6.

12. Sono ammesse le imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.

12. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Brindisi, 23 dicembre 1999

Il vice segretario generale: dott. Costantino Del Citera.

C-33240 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino, via Verdi n. 8 - 10124 Torino - Italia - Telex 220225 Univto-I - Telefax n. 011/6702439 - Tel. n. 011/6702076-6702442 - Bando/ modello domanda di partecipazione pubblicati sul sito Internet: [HTTP://www.rettorato.unito.it/appalti/licitazioni/licitazioni.htm](http://www.rettorato.unito.it/appalti/licitazioni/licitazioni.htm).

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta-licitazione privata mediante aggiudicazione col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, lett. b, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.);

b) —;

c) fornitura appaltata a misura.

3.a) Luogo della consegna: Università degli studi di Torino - Facoltà di medicina veterinaria - Dipartimento di morfofisiologia, via L. da Vinci n. 44 - Grugliasco (TO);

b) natura dei prodotti da fornire: acquisto fornitura e installazione di arredi tecnici e relativi impianti per i locali destinati al dipartimento di Morfologia - Facoltà di medicina veterinaria, via L. da Vinci n. 44 - Grugliasco (TO).

Importo a base di gara L. 701.658.000 pari a € 362.376,11 + I.V.A. di legge.

Tale importo comprende interventi impiantistici per i quali è previsto il rilascio delle certificazioni ai sensi legge n. 46/1990, art. 1, lettere a), d) ed e);

c) quantità dei prodotti da fornire: rinvio al modulo offerta allegato al capitolato speciale d'appalto.

Non si tratta di fornitura rinnovabile;

d) lotto unico.

4. Termine di consegna fornitura imposto: novanta giorni naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori aggiudicatario dell'appalto: raggruppamento temporaneo di imprese, secondo quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.

L'impresa che partecipa a titolo individuale non può far parte, a pena di esclusione, di raggruppamenti temporanei, né la stessa impresa può partecipare, sempre a pena di esclusione, a più raggruppamenti temporanei.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 dell'11 febbraio 2000, a pena di esclusione;

b) indirizzo al quale tali domande devono essere inviate: vedi punto 1 - Ufficio gestione corrispondenza;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

7. Termine entro il quale verranno spediti gli inviti a presentare offerta: 31 marzo 2000.

8. Cauzioni: cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto, da costituirsi ai sensi dell'art. 1 della legge n. 348/1982. Garanzie: all'aggiudicatario verranno richieste le polizze assicurative previste dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto.

9. Indicazioni da includere nella domanda di partecipazione sui requisiti minimi di preselezione: la domanda di partecipazione (modello disponibile c/o Staff contratti-area tecnica, via Verdi n. 8, Torino), in carta legale da L. 20.000, dev'essere:

a) pena di esclusione, sottoscritta dal titolare dell'impresa o rappresentante legale della società ovvero dai legali rappresentanti delle imprese riunite, con firma leggibile e per esteso, apposta preferibilmente sul timbro societario ovvero sulla dicitura che individua il rappresentante legale dell'impresa. Nel caso in cui alla domanda siano acclusi degli allegati, ciascuno di essi dovrà essere debitamente firmato con le modalità sopra indicate, a pena di esclusione;

a) pena di esclusione, corredata di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore ovvero con firma autenticata del medesimo, ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2, comma 10, legge n. 191/1998;

a) pena di esclusione, dovrà contenere, le seguenti dichiarazioni da verificarsi successivamente, sul possesso dei requisiti minimi di preselezione:

a) iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nel caso di impresa straniera si applica quanto disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.;

b) assenza delle condizioni ostative ex art. 11 del decreto legislativo 4 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.;

c) menzione di uno o più istituti bancari disposti ad attestare la capacità finanziaria dell'impresa o, in alternativa, attestazioni appositamente rilasciate dall'istituto/i bancari.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, i requisiti di cui alle lettere a) b) e c), dovranno essere posseduti da ciascuna impresa riunita;

d) importo globale delle forniture di arredi tecnici ed impiantistici, analoghe a quelle oggetto dell'appalto, eseguite negli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) non inferiore a L. 1.000.000.000 (€ 516.456,89);

e) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1996-1997-1998), con il rispettivo importo, data e destinatario. Si richiede di aver eseguito in tale periodo almeno una fornitura di arredi tecnici da laboratorio di importo non inferiore a L. 350.000.000 (€ 180.759,91) o, in alternativa, di almeno due forniture di importo complessivo non inferiore a L. 420.000.000 (€ 216.911,89).

Nel caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese, i requisiti di cui ai punti d) ed e) devono essere posseduti dall'associazione nel suo complesso, e devono essere così ripartiti: nella misura di almeno il 60% devono essere posseduti dall'impresa capogruppo e per la restante percentuale devono essere posseduti dalle altre imprese associate, cumulativamente.

Per i requisiti di cui ai punti d) ed e), nel caso di forniture già eseguite in associazione nel periodo 1996-1997-1998, l'importo deve essere computato considerando le quote percentuali effettuate allora dall'impresa attualmente candidata.

Si precisa che per «fornitura eseguita» o «effettuata», ai punti d) ed e) di cui sopra, si intende quella ultimata e consegnata nel periodo sopra indicato al committente;

f) impegno al rilascio delle dichiarazioni di conformità prescritte dalla legge n. 46/1990, art. 1, lettere a), d) ed e) relativamente agli interventi impiantistici compresi nell'appalto.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il suddetto impegno dovrà essere dichiarato da ciascuna impresa raggruppata.

La domanda di partecipazione deve specificare chiaramente l'indirizzo, il numero di telefono e di telefax presso cui il concorrente desidera pervengano le comunicazioni relative alla gara.

La domanda di partecipazione deve pervenire in busta chiusa, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato o i tramite agenzia di recapito (si esclude tassativamente la consegna a mano).

Sulla busta (recante indicazione dell'impresa o del raggruppamento d'impresa concorrente), contenente la domanda di partecipazione, apporre la dicitura: «procedura ristretta-licitazione privata fornitura arredi tecnici e relativi impianti - Facoltà di medicina veterinaria - Dipartimento di morfologia, via L. da Vinci n. 44 - Grugliasco (TO) - Domanda di partecipazione».

Per informazioni rivolgersi allo Staff contratti-area tecnica, tel. 011/670.2076-2442. Per ragguagli di natura tecnica, contattare Ripartizione tecnica - sig. Facello, tel. 011-403265.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.), secondo criteri e parametri di valutazione che saranno indicati nella lettera d'invito. Non sono ammesse offerte in aumento.

Offerte anomale: ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso che supera di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, (calcolata senza tener conto delle offerte in aumento), saranno assoggettate alla verifica di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

11. —;

12. Non sono ammesse varianti. Si rinvia a quanto previsto dall'art. 2, C.S.A.

13. Altre indicazioni: subappalto: è consentito a norma dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 18, legge n. 55/1990 e s.m.i.

Non è previsto il pagamento diretto da parte della amministrazione appaltante al subappaltatore per le forniture da quest'ultimo eseguite.

Trattamento dati personali: ai sensi della legge n. 675/1996.

14. —

15. Data invio bando ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europee: 15 dicembre 1999.

16. Data ricezione bando da ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europee: 15 dicembre 1999.

17. Fornitura rientrante nel campo d'applicazione dell'accordo Gatt.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-33242 (A pagamento).

COMUNE DI CAPANNORI (Provincia di Lucca)

Ente appaltante: comune di Capannori, piazza Aldo Moro n. 1 - 55012 Capannori (LU).

Oggetto: fornitura quotidiana medicinali per uso umano, veterinario, galenici, prodotti dietetici, parafarmaceutici e sanitari per la farmacia comunale.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata procedura accelerata art. 6, comma 8, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 402/1998 per garantire continuità fornitura.

Criterio per l'aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998.

Luogo di consegna ed esecuzione: farmacia comunale di Capannori.

Caratteristiche della fornitura: fornitura quotidiana medicinali e quanto altro necessario al regolare funzionamento della farmacia comunale, per rendere operativo e funzionante il servizio.

Numero di riferimento CPA: 30.

Durata del contratto: anni due dalla data di stipula del contratto.

Importo presunto: lotto A (medicinali per uso umano) L. 2.600.000.000 (due miliardiseicentomilioni) I.V.A. esclusa, pari a € 1.342.787.937.

Lotto B (prodotti dietetici e parafarmaceutici in generale) L. 800.000.000 (lire ottocentomilioni) I.V.A. esclusa, pari a € 413.165.519.

Dichiarazione espressa di ammissibilità delle associazioni temporanee d'impresa: saranno ammessi a presentare l'offerta anche soggetti temporaneamente riuniti ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Richiesta di partecipazione alla gara:

a) indicazione della data limite di ricevimento delle domande di partecipazione: 19 gennaio 2000;

b) indirizzo al quale vanno inviate: comune di Capannori Ufficio contratti, piazza Aldo Moro n. 1 - 55012 Capannori (LU);

c) compilate in lingua italiana;

d) dichiarazioni e documentazione relative a:

insussistenza cause di esclusione art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. A dimostrazione di ciò è sufficiente dichiarazione redatta ai sensi legge n. 191/1998 sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica documento di identità personale, attestante che soggetto non si trova nelle situazioni sopra richiamate;

certificato iscrizione camera di commercio per categoria fornitura oggetto appalto, di data non anteriore a sei mesi dalla data del bando, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e non abbia presentato domanda di concordato. Lo stesso certificato deve essere completato con nominativi persone destinate a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta stessa. Dal certificato deve anche risultare se procedure di fallimento o concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data del bando;

capacità tecnica art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992 da dimostrarsi mediante: 1) elenco principali forniture prestate ultimi tre anni a favore enti pubblici, con indicazione di importi, date e destinatari; 2) descrizione attrezzature e dotazione personale che si intende destinare alla effettuazione della fornitura assegnata ed ai documenti richiesti;

capacità economica e finanziaria art. 11 del decreto legislativo n. 402/1998 da dimostrarsi mediante: bilanci o estremi dei bilanci anni 1996-1997-1998.

Potranno partecipare soggetti riuniti e consorzi: in tal caso le documentazioni di cui ai precedenti punti dovranno essere presentate oltre che dal consorzio anche da ognuno dei consorziati, ai quali verrebbe affidata la fornitura in caso di aggiudicazione, dei quali dovrà figurare il nominativo nella domanda di partecipazione.

Responsabile del procedimento: dott. Alessandro Lencioni.

Data di spedizione del bando alla U.E.: 23 dicembre 1999.

Capannori, 23 dicembre 1999

Il responsabile del procedimento:
istr. dir. Pierangelo Stanghellini

C-33243 (A pagamento).

REGIONE SICILIA Azienda Ospedaliera Regionale «S. Elia» Caltanissetta

Estratto del bando di concorso
per l'affidamento di incarico di progettazione

1. Amministrazione che bandisce il concorso: Azienda Ospedaliera «S. Elia», via L. Russo n. 6 - 93100 Caltanissetta - Italia - Tel. 0934559266 - fax 0934559152.

2. Descrizione del progetto: progetto per i lavori di ristrutturazione e adeguamento a norme del presidio ospedaliero «S. Elia» di Caltanissetta.

Intervento incluso nel programma straordinario di investimenti ex art. 20 della legge n. 67/1988 di cui alla delibera della giunta regionale di governo n. 174 del 13 luglio 1999, per un importo complessivo di L. 37.080.000.000 (€ 19.150.221).

3. Natura del concorso: procedura ristretta per il conferimento dell'incarico di progettazione da esperirsi ai sensi dell'art. 26 e con le modalità di cui all'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995. Riferimento: Cat. 12 CPC 867 all. 1, servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata.

4. Non applicabile.

5.a) Numero previsto di partecipanti. Requisiti e documenti richiesti: concorso ristretto a quindici offerenti che verranno scelti dall'azienda ospedaliera tra quelli in possesso dei requisiti richiesti.

Possono partecipare al concorso:

ingegneri ed architetti liberi professionisti;

raggruppamenti di detti professionisti ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e dell'art. 26 della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992;

associazioni di detti professionisti ai sensi della legge n. 1915/1939;

Gieie di detti professionisti ai sensi del reg. CEE 2137/85 del 25 luglio 1985 e normative nazionali di recepimento;

società di ingegneria nelle forme giuridiche ammesse.

cui non è vietato per legge o per contratto l'assunzione di incarichi conferiti da pubbliche amministrazioni.

Per i candidati diversi dai singoli professionisti deve essere indicato il soggetto che ne assume la rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione.

I requisiti minimi e indispensabili per la partecipazione al concorso sono:

la redazione di almeno un progetto esecutivo di edilizia civile od ospedaliera, commissionato da committente pubblico o da committente privato, con lavori di importo minimo a base d'asta di L. 27.500.000.000 (€ 14.202.564) vistato dai competenti organi tecnici ed approvato in via definitiva dal committente nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998). Non è ammissibile il cumulo di progetti di importo inferiore;

fatturato globale per prestazioni professionali nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998) non inferiore a L. 2.750.000.000 (€ 1.420.256) al netto di oneri fiscali e previdenziali. Detto importo potrà essere costituito dalla somma del fatturato dei soggetti associati responsabili della progettazione. Per altre informazioni si rinvia al bando integrale.

5.b) Non applicabile.

5.c) Criteri che verranno applicati per la selezione dei partecipanti: si rinvia al bando integrale.

5.d) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione alla selezione, redatte in lingua italiana, sottoscritte e accompagnate da copia di valido documento di riconoscimento, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante la dicitura: «Concorso per la progettazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento a norme del presidio ospedaliero «S. Elia» di Caltanissetta», entro e non oltre il 1° febbraio 2000 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «S. Elia», via L. Russo n. 6 - 93100 Caltanissetta - Italia.

Non saranno ammesse domande che perverranno per qualsivoglia motivo, anche indipendente dalla volontà del concorrente, oltre detto termine.

6. Non applicabile.

7. Criteri che verranno applicati per l'affidamento dell'incarico dopo la selezione: si rinvia al bando integrale.

8. Membri della commissione: si rinvia al bando integrale.

9. Decisioni della commissione: si rinvia al bando integrale.

10. Non applicabile.

11. Non applicabile.

12. Affidamento incarico: si rinvia al bando integrale.

13. Altre informazioni: si rinvia al bando integrale che sarà inviato a chiunque lo richieda, anche via fax, all'indirizzo indicato nel punto 1).

14. Data d'invio del bando: estratto inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. il 23 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Giancarlo Sassoli.

C-33244 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIERI (Provincia di Torino)

Estratto avviso di asta pubblica

Il comune di Chieri, con sede in via Palazzo di Città n. 10, tel. 011/9428.1 - fax 011/9470.250, indice asta pubblica per l'appalto dei lavori di restauro conservativo del Palazzo Comunale.

Importo complessivo lavori: L. 676.000.000 (€ 349.124,86) + I.V.A., di cui L. 642.200.000 soggetta a ribasso e L. 33.800.000 non soggette a ribasso (oneri sicurezza).

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modifiche (contratto a misura).

Iscrizione A.N.C.: Cat. G2 per 750 milioni. Finanziamento con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Esecuzione dei lavori: giorni trecento. Giorno della gara: 9 febbraio 2000 alle ore 9.30 nel Municipio di Chieri.

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 8 febbraio 2000.

Per quanto non indicato nel presente estratto si rimanda all'avviso integrale, pubblicato all'albo pretorio del comune di Chieri.

Chieri, 21 dicembre 1999

Il dirigente: arch. Sandro Borzone.

C-33245 (A pagamento).

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA (Provincia di Sassari)

Avviso di preinformazione

1. Ente appaltante: amministrazione comunale, piazza Villamarina n. 1 - 07028 Santa Teresa Gallura (Sassari), tel. 0789/740900 - fax 0789/754794.

2. Appalti complessivi che si intende aggiudicare: fornitura di n. 1 carro ponte per la movimentazione di imbarcazioni (boat hoist) - (C.P.C. 435); prezzo a base di gara, stimato in: L. 440.000.000 I.T.L. (€ 227.241,04), I.V.A. esclusa.

3. Data provvisoria dell'avvio delle procedure d'aggiudicazione: entro il 31 gennaio 2000.

4. Altre informazioni: gara da tenersi con il sistema del pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dall'art. 8 del decreto legislativo n. 402/1998, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato, dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

5. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 3 dicembre 1999.

6. Data di ricevimento del bando alla G.U.C.E.: 3 dicembre 1999.

S. Teresa Gallura, 3 dicembre 1999

Il direttore dei servizi area tecnica:
arch. Ayse Caterina Kavour

C-33248 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE A.S.L. n. 9 Ivrea

Bando di gara ad asta pubblica per affidamento lavori di adeguamento alle norme prevenzione incendi del presidio ospedaliero di Ivrea

1. Azienda Sanitaria Locale n. 9, via Aldisio n. 2 - 10015 Ivrea (TO), tel. 0125/4141 - fax 0125/641248.

2. Importo lavori a base d'asta: L. 2.846.000.000 (€ 1.469.836,33) + I.V.A.

3. Luogo della prestazione: presidio ospedaliero di Ivrea, via Credenza n. 2.

4. Soggetti ammessi alla gara: ex art. 10 della legge n. 109/1994 e s.m.i. Riunione di concorrenti: ex art. 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e articoli 22, 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

5. Riferimenti legislativi: del decreto legislativo n. 406/1991, legge n. 109/1994 e s.m.i.; altri riferimenti indicati sul disciplinare di gara e sul capitolato speciale.

6. Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate.

7. Non ammesse varianti ai progetti predisposti dal soggetto appaltante.

8. Termine completamento lavori: quattrocento giorni solari, continui dalla data di consegna.

9. L'intera documentazione inerente l'appalto e comprendente:

I) disciplinare di gara;

II) capitolato speciale e relativi allegati;

III) progetti esecutivi completi degli interventi, può essere ritirata, previo pagamento del costo, presso l'eliografia Nova Splendor, via Miniere n. 12 - 10015 Ivrea (TO), tel. 0125/641104. Detta documentazione è comunque visibile presso il servizio tecnico dell'A.S.L. n. 9.

10. Termine ultimo per la richiesta della documentazione di cui al punto 9: ore 12 del 24 gennaio 2000;

11. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 31 gennaio 2000.

12. Le offerte, redatte in lingua italiana e con le modalità indicate sul disciplinare di gara debbono essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale n. 9, ufficio protocollo, via Aldisio n. 2 - 10015 Ivrea (TO) - Italy.

13. Apertura plichi e susseguente sorteggio: giorno 2 febbraio 2000, con inizio ore 10.

14. Apertura offerte: la data e l'ora verranno comunicate alle ditte partecipanti con successiva lettera o tramite fax;

15. Cauzione provvisoria pari a lire 56.920.000 (€ 29.396,73) a garanzia della sottoscrizione del contratto.

16. Finanziamento con fondi regionali;

17. Cause di esclusione e condizioni minime di carattere tecnico ed economico: come precisato sul disciplinare di gara.

18. Concorrente vincolato alla propria offerta per 120 giorni dalla data della gara.

19. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

20. Subappalto consentito ai sensi dell'art. 18, legge n. 55/1990 e s.m.i.

N.B. Le indicazioni complete, necessarie per una corretta presentazione dell'offerta, sono riportate sul disciplinare di gara.

Il direttore generale: dott. Gianpaolo Costamagna.

C-33246 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Genio Militare per la Marina

La Maddalena
Telefono 0789792559

Estratto del bando di prequalifica di professionisti per l'affidamento di incarichi professionali esterni - Acquisizione di curricula professionali.

Questa direzione generale ha la necessità di acquisire curricula professionali per il successivo esperimento di licitazione privata per il conferimento di incarichi di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive in osservanza alla legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché alla circolare ministeriale dei LL. PP. n. 4488/1996.

Gli studi/società che intendano partecipare alla selezione per la licitazione privata dovranno inviare le domande di ammissione alla prequalifica, corredate dalla documentazione richiesta dal bando, alla direzione del genio militare per la Marina, via Ammiraglio Mirabello n. 1 - 07024 La Maddalena (SS) entro le ore 16,30 del giorno 10 febbraio 2000.

Il bando integrale di gara, completo di allegati, è consultabile presso la stazione appaltante.

Il direttore:
ten. col. G. Ruggero Meneghello

C-33247 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

Estratto di avviso di gara

Il comune di Montevarchi effettuerà una licitazione privata, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994, per l'appalto dei lavori di realizzazione della strada di collegamento tra via Unità d'Italia e via della Farnia con costruzione del ponte di attraversamento sul borro del Giglio.

L'importo dei lavori a base di gara, appaltati a corpo, è di L. 1.378.314.000 (€ 711.839,77) di cui L. 1.330.564.819 (€ 687.179,38) per lavori soggetti a ribasso e L. 47.749.181 (€ 24.660,39) per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli interessati, iscritti all'A.N.C. nella categoria G3 e classe 5, devono fare richiesta seguendo le istruzioni specificate nell'avviso di gara integrale affisso all'albo pretorio e reperibile presso il servizio appalti e contratti (telefono 055/91081 - fax 055/982851).

Le richieste devono pervenire entro le ore 12,30 del 31 gennaio 2000.

Il dirigente: ing. Iole Montefusco.

C-33249 (A pagamento).

COMUNE DI CASALE MONFERRATO (Provincia di Alessandria)

1. Ente appaltante: comune di Casale Monferrato, via Mameli n. 10 - 15033 Casale Monferrato - AL, tel. 0142/444411, telefax 0142/444312.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

3. Categoria del servizio e descrizione: gestione servizi socio educativo assistenziali in ambito scolastico - Cat. 24 - C.P.C. 92.

4. Data di stipulazione del contratto: 6 dicembre 1999.

5. Criteri di aggiudicazione: art. 23, comma 1), lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

6. Offerte ricevute: n. 7.

7. Prestatore di servizi: A.T.I. Nuovidea S.c.r.l./Punto Service S.c.r.l. - Casale Monferrato.

8. Prezzo: Lire 1.506.816.000 - I.V.A. esclusa.

11. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.: 27 ottobre 1998.

12. Data di invio dell'avviso alla C.E.E.: 20 dicembre 1999.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali CEE: 20 dicembre 1999.

Il dirigente: dott. Sandro Ricossa.

C-33250 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Avviso di gara mediante pubblico incanto con tornata di gara

1. Ente appaltante: Regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Dipartimento opere pubbliche - Ufficio appalti (tel. 0165/272611-272659 - fax 0165/31705), via Promis n. 2/A - 11100 Aosta.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di esecuzione: comuni di Issime e Aosta;

b) descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione:

b1) costruzione di marciapiedi lungo la S.R. n. 44 della valle del Lys dalla progr. km 11+920 alla progr. km 14+604 con rettificata e allargamento della sede stradale in Issime - 2° lotto.

Importo a base d'asta: L. 2.418.103.769 (€ 1.248.846,38), comprensivo dell'importo stimato delle opere da eseguirsi in economia e del corrispettivo degli approntamenti previsti per il piano di sicurezza (L. 58.103.769 pari ad € 30.008,09);

b2) allargamento della S.R. n. 17 di Roisan dal km 1+186 al km 2+074 in comune di Aosta.

Importo a base d'asta: L. 2.080.000.000 (€ 1.074.230,369) comprensivo dell'importo stimato delle opere da eseguirsi in economia e del corrispettivo degli approntamenti previsti per il piano di sicurezza (L. 62.400.000 pari ad € 32.226,91).

Categoria impresa partecipante singolarmente: A.N.C. G3 per un importo di Lire 3.000.000.000.

c) non sono previsti lotti.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 270 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori per l'appalto di cui al punto b1) del bando e 300 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori per l'appalto di cui al punto b.2) del bando.

5.a) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'Ufficio visione progetti dell'assessorato regionale territorio, ambiente e Opere pubbliche.

Copie del bando di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso Eliografia «Della Valle», via Bramafan n. 12 - 11100 Aosta, tel. 0165/43689.

6.a) Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 8 febbraio 2000;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: vedi punto 1);

c) lingua in cui devono essere redatte: italiano o francese.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo di tale apertura: ore 9 del giorno 10 febbraio 2000 all'indirizzo di cui al punto 1). Riconvocazione del seggio di gara ore 9 del giorno 16 marzo 2000.

8. Garanzie: cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo dei lavori a base d'asta, riferita alla gara di importo maggiore cui l'impresa partecipa.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio regionale. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

10. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: informazioni particolareggiate circa i requisiti che il candidato deve possedere e gli standards minimi di carattere economico e tecnico sono disponibili presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora l'aggiudicazione definitiva non avvenga entro il centottantesimo giorno successivo a quella della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera c) della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 e successive modificazioni.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio dell'ente appaltante.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:
ing. Edmond Freppa

C-33251 (A pagamento).

ISTITUTO PER L'INFANZIA

Burlo Garofolo

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Ospedale Specializzato Pediatrico Regionale

Trieste, via dell'Istria, 65/1

Tel. 040/3785111

Avviso di gara con procedura aperta

L'Istituto per l'Infanzia di Trieste «Burlo Garofolo», istituto di ricovero e cura a carattere scientifico indice procedura aperta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e dell'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 da esibirsi con le modalità previste dal regolamento sui contratti delle aziende sanitarie approvato dal presidente della giunta regionale della regione

autonoma Friuli-Venezia Giulia con decreto n. 232 del 23 giugno 1998 per l'aggiudicazione per il periodo di dodici mesi, eventualmente rinnovabili per due anni, di anno in anno, delle seguenti forniture:

a) contenitori per rifiuti speciali pericolosi di origine sanitaria, suddivisa in lotti, spesa complessiva annua pari o inferiore a L. 145.000.000 + IVA;

b) materiali in T.N.T. da corsia, suddivisa in lotti, spesa complessiva annua pari o inferiore a L. 87.000.000 + IVA;

c) prodotti cartari ad uso igienico sanitario, lotto unico, spesa complessiva annua pari o inferiore a L. 57.000.000 + IVA.

I testi del bando di gara, delle norme di partecipazione e dei capitoli speciali sono visionabili all'indirizzo internet www.burlo.trieste.it alla pagina direzione amministrazione, bandi di gara e potranno essere richiesti c/o rifiuti c/o l'ufficio del magazzino scorte varie dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste, via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13, tel. 040/3785223.

I plichi così descritti nelle norme di partecipazione dovranno pervenire, pena esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno 19 gennaio 2000, all'ufficio protocollo dell'istituto sito in via dell'Istria, n. 65/1, 2° piano, 34137 Trieste.

L'apertura dei plichi, la verifica della documentazione richiesta e l'ammissione delle ditte alle singole gare avverranno in seduta aperta al pubblico nella sala riunioni sita al 2° piano del medesimo edificio, alle ore 9 del giorno 25 gennaio 2000.

L'aggiudicazione delle singole forniture, lotto per lotto, sarà effettuata a favore dell'offerta più bassa riferita ai singoli lotti, per prodotto che sarà giudicato idoneo dall'apposita commissione tecnica.

Le modalità di aggiudicazione sono esplicitate nelle norme di partecipazione alla gara.

Il commissario straordinario:
prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo

C-33252 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6, Vicenza

Bando di gara indicativo delle forniture di beni e servizi da aggiudicare per l'esercizio 2000.

L'Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 «Vicenza» dà avviso, ai sensi del d.P.R. n. 573/94, che nel corso del 2000 intende approvvigionarsi mediante trattativa privata, previa gara ufficiosa, dei seguenti beni e servizi per un valore presunto indicato espresso in milioni di lire:

materiale in plastica per laboratorio 55, strisce per diagnostica rapida 75, diagnostici per determinazione HCV RNA 150, determinazione delle compatibilità (I.S.) 380, determinazione degli anticorpi irregolari 250, pellicole Helios per R.M. 290, carburanti per autotrazione alla pompa 180, servizio facchinaggio, trasporti, traslochi 150, servizio manutenzione automezzi 200, servizio assistenza disabili scuole dell'obbligo 190, servizio trasporto rifiuti S.O. 220, servizio vigilanza sedi territoriali 130, vaccino antinfluenzale 350, carta originale Sony 60, stampati 150, moduli meccanografici 60, moduli per lettore ottico 280, servizio sviluppo rullini fotografici 60, supporti magnetici uso amministrativo/sanitario 80, elettrodi monouso 100, stoviglie monouso 60, contenitori rifiuti patologici 300, effetti di biancheria 340, divise personale assistenza 180, materiale per laparoscopia 300, presidi sanitari diversi per gruppo operatorio 150, cannule tracheostomiche 120, suturatrici 300, circuiti per anestesia filtri umidificatori 250, tubi endotracheali 70, cateteri centrali 340, etere e alcool 100, disinfectanti 200, sondini vari 160, medicazioni adesive sterili cerotti preparati 270, drenaggi post-operatori 70, sacche per urina 240, materiali specializzati per urologia 180, rubrica televisiva 60, dispositivi medici per cardiocirurgia 340, materiali per osteosintesi 120, presidi vari per emodialisi 380, prodotti per emodinamica diagnostica 300, rubinetti 60, cateteri tunnelizzati 75, sacche eva 70, sistemi irrigazione e aspirazione 140, protesi fonatorie 250, suturatrici caricatori per gruppo operatorio 220, kit per anestesia spinale 120, dispositivi medici per gastroenterologia 150, cottonini chirurgici 80, spirali di giuglielmi 100, materiale per oftalmologia 300, materiale uso odontoiatrico 100, emostatico assorbibile 100, materiale per

elettro-neurostimolazione per NCH 90, materiale per osteosintesi vertebrale 300, viti e placche titanio per Ch.Max.Face. 150, viti e placche viti allum. per Ch.Max.Face. 120, viti ad interferenza 80, neurostimolatori terapia antalgica 200, servizio litotriassia 200, radiofarmaci 380, fissatori esterni 150, sistemi di stabilizzazione della colonna 300 milioni.

Le ditte interessate dovranno presentare richiesta in carta semplice o a mezzo fax (0444 - 993407) presso il Servizio Approvvigionamenti Generali dell'U.L.S.S. n. 6 «Vicenza» viale Rodolfo, 37, 36100 Vicenza entro il 21 gennaio 2000.

Le domande di partecipazione non vincolano questa amministrazione e non sono costitutive di diritti ed interessi legittimi.

Vicenza, 21 dicembre 1999

Il direttore generale:
dott. Bruno Mondini

C-33253 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Bando di gara asta pubblica

1. Amministrazione appaltante: Università degli Studi di Torino, via Po, n. 17, 10124 Torino, Telex n. 220225 UNIVTO-I, Telefax: 0116702439, Telefono 0116702436-31. Bando disponibile sul sito internet: [HTTP://www.rettorato.unito.it/appalti/aste-pubbliche/aste-pubbliche.htm](http://www.rettorato.unito.it/appalti/aste-pubbliche/aste-pubbliche.htm).

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta:

Asta pubblica (ex art. 73 lett. c) e 76 R.D. 23 maggio 1924 n. 827) con aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 21 comma 1, legge n. 109/94.

Non sono ammesse offerte in aumento.

b) Forma dell'appalto che è oggetto della gara:

I lavori sono appaltati a corpo.

3.a) Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dei lavori:

Realizzazione del cablaggio strutturato per le sedi dell'Università di Torino (Dipartimenti di Biologia Animale e Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali) situate in via S. Croce n. 8 (ex Caserma Podgora), via Accademia Albertina n. 17, via Giolitti n. 21/e, Torino.

Importo a base di gara L. 356.121.000 oltre I.V.A. di legge (€ 183.921,14). Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 31 comma 2, legge n. 109/94 e s.m.i.) pari a L. 35.612.100 (€ 18.392,11) oltre IVA di legge.

b) Categoria e classifica A.N.C. richieste:

A.N.C.: Cat. S19. Importo L. 300 milioni.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 150 (centocinquanta) giorni solari, consecutivi e continui dalla data del verbale di consegna.

5. Ritiro della documentazione tecnica:

Tutta la documentazione tecnica (capitolato speciale d'appalto, capitolato tecnico, piano di sicurezza, capitolato d'oneri «prescrizioni per l'ammissione alla gara e la presentazione dell'offerta»; moduli per dichiarazioni sostitutive) relativa all'appalto potrà essere ritirata presso l'Ellografia S. Carlo, via Giolitti n. 10, 10123 Torino, Tel. 011-540777, dietro versamento di L. 84.400 IVA inclusa.

Le tavole progettuali, a completamento della succitata documentazione tecnica, sono contenute in CD-ROM che dovrà essere ritirato presso lo Staff Contratti e Affari Giuridici, Area Tecnica, via Po n. 17, 10124 Torino, Tel. 0116702436-31, (dal lunedì al venerdì dalle 9/11, martedì e giovedì anche pomeriggio dalle 14, alle 15,30).

6. Termine ultimo di ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 11 febbraio 1999, a pena di esclusione.

7.a) Indirizzo al quale devono essere inoltrati i plichi:

Il plico contenente l'offerta, nonché la documentazione di cui al capitolato d'oneri, chiuso e sigillato preferibilmente con sigilli di cerallacca, a pena di esclusione, dovrà pervenire mediante servizio postale o agenzia di recapito (si esclude tassativamente la consegna a mano) al seguente indirizzo, a pena di esclusione: «Università degli Studi di Torino, Sezione Gestione Corrispondenza, via Verdi n. 8, 10124 Torino».

Su tale plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Asta pubblica per la realizzazione del cablaggio strutturato per le sedi dell'Università di Torino (Dipartimenti di Biologia Animale e Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali ex Caserma Podgora)».

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

b) Lingua in cui devono essere redatte le offerte: Italiano.

c) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:

Potranno presenziare all'apertura dei plichi il legale rappresentante dell'Impresa ovvero suo delegato munito di apposita delega.

8. Apertura delle offerte:

I plichi contenenti le offerte, saranno aperti il giorno 15 febbraio 2000 alle ore 9,30 in una delle sale dell'Università degli Studi di Torino, via Verdi, n. 8, 10124 Torino.

9. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste:

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara e cauzione definitiva (garanzia fidejussoria) pari al 10% dell'importo netto contrattuale, costituite con le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348.

In caso di ribasso di gara superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 30 legge n. 109/94.

All'aggiudicatario verrà richiesta polizza assicurativa che tenga indenne l'Università da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio.

10. Modalità di finanziamento e di pagamento:

Finanziamento con i fondi del bilancio universitario ex legge n. 407/89.

Pagamento come da art. 1.4 del capitolato speciale d'appalto.

Non è ammessa anticipazione ai sensi dell'art. 5 della legge 28 maggio 1997 n. 140.

11. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato eventualmente aggiudicato l'appalto:

Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro e di imprese, secondo quanto previsto dagli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e artt. 10 e segg. della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, pena l'esclusione di tutte le associazioni temporanee o consorzi che annoverano uno o più membri in comune, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, pena l'esclusione sia delle imprese che hanno chiesto di partecipare singolarmente, che delle associazioni o consorzi di cui fanno parte.

I consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara in questione, pena l'esclusione dei medesimi o dei raggruppamenti di cui dovessero far parte.

È vietata la partecipazione alla gara di imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 Codice civile, pena l'esclusione di entrambe.

Sono vietate le associazioni in partecipazione.

È ammessa la partecipazione di soggetti di cui all'art. 10 legge n. 109/1994 e succ. mod. ed integr. comma 1, lett. d) ed e) non ancora costituiti.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e s.m.i. comma 1, lett. d) ed e) rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

12. Subappalto e cottimo:

È consentito il subappalto alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 18 legge n. 55/90 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 406/91 e dalla legge n. 109/94 e s.m.i.

La categoria prevalente potrà essere subappaltata in una quota parte non superiore al 30%.

In caso di subappalto di parti impiantistiche, le imprese subappaltatrici dovranno essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 1, legge n. 46/90 lettera b).

Non è previsto il pagamento diretto da parte dell'amministrazione appaltante al subappaltatore per i lavori da quest'ultimo eseguiti.

Si rinvia al capitolato d'oneri «Prescrizioni per l'ammissione alla gara e la presentazione dell'offerta».

13. Offerte anomale:

L'amministrazione procederà all'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94 e succ. modif. ed integr. e della Circolare n. 568 del 19 aprile 1999 dell'Uff. Legislativo del Ministero dei Lavori Pubblici.

14. Condizioni minime che l'impresa deve assolvere:

Si rinvia al capitolato d'oneri.

15. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.

16. Altre informazioni:

Non si ritiene sussistere gli estremi di applicazione di cui all'art. 10 comma 1-*quater* della legge n. 109/94. In capo all'aggiudicatario verranno effettuate le verifiche delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

In caso di vizio delle medesime, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione e alla riaggiudicazione in capo al secondo in graduatoria.

L'Amministrazione Universitaria si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 10 comma 1-*ter* legge n. 109/1994 come modificato dalla legge 18 novembre 1998 n. 415.

Per ulteriori informazioni e/o per esercitare il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, rivolgersi allo Staff Contratti, Area Tecnica, Tel. 0116702436-31.

Per ragguagli di natura tecnica, contattare l'Ufficio Fonia Dati (Sig. Perasolet tel. 0116707256, fax 7001167259).

Il direttore amministrativo:

dott. P. Mastrodomenico

C-33254 (A pagamento).

COMUNE DI RIMINI

Rimini, piazza Cavour n. 27

Tel 0541/704111 - Fax 0541/704411 - Telex 563170

Il comune di Rimini, in esecuzione dell'atto deliberativo di giunta comunale n. 912 del 14 dicembre 1999, intende appaltare i lavori relativi a Ingresso principale al nuovo quartiere fieristico con svincolo sulla s.s. n. 9 «Emilia», per un importo a base d'asta di L. 3.889.549.960 (€ 2.008.808,15), oltre agli oneri in materia di sicurezza, mediante il sistema di contrattazione del pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/1994, così come sostituito dalla legge n. 415/1998.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si precisa che gli oneri in materia di piani di sicurezza nei cantieri edili, non soggetti ad offerta, ammontano a L. 60.000.000 (€ 30.987,41).

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della citata legge n. 109/1994 e successive modifiche, sarà applicata la procedura di esclusione sulle offerte anomale in vigore al momento dell'espletamento della gara.

Qualora il numero delle offerte sia inferiore a cinque si aggiudicherà al massimo ribasso previa attuazione del procedimento in contraddittorio se si ravvisassero offerte non congrue.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di cui sopra.

L'opera non è divisibile in lotti.

Le imprese che intendono partecipare alla gara devono essere iscritte all'ANC Cat. G3 per L. 6.000.000.000, ferma restando la validità dei certificati ANC, ancora validi, alle Cat. 4-6-8.

Non sono previste opere scorporabili.

Il termine per l'esecuzione dei lavori in oggetto è previsto alla voce «Durata dei Lavori» del disciplinare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori nelle more della stipula del relativo contratto d'appalto a norma dell'art. 337 della legge n. 2248/1865 all. «F».

Il disciplinare di gara, unitamente al presente bando, deve essere obbligatoriamente richiesto presso il comune di Rimini - Servizio progettazione ed esecuzione lavori pubblici, via Rosaspina n. 21 - 47900 Rimini (tel. 0541/704816-fax 0541/704728) e potrà essere ritirato o inviato, se richiesto in tempo utile, entro tre giorni dalla data di ricezione dell'istanza e comunque entro e non oltre le ore 12, del giorno 21 gennaio 2000.

È obbligatoria sia la presa visione della documentazione tecnico-amministrativa che degli elaborati relativi all'appalto da effettuarsi con le modalità indicate nel citato disciplinare.

Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 13 del giorno 25 gennaio 2000 esclusivamente attraverso plico postale sigillato con ceralacca raccomandato ed indirizzato a: comune di Rimini - Settore affari generali - Servizio contratti, piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini (RN).

Ogni onere e rischio inerente il mancato arrivo della offerta entro il termine suddetto è a carico del concorrente.

La busta contenente l'offerta economica, redatta come tassativamente indicato al punto I-A e I-B del disciplinare, dovrà essere inserita in una busta più grande contenente tutta la documentazione richiesta ai punti 2, 3, 4, 5, 6 sempre del disciplinare.

Entrambe le buste dovranno essere sigillate con ceralacca (quella contenente l'offerta economica dovrà essere anche controfirmata sui lembi di chiusura) e riportare sul fronte sia il nominativo del mittente e relativo indirizzo che l'oggetto della gara che per la busta più grande dovrà consistere nella seguente dicitura: «Offerta per il pubblico incanto ecc...» (indicare ciò che è richiesto a pag. 7 del disciplinare di gara).

L'offerta economica dovrà altresì specificare che tiene conto degli oneri per l'attuazione e gestione del piano di sicurezza e di coordinamento e per la redazione del piano operativo di sicurezza il cui importo è stato quantificato in L. 60.000.000 (€ 30.987,41).

Tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e nel relativo disciplinare, nessuna esclusa, sono a pena di esclusione.

La gara verrà espletata presso la Segreteria Generale di questo Comune, piazza Cavour n. 27, Rimini, nei giorni seguenti per espletare quanto dettagliatamente indicato nel disciplinare che viene di seguito sommariamente riportato:

in data 26 gennaio 2000 alle ore 9, si procederà all'apertura dei plichi ai soli fini dell'ammissibilità alla gara nonché al sorteggio (di un numero pari al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore) delle imprese alle quali sarà richiesta la comprova di quanto auto-dichiarato;

in data 15 febbraio 2000 alle ore 9, si procederà a verificare se i concorrenti sorteggiati hanno comprovato, diversamente verranno esclusi ed applicate le relative sanzioni. Si procederà poi all'apertura delle offerte economiche delle imprese ammesse, alla determinazione della soglia di ammissibilità dell'offerta e relativa esclusione automatica, all'aggiudicazione provvisoria nell'attesa che l'aggiudicatario provvisorio e il secondo comprovino quanto auto-dichiarato;

in data 29 febbraio 2000 alle ore 9, si procederà a verificare se i citati concorrenti abbiano entrambi fornito o comprovato quanto auto-dichiarato, diversamente si procederà all'esclusione di chi non abbia fornito la prova con l'applicazione delle conseguenti sanzioni, alla determinazione della nuova soglia di ammissibilità delle offerte, all'esclusione delle anomale e alla nuova aggiudicazione provvisoria ed infine alla comunicazione della seduta per l'aggiudicazione definitiva o nuova aggiudicazione provvisoria.

Le ditte partecipanti dovranno prestare la garanzia provvisoria di cui all'art. 30, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni mentre la ditta aggiudicataria dovrà costituire le garanzie di cui al citato art. 30, commi 2 e 3, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nei modi e termini indicati nel citato disciplinare.

I lavori sono finanziati con mutuo ed i pagamenti verranno effettuati in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il credito netto raggiunto la somma di L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

Per il subappalto si applicano le disposizioni dell'art. 18, legge n. 55/1990 così come modificato, da ultimo, dalla legge n. 415/1998 e per i pagamenti la 2ª ipotesi del comma 3-bis del citato art. 18, legge n. 55/1990.

Le imprese interessate, singolarmente o associate ai sensi degli articoli 10, 11 (ad esclusione dei consorzi stabili) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, possono presentare offerta oltre che, singolarmente, anche riunite (anche se ancora non materialmente costituite) esercitando tale facoltà nel rispetto delle disposizioni citate e di quanto dettagliatamente indicato nel disciplinare.

Tutte le ditte partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti economici e tecnici indicati nel disciplinare (l'iscrizione all'ANC e quanto richiesto a pag. 3 e 4 del citato disciplinare).

Sarà facoltà dell'Amministrazione, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, procedere ai sensi del comma 1-ter dell'art. 10, legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998.

La ditta offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso un anno dalla data di aggiudicazione qualora non sia proceduto alla consegna dei lavori.

Alla gara sono ammesse anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE nel rispetto delle condizioni stabilite dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

È facoltà del Presidente di gara procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il comune di Rimini si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza comunque finalizzate alla tutela del preminente interesse pubblico le procedure per l'affidamento. Si precisa inoltre che la stipula del contratto e l'esecuzione delle opere in argomento resteranno subordinate all'acquisizione delle aree di proprietà privata. In nessun caso i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta.

A gara espletata verrà restituita la sola cauzione provvisoria.

Rimini, 22 dicembre 1999

Il dirigente del servizio:
dott. ing. Massimo Toti

C-33255 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI MODENA Servizio tecnico

Bando di gara - Licitazione privata n. 50/1999

Questa Azienda U.S.L. bandisce licitazione privata per l'affidamento della realizzazione del progetto D/10/99: «Lavori per la sistemazione del nuovo Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi - Ala Est - Quarto Piano» utilizzando il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento. L'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi della normativa vigente (legge n. 415/1998). L'offerta sarà vincolante per l'offerente per giorni centottanta naturali consecutivi dalla data di esperimento della gara. L'importo complessivamente previsto è di L. 2.174.100.000 IVA esclusa (€ 1.122.828,94) di cui L. 2.087.136.000 (€ 1.077.915,79) di lavori e L. 86.964.000 (€ 44.913,16) per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso. La categoria di ANC richiesta è la seguente: G1) classifica 6.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di unica offerta purché valida.

Alla domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno essere allegati i seguenti certificati o dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge n. 127/1997:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi;

b) certificato di iscrizione all'ANC di data non anteriore ad un anno, per la categoria G1) classifica 6. Le imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della CEE saranno ammesse alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

c) dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 26, comma 1, della legge n. 15/1968 sottoscritte con firma non autenticata ed accompagnata da una fotocopia semplice del documento di identità del sottoscrittore (legale rappresentante o munito di poteri di rappresentanza del concorrente) contenenti:

c1) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, nel quinquennio 1995/1999 non inferiore a L. 3.261.000.000;

c2) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto c1), nel quinquennio 1995/1999;

c3) l'affermazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti di opere pubbliche elencate all'art. 24 della direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993.

Sono ammesse a partecipare imprese singole, cooperative, consorzi ed associazioni temporanee di impresa ai sensi della normativa vigente; per i requisiti richiesti alle associazioni temporanee si fa riferimento all'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/1991.

L'impresa che partecipa ad una raggruppamento o ad un consorzio anch'esso aggiudicatario alla gara non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi partecipanti alla gara. Termini di realizzazione: trecentosessanta giorni naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna dei lavori.

Finanziamenti: l'opera è finanziata dall'Azienda U.S.L. di Modena, Comune di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. I pagamenti saranno effettuati a norma delle leggi e regolamenti per i L.L.P.P. Cauzioni: si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 30 della legge n. 415/1998. Subappalti: Oltre alla richiesta categoria prevalente G1) classifica 6 sono previsti lavori per la cat. G11) ex 5a) per L. 641.250.000 (€ 331.177,99) e lavori per la cat. G11) ex 5c) per L. 468.350.000 (€ 241.882,59).

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti al subappaltatore.

Secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 415/1998 e con le modalità in esso articolo riportate, l'Azienda si riserva di interpellare il secondo classificato in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore.

La domanda di partecipazione deve pervenire entro il 28 gennaio 2000 a mezzo del Servizio Postale di Stato e a totale rischio del mittente alla Azienda U.S.L. di Modena - Servizio Tecnico, via San Giovanni del Cantone n. 23 - 41100 Modena.

Gli inviti di partecipazione alla gara saranno spediti entro il 30 aprile 2000. La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante. Per informazioni: dott.ssa Silvia Menini, tel. 059/435774, fax 059/435695, sito Internet www.ausl.mo.it.

Il direttore del servizio tecnico:
arch. R. Gentile

C-33256 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a licitazione privata per la fornitura di capi di vestiario occorrenti al corpo della polizia municipale

1. Ente appaltante: comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321 - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

2. Procedura di aggiudicazione: Procedura ristretta.

3.a) Luogo di consegna: magazzini comunali, viale Miramare n. 65 - Trieste.

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: lotto unico ed indivisibile composto da: vestizione invernale (uniformi, berretti, pantaloni, ecc.), vestizione estiva (giacche, gonne, ecc.), camicie, calze, cravatte, guanti, maglioni, impermeabili, calzature e articoli diversi.

Le quantità degli articoli da fornire sono riportati in via indicativa nell'allegato «A» al Capitolato speciale d'appalto.

L'importo complessivo a base di gara è di L. 446.314.000 (€ 230.501,94) + I.V.A.

Gli articoli devono corrispondere alle caratteristiche indicate in Capitolato.

4. Termine di consegna: entro i tempi indicati all'art. 15 del Capitolato.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Ciascuna delle ditte raggruppate deve presentare la dichiarazione di cui al punto 9 e specificare le parti della fornitura che ogni associata intende eseguire. Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dalle ditte raggruppate e raggiungere complessivamente i valori richiesti.

L'Impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa partecipi.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 4 febbraio 2000.

b) indirizzo al quale devono pervenire le domande: vedi punto 1.; c) domande in carta da bollo redatte in lingua italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: il giorno 1° aprile 2000.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria L. 11.150.000 € 5.758,49 da presentare con l'offerta; cauzione definitiva pari al 10% del prezzo di aggiudicazione.

9. Condizioni minime: documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

a) dichiarazione, in carta libera, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante: l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato o per i concorrenti stranieri, ai corrispondenti registri commerciali, per attività inerenti alla fornitura;

il possesso di idonee garanzie bancarie, con l'indicazione degli Istituti di Credito in grado di rilasciarle;

il fatturato globale dell'impresa che negli ultimi tre esercizi finanziari (1996-1997-1998) dovrà essere per ciascun anno almeno pari alla media del prezzo posto base di gara;

di possedere una organizzazione imprenditoriale ed organizzativa adeguata alla fornitura in parola;

b) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati, da documentare con le modalità di cui all'art. 23 punto 1, a) della Direttiva C.E.E. n. 93/36 dd. 14 giugno 1993.

10. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata da effettuarsi con il criterio di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con aggiudicazione all'offerta che presenta il maggior ribasso percentuale rispetto al prezzo posto a base di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Per eventuali informazioni (in lingua italiana): di carattere tecnico rivolgersi al comune di Trieste - Servizio programmazione acquisti - Largo Granatieri n. 2 - piano II - stanza n. 232, tel. 040/6754755 presso il quale sono in visione il Capitolato speciale d'appalto ed i relativi allegati; di carattere amministrativo, rivolgersi al comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - piano I - stanza n. 206, telefono 040/6754668.

14. —.

15. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee il giorno 22 dicembre 1999.

Trieste, 22 dicembre 1999

Il direttore di servizio: dott. Walter Toniati.

C-33257 (A pagamento).

GE-ECO

Consorzio Intercomunale CE2 per il ciclo integrato dei rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Martucci I trav. Pal. Angioina
Tel. 0823/810085

Si rende noto che il giorno 25 gennaio 2000, alle ore 11, presso gli uffici, si terrà un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di manutenzione elettrica ed elettronica all'impianto di compostaggio di S. Maria C.V. (CE) per il periodo che va dal 1° febbraio 2000 al 31 dicembre 2000, aggiudicabile con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità indicate nel capitolato.

L'importo a base d'asta è di L. 91.440.000 + I.V.A. (€ 47.224,82 + I.V.A.).

Il termine per la presentazione delle offerte è alle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per il pubblico incanto. Gli interessati potranno chiedere il capitolato agli uffici.

Il dirigente uff. contratti e appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-33258 (A pagamento).

GE-ECO

Consorzio Intercomunale CE2 per il ciclo integrato dei rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Martucci I trav. Pal. Angioina
Tel. 0823/810085

Si rende noto che il giorno 25 gennaio 2000, alle ore 10, presso gli uffici, si terrà un pubblico incanto, aggiudicabile con il criterio del massimo ribasso, per la fornitura di prodotti disinfettanti e detergenti per la disinfezione, per l'impianto di compostaggio di S. Maria C.V., per il lavaggio dei cassonetti e per l'innaffiamento stradale per l'anno 2000, secondo le modalità indicate nel capitolato.

Gli importi a base d'asta dei singoli lotti, aggiudicabili anche separatamente, sono i seguenti: lotto 1: disinfettante profumato L/kg 4.500 + I.V.A., per un importo complessivo presunto di L. 16.200.000 + I.V.A. (€ 8.366,60 + I.V.A.); lotto 2: prodotto igienizzante, detergente L/kg 1.600 + I.V.A., per un importo complessivo presunto di L. 24.000.000 + I.V.A. (€ 132.394,97 + I.V.A.); lotto 3 prodotto detergente: sanificante profumato per cassonetti a L. 3.000 + I.V.A. per un importo complessivo di L. 18.000.000 + I.V.A. (€ 9.296,22 + I.V.A.).

La durata della fornitura è dal 1° febbraio 2000 al 31 dicembre 2000.

Il termine per la presentazione delle offerte è alle ore 12 del 24 gennaio 2000.

Gli interessati potranno chiedere il capitolato agli uffici.

Il dirigente uff. contratti e appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-33259 (A pagamento).

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Livorno, via Dei Lavoratori n. 21
Tel. 0586/724111, telefax 0586/724274

Bando di gara per licitazione privata; procedura di urgenza dovuta a maggiori afflussi di rifiuti provenienti da altri bacini regionali consegnati ad impianti esauriti o chiusi temporaneamente per manutenzione o adeguamento tecnologico.

In esecuzione al Provvedimento del responsabile dei LL.PP. n. 362 del 7 dicembre 1999, questa amministrazione centrale indirà una gara a licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 mod., in ultimo, con legge n. 415/1998, art. 21 comma 1 lettera c) criterio del prezzo più bas-

so determinato mediante compilazione di apposita lista a prezzi unitari posta in gara, per l'ampliamento della discarica controllata di Scapigliato in frazione Castelnuovo della M.la. 1° stralcio.

Il responsabile del procedimento è l'ing. A. Immorali. L'importo posto a base d'asta è di lire 2.012.471.000 oltre I.V.A. (€ 1.039.354,53). Ai sensi della normativa vigente, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che risulteranno anomale.

Per poter partecipare occorre:

a) essere iscritti all'A.N.C. per la cat. S1 e G3 rispettivamente con classifica 5 (1,5 miliardi) e classifica 4 (750 milioni);

b) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, variabile tra 1 e 1,5 volte l'importo a base d'asta e relativi agli ultimi cinque anni;

c) costo del personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, di cui al punto precedente relativa agli ultimi cinque anni.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in centonovanta giorni naturali, continui e decorrenti dalla data del verbale di consegna. I lavori sono finanziati mediante mutuo contratto con la Cassa DD.PP.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese congiunte ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 della legge n. 109/1994 cit. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi giorni sessanta dalla data dell'offerta stessa. Non sono ammesse offerte in aumento.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando. Le spese per la stipula e registrazione del contratto sono a carico dell'impresa aggiudicataria senza alcun diritto di rivalsa. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta. Le domande di partecipazione, redatte esclusivamente in lingua italiana, dovranno pervenire a questo comune entro 20 gennaio 2000 P.V. redatte sullo specifico modello 3 appositamente predisposto. L'Amministrazione dichiara fin d'ora che potrà avvalersi della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994 cit.

L'aggiudicatario è obbligato ad assolvere a quanto richiesto all'art. 18 comma 3-bis in materia di subappalto. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Il dirigente del settore patrimonio:

Angela Maria dott.ssa Casucci

C-33260 (A pagamento).

CONSORZIO VALLE CRATI

Rende (CS), via F.lli Bandiera n. 8

1. Consorzio Valle Crati, via Fratelli Bandiera n. 8 - 87030 Rende (CS), telefax 0984/466073, tel. 0984/466082.

2. La gara ha per oggetto l'individuazione del partner privato con cui costituire ai sensi dell'art. 22 lettera e) della legge n. 142/1990 apposita Società mista a prevalente capitale pubblico denominata «Valle Crati S.p.a.» per la gestione dei servizi di cui alla categoria di servizi n. 16. CPC 94.

3. Comprensorio consortile «Cosenza-Rende».

4. La prestazione delle offerte è riservata alle imprese esercenti servizi di smaltimento di rifiuti, iscritte all'albo nazionale smaltitori, all'albo nazionale dei costruttori ed alla C.C.I.A.A. per le attività, nelle categorie e nelle classi indicate nel capitolato d'oneri e relativi allegati.

5. —.

6. —.

7. Termine per il completamento del servizio 31 dicembre 2050 fatto salvo i termini diversi stabiliti nei modi previsti dallo Statuto della Società.

8.a) Richiesta di documenti, informazioni, del capitolato d'oneri possono essere avanzate alla Segreteria del consorzio i giorni feriali dalle 9 alle 12, all'indirizzo di cui al punto 1.

b) La richiesta dei documenti potrà essere effettuata entro il termine ultimo di giorno 25 gennaio 2000, previo versamento alla Tesoreria del Consorzio della somma di L. 250.000, € 129,11.

c) data ultima per la presentazione delle offerte 31 gennaio 2000.

9. Data, ora e luogo comunicato direttamente alle imprese offerenti.

11. Finanziamento dei servizi mediante tariffe a carico dei comuni utenti.

12. Possono presentare offerta le imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e dal richiamato art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

13. Gli offerenti non devono trovarsi, pena l'esclusione in nessuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE, e con la capacità tecnica economica e finanziaria richiesta dal disciplinare d'oneri.

14. La gara sarà esperienza ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 appalto concorso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione:

a) valore tecnico del progetto punti 20;

b) valore economico del progetto punti 30;

c) capacità tecnica operativa punti 15;

d) affidabilità economico-patrimoniale punti 15;

e) disponibilità di un impianto di stoccaggio e cernia rsu punti 20.

15.a) Il progetto richiesto dovrà descrivere in particolare: i criteri tecnici e le modalità di impresa con cui l'offerente intenderà erogare i servizi, le attività di gestione e manutenzione necessarie per garantire un corretto livello dei servizi, le strategie per ottenere l'ottimizzazione attraverso un percorso di miglioramento dell'efficienza della funzionalità e dell'economicità.

b) procedura accelerata per specifica ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Calabria;

c) responsabile del procedimento: dott. Oreste Bernardini.

15. Data di invio alla CEE: 21 dicembre 1999.

Il segretario: dott. Oreste Bernardini.

C-33262 (A pagamento).

ANAS

Ufficio Speciale della Grande Viabilità per la Sicilia

Bando di gara

Prot. n. 30

Ente appaltante: ANAS - Ufficio Speciale della Grande Viabilità per la Sicilia, via A. De Gasperi n. 247 - 90146 Palermo.

Pubblico incanto da aggiudicarsi al prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari, con esclusione delle offerte anomale come previsto dall'art. 21, della legge n. 109/1994, così come modificato ed integrato dall'art. 7 della legge n. 415/1998 trattandosi di appalto inferiore alla soglia comunitaria. Verrà escluso il 10% arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggiore ribasso e quelle di minore ribasso, di tutte le offerte ammesse. Qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, si procederà all'aggiudicazione al prezzo più basso. Nel caso di più offerte uguali fra loro si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Oggetto dell'appalto: lavori per il rifacimento della pavimentazione usurata previa risagomatura del corpo stradale lungo l'A/29 Palermo-Mazara del Vallo e dell'A/29 Dir Alcamo-Trapani.

Importo lavori L. 3.134.229.801 (€ 1.618.694,60); importo a base d'asta L. 3.064.811.801 (€ 1.582.843,20), di cui L. 2.681.992.851 (€ 1.385.133,71) per opere a corpo e L. 382.818.950 (€ 25.615,51) per lavori a misura.

Importo oneri relativi alla sicurezza e non soggetti a ribasso L. 69.418.000 (€ 35.851,41).

Province di lavoro: Palermo - Trapani;

Categoria A.N.C. richiesta per l'appalto: G3 per la classifica corrispondente dell'importo di lire 3.000 milioni.

Tempo ultimazione lavori: giorni centottanta dalla data di consegna.
Caucione provvisoria: L. 62.684.596.

Caucione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Finanziamento: bilancio ANAS - Cap. 727.

Perizia n. 17061 in data 1° ottobre 1997.

Pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 350.000.000 (trecentocinquantomilioni).

Il presente bando di gara viene pubblicato all'albo pretorio del comune di Palermo, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e per estratto sui quotidiani *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale* di Sicilia e *Il Quotidiano del Sabato*.

Il capitolato speciale d'appalto sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13, tranne il sabato, e contemporaneamente gli interessati potranno ritirare l'elenco descrittivo e le liste delle categorie di lavoro, esclusivamente presso questo Ufficio speciale - Ufficio gestione lavori.

Sono ammesse a partecipare, oltre alle imprese singole, anche le associazioni temporanee e i consorzi ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415/1998.

Per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno far pervenire a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo del servizio postale in plico raccomandato e sigillato con ceracalla indirizzato al seguente indirizzo: ANAS - Ufficio speciale della grande viabilità in Sicilia con sede in Palermo, via A. De Gasperi n. 247 (c.a.p. 90146) entro il termine perentorio delle ore 10 (dieci) del 21 febbraio 2000 quanto di seguito richiesto:

1) lista delle categorie di lavoro e forniture contenente l'offerta, previste per l'esecuzione dell'appalto, a pena d'esclusione, regolarmente bollata e completata nella terza colonna con i prezzi unitari che l'impresa partecipante si dichiara disposta ad offrire per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro, e nella quarta colonna, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi indicati nella terza. Il prezzo complessivo offerto che è rappresentato dalla somma di tali prodotti deve essere indicato in calce alla lista stessa in cifre ed in lettere. Anche i prezzi unitari devono essere indicati, a pena d'esclusione, in cifre ed in lettere. Vale, in caso di discordanza, il prezzo indicato in lettere. La lista, che deve essere sottoscritta per esteso con firma leggibile, dal titolare o dai legali rappresentanti della società od Ente cooperativo o consorzio di cooperative, in ciascun foglio ed in calce al prezzo complessivo offerto, a pena d'esclusione, non può presentare abrasioni o correzioni che non siano state espressamente convalidate o confermate e sottoscritte. L'offerta deve essere limitata alle sole voci riportate nella lista. I prezzi unitari indicati dalla ditta aggiudicataria valgono quali prezzi contrattuali. In calce alla lista, l'impresa dovrà apporre, a pena d'esclusione, la seguente dichiarazione: «la sottoscritta impresa dichiara di avere piena cognizione che la descrizione di ciascun prezzo, come sopra riportato, in forma sintetica, deve intendersi ampliata come nell'elenco descrittivo. L'impresa, pertanto, dichiara che i prezzi offerti tengono conto di tutti gli oneri, obblighi e prescrizioni precisati nell'allegato elenco descrittivo». Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta (nella quale non devono essere inseriti altri documenti) che sarà controfirmata e sigillata con bolli di ceracalla su tutti i lembi di chiusura. L'anzidetta busta deve essere racchiusa in un'altra nella quale saranno compresi i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste dovrà essere indicato che trattasi di offerta per gara d'appalto, specificando l'importo e l'oggetto della gara, il giorno, l'ora ed il nominativo dell'impresa mittente.

2) dichiarazione su competente carta bollata con la quale l'impresa attesti:

a) di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso cognizione delle condizioni locali ed eventualmente delle cave dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

b) di avere giudicato i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi e di avere altresì preso accurata visione del capitolato speciale d'appalto accettando quindi implicitamente tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini d'inizio e compimento dei lavori, e dell'articolo relativo all'applicazione dei voci elenco prezzi, detrazioni ed oneri;

c) e che non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 216/1995, e dalla legge n. 415/1998 (in caso di A.T.I. per tutte le imprese riunite).

L'impresa concorrente dovrà altresì esplicitamente dichiarare di avere tenuto conto della circostanza che gli oneri derivanti dall'applicazione dell'I.V.A. sono a carico della stazione appaltante e quindi l'offerta si intende fatta al netto dell'I.V.A.

Nella dichiarazione inoltre dovranno essere riportate, l'esatta denominazione o ragione sociale, la sede (completa di via e numero civico) e la partita I.V.A. dell'impresa. La mancata indicazione di tali dati comporterà l'esclusione dalla gara;

3) certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori rilasciato dal comitato centrale dell'Albo medesimo, in data non anteriore a mesi 12 (dodici) da quella fissata per la gara. Da tale certificato dovrà risultare che l'impresa è iscritta per un importo non inferiore ai 5/6 (cinque sesti) dell'ammontare lordo dei lavori. In sostituzione del succitato certificato può essere presentata copia autenticata o dichiarazione sostitutiva ai sensi della vigente normativa.

4) cauzione provvisoria d'importo pari al 2% dell'importo a base d'asta mediante regolare polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria debitamente autenticata nella firma e regolamento rilasciata da imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni o istituti di credito. Tale cauzione dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data ultima di presentazione dell'offerta prevista nel bando (art. 9, comma 55, legge n. 415/1998). La cauzione provvisoria dovrà contenere a pena d'esclusione l'esplicita dichiarazione con la quale il fidejussore s'impegna:

a) a rilasciare la garanzia fidejussoria nella misura del 10% o superiore ai sensi della legge n. 109/1994 art. 30 modificata dalla legge n. 415/1998 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

b) a rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile versando l'importo su semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante entro giorni quindici;

c) a rinunciare ai termini di cui all'art. 1957 del Codice civile. Contestualmente all'autenticazione della firma da parte di un notaio o da altra autorità a ciò preposta deve risultare a pena d'esclusione, che la persona che ha firmato la polizza ha i poteri necessari per impegnare l'Ente che presta la garanzia previa ammonizione di cui agli art. 20 e 26 della legge n. 15/1968;

5) certificato del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità in data non anteriore a mesi sei dalla data fissata per la gara. Tale certificato deve essere prodotto:

a) nel caso di imprese individuali per il titolare ed il direttore tecnico se questi è persona diversa dal titolare;

b) nel caso di società commerciali e loro consorzi, per il direttore/i tecnico/i risultante/i dal certificato del comitato dell'A.N.C.;

c) per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

d) per tutti i componenti nel caso di società in nome collettivo;

e) per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque tipo.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998 n. 403 è ammessa la presentazione di una dichiarazione sostitutiva del certificato esclusivamente pena l'esclusione, nel caso in cui il dichiarante non abbia riportato condanne penali;

6) certificato rilasciato dal registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. in data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara (ovvero copia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva a firma semplice) per le società di qualsiasi tipo e per le ditte individuali. Nel certificato dovrà risultare, a pena d'esclusione:

a) che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio o meno, ovvero dalla data di costituzione ad oggi;

b) l'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 in materia di normativa antimafia.

Per le società in accomandita (sia semplice che per azioni) dovranno essere indicati i nominativi di tutti i soci accomandatari e per le società in nome collettivo tutti i nominativi dei soci. In mancanza dovrà essere prodotto l'atto costitutivo della società. Nel caso sia in corso una

procedura di amministrazione controllata, dovrà essere acclusa una dichiarazione di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara, rilasciata dal commissario giudiziale, con la quale si attesti che l'impresa è legittimata a stipulare contratti durante la procedura suddetta. In luogo del suddetto certificato l'impresa può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare, dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al predetto certificato del C.C.I.A.A.;

7) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante a pena d'esclusione:

a) che nell'esercizio delle attività professionali dell'impresa non sia stato commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova, dall'Ente appaltante;

b) che non siano state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'appalto;

c) che è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali ed in materia di imposte e tasse;

d) che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente che in associazione di imprese o consorzio, o in più associazioni di imprese ovvero con imprese ad essa collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile oppure con identici rappresentanti legali o amministratori, a pena d'esclusione dell'offerta presentata (in caso di A.T.I. per tutte le imprese riunite);

8) indicazioni sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, a pena d'esclusione:

a) di possedere idonee referenze bancarie;

b) di avere avuto una cifra d'affari in lavori, nell'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989) pari all'importo a base d'appalto;

c) di avere sostenuto spese nell'ultimo quinquennio per personale dipendente almeno pari allo 0,1 della cifra d'affari in lavori;

9) associazione temporanea di imprese.

Oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 ed ai sensi dell'art. 13 della legge n. 415/1998. Nel caso che l'A.T.I. partecipi ai sensi dell'art. 9, comma 24, della legge n. 415/1998 l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. È vietata l'associazione in partecipazione ed è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle A.T.I. e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato in associazione o consorzio. Ove le imprese partecipino ai sensi dell'art. 23, sesto comma, del D.L. n. 406/1991, devono accludere, tra i documenti, una dichiarazione, con la quale si impegnano ad eseguire complessivamente entro il limite massimo del venti per cento dell'importo i lavori oggetto dell'appalto.

Si precisa che i documenti di cui ai punti 2-3-5-6-7 dovranno essere inviati per ognuna delle imprese riunite;

10) subappalto, viene regolamentato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990, modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998. Le imprese dovranno indicare, all'atto dell'offerta, con apposita dichiarazione i lavori che intendono subappaltare entro il limite del 30% dell'importo netto di aggiudicazione. Il subappalto è sempre subordinato ad autorizzazione che la stazione appaltante rilascerà a richiesta successivamente all'aggiudicazione. A termine dell'art. 34, comma 1, del D.L. n. 406/1991 la stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi della facoltà di corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo di trasmettere a questo ente, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti in via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'aggiudicatario, mentre, per l'Ente appaltante, è a titolo provvisorio. L'amministrazione si riserva infatti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva dei la-

vori oggetto della gara. L'Ente appaltante avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Subentro del supplente: l'Ente appaltante si riserva la facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dall'art. 3, comma 1-ter della legge n. 415/1998;

13) responsabile del procedimento: ing. Tringali Pietro.

Si fa altresì presente che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ivi compreso il mancato o tardivo recapito rispetto al termine perentorio fissato, a qualsiasi motivo imputabile anche se di forza maggiore. Le spese contrattuali (bolli, redazioni, copie, eventuale registrazione fiscale, etc.) sono a carico dell'impresa aggiudicataria. La documentazione presentata con fogli separati o in modulo continuo deve essere sottoscritta, pena l'esclusione, su ogni singolo foglio. I documenti presentati non saranno restituiti e la polizza si intende automaticamente svincolata qualora l'impresa non dovesse risultare aggiudicataria. I plichi saranno aperti il giorno 23 febbraio 2000 alle ore 9 presso la sala riunioni dell'Ufficio speciale aperta al pubblico, e si procederà ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater della legge n. 415/1998.

Le offerte saranno aperte alle ore 9 del giorno 20 marzo 2000.

Palermo, 22 dicembre 1999

Il dirigente amministrativo: dott. Luciano Valente.

C-33261(A pagamento).

REGIONE BASILICATA Dipartimento assetto del territorio Ufficio territorio di Matera

Via Passarelli n. 39

Tel. 0835/28111-0835/284427 - Fax 0835/284443

Codice fiscale n. 80002950766

Bando di gara (legge regionale n. 341/1995). **Lavori di consolidamento dell'abitato di Montalbano Jonico (Matera). Rione «Terra Vecchia».** Importo a base d'asta L. 2.295.000.000 (Ecu 1.163.597,204), (€ 1.185.268,58).

1. Questa regione - Dipartimento assetto del territorio, ufficio territorio di Matera, via Passarelli n. 39 - 75100 Matera, tel. 0835-281111, fax 0835-284443, provvederà all'esperimento di gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di consolidamento dell'abitato di Montalbano Jonico (Matera), rione «Terra Vecchia», dell'importo di L. 2.301.885.000, (Ecu 1.167.087,995) (€ 1.188.824,39), (al netto dell'I.V.A.), così ripartito:

a) L. 2.295.000.000, (Ecu 1.163.597,204), (€ 1.185.268,58) per lavori soggetti a ribasso d'asta;

b) L. 6.885.000, (Ecu 3.490,792), (€ 3.555,81) per oneri inerenti alla sicurezza, non soggetto a ribasso.

I lavori saranno compensati a corpo, ex comma 4 dell'art. 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dall'art. 6-bis della legge 2 giugno 1995, n. 216, ai sensi dell'art. 326, secondo comma della legge 20 marzo 1965, n. 2248, allegato F.

L'importo complessivo dei lavori è fisso e invariabile.

2. I lavori saranno aggiudicati mediante licitazione privata con le modalità e le procedure di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato e integrato con legge 18 novembre 1998, n. 415, con il criterio del prezzo più basso, determinato con la modalità di cui all'art. 7, primo comma della citata legge n. 415/1998.

Ai sensi del comma 1-bis del succitato art. 7 della succitata legge saranno considerate anomale, e quindi escluse automaticamente tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento (10%) arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valuti risulti inferiore a cinque.

3. Il luogo di esecuzione dei lavori è nel comune di Montalbano Jonico al Rione «Terra Vecchia» e le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti:

- realizzazione di n. 6 cordoli in c.a. fondati su micropali e tirantati;
- realizzazione di briglie in gabbioni a monte dei cordoli;
- rivestimento di pareti con spritz-beton armato con rete elettrosaldata e costoni di irrigidimento, in c.a., chiodati;
- realizzazione di rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche; piantumazione.

4. Il termine previsto dal capitolato speciale d'appalto, per la esecuzione dei lavori è di mesi 15 (quindici) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi.

5. L'opera è finanziata con fondi derivanti dalla legge n. 341/1995, delibera CIPE 23 aprile 1997.

6. I pagamenti saranno effettuati a stati di avanzamento di L. 200.000.000 (€ 103.291,38).

7. I lavori oggetto del presente bando sono riconducibili alla categoria A.N.C. S21.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, per una quota non superiore al 30%.

8. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria S21 per l'importo di L. 3.000.000.000 (decreto del Ministero dei lavori pubblici 15 maggio 1998, n. 304).

9. Possono far domanda di essere invitati i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c), d), e), e-bis), della legge n. 109/1994, come modificata e integrata dalla legge n. 415/1998.

Sono altresì ammesse a partecipare le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18, 19 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'impresa partecipante a titolo individuale o che faccia parte di un consorzio o di un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri consorzi o raggruppamenti pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei consorzi o raggruppamenti cui essa partecipi.

Non possono partecipare alla medesima gara le imprese che si rovinano fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di prequalificazione, per quali consorziati concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

10. La domanda, redatta in bollo corrente, dovrà contenere:

a) dichiarazione in bollo corrente con la quale il candidato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o copia autentica attestante il possesso della iscrizione come indicato al punto 8, oppure dichiarazione sostitutiva, in bollo corrente, con la indicazione del numero di iscrizione e le generalità completa del titolare/legale rappresentante e del direttore tecnico;

c) dichiarazione, successivamente verificabile, da cui risulti la cifra d'affari in lavori dell'impresa derivante da attività diretta e indiretta nell'ultimo quinquennio, determinata nei modi previsti dalla vigente normativa, che non deve essere inferiore a una (1) volta l'importo a base d'asta;

d) dichiarazione, successivamente verificabile, da cui risulti che il costo per il personale nell'ultimo quinquennio, non sia inferiore ad un valore pari allo 0,10 (10%) della cifra d'affari dichiarata per il precedente punto c).

Tutte le dichiarazioni devono essere prodotte con firma autenticata nei modi di legge, pena l'esclusione.

In caso di A.T.I. i requisiti di cui alle precedenti lettere c) e d) devono essere posseduti nella misura prevista all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

11. L'amministrazione preavverte che si avvarrà della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato l'amministrazione potrà interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

12. L'offerta è vincolante per il periodo di mesi sei a decorrere dalla data della gara.

13. Le domande di partecipazione redatte in carta legale in lingua italiana dovranno pervenire, a mezzo raccomandata postale, al seguente indirizzo: Regione Basilicata, dipartimento assetto del territorio, ufficio territorio di Matera, via Passarelli n. 39 - 75100 Matera e dovranno recare sulla busta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di consolidamento dell'abitato di Montalbano Jonico, rione Terra Vecchia. Importo a base d'asta L. 2.295.000.000, (Ecu 1.163.597,204), (€ 1.185.268,58)».

14. Il termine utile di ricezione delle domande è fissato per le ore 13 del 1° febbraio 2000.

15. Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati dalla stazione appaltante entro centoventi (120) giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

16. La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.
Prot. n. 10977/UFF.

Matera, 22 dicembre 1999

Il dirigente del servizio consolidamento:
ing. Donato Grieco

C-33263 (A pagamento).

ANAS - Ente Nazionale per le Strade Direzione Generale Roma

Avviso di rettifica e proroga termini

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Tel. 06/490326 - Fax 06/454956 - 06/4456224.

Bando di gara in data 29 novembre 1999 inviato alla U.E. sotto la medesima data e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 285 del 4 dicembre 1999.

Si comunica che il bando sopra identificato deve intendersi così rettificato:

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 così come sostituito dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Grosseto;

b) oggetto dell'appalto: FI 72/99 - S.G.C. - Grosseto-Fano tronco Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a 4 corsie dell'estesa di km 63 + 561.13.

Progetto esecutivo del lotto 1° dal km 0 + 000 al 11 + 050.

Categoria prevalente: G3 ctg ANC - Importo lire 47.767.696.279 - € 24.669.956,30.

Ulteriori categorie:

S1 ctg ANC - Importo L. 27.247.149.880 - € 14.071.978,54;

S21 ctg ANC - Importo L. 6.099.242.670 - € 3.149.995,96;

S11 ctg ANC - Importo L. 394.185.294 - € 203.579,71;

S8 ctg ANC - Importo L. 212.146.603 - € 109.564,58.

Natura ed entità delle prestazioni:

Lavori a corpo per un totale di L. 55.793.146.352 - € 28.814.755,36;

Lavori a misura per un totale di L. 25.927.274.374 - € 13.390.319,73;

Importo complessivo dell'appalto: L. 81.720.420.726 - € 42.205.075,08 ivi compreso l'importo di L. 3.736.000.000 - € 1.929.482,97 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 1.300 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998 alle condizioni di cui all'art. 13 della medesima legge n. 109/1994 e dagli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 ove non in contrasto.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: prorogata alle ore 12 del 21 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale sottoscritte dal/i legale/i rappresentante/i o titolari dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione, entrambe da presentarsi con le modalità di cui all'art. 30, commi 1, 2, 2-bis, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Verrà altresì applicato l'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

9. Finanziamento: L. 1.000.000 - € 516,46 disponibili nell'esercizio corrente; L. 40.000.000.000 - € 20.658.275,96 nell'esercizio 2000; L. 41.719.420.726 - € 21.546.282,66 nell'esercizio 2001.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 200.000.000 - € 1.032.913,80.

10. Dichiarazioni, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa a pena di esclusione:

a) essere iscritti all'ANC: ctg. G3 importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, comma 7°, della legge n. 109/1994 così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998 (art. 24, comma 1°, Direttiva CEE n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale, e in lavori, nell'ultimo triennio (1996-1998), derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 245.161.000.000 - € 126.615.089,84 e L. 196.129.000.000 - € 101.292.175,16;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio (1994-1998), di lavori nella categoria prevalente G3 per complessive L. 117.677.000.000 - € 60.775.098,51;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio (1994-1998), di uno o due lavori nella categoria prevalente: G3 L. 49.032.000.000 - € 25.322.914,68 per un solo lavoro e L. 58.838.000.000 - € 30.387.291,03 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla ctg. G3 la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,12 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministero L.L.P.P. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d);

i) non sussistere alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 Codice civile con altri concorrenti.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui al precedente punto 10, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1°, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

L'ANAS valuterà l'anomalia ai sensi dell'art. 30, comma 4°, della Dir. CEE 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento sia all'importo complessivo a base d'appalto che ai singoli importi a corpo e a misura.

12) -

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: centottanta giorni dalla licitazione. Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente entro il 30% dell'importo di aggiudicazione.

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/i subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

L'ANAS si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Responsabile del procedimento: Dirigente Capo Compartimento pro tempore dott. ing. A. Simone (sede di Firenze).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando rettificato alla UE in data odierna.

Roma, 23 dicembre 1999

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-28603 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio

Affidamento in appalto di servizi di ingegneria Avviso di richiesta

A rettifica dell'avviso di selezione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 264 del 10 novembre 1999 ed alle altre forme di pubblicità, riguardanti l'affidamento delle progettazioni della «Bretella di Collegamento tra la S.S. n. 7 Appia e la S.S. n. 148 Pontina, nel Comune di Terracina», si comunica che è intenzione dell'Amministrazione regionale affidare al progettista incaricato anche la progettazione preliminare dell'opera. Pertanto, con il presente avviso di rettifica, il bando di gara ed il disciplinare ad esso connesso si intende modificato in tal senso.

Il termine di presentazione delle offerte è conseguentemente prorogato e rimane fissato per le ore 12 del 60° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copia del presente avviso è stato trasmesso al bollettino dell'U.E. in data 30 dicembre 1999.

Le operazioni di apertura dei plichi sono fissate per le ore 10 del giorno 6 marzo 2000 presso l'Assessorato alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità in Roma - Via Capitano Bavastro n. 108/110.

Il direttore del Dipartimento:
ing. Raimondo Besson

C-33024 (A pagamento).

COMUNE DI VOGHERA (Provincia di Pavia)

Avviso di pubblico incanto

Il Comune di Voghera, piazza Duomo n. 1 - c.a.p. 27058 (tel. 0383/336218-4-3 - Fax 336215), intende appaltare mediante pubblico incanto con il criterio delle offerte segrete al massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni i lavori di: «Manutenzione periodica fabbricati comunali - anno 2000».

Importo complessivo presunto dei lavori: L. 247.500.000 I.V.A. esclusa.

Categoria prevalente A.N.C.: G1 per l'importo di L. 300.000.000.

L'offerta e tutti i documenti richiesti dovranno pervenire entro le ore 12 dell'8 febbraio 2000 all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza Duomo n. 1 - Voghera.

L'asta avrà luogo presso la sede comunale di Voghera il giorno 9 febbraio 2000 alle ore 9,30.

Procedura e modalità di aggiudicazione: art. 73, lett. c) e 76 e segg. del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e art. 10, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Si procederà anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal presidente di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il responsabile del procedimento è l'arch. G. Morandotti, Capo settore LL.PP. del Comune di Voghera.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rimanda al bando integrale d'asta che potrà essere richiesto all'Ufficio Contratti - Tel. 0383/336218/4/3 - Fax: 0383/336215.

Voghera, 14 dicembre 1999

Il dirigente settore LL.PP.:
arch. G. Morandotti

C-33264 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Assessorato Risorse e Sistemi

Rettifica avviso di gara - Gara per la fornitura del servizio di formazione a distanza (FAD) destinata a dipendenti regionali in materia di informatica. (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 20 dicembre 1999 e sul B.U.R. del 20 dicembre 1999).

Si rende noto che sul bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 20 dicembre 1999 e sul B.U.R. del 20 dicembre 1999, al punto 11), relativo alla documentazione da allegare alla domanda di partecipazione a gara è contenuto un errore materiale.

Pertanto, laddove è riportato «ammontante al 5% dell'importo di aggiudicazione» dove intendersi «ammontante al 5% dell'importo posto a base d'asta».

Pertanto i termini si intendono prorogati di quindici giorni a partire dalla presente pubblicazione.

Per tutto il resto si rinvia al bando già pubblicato.

Il dirigente dell'Ufficio: Maria Florida.

C-33140 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

GEYMONAT - S.p.a.

Anagni, via S. Anna n. 2

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00192260602

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 novembre 1999). Codice pratica: NOT/99/2152.

Titolare: Geymonat S.p.a., via S. Anna n. 2 - 03012 Anagni (FR).

Specialità medicinale CITOCEL.

Confezioni e numeri A.I.C.: GEL 30 bustine 5 mg 1 g - A.I.C. n. 028190015.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica Officina).

Autorizzazione ad effettuare la produzione, i controlli di qualità sul prodotto ed il rilascio dei lotti per la vendita, relativa al medicinale: Cito-gel presso l'Officina della società: Geymonat S.p.a., sita in via S. Anna n. 2 - 03012 Anagni (Frosinone).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

p. Geymonat S.p.a.

Un procuratore: dott. Ettore Conti

S-28537 (A pagamento).

A.M.S.A. - S.r.l.

Sede legale in Roma, passeggiata di Ripetta n. 22

Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998.

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali.

Specialità medicinale	Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo
TIROSINT 50 mcg	1 flac. da 50 cpr	034368011	A	L. 3.900 € 2,01
TIROSINT 100 mcg	1 flac. da 50 cpr	034368023	A	L. 5.600 € 2,89

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente annuncio.

p. A.M.S.A. S.r.l.

Il presidente: dott. Carmine Raimondo Di Gerlando

S-28600 (A pagamento).

UCB PHARMA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione alla immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 dicembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1692.

Titolare: UCB Pharma S.p.a., via Praglia n. 15 - 10044 Pianezza (TO).
Specialità medicinale: JOSAXIN.

Confezioni e numeri A.I.C.: 1 flac. granulato sospensione estemp.
24 g 60 ml - A.I.C. n. 024394025.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica Officine). Variazione dell'Officina responsabile di tutte le fasi della produzione e controllo. *Situazione autorizzata:* Tutte le fasi della produzione e controllo presso UCB Pharma S.p.a. sita in via Praglia n. 15, Pianezza (TO). *Modifica richiesta:* Produzione del granulato presso Yamanouchi Pharma S.p.a. sita in via delle Industrie n. 2 - 20061 Carugate (MI). Ripartizione e confezionamento presso Fulton Medici S.r.l. sita in via Marconi n. 28/9 - 20020 Arese (MI). Controllo e rilascio dei lotti presso UCB Pharma S.p.a. sita in via Praglia n. 15 - 10044 Pianezza (TO).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Sergio Mastroviti.

T-2380 (A pagamento).

FINDERM FARMACEUTICI - S.a.s.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 21 dicembre 1999). Protocollo n. 800/AIC/20798. Codice pratica: NOT/99/2014.

Titolare: Finderm Farmaceutici S.a.s., di Scaccia Fabio e C., via Cristoforo Colombo n. 16 - 95027 San Gregorio di Catania (CT).

Specialità medicinale: NEVACORT.

Confezioni e numeri A.I.C.: 4 ovuli vaginali - A.I.C. n. 014385013.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica Officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare la produzione, il confezionamento e il controllo di qualità, presso l'Officina della società: Special Product's Line S.r.l., sita in via Campobello n. 15 - 00040 Pomezia-Roma.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Perugini Massimo.

C-33056 (A pagamento).

RKG - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11274810156

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 1° dicembre 1999 e del 15 dicembre 1999). Codice pratiche: NOT/99/2261 e NOT/99/2374.

Specialità medicinale: AMOXICILLINA RKG.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

flacone 100 ml polvere uso orale 5% - A.I.C. n. 028964029;

12 capsule 500 mg - A.I.C. n. 028964031;

12 compresse 1 g - A.I.C. n. 028964043.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica Officine): produzione, confezionamento e controlli anche presso l'Officina della società Mitim S.r.l. sita in via Cacciamali n. 34-36-38, Brescia e presso l'Officina della società Fulton Medici S.p.a. sita in via Marconi n. 28/9, Arese (MI) e, inoltre, rinuncia ad effettuare la produzione, il confezionamento ed i controlli per la sola forma farmaceutica «flacone 100 ml polvere uso orale 5% - A.I.C. n. 028964029» presso l'Officina della società Francia Farmaceutici Industria Farmaco Biologico S.r.l. sita in via dei Pestagalli n. 7, Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: dott. Paolo Giorgetti.

C-33051 (A pagamento).

PARKE-DAVIS - S.p.a.

Sede legale in Lainate (MI), via C. Colombo n. 1

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 17 novembre 1999). - Procedura mutuo riconoscimento n. UK/H/0250/01/V01 - UK/H/0205/01/V02.

Titolare: Parke-Davis S.p.a., Via C. Colombo n. 1 - 20020 Lainate (MI).

Specialità medicinale: MAR01PD.

Confezioni e numeri A.I.C.:

25 flaconcini 2 ml soluzione iniettabile - A.I.C. n. 034174019/M;

10 flaconcini 10 ml soluzione iniettabile - A.I.C. n. 034174021/M.

Modifiche apportate al sensi del regolamento CE n. 541/1995 e successive modifiche:

1. - Modifica del contenuto dell'A.I.C. (provvedimento UAC/I/393/99):

da: prodotto e confezionato da: Parke-Davis Sterile Products, Division of Warner Lambert Company, 870 Parke-Dale Road, Rochester, MI 48307 (USA);

a: prodotto e confezionato da: Parkedale Pharmaceuticals Inc., 870 Parke-Dale Road, Rochester, MI 48307 (USA).

1. Modifica del contenuto dell'A.I.C. - Aggiunta sede produzione (provvedimento UAC/I/392/99):

da: prodotto e confezionato da: Parke-Davis Sterile Products, Division of Warner Lambert Company, 870 Parke-Dale Road, Rochester, MI 48307 (USA); controllato da: Warner Lambert Manufacturing (Ireland) Ltd. - Pottery Road - Dun Laoghaire Co. - Dublin (Irlanda);

a: prodotto e confezionato da: Parkedale Pharmaceuticals Inc., 870 Parke-Dale Road, Rochester, MI 48307 (USA); controllato da: Warner Lambert Manufacturing (Ireland) Ltd. - Pottery Road - Dun Laoghaire, Co - Dublin (Irlanda); prodotto, confezionato e controllato da: Warner Lambert Manufacturing (Ireland) Ltd. - Pottery Road - Lao-ghaire, Co - Dublin (Irlanda).

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Procuratore: dott.ssa Antonella Politanò.

C-33057 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corregge rimedia, invece, ad errori venificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICA

Nell'avviso S-28194 del 17 dicembre 1999 relativo alla società C.L.M. Carpenteria Lavorazioni Meccaniche S.p.a. pubblicato a pag. 2 della *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 1999, dopo l'ultimo rigo del testo add: «e Banca Lombarda International S.A. Lussemburgo».

Battista Raimondi.

S-28645 (A pagamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-28064, riguardante ELEMOND S.p.a. / LEONARDO ARTE S.r.l. (Estratto atto di fusione) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 18 dicembre 1999, alle pagine 24/25, al secondo rigo del punto b) dove è scritto: «... a far tempo dalle ore 1 del 1° gennaio ...», deve leggersi correttamente «... a far tempo dalle ore 0,01 del 1° gennaio ...».

Invariato il resto.

C-33360.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AF.I.GE. - Società a responsabilità limitata	18
AGRICOLTURA - S.p.a.	28
AGRIDATA - S.r.l.	27
AGRIFINA - S.r.l.	27
ALÉA - S.p.a.	20

	PAG.
ALICLUB - S.p.a.	7
ALIDATA - S.p.a.	4
AMARI - S.r.l.	17
ANDREI - S.p.a.	17
ANTONIO LUPI - S.p.a.	21
ARREDAMENTI MORENA - S.r.l.	25
AUTOPOSE FREJUS - S.r.l.	26
B.M.A. Brusati Manifattura Abrasivi - S.p.a.	20
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per azioni	16
BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a.	15
BANCA POPOLARE DI CREMONA Soc. coop. per azioni a r.l.	15
BINET SUL LIRI - S.p.a.	2
BOC EDWARDS - S.p.a.	10
BONDER - S.p.a.	5
BPVi Fondi SGR - S.p.a.	18
BRESCIA FINIMMOBILIARE - S.r.l.	19
C.P.V. - S.r.l. (uninomiale di Libra - S.r.l.)	27
C.T.S. - Società a responsabilità limitata	18
CANEPA TESSITURA SERICA - S.p.a.	6
6CANTIERI PORTO DI GENOVA - S.p.a.	9
CARBICUT - S.p.a.	12
CARBORUNDUM ABRASIVES ITALIA - S.r.l.	20
CARILO Cassa di Risparmio di Loreto - S.p.a.	13
CARLSBERG ITALIA - S.p.a.	14
CASA DI CURA CITTÀ DI MILANO - S.p.a.	28
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.	15
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO - S.p.a.	15
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.	15
CATERING MASTER - S.r.l.	28
CELLULOSA 2000 - S.p.a.	4
CEMAR INTERNATIONAL - Società per azioni	9
CHELANDIA - S.r.l.	17
CHIZZALI - S.r.l.	27
CIPEDIL - S.p.a.	7
CIS SUD - Società a responsabilità limitata	18
CONSUSA - SERVIZI PIEMONTE - S.p.a.	13
CONSUSA SERVIZI PIEMONTE - S.p.a. (CONSEPI - S.p.a.)	26
CONTEK E.O. - S.p.a.	14
COOP. LOMBARDIA - S. c. a r.l.	23

	PAG.		PAG.
COSTRUZIONI CIVILI E COMMERCIALI - S.p.a.	21	I.R.CO.S. IMMOBILIARE - S.p.a.	
CREDITO COOPERATIVO PROVINCIA DI RAVENNA - S.c.r.l.	15	Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare	21
DEPHA TEAM - S.p.a.	9	IBLA - S.p.a.	6
DIGITALVIDEO - S.r.l.	24	IL SOLE 24 ORE - S.p.a.	24
DUCHESSE LIA - S.r.l.		IL SOLE 24 ORE SOCIETÀ EDITORIALE MEDIA ECONOMICI SEME - S.p.a.	24
siglabile D.L. - S.r.l.	18	IMMOBILIARE BORGOSERENO OTTANTUNO - S.r.l.	23
DUCHESSE LIA ASTI VILLA FERNANDA ASTI VILLA RUSTICA ASTI SAN FRANCESCO ASTI VILLA AUGUSTA ASTI VILLA VIRGINIA ASTI - S.r.l.	18	IMMOBILIARE CREMA - S.r.l.	23
E.B.P. - S.p.a.	30	IMMOBILIARE GAREGNANO - S.r.l.	23
EAGLE PICTURES - S.p.a.	3	IMMOBILIARE PALCOR - S.r.l.	23
EL.TECH. - S.p.a.	9	IMMOBILIARE SIMONA - S.r.l.	23
ELIA & C. - S.r.l.	25	INDUSTRIE TECHNOFRIGO DELL'ORTO - S.p.a.	7
EREDI CASTELLINI - S.r.l.	19	INTESA GESTIONE CREDITI	16
ERIKA - S.p.a.	3	JTB FOREX - S.p.a.	11
EUROFOOD - S.p.a.	29	KAPPA ITALIA - S.p.a.	13
EXECUTRAIN ITALIA - S.p.a.	11	LAIF - S.r.l.	22
F. PONTE - S.p.a.	14	LAMPADION - S.r.l.	22
FANTALANDIA - S.p.a.	6	LANDIS & GYR (Italia) - S.p.a.	8
FARMACEUTICI PROCESMA - S.p.a.	5	LIBRA - S.r.l.	27
FERROMETALLI - SAFEM COMMERCIALE - S.p.a.	3	LIVABETON - S.p.a.	20
FINANZIARIA DELLA SETA - S.p.a.	6	LOMBARDA TACHIGRAFO - S.a.s. di Martinelli Giancarlo & C.	17
FINDIM Finanziaria Industriale Immobiliare Mobiliare - S.p.a.	12	MAC UT - S.r.l.	23
FINSIEL - S.p.a. Consulenza e applicazioni informatiche	5	MEDIA SIM - S.p.a.	11
FLENDER CIGALA - S.p.a.	10	MERITOR LIGHT VEHICLESYSTEMS COMO - S.p.a.	4
FORNACI CROVATO - S.p.a.	4	NATIONAL MOLDING OF EUROPE - S.r.l.	25
FORNACI CROVATO - S.p.a.	5	NECCHI COMPRESSORI - S.p.a.	14
FRESENIUS MEDICAL CARE HOLDING - S.p.a. (futura Fresenius Medical Care Italia - S.p.a.)	3	NUTI & C. - S.p.a.	8
FUNIVIE DEL MONTE ROSA - S.p.a.	11	OPTO - S.r.l.	19
G.C.S. Graphic Computer Service - S.r.l.	17	OPTOBRIANZA - S.r.l.	19
GEA - Servizi per l'Ambiente - S.p.a.	12	OPTODUE - S.r.l.	19
GEORG FISCHER - S.p.a.	22	OSC - OUTSOURCING COMPANY - S.p.a.	8
GHOLD - S.p.a.	9	PADUNION - S.a.s. Di Stefano Ruggeri & C.	23
GICO COSTRUZIONI - S.p.a.	2	POLESINE ACQUE - S.p.a.	7
GIVAUDAN ROURE - S.p.a.	11	POLICARPO SERVIZI - S.p.a.	13
GRAFICOM - S.r.l.	17	PROVASOLI & ZANZI - S.r.l.	22
I.M.I.A. Industria Manifattura Italiana Abrasivi - S.r.l.	20	PULITORI ED AFFINI - S.p.a.	28
		R.A.C.O.L. - S.r.l. Romagnolo - Argenziano Carburanti - Olii - Lubrificanti	26
		R.I.E.D.I.L. Rinnovamento Edilizio - S.p.a.	10
		REEFER TERMINAL - S.p.a.	10

	PAG.		PAG.
S.I.D.E. - S.r.l.	22	SOFTLAB	
SAI SOCIETÀ ALCAN - ITALIA - S.p.a.	11	Laboratori per la produzione industriale del software - S.p.a.	13
SAN MARCO IMMOBILIARE - S.p.a.	28	SOFTLAB DUE - S.p.a.	14
SAN MICHELE ROMA S.p.a.	4	STAR STABILIMENTO ALIMENTARE - S.p.a.	29
SAN PIETRO IMMOBILIARE - S.p.a.	28	SVILUPPO SANITARIO - S.p.a.	28
SE.CO.TRA. - S.r.l.	25	T.T.V. - S.r.l.	24
SEDA DI MARIN & ORSETTI - S.r.l.	26	TERNI INDUSTRIE CHIMICHE - S.p.a.	28
SESTRIERES - S.p.a.	2	TRE.CI.PLAST - S.r.l.	25
SIEMENS BUSINESS SERVICES - S.p.a.	2	TRIVIMM - S.p.a.	8
SIEMENS GESTIONE SERVIZI - S.p.a.	2	TUFIRA - S.r.l.	22
SIEMENS TELEMATICA - S.p.a.	1	VALMET ROTOMEC - S.p.a.	10
SILIANI ELETTRONICA ED IMPIANTI - S.p.a.	21	VIGANÒ NOBILITAZIONE TESSILE - S.p.a.	12
SILIANI HARMON - S.p.a.	21	VILLA HELOISE - S.p.a.	6
		ZANETTI - S.r.l.	22

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichelli, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Relfori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduli sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merlanti, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARRELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERNANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORTOGROFTE**
LIBRERIA MINIERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 6
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LA CONTABILE**
Via Tuscolana, 1027
- LIBRERIA IL TRITONE**
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO**
Via San Martino della Battaglia, 35
- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA**
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA MEDICINI**
Via Marconio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
- LIBRERIA "AR"**
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGHI & DARIO CERIOI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brianza, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendante, 32
- ◇ **MANOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Calmi, 14

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzini, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 45/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOTECHE
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOTRASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Orsanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 58
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villarmosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Casco Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B

- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puocini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHEFFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

- La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e terminano al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
— annuale	L. 508.000	
— semestrale	L. 289.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenuti i provvedimenti legislativi:		
— annuale	L. 416.000	
— semestrale	L. 231.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenuti i provvedimenti non legislativi:		
— annuale	L. 115.500	
— semestrale	L. 69.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
— annuale	L. 107.000	
— semestrale	L. 70.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
— annuale	L. 273.000	
— semestrale	L. 150.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
— annuale	L. 106.000	
— semestrale	L. 68.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
— annuale	L. 267.000	
— semestrale	L. 145.000	
Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenuti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
— annuale	L. 1.097.000	
— semestrale	L. 593.000	
Tipo FI - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenuti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
— annuale	L. 982.000	
— semestrale	L. 520.000	

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Bollettino delle estrazioni

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Conto riassuntivo del Tesoro

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 800-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 16716029 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 3 0 5 0 9 9 *

L. 10.850